

# CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

GEMMA CUCCA

PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

## INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Assemblea generale della Corte del 1 febbraio 2020

RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA  
NEL DISTRETTO GIUDIZIARIO DI CAGLIARI PER L'ANNO 2019



*Giustizia, Raffaello – 1508-1511*

“Raffaello rappresentò la Giustizia nel 1508 nella Stanza della Segnatura dei Musei Vaticani, raffigurandola seduta su un trono di nubi con un braccio sollevato per brandire una spada nell’atto di operare una scelta mentre con l’altro tiene in mano il tipico attributo della bilancia, simbolo di equilibrio ed equità.

Il fine dell’autore fu quello di esaltare il bene oggettivo raggiungibile con forza morale ed una corretta, umile ed equa applicazione del Diritto per conservare e ristabilire sempre la Giustizia.

Nella raffigurazione sono presenti due coppie di putti - due seduti e due in piedi - che tengono in mano tabelle in cui si legge una citazione: *IUS SUUM UNICUIQUE TRIBUIT*”.

Rivolgo, anzitutto, un saluto all'Ecc.ma Procuratore Generale, agli illustri rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero, ai Colleghi di tutti gli Uffici giudiziari del Distretto, agli Egregi Avvocati, alle Autorità religiose, civili e militari, alle Signore e ai Signori che oggi partecipano a questa cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2020. Ci presentiamo a voi con la consueta immancabile speranza che la situazione della Giustizia possa sempre migliorare con adeguate misure e con la efficace collaborazione di tutti i soggetti che lavorano a tal fine per poter godere la fiducia dei cittadini. Sono note le difficoltà nelle quali troppo spesso veniamo a trovarci, e, quindi, le conseguenti critiche che ne derivano soprattutto a causa della grave carenza di mezzi e risorse che, peraltro, ci inducono ad adoperarci ancor di più in virtù di quell'alto senso del dovere che deve accompagnarci nel nostro lavoro quotidiano, come spesso ci indica il nostro Capo dello Stato – al quale rivolgiamo un saluto - da sempre garante dei principi della nostra autonomia ed indipendenza. Un cordiale saluto al Governatore della nostra Regione e a tutti i parlamentari nonché ai Prefetti della Sardegna, al rappresentante del Governo presso la Regione Autonoma Sardegna, al Sindaco della Città di Cagliari, ai Sindaci dei comuni della Sardegna, a tutti i Vescovi della Sardegna e in particolare al nostro nuovo Arcivescovo, ai Magnifici Rettori delle Università di Cagliari e Sassari ed agli esponenti dei relativi Senati accademici.

Un saluto agli Avvocati e, in particolare agli esponenti dei Consigli dell'Ordine, delle Associazioni Forensi e dell'Avvocatura dello Stato.

Un grande ringraziamento conseguente alla riconoscenza per l'attività svolta dall'Arma dei Carabinieri, dalla Polizia di Stato, dalla Guardia di Finanza, dalla Polizia Penitenziaria, dalle Guardie Forestali, dai Vigili del Fuoco e dalla Polizia Municipale: insomma a tutti coloro che prestano la propria collaborazione nell'interesse dell'Amministrazione della Giustizia.

Non posso fare a meno, anche questo anno, di rivolgere, con profondissima stima e gratitudine, un sentito caloroso saluto ai Dirigenti, ai Direttori Amministrativi e a tutto il personale amministrativo di tutti gli Uffici Giudiziari della Sardegna per l'impegno e lo spirito di sacrificio e dedizione dimostrati nello svolgimento del lavoro manifestati soprattutto nel riuscire a tamponare situazioni di gravi difficoltà conseguenti ai sottodimensionamenti e alle gravi scoperture del loro organico. Un grandissimo ringraziamento lo devo rinnovare, in particolare, a chi riveste dette funzioni negli Uffici di questa Corte in considerazione del fatto che grande parte del loro impegno viene svolto – come personalmente constatato - con competenza, dedizione e tanto silenzioso sacrificio,

talvolta non compreso, anche nell'interesse di tutti gli Uffici ricadenti nel Distretto della Sardegna.

Un affettuoso saluto a tutti i giovani per qualsivoglia motivo presenti nella sala ai quali occorre dimostrare, dando l'esempio, che senza il rispetto delle regole e degli altri non ci può essere giustizia: concetto che dovrebbe nascere non solo nell'ambito familiare con esempi positivi, ma anche nei banchi di scuola affinché si possano scegliere e raggiungere concrete alternative di vita, applicando principi di solidarietà e condivisione per un corretto e valido inserimento sociale.

Un saluto ai rappresentanti sindacali e a quelli della stampa con l'auspicio che valutino l'operato di tutte le istituzioni sempre con particolare attenzione curando la pluralità delle fonti di informazione nonché a tutti i cittadini presenti nel cui nome – non deve mai essere scordato – viene esercitata la giustizia.

Un ultimo saluto a tutti i magistrati, al personale amministrativo e a tutti gli avvocati in pensione. Voglio ricordare, in particolare, coloro che ci hanno lasciato nell'anno in considerazione la cui memoria, peraltro, non ci abbandonerà mai in considerazione della professionalità che si è avuto modo di apprezzare.

Ogni anno noi ribadiamo un principio che ci deve accompagnare nello svolgimento della nostra attività: intendo alludere all'indipendenza che, quale termine astratto, noi dobbiamo colmare e concretizzare con il nostro esempio per offrire garanzie ai cittadini nel cui nome noi agiamo per cercare di superare quell'atteggiamento di diffidenza che, purtroppo, viene manifestato nei nostri confronti. Ad attribuirci l'autorevolezza, d'altronde, non può essere e non è certamente il fatto che si sia superato un concorso che ci attribuisce un determinato ruolo, bensì la capacità di offrire Giustizia – nel senso più alto del termine - in modo responsabile, equo ed equilibrato per rispondere alle legittime aspettative dei cittadini stessi. Siamo noi che dobbiamo valorizzare la toga che indossiamo. E ribadisco che questo lo dobbiamo fare con grande riservatezza e discrezione, rispondendo solo alla legge e alla nostra coscienza, nel rispetto delle regole, senza privilegiare alcuno, e con la perfetta consapevolezza del quadro normativo specificamente rilevante e dei valori che dobbiamo bilanciare e che rendiamo noti con la motivazione dei provvedimenti, con la quale solo si risponde anche agli attacchi derivanti da decisioni talvolta sgradite, evitando inutili strumentalizzazioni nel rispetto del reciproco riconoscimento dei differenti ruoli delle diverse istituzioni.

Possono apparire principi assolutamente ovvi e spesso ripetuti, ma nella realtà quotidiana anche l'ovvio può essere utile, soprattutto per quei giovani che si accingono ad assumere le funzioni per lo svolgimento del compito delicato che dovranno svolgere.

\*\*\*\*\*

Si ribadisce ancora una volta l'ordinario andamento del funzionamento dell'amministrazione giudiziaria in Sardegna, nel periodo 1° luglio 2018 - 30 giugno 2019. Pare superfluo ribadire, ancora, le ormai troppo note e **gravi carenze soprattutto dell'organico del personale amministrativo, ridotto al punto da rendere difficoltosa, soprattutto negli uffici giudiziari più piccoli, il supporto alla attività giudiziaria, che ha difficoltà anche a fissare le udienze per mancanza di aule e di assistenza soprattutto nel settore penale e di personale in grado di seguire adeguatamente il pre ed il post udienza soprattutto nel settore civile.**

La maggiore criticità nella amministrazione della giustizia in Sardegna – come notoriamente avviene anche in altre regioni italiane - deriva difatti in gran parte dalla carenza di personale amministrativo, oltretutto sempre più aggravata dal numero di pensionamenti che sono aumentate in considerazione della età media avanzata del personale stesso e sono ulteriormente accresciute a causa dell'entrata in vigore del pensionamento previsto dalla c.d. quota 100. E' stato ed è fin troppo ovvio, difatti, che il personale, appena è stato possibile, ha effettuato ed effettua la scelta di abbandonare il lavoro anche in considerazione dello stato di decozione dei servizi e la situazione di grave disagio che si vive all'interno degli uffici, lasciati quindi in grandissime difficoltà ormai non più superabili neppure con il ricorso all'istituto delle applicazioni, considerato lo stato di sofferenza di ogni ufficio.

Anche il recente inserimento di assistenti giudiziari – che sembrava aver consentito una “boccata d'ossigeno” ai vari Uffici - si è rivelato insufficiente ad affrontare e superare le dette difficoltà, anche perché, a causa delle precedente mancanza di unità, erano state adottate scelte ministeriali che avevano condotto alla soppressione dei posti con conseguente riduzione degli organici, risultati difatti pur sempre sottodimensionati rispetto alle reali concrete esigenze.

Anche la assegnazione dei tirocinanti “ex art. 37” della L. 111/2011 non ha certamente favorito la Sardegna poiché i tirocinanti stessi - distribuiti nell'intero territorio regionale – si sono visti costretti talvolta a rinunciare all'incarico, certamente non remunerativo in considerazione della previsione di un numero di ore mensili insignificante,

soprattutto se non svolto nella sede di residenza, per cui attualmente i tirocinanti - nella Corte - sono appena in numero di 14.

Anche l'accordo con la Regione sarda adottato con un protocollo - firmato anche con il Ministro - per il passaggio di personale regionale presso gli Uffici Giudiziari per il miglioramento del servizio giustizia non ha avuto effetti pratici per l'avvenuta alternanza del Consiglio a seguito di nuove elezioni. Si spera in un rinnovo o in una proroga.

Il nuovo anno giudiziario incomincerà quindi non come è terminato - vale a dire con numerosissime applicazioni di personale amministrativo, vale a dire di dipendenti assegnati per alcuni giorni della settimana o a turnazione presso altri uffici giudiziari al fine di cercare di assicurare i servizi essenziali e tenere aperti gli uffici più piccoli - ma in una situazione che appare comunque sempre più difficoltosa.

In proposito occorre segnalare la disponibilità del personale stesso che non si è mai sottratto alle dette applicazioni dimostrando un encomiabile spirito di servizio.

Si continua a sperare, dunque, nell'arrivo di personale qualificato, assunto ad hoc per gli uffici giudiziari e se possibile territorializzato, poiché anche taluno degli idonei di pregressi concorsi ministeriali che sono stati assegnati alla Sardegna hanno rinunciato alla assunzione, talvolta dopo lungo tempo dall'espletamento del concorso, non essendo stata gradita la sede. Ciò è avvenuto soprattutto per i dirigenti amministrativi taluni dei quali, non essendo di origini sarda, non hanno neppure preso possesso in Sardegna. A ciò consegue che le competenze attribuite per legge al dirigente amministrativo preposto all'ufficio giudiziario - tra cui la responsabilità della gestione del personale amministrativo, la programmazione delle attività per quanto di competenza, la adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari, la gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate - siano svolte dal magistrato, capo dell'Ufficio giudiziario, che viene così significativamente distolto dai compiti che dovrebbe svolgere in ragione della propria funzione. E le difficoltà sono accresciute anche in considerazione dei compiti sempre nuovi e maggiori - soprattutto di tipo burocratico e per tale motivo particolarmente sgraditi anche da parte dei capi degli uffici che devono pensare prioritariamente a fare svolgere le udienze quotidiane - assegnati quotidianamente dal Ministero e dal Consiglio Superiore della Magistratura agli uffici territoriali, che spesso si trovano in grave difficoltà nel rispondere a continue richieste di statistiche, di studi e di adempimenti per i quali è necessaria la presenza di personale amministrativo di cui gli uffici giudiziari non dispongono, cosicché occorre distogliere il pochissimo personale dalla attività giudiziaria

per approntare progetti e programmi talvolta ritenuti dai più del tutto inutili in quanto non potranno avere seguito.

**Sempre relevantissimi appaiono ancora i problemi conseguenti al trasferimento – avvenuto nel secondo semestre dell’anno 2015 - delle spese obbligatorie per i locali degli Uffici Giudiziari e servizi connessi dai comuni al Ministero della Giustizia ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n.190 art. 1 comma 526, con conseguente** previsione sul territorio, a livello locale, delle c.d. Conferenze permanenti composte dai capi degli uffici e dai dirigenti amministrativi e presiedute dal presidente della Corte di appello, o, dove non presente, dal presidente del Tribunale. Sono ormai noti i compiti delle conferenze permanenti tra i quali figurano anche mansioni relative a manutenzione di immobili, riscaldamento, climatizzazione, utenze, pulizia e disinfestazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, giardinaggio, facchinaggio, traslochi, vigilanza, custodia (anche se attualmente, alcuni dei detti contratti dovrebbero essere gestiti direttamente dal Ministero), pur essendo notorio che gli uffici giudiziari hanno certamente risorse più insufficienti di quelle del Ministero.

Si rende, quindi, sempre necessario distrarre ulteriormente il personale amministrativo, già altamente insufficiente, dai propri compiti istituzionali per costituire gli uffici della Conferenza Permanente, per la stipulazione e la gestione dei contratti e delle gare, per i pagamenti delle spese per le quali sono competenti, quali funzionari delegati per l’intero distretto, i capi di corte: e tutto ciò avviene in mancanza di ingegneri, architetti o geometri che rappresentano figure inesistenti negli uffici giudiziari, e dunque senza il supporto di alcuna struttura tecnica, della quale invece hanno sempre goduto i comuni. Tutto ciò ha comportato, all’evidenza, una più gravosa responsabilità che gli uffici giudiziari - che si devono occupare di emettere e stendere le sentenze e di smaltire l’arretrato giudiziario - hanno dovuto imparare in poco tempo e che comunque svolgono con grandi difficoltà in assenza di alcuna cognizione tecnica, senza alcun aggiornamento professionale, senza personale competente per lo svolgimento di compiti che, comunque, i magistrati vivono con sofferenza e fastidio poiché non rappresenta il loro lavoro né appare strumentale o funzionale allo stesso. Nonostante ciò gli Uffici sono riusciti a prevenire i disagi, con encomiabile silente sforzo e varie difficoltà, delle quali nessuno si accorge. Basti pensare che il tema della gestione del patrimonio edilizio degli uffici giudiziari riposava sino a poco tempo fa in un Regio decreto del 1941 (**392/1941**), che indicava una competenza dei comuni in tema di cd. “spese obbligatorie”, rimettendo alla commissione di manutenzione, composta dai capi degli uffici giudiziari interessati e da altri enti ed

istituzioni, la determinazione di fabbisogni. Con il D.Lgs. 240 del 2006, che introduce un nuovo strumento di organizzazione degli uffici, è stata introdotta una forma di **decentramento organizzativo**, trasferendo a neo costituende direzioni regionali o interregionali alcune competenze in materia di organizzazione giudiziaria ed in particolare nell'ambito delle aree funzionali individuate dall'art. 7, commi 1 e 2 (il personale e la formazione, i sistemi informativi automatizzati, le risorse materiali, i beni e i servizi, le statistiche, il servizio dei Casellari giudiziari). Erano state quindi previste sedici direzioni con al vertice un dirigente generale, al quale spetta dare attuazione alle direttive e provvedere alla programmazione e distribuzione di risorse ai singoli dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari.

Tali direzioni generali sono state oggetto di successive riduzioni per effetto delle norme sulla *spending review* ma mai, purtroppo, sostanzialmente costituite.

Il decentramento è quindi rimasto lettera morta.

*In ogni caso, al fine di programmare nuovi strumenti organizzativi ed apportare modifiche ordinamentali e normative il Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, il 24 aprile 2019, ha costituito il Tavolo tecnico in materia di spese di funzionamento e di edilizia giudiziaria, al quale hanno partecipato gli organi apicali di diverse Corti d'Appello e Procure Generali unitamente ad alcuni dirigenti amministrativi e rappresentanti dell'Avvocatura. Difatti, se è pur vero che sono emersi elementi di positiva razionalizzazione in tema di consumi che il trasferimento di funzioni intendeva certamente raggiungere, peraltro il trasferimento delle dette funzioni è stato attuato in un contesto nel quale emerge la carenza di personale professionale tecnico nonché strumenti di dialogo tra amministrazioni: circostanze che hanno determinato una reale sofferenza degli uffici giudiziari.*

*E' stata sollecitata, dunque, e si sta realizzando – speriamo in termini brevi - l'assunzione di nuove figure professionali (ingegneri, architetti e geometri), fondamentali per le materie dell'edilizia e delle spese di funzionamento.*

**Ancora irrisolto è il problema della insufficienza degli spazi nella maggior parte degli uffici giudiziari della Sardegna, soprattutto per le aule di udienza e per gli archivi, nonché quello dell'enorme costo delle locazioni passive per gli uffici giudiziari di Sassari**, che non hanno sede nel palazzo demaniale di Via Roma, la cui spesa finisce per costituire la più rilevante fra tutte quelle dell'intero Distretto. Il progetto per la destinazione a sede dei detti uffici dell'imponente struttura dell'ex carcere di san

Sebastiano – dismessa dall'amministrazione penitenziaria e adiacente al palazzo di giustizia demaniale della Via Roma di Sassari – che avrebbe consentito di disporre di un polo giudiziario sassarese di eccellenza, non ha ancora avuto inizio né si hanno più notizie al riguardo. La realizzazione del progetto risolverebbe tutti i problemi indicati, oltre che far risparmiare ingentissime risorse finanziarie attualmente destinate alle locazioni passive degli uffici collocati in via Budapest ed in viale Umberto. Va ribadito che nel locale palazzo di Giustizia occupato dal Tribunale e dalla Procura della Repubblica i locali e le aule d'udienza sono assolutamente insufficienti non solo in rapporto al numero degli avvocati, ma soprattutto in seguito alla chiusura della sezione distaccata di Alghero, degli uffici del Giudice di Pace del circondario, con conseguente necessità di riallocazione dei fascicoli, degli archivi, e degli arredi, non solo di tali uffici, ma anche delle ex Preture, quasi sempre ivi custoditi, ma di pertinenza del Tribunale. Le Amministrazioni comunali chiedono infatti pressantemente la restituzione degli immobili non più adibiti a uffici giudiziari e l'attuale dotazione di organico e l'unica autovettura di servizio assegnata all'Ufficio rendono ad oggi estremamente difficile dare seguito a tali legittime richieste. Il trasferimento dei Giudici di Pace di Sassari nei locali che ospitano anche la Sezione distaccata della Corte d'Appello, seppure ha apportato benefici sotto il profilo delle locazioni passive, non ha inciso in alcun modo nel problema sopraindicato, creando invece in tale nuova allocazione delle criticità in relazione soprattutto alla disponibilità delle aule di udienza. Tale situazione si è ulteriormente aggravata a seguito della soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Porto Torres, avvenuta dal 5.9.2019.

Le aule d'udienza del Tribunale sono, comunque, in numero insufficiente (non vi sono aule, in pratica, per i giudici civili, che devono tenere udienza nelle loro stanze), non tutte sono dotate di impianto di registrazione, e quelle che lo sono hanno impianti obsoleti assai spesso in avaria (con costi e tempi notevoli di riparazione), e comunque non funzionali (la scarsità delle postazioni microfoniche, tutte fisse, costringe i difensori, anche in corte d'assise, a continui e poco dignitosi scambi di posto per interloquire).

L'esistenza di uffici presso un immobile diverso da quello principale (di proprietà privata ed ubicato nell'adiacente viale Umberto), oltre ad essere un rilevante costo per la locazione passiva, crea notevoli problemi per la struttura stessa dell'edificio (privo di taluni requisiti di sicurezza, puntualmente evidenziati dal RSPP), e tuttavia ospita gli interi settori del lavoro e della previdenza sociale nonché della Volontaria Giurisdizione, con ulteriori criticità circa l'allocazione del personale e la comunicazione dei dati tra i due

edifici.

Anche le risorse materiali sono sempre in costante diminuzione. Originariamente dotato di quattro autovetture, esso è oggi provvisto di un solo veicolo (una Fiat Punto, peraltro scomoda e inadatta ai lunghi viaggi) insufficiente ad assicurare, ad un tempo, i trasferimenti dei magistrati per ragioni di servizio e i collegamenti con i numerosi uffici con i quali esistono quotidiani scambi di atti e di corrispondenza. Problematiche le quali, come era facilmente prevedibile, si sono aggravate notevolmente con la dismissione del carcere di S. Sebastiano, adiacente agli Uffici giudiziari, sostituito dalla struttura penitenziaria di Bancali, in posizione assai decentrata. Riguardo all'insufficienza dell'autovettura di servizio e delle relative dotazioni (carburante e manutenzioni) si deve però ora aggiungere che la presenza, presso il carcere di Bancali, di numerosi detenuti in regime di art. 41 bis Ord. Pen., rende frequenti le richieste di videoconferenza da parte di altre AA. GG., con l'assistenza di un cancelliere, e la conseguente necessità dei trasferimenti di quest'ultimo da e verso l'istituto di pena, trasferimenti che spesso si duplicano con quelli dei magistrati, con un accumulo esorbitante di chilometri e di consumi. Al presente si devono inoltre considerare i viaggi verso gli uffici del Giudice di Pace foranei, effettuati non solo per quanto di competenza diretta del Tribunale, ma anche per conto del Giudice di Pace di Sassari, che non possiede una propria autovettura, anche per ultimare le procedure di dismissione degli uffici soppressi.

Anche i locali del Palazzo di Giustizia di Cagliari sono insufficienti, soprattutto quelli concernenti gli archivi. A Cagliari, nonostante il Demanio dello Stato abbia messo a disposizione alcuni locali demaniali, tra i quali l'ex carcere di Buoncammino e parte del carcere minorile di Quartucciu, peraltro, numerosissimi faldoni giacciono nei locali del Tribunale. Finalmente è stato finanziato dal competente Ministero – a seguito della disponibilità dell'Agenzia del Demanio - un progetto che prevede la concessione di due capannoni ubicati a Monastir di circa 350 mq ciascuno, ove verrà creato – una volta messo in sicurezza - un archivio del Tribunale e della Procura della Repubblica – che ogni anno hanno la necessità di archiviare complessivamente circa 90.000 fascicoli.

A Lanusei, purtroppo il Palazzo di Giustizia presenta carenze sotto il profilo della sicurezza, comunque segnalate al Ministero ed anche gli spazi sono insufficienti anche con riguardo alle aule di udienza e agli archivi. Da sottolineare, peraltro, che attraverso la Procura Generale, ha avuto inizio la realizzazione di idonei sistemi di controllo all'ingresso

del palazzo di videosorveglianza, di rilevazione dei fumi, di messa in sicurezza degli accessi agli ambienti non aperti al pubblico.

A Nuoro la disponibilità dei locali, degli arredi, delle dotazioni materiali ed informatiche è sufficiente ove rapportata all'organico giudiziario e amministrativo, anche se è stata segnalata l'urgenza di interventi concreti concernenti la sicurezza dell'edificio, la facciata, gli impianti idrici, elettrici e di condizionamento.

Ad Oristano l'edificio ove è ubicato il Tribunale, risalente agli anni 60, è in un generale stato di degrado in quanto vi sono molteplici criticità dal punto di vista dell'adeguamento ai criteri di sicurezza di cui al T.U. 81/08.: l'impianto elettrico è obsoleto, e non rispondente ai criteri di sicurezza e il sistema antincendio è inesistente e anche se sono stati risolti problemi contingenti – quali la costruzione di rampe per l'accesso dei disabili e delle uscite di sicurezza - tanto resta da fare. E tutto ciò nonostante la dirigenza del tribunale, insediatasi nel 2014 (il presidente a gennaio, il dirigente ad aprile) si sia attivata progressivamente su vari fronti per attivare pienamente l'impianto di climatizzazione e riscaldamento (quello preesistente non era funzionante da svariati anni con tutti i disagi facilmente immaginabili per il personale magistratuale e amministrativo nonché per gli utenti esterni), sostituire – in tal caso con l'aiuto del comune - **molti infissi obsoleti** e non funzionanti che rendevano gli ambienti di lavoro non a norma rispetto alle prescrizioni del TU 81/08.

Per gli archivi del Tribunale di Oristano, per cui attualmente si paga una locazione passiva a privati, è auspicabile che vengano utilizzati i locali confiscati per equivalente in via definitiva in tale città.

Certamente la soppressione degli Uffici dei Giudici di Pace, ha consentito una maggiore **disponibilità di mobili e arredi**, avendo il tribunale proceduto con provvedimento presidenziale del 31.8.2015 alla redistribuzione dei beni, non confluiti primariamente nell'ufficio del giudice di pace di Oristano accorpante, fra i vari uffici richiedenti secondo quanto disposto con la circolare del Ministero della Giustizia del 17.11.2014. Relativamente ai mobili e arredi materialmente disponibili va però segnalato che molti sono obsoleti e non più funzionali per le esigenze dell'ufficio, per cui si rende opportuno procedere alle operazioni di fuori uso, al conseguente smaltimento ed all'acquisto di nuovi e funzionali arredi e mobili.

A Tempio vi sono stati numerosi problemi soprattutto per la vetustà degli immobili ove sono allocati il Tribunale e la Procura della Repubblica. Il Presidente ha provveduto agli acquisti degli arredi necessari – già finanziati dal Ministero. Notevoli problemi si sono verificati anche per quanto concerne gli impianti di riscaldamento e climatizzazione.

Numerosi problemi logistici presenta anche il Palazzo ove è ubicato il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, per i quali frequentemente si interviene data anche la vetustà dell'edificio.

A Sassari il Tribunale per i Minorenni è ospitato dall'anno 2008 in un palazzo di costruzione recente (risulta ultimato nell'anno 2004), di proprietà pubblica. Lo stesso palazzo ospita (al secondo piano) la Procura della Repubblica Minorile, mentre in edificio attiguo sono allocati l'USSM ed il CPA, oltre la sezione di P.G. La dislocazione del compendio immobiliare non può dirsi ottimale: è infatti ubicato in estrema periferia, fuori dal contesto abitativo, in zona isolata e lontana dai principali servizi, con accesso da una strada a scorrimento veloce, e a senso unico, che costringe il traffico veicolare a non brevi itinerari obbligati. Più che adeguato, per contro, lo spazio disponibile per il parcheggio delle autovetture. Il compendio immobiliare, benché, come detto, di costruzione recente, presenta poi diverse criticità.

Ricorrente è la necessità di manutenzione dell'area verde, circostante ed interna, manutenzione che, un tempo gestita dal Comune di Sassari, per ragioni di costi e di tempi burocratici, non sempre era praticata con la dovuta assiduità. Tale problematica in precedenza risolta grazie alla convenzione stipulata dalla Corte con una ditta del settore, avente per oggetto la manutenzione delle aree verdi di tutti gli uffici giudiziari di Sassari, è presente non essendo stata rinnovata la convenzione medesima. Appaiono tuttora, invece, scarsamente adeguati l'impianto elettrico, soggetto a frequenti interruzioni di corrente, e con parti vulnerabili esposte a rischio in caso di precipitazioni importanti e l'impianto di climatizzazione, impossibile da regolare non solo con riferimento alle singole stanze e alle aule di udienza, ma anche relativamente ai diversi piani dell'edificio. Gli Uffici sono rimasti fino a quasi tutto il mese di luglio privi di climatizzazione, ripristinata solo ad agosto, peraltro nella misura del 50%.

Anche le opere murarie presentano necessità di manutenzione straordinaria. I muri del pianterreno mostrano alla base vistose manifestazioni di umidità, con distacco degli intonaci, e si è più volte dovuti intervenire sulla pavimentazione di una delle aule di

udienza, per sollevamento e distacco delle piastrelle. Del tutto inefficiente è l'impianto antincendio.

Gli Uffici di Sorveglianza di Cagliari e Sassari sono inseriti, rispettivamente, presso gli stabili delle rispettive Corti d'Appello. Entrambi lamentano la mancanza di un sistema formale di videoconferenza e di registrazione della stessa, poiché l'utilizzo del metodo artigianale del videocollegamento attualmente in uso a Sassari, si sta rivelando ogni giorno più funzionale nell'espletamento dell'attività giudiziaria ed economicamente più vantaggioso nell'interesse dell'erario.

Nell'Ufficio di Sorveglianza di Nuoro, in merito ai supporti informatici necessari a far fronte alle nuove esigenze conseguenti alla digitalizzazione e al mantenimento dei rapporti istituzionali on line con le altre amministrazioni, la situazione è migliorata.

## **ORGANIZZAZIONE**

E' chiaro che l'adeguatezza delle risorse umane è uno degli elementi principali e strategici in vista della riduzione dell'arretrato e del debito giudiziario ma, nonostante ciò, le carenze del personale riguardano tutti i settori dell'attività dell'Ufficio giudiziario. La situazione del personale delle cancellerie è fortemente critica sia per le riduzioni dell'organico intervenute sia per le scoperture verificatesi nel recente passato e soprattutto nell'attualità. Talvolta è problematico procedere ad aumentare il numero delle udienze penali dibattimentali monocratiche e collegiali sia per la difficoltà di assicurare l'assistenza dei giudici in udienza ma anche per la cura degli adempimenti che precedono e seguono le udienze. Nel settore civile l'assistenza in udienza del Giudice è garantita solo per le udienze del giudice delegato ai fallimenti e del giudice delle esecuzioni. Le carenze di organico, inoltre, creano una situazione di difficoltà e sofferenza anche nelle cancellerie civili posto che il personale che va in pensione non viene sostituito e quello che è rimasto – certamente insufficiente – riesce ad assicurare gli adempimenti solo con grande difficoltà e spirito di sacrificio nonostante il processo civile telematico abbia alleggerito il compito delle cancellerie. In tali condizioni di difficoltà del personale nell'attendere ai compiti essenziali dell'ufficio giudiziario, deve rilevarsi l'impossibilità di un efficace e concreta destinazione del personale amministrativo a supporto dell'attività dei magistrati nella prospettiva di una compiuta articolazione degli uffici del processo, quali strutture di staff normativamente previste in grado di affiancare il giudice nelle attività d'ufficio.

Ciò premesso e nell'analizzare i singoli Uffici, si evidenzia che per il settore penale della **Corte d'Appello di Cagliari** i dati statistici più rilevanti del periodo considerato sono i seguenti:

I Sezione:

procedimenti pendenti all'inizio del periodo (1 luglio 2018):	891
procedimenti sopravvenuti:	636
procedimenti esauriti	597
procedimenti pendenti alla fine del periodo	930

Da rilevare che dal maggio 2019 il Presidente della Sezione penale è assente per avvenuto pensionamento.

II Sezione:

procedimenti pendenti all'inizio del periodo	692
procedimenti sopravvenuti nel periodo	597
procedimenti esauriti nel periodo	541
procedimenti pendenti alla fine del periodo	748
sentenze emesse nel periodo	583

Nella Corte d'Assise d'Appello, nel periodo in considerazione, erano pendenti 10 procedimenti, ne sono sopravvenuti cinque e definiti sette, con una pendenza di otto procedimenti.

Confrontando i dati statistici suindicati con quelli del periodo precedente si può osservare una lieve flessione, ricavabile dalle seguenti variazioni:

- aumento dei procedimenti sopravvenuti;
- diminuzione dei procedimenti esauriti nel periodo;
- aumento dei procedimenti pendenti alla fine del periodo;
- diminuzione delle sentenze emesse nel periodo.

Detto andamento nel periodo è principalmente dovuto al trasferimento di un Consigliere ad altro Ufficio dall'ottobre 2018, ma esonerato dal lavoro corrente diversi mesi prima del trasferimento, onde consentirgli di depositare un gran numero di sentenze che lo stesso aveva in carico, quindi alla diminuzione delle unità lavorative della Sezione,

solo parzialmente compensato dal subentro di un altro consigliere, arrivato alla seconda sezione solo nel febbraio del corrente anno.

La situazione, ampiamente prevedibile, è stata oggetto di discussione tra tutti i consiglieri delle Sezioni penali con la Presidenza in occasione dell'ultima riunione dell'Ufficio tenuta anche sull'argomento, ma i dati non sono peraltro allarmanti, sia perché probabilmente miglioreranno non appena sarà sostituito il presidente della prima sezione penale, nel frattempo andato in quiescenza, consentendo che un consigliere di tale sezione possa essere assegnato, in aggiunta, seppure a tempo parziale e promiscuamente, alla seconda sezione penale, come di consueto, sia perché i dati dell'anno scorso erano fortemente migliorativi rispetto al periodo precedente (di circa il 25%) per la serie concomitante di fattori favorevoli ma transitori a suo tempo evidenziati.

La durata media dei processi è di 420 giorni, sostanzialmente stabile e abbondantemente sotto la soglia della c.d. Legge Pinto, e la maggior parte dei procedimenti viene definita (trattazione e decisione dell'appello e deposito sentenza) nell'ambito di un anno.

**1) Indicazioni sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti, soprattutto in materia processuale, e problematiche di maggior rilievo -per novità, complessità e rilevanza socio-economica- che hanno interessato la II Sezione penale della Corte.**

Nel periodo considerato, com'è noto, sono entrate in vigore, tra le altre, i DD.L.vi 122, 123 e 124 del 2/10/2018 sulla revisione della disciplina del Casellario Giudiziale e sulla riforma dell' Ordinamento Penitenziario, di scarsa rilevanza sul lavoro della Sezione; la L.9/1/2019 N°3, Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato, destinata ad avere effetti sul lavoro dell'Ufficio solo tra qualche tempo, data la natura dell'Appello; altrettanto è a dirsi della L. 12/4/2019 N°33, Inapplicabilità del Giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo, e della L.26/4/2019 N°36 Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa.

Per quanto riguarda l'introduzione, nel periodo immediatamente precedente quello in considerazione, di una serie di istituti aventi finalità deflattiva, quali principalmente la messa alla prova e la non punibilità per particolare tenuità del fatto, così come l'ampia depenalizzazione operata con i dd.lgss. n° 7 e 8 del 2016, occorre osservare che l'introduzione della suddetta normativa ha certamente contribuito a ridurre il carico

complessivo di lavoro degli uffici giudiziari di primo grado, in modo assai più contenuto quello della Corte d'Appello, ma in termini tuttavia non numericamente quantificabili, non avendo la Cancelleria impostato il suo sistema su questo tipo di estrapolazioni che peraltro non sono ricavabili nemmeno dal *SICP* come dati disaggregati.

Come previsto e indicato nella precedente relazione, il trasferimento del detto Consigliere ad altro ufficio ha comportato a lungo la carenza di un'unità nei collegi della sezione, con inevitabile rallentamento non tanto delle udienze penali, quanto del trend di sensibile incremento del lavoro penale registrato in precedenza.

Si deve rilevare in generale l'insufficienza di tre consiglieri per sezione per la celebrazione, mediamente, di circa 1200 procedimenti all'anno. Tale circostanza renderebbe del tutto legittima una richiesta di incremento dell'organico dei consiglieri della Corte d'Appello di Cagliari.

Ciò nonostante, i tempi di fissazione dei procedimenti sopravvenuti (i più urgenti e i prioritari a qualche mese, gli altri a 10 mesi/un anno) appaiono ragionevoli in virtù del grande spirito di sacrificio di tutti, così come del resto i tempi di definizione sopra richiamati.

Quanto al personale amministrativo, si rileva la buona dotazione organica di tale personale alle Sezioni, l'anno scorso aumentata di 4 unità di assistenti giudiziari di recente assunzione per le due sezioni penali, ma diminuita di due unità per recenti pensionamenti, nonché l'efficienza complessiva dell'apparato.

Buona la dotazione di risorse materiali e di strumenti informatici.

Le prassi virtuose dell'ufficio ruotano principalmente intorno alla fase dello "Spoglio" degli atti dei procedimenti sopravvenuti: un'attività caratterizzata dall'intervento (attualmente) di un consigliere che assegna i procedimenti da "spogliare" a tutti gli altri consiglieri ed ai due presidenti di sezione in gruppi di 20 fascicoli per volta, a rotazione; quindi dall'analisi dei singoli fascicoli da parte degli assegnatari; tale analisi è finalizzata, in sintesi, a verificare l'eventuale sussistenza di cause di inammissibilità; a individuare la Sezione competente alla trattazione, i termini di prescrizione dei reati, il grado di priorità del procedimento con riferimento ai relativi parametri normativi, a verificare eventuali incompatibilità dei consiglieri ed infine ad attribuire un valore ponderale ad ogni procedimento con riferimento alla difficoltà del medesimo, ricavata da una serie di parametri tra i quali il numero degli imputati e delle imputazioni, la gravità dei reati

ascritti, la durata del processo di primo grado, la consistenza del materiale probatorio acquisito in primo grado, l'estensione e la quantità dei motivi d'appello, la difficoltà delle materie trattate e quant'altro.

Tale screening preliminare, pur estremamente oneroso (si tratta in buona sostanza di analizzare non superficialmente gli atti di ogni procedimento, seppure con un'ottica non finalizzata alla decisione), consente poi di pianificare il lavoro della sezione e dei singoli consiglieri con cognizione di causa, in modo razionale, evitando prescrizioni maturate nell'Ufficio e scadenze di misure cautelari; il peso ponderale, in particolare, consente ai presidenti di sezione di bilanciare adeguatamente i procedimenti e di distribuirli razionalmente nelle singole udienze, nonché di assegnare il lavoro tra i magistrati della sezione in modo equo ed equilibrato.

Un apporto e un contributo assai significativi al lavoro di presidenti e consiglieri sarebbe conferito dai tirocinanti che periodicamente hanno presentato domanda per effettuare un'esperienza lavorativa presso gli uffici giudiziari e la Corte d'Appello in particolare. A seguito di un primo periodo di formazione nel corso del quale il tirocinante affianca il magistrato nell'adempimento delle incombenze che poi gli verranno affidate, il tirocinante apprende le nozioni necessarie e le modalità del disbrigo di vari affari; di seguito viene incaricato di effettuare alcuni adempimenti quali, la redazione dello svolgimento del processo delle sentenze nei fascicoli assegnati al singolo magistrato, dalla quale quest'ultimo ricava la relazione da presentare in udienza; lo spoglio preliminare dei procedimenti, la redazione di minute di provvedimenti semplici (sentenze di n.d.p. per prescrizione; ordinanza di esecuzione per revoca o riconoscimento di benefici e altro); ovviamente tale attività viene rivista e controllata dal magistrato che, via via che procede la formazione del tirocinante, trae beneficio in termini soprattutto di risparmio di tempo dal lavoro dei tirocinanti.

**Al riguardo si ribadisce però la sempre maggiore carenza di “vocazioni” recentemente registrata nella richiesta di accettazione in tirocinio di giovani laureati dovuta principalmente al fatto che non vi sia alcun ristoro economico, neppure sotto forma di borsa di studio, per gran parte dei possibili aspiranti.** Ciò induce grande preoccupazione perché il lavoro dei tirocinanti consente ai Consiglieri di produrre meglio e di più, mentre la loro assenza rischia di far nuovamente ricadere su questi ultimi quegli adempimenti –assai onerosi in termini di tempo d'impiego- che finora venivano svolti dai primi, sottraendo così tempo prezioso per il miglioramento del

**servizio in generale e dei tempi di definizione dei processi in particolare. Sarebbe auspicabile, al riguardo, che enti e istituti pubblici (assessorati alla cultura e alla formazione) si facessero carico di finanziare delle borse di studio che potrebbero attrarre l'interesse di giovani laureati da formare. Attualmente non è assegnato alle sezioni penali alcun tirocinante di nuova nomina e gli ultimi tre in servizio hanno concluso la loro esperienza nel mese di settembre senza essere sostituiti.**

Quanto infine all' "arretrato", si ritiene di poter affermare che, valutati come ragionevoli i tempi di fissazione dei processi e di definizione dei medesimi come sopra, la formazione di un contenuto arretrato è solitamente un fatto contingente destinato ad essere recuperato in breve tempo in concomitanza col venir meno della causa che l'aveva determinato (quasi sempre l'assenza di uno o più consiglieri per trasferimento). Solitamente vi è, comunque, sostanziale equilibrio tra gli affari sopravvenuti e quelli definiti nel periodo.

Presso la Corte d'Appello di Cagliari il processo penale telematico non ha ancora fatto ingresso. Il sistema del TIAP da qualche tempo introdotto al Tribunale di Cagliari ed alla relativa Procura della Repubblica non è ancora esteso alla Corte, che riceve e tratta tutt'oggi gli affari col relativo materiale cartaceo, senza disporre della scannerizzazione degli atti. Sarebbe opportuno venisse avviata quanto prima un'interlocuzione coi predetti uffici giudiziari al fine di iniziare il processo di collegamento telematico tra gli uffici e di dematerializzazione del processo anche in grado di appello, ovviamente attraverso le figure istituzionali e professionali (referenti informatico distrettuale e degli uffici interessati) che devono dirigere tale processo.

L'unica branca del processo telematico adottata anche in Corte d'Appello è quella relativa alle notifiche ai difensori (notifiche telematiche), praticata da tempo, che consente un recupero di efficienza notevole ed un risparmio di tempo sensibile.

Presso la **Sezione Distaccata di Sassari**, nel periodo in oggetto, l'andamento positivo dei dati statistici penali, registrato negli ultimi anni, ha subito una battuta d'arresto, a causa **della vacanza di ben due posti** di consigliere della sezione penale non ancora colmata; tale vacanza ha comportato la necessità di ricorrere alla applicazione di un giudice distrettuale e di ridurre a due le udienze settimanali, per evitare un insostenibile aggravio dei consiglieri.

Nel periodo in questione, a fronte di sopravvenienze di **1257** procedimenti (sono stati **723** nel periodo precedente) ne sono stati definiti, nonostante l'incidenza negativa delle carenze di organico, **631** (quindi in misura leggermente superiore **all'anno precedente, in cui ne sono stati definiti 583**).

Allo stato attuale, e nel periodo di riferimento la sezione staccata di Sassari sta comunque procedendo alla trattazione di fascicoli pervenuti, nella quasi totalità, negli anni 2016 e 2017. E' quanto mai esiguo il numero di quelli iscritti negli anni precedenti, che, comunque, **sono tutti in via di definizione: uno nel 2012, 2 nel 2013, 1 nel 2014 e 9 del 2015**.

Sono ancora pendenti **1519 processi (rispetto ai 967 dell'anno precedente)**. **Il dato, ovviamente, preoccupa**, se si considera che, nello stesso periodo, **nell'anno 2012, le pendenze erano di 1.226 fascicoli, nel 2013 si è passati a 1035, nel 2014 a 815, nel 2015 a 942, nel 2016 a 904 e nel 2017 a 817**).

**E' evidente che la situazione è destinata ad aggravarsi, se si protrarranno le carenze di organico cui si è accennato in precedenza e che renderanno impossibile il mantenimento della elevata produttività di questo ufficio negli anni precedenti**.

Il numero delle sentenze di prescrizione è di 185, e si riferisce, nella –quasi-totalità, a fascicoli pervenuti a questo ufficio dopo il maturare del termine (nell'anno precedente sono state 142).

Anche nella Sezione Distaccata nella predisposizione dei ruoli d'udienza ha avuto senz'altro un riscontro estremamente positivo il sistema **di assegnazione dell'indice ponderale al momento della iscrizione del fascicolo**; ciò ha consentito di calibrare la confezione delle udienze, ed il “peso” del lavoro assegnato ai singoli relatori. Senz'altro utile si è rivelata anche la prassi di predisporre per iscritto, con anticipo, la **relazione introduttiva**, perché ciò ha consentito di sfruttare maggiormente il tempo dell'udienza, e quella di diramare ai singoli consigli dell'ordine ed ai magistrati della Procura Generale, **l'ordine di chiamata dei processi**, che, tra l'altro, ha ridotto i tempi di attesa degli avvocati. Per agevolare il lavoro degli avvocati, e le loro esigenze organizzative, viene

predisposto, prima di ogni udienza, **l'ordine di chiamata dei processi** (anteponendo la trattazione di quelli con misure cautelari, o di facile definizione, e riservando alla tarda mattinata quelli più impegnativi); lo stesso, con congruo anticipo in genere tre, quattro giorni), viene comunicato, **via mail, ai Consigli degli Ordini di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.**

Di estrema utilità si è rivelato **l'utilizzo del SNT** che, ovviamente, ha consentito di evitare, nella stragrande maggioranza dei casi, le lungaggini dovute alle notifiche tradizionali, e, in non poche circostanze, ha consentito all'ufficio, attraverso il tempestivo calcolo del termine di prescrizione, di evitarne il maturare.

Non ha avuto effetti degni di particolare rilievo la recente introduzione dell'istituto di cui all'art. 131 bis c.p., come prevedibile, del resto.

Nel periodo di riferimento ha continuato a permanere, nel settore penale, la carenza di organico relativa al direttore amministrativo, ormai assente da anni, e si è registrata la vacanza del cancelliere andata in pensione.

Quanto alla **informatizzazione**, costituito **il ruolo informatico delle udienze** e divenuta prassi consolidata quella **di trasmettere l'ordine di chiamata dei processi delle singole udienze agli avvocati ed al Procuratore Generale**, costituito **il sito della Corte di Sassari**, è ancora in fase di esecuzione il progetto relativo alla raccolta informatica delle sentenze emesse dalla Corte con l'obiettivo di mettere a disposizione dei Giudici e del pubblico tutte le sentenze emesse da questo ufficio.

Il monitoraggio delle posizioni dei detenuti è ormai completato con la creazione di un registro informatizzato, che comprende le schede appositamente predisposte con l'indicazione, in ordine cronologico, delle scadenze dei singoli termini di custodia cautelare (al registro informatico si affianca, per ragioni di prudenza, anche quello cartaceo). Tale registro viene costantemente aggiornato, al fine di evitare la possibilità di scarcerazione per decorrenza dei termini.

E' stata creata una "**scheda del processo**", da compilare quando il processo deve essere trasmesso in Cassazione, nella quale indicare la posizione dell'imputato (presenza o contumacia), la scadenza della misura cautelare, la scadenza del termine ordinario e massimo di prescrizione, con specifica indicazione dei periodi di sospensione (**all'atto della iscrizione del fascicolo i presidenti provvedono alla compilazione di una scheda**

**dove vengono indicati la data del commesso reato, e le singole udienze che dispongono il rinvio, con il calcolo del relativo periodo di sospensione ).**

E' stato creato, altresì, un programma informatico (archiviato sul server "cancelleria penale"), che consente di **registrare, e monitorare, tutti i ricorsi per Cassazione**, acquisendo, in tempo reale, anche l'esito degli stessi (secondo cinque tipologie, che comprendono il rigetto, l'inammissibilità, l'annullamento, con e senza rinvio, la declaratoria di prescrizione), in quanto collegato direttamente al portale informativo della Corte di Cassazione.

Il **sistema SICP** è stato introdotto, presso questo Ufficio, nel giugno del 2015 e si è rivelato di grande utilità; tutti gli operatori, allo stato, sono in grado di utilizzarlo.

Vengono, altresì utilizzati, dal funzionario addetto, gli applicativi creati per il recupero delle spese di giustizia.

### **Settore Civile Corte d'Appello di Cagliari**

Presso la Corte d'Appello sono presenti due Sezioni Civili; nella II Sezione è inserito un Collegio di tre giudici che trattano, pressoché in via esclusiva, le controversie di Lavoro e Previdenza.

Ciascuna sezione civile si compone di quattro giudici: tre consiglieri ed il presidente (sezione 1) e quattro consiglieri (sezione 2).

Sono presenti, in ciascuna delle due sezioni che trattano la materia civile, tre giudici ausiliari per ciascuna sezione.

**E' stata effettuata l'analisi dei flussi, intendendosi per tali le cause pendenti ad inizio periodo di osservazione, le sopravvenienze, le definizioni e le pendenze finali:** in particolare, un dato di interesse è rappresentato dall' andamento delle sopravvenienze, rivelatisi in leggera flessione rispetto all'anno precedente per entrambe le sezioni; è stazionario il flusso in entrata delle cause di lavoro e di previdenza. Il dato, però, davvero significativo è rappresentato dal sensibile **decremento delle sopravvenienze relative ai procedimenti in materia di protezione internazionale.**

Analizzando, infatti, il dato numerico relativo all'anno **2018** (periodo 30 giugno 2017/1 luglio 2018) e confrontandolo con il dato relativo al **2019**, si nota quanto segue:

nella I e nella II Sezione le sopravvenienze erano di 266 procedimenti di protezione internazionale (I Sezione) 382 (II Sezione), mentre nell'analogo lasso temporale relativo al 2019 ne sono sopravvenuti 112 (I Sezione) e 111 (II Sezione). Complessivamente nelle due

sezioni, quindi, a fronte di una sopravvenienza di **648** nel 2018, nel 2019 si registrano un numero di sopravvenienza pari a **223** appelli in materia di protezione internazionale.

Ovviamente la lettura da dare al dato appena riferito è quella secondo cui ha influito in modo **determinante** la riforma legislativa rappresentata dalla Legge 46/2017, che, come è noto, ha eliminato il grado d'appello per questa tipologia di controversie, prevedendo la sola ricorribilità in Cassazione: continua a permanere l'appello solamente per i procedimenti definiti secondo il rito antecedente, che prevedeva, appunto, la decisione monocratica di primo grado e la ricorribilità in appello. Il locale Tribunale ha definito quasi integralmente i procedimenti introdotti prima del 18 agosto 2017 (la data di entrata in vigore della Legge 46/2017, è il 18 aprile 2017 ma il termine ultimo da considerare è il 18 agosto 2017 (per effetto di una disposizione transitoria che prorogava a tale data il regime dell'impugnazione previsto dalla legge antecedente). **E' questa la ragione del decremento in appello delle sopravvenienze di tali controversie. Quindi si può serenamente affermare che si è trattato di una riforma legislativa che ha inciso in modo radicale sul contenzioso in appello.**

Come si è accennato, la contrazione delle sopravvenienze riguarda, se pure in misura inferiore, anche le controversie aventi ad oggetto le altre materie. Le sopravvenienze sono, infatti, passate dalle complessive **759** del 2018 alle complessive **513 del 2019**. Tale contrazione non è giustificata - diversamente da quanto rilevato in materia di protezione internazionale - da riforme legislative che possano in qualche modo aver influito sull'andamento dei flussi in entrata. Le **pendenze finali** registrano una contrazione rispetto al 2018, essendo passate da 2306 (2018) – compresi i procedimenti di protezione internazionale- (per entrambe le sezioni) a 1889 con una riduzione del 18%, nonostante le definizioni siano lievemente contratte (sono state nel 2018 di 1317 e nel 2019 di 1153).

I tempi di definizione delle cause sono in media quelli di **un anno**, dunque tempi del tutto ragguardevoli.

Nella Volontaria Giurisdizione – nella quale rientrano, tra diversi altri (i procedimenti in materia di famiglia e persone reclami avverso le ordinanze presidenziali ai sensi dell'art. 708 cpc o i decreti emessi dai Tribunali per le modifiche delle condizioni della separazione e del divorzio o dei provvedimenti di mantenimento dei figli non matrimoniali, dal 2013, come noto, di competenza del TO e non più del TM, come in passato nonché i reclami avverso i decreti di revoca degli amministratori condominiali, i reclami avverso i decreti di apertura delle amministrazioni di sostegno, avverso le sentenze dichiarative del fallimento, i reclami e gli appelli avverso i decreti e le sentenze emessi dal

TM in materia minorile sia penale che civile - vanno ricompresi anche i ricorsi per la liquidazione del danno da irragionevole durata del processo, che vengono definiti con un decreto ingiuntivo, avverso il quale viene proposta l'opposizione davanti al collegio. Esaminando i dati numerici relativi a questo settore, e in particolare ai ricorsi **ex legge Pinto**, si rileva che nello scorso anno sono stati iscritti **142** ricorsi, nel 2019 invece **207**. Il dato abnorme dell'incremento dei numeri dei ricorsi non è dovuto a nessuna modifica legislativa, ma essenzialmente allo smodato ricorso alla tutela prevista dalla legge da parte di alcuni soggetti, che ha portato ad un raddoppio dei predetti ricorsi (sia in primo grado che in sede di opposizione). Il dato in sé, pertanto, non può ritenersi significativo di una tendenza generale ad un incremento di questo genere di ricorsi.

Quanto ai ricorsi in **materia di famiglia**, si registrano sopravvenienze omogenee numericamente: **131** nel **2018** e **121** nel **2019**. I procedimenti relativi ai **minori (civile)** registrano un sensibile incremento passando dai **18** procedimenti del **2018** ai **31** del **2019**.

Il dato non è da imputarsi a modifiche legislative, inesistenti in relazione al periodo considerato, ma evidentemente ad un aumento delle impugnazioni delle decisioni di primo grado e alla sempre accresciuta criticità di situazioni di particolare complessità sociale, di nuclei familiari ai margini, con ripercussioni negative sui soggetti deboli della famiglia. I procedimenti in materia di diritto di famiglia (sia matrimoniale che non) attesta un inasprimento costante della conflittualità nei rapporti familiari, che costituisce il vero dato inquietante registrato dalla giurisdizione. La conflittualità attiene sia ai rapporti economici che a quelli personali relativi all'affidamento dei figli minori; per altro, non sono auspicabili riforme legislative che modifichino l'attuale legge sull'affido condiviso, ma è se mai auspicabile la diffusione della cultura del dialogo e della condivisione effettiva della genitorialità sia durante che dopo lo scioglimento della famiglia, nell'esclusivo interesse dei minori.

Nella materia **fallimenti e procedure concorsuali** il dato delle sopravvenienze è costante, con una leggera flessione per il 2019, registrando **28** nuovi ricorsi nel **2018** e **22** nel **2019**, così come il dato relativo ai procedimenti **minorili in materia penale**, che sono rispettivamente **17** nel **2018** e **19** nel **2019**.

I tempi di definizioni dei procedimenti di **VG**, soprattutto nella materia del diritto della famiglia e dei diritti della persona, stante la peculiarità delle materie trattate, sono assai contenuti e variano da alcuni mesi ad un anno, a seconda dell'attività istruttoria necessaria ( per lo più richieste di intervento dei Servizi Sociali, ai quali si chiede la

redazione di relazioni di aggiornamento sul lavoro svolto a sostegno dei soggetti fragili coinvolti e dei nuclei familiari interessati dall'intervento).

Analoga solerzia caratterizza i reclami avverso le sentenze dichiarative del Fallimento, proprio per la peculiarità degli interessi in campo e della necessità di dare risposte immediate alla crisi d'impresa.

Nel settore Lavoro e Previdenza si registra un lieve decremento di nuove iscrizioni, passate dalle **453** cause nel **2018** a **395** nel **2019**, con una pendenza finale di rispettivamente **596** e **585**, grazie alle definizioni che sono state **439** nel **2018** e **406** nel **2019**. Il dato rilevante è che, per il 2019, le definizioni sono superiori alle sopravvenienze o comunque pareggiano le nuove iscrizioni. Ciò consente la definizione delle cause in un margine temporale medio di circa un anno.

**Le pendenze relative alle materie specialistiche concernenti le cause agrarie, acque pubbliche e imprese sono davvero molto modeste: nel 2018: 2 del Tribunale delle acque, nel 2019: 2; nel 2018: 8 cause agraria, nel 2019: 1 e 5 in materia di Imprese nel 2018, 3 nel 2019.**

La presenza dei giudici ausiliari in Corte, addetti al settore Civile (presenza che data dal 2016) ha consentito di affrontare in modo più adeguato lo smaltimento delle cause di vecchia iscrizione e di far fronte a dei vuoti temporanei di organico, verificatisi per il pensionamento di alcuni giudici togati.

Ed effettivamente, se si analizza il dato delle definizioni ad opera degli ausiliari, si osserva che esse sono pari a **361** nel **2018** e a **270** nel **2019** (la produttività di ogni singolo ausiliario non costituisce, per altro, un dato omogeneo sussistendo delle sensibili differenze tra i singoli giudici).

Le cause civili del settore contenzioso pendenti da oltre due anni erano nel **2018** complessivamente pari a **485** (delle quali 53 in materia di protezione internazionale). La pendenza più datata è connessa con la particolare natura della materia trattata: cause di divisione ereditaria, cause in materia di opposizione alla stima, nelle quali le parti muovono continue e puntuali osservazioni alle relazioni di stima del valore dei beni espropriati, sollecitando il continuo rinnovo delle operazioni peritali, con inevitabili allungamento dei tempi di definizione.

**Le cause in materia di Lavoro e Previdenza vedono, come è naturale anche in ragione del rito, delle pendenze da oltre due anni molto contenute: per il 2018 erano**

**in numero di 22.** Per il **2019**, le pendenze da oltre due anni per il settore civile sono pari a **540 (di cui 106 in materia di protezione internazionale).**

**Le cause di Lavoro e Previdenza, nel 2019, vedono la riduzione delle cause pendenti da oltre due anni, passate a 12 (da 22 dell'anno precedente).**

I procedimenti di Volontaria Giurisdizione, per loro stessa natura, non hanno pendenze significative: si tratta di numeri, per il 2018 e 2019, assolutamente sovrapponibili: pendono da più di due anni 5 procedimenti in materia minorile. Si tratta di procedimenti riassunti davanti alla corte d'appello, a seguito ad annullamento disposto dalla Corte di Cassazione, ovvero di altri procedimenti per i quali è opportuno un monitoraggio giurisdizionale nel tempo, prima di dare stabilità definitiva a determinati assetti familiari.

Nel settore civile, presso la corte sassarese deve essere confermato il positivo andamento già riscontrato nel precedente periodo 1° luglio 2017 – 30 giugno 2018.

Con riguardo al settore della cognizione ordinaria, i dati forniti dalla cancelleria evidenziano che, a fronte di pendenze iniziali nel numero di 1.188, sono risultati pendenti al 30 giugno 2019 n. 967 procedimenti a fronte di n. 443 di nuove iscrizioni, con un significativo abbattimento dell'arretrato. Ove si consideri che nel periodo in esame sono stati definiti in totale 664 procedimenti, di cui n. 576 con sentenza, emerge con evidenza che il risultato positivo è da attribuire anche alla rigorosa applicazione dello strumento processuale di cui all'art. 348 bis c.p.c., che consente di definire con ordinanza gli appelli che non abbiano ragionevole probabilità di essere accolti e, prima ancora, di verificare la natura e complessità della causa di nuova iscrizione.

Si deve senz'altro ribadire – come già evidenziato nella precedente relazione - la modalità organizzativa che ha consentito il raggiungimento di una più che soddisfacente razionalizzazione delle risorse ed una maggiore produttività dell'ufficio e cioè l'adozione della c.d. udienza filtro, nella quale confluiscono tutti i procedimenti di nuova iscrizione da sottoporre al vaglio dell'ammissibilità dell'impugnazione. Trattasi di udienza a cadenza mensile, destinata alla valutazione delle cause fissate a prima comparizione, nel corso della quale il Collegio, sentite le parti, risolve le questioni di più semplice trattazione, quali la regolarità delle notifiche e l'integrità del contraddittorio. Il dato particolarmente positivo risiede nell'approccio di immediata conoscenza di ciascun fascicolo che questo sistema consente al Collegio, il quale può curare tempestivamente l'adozione di provvedimenti

cautelari, istruttori e qualsivoglia altro provvedimento preliminare alla decisione. A ciò consegue senza soluzione di continuità la scelta della modalità di definizione:

- a) ricorrendo il requisito di cui all'art. 348 bis c.p.c., la causa è definita con ordinanza di inammissibilità dell'appello per mancanza di una ragionevole probabilità di accoglimento. Detta ordinanza, quantunque succintamente motivata, presenta la struttura di una vera e propria sentenza sotto il profilo sostanziale ed argomentativo, in ossequio al quarto comma dell'art. 348 ter c.p.c., laddove prevede che la sentenza di primo grado non sia impugnabile per cassazione "*per omesso esame circa un fatto decisivo*" (art. 360, c. 1, n. 5) allorché l'ordinanza di inammissibilità "*è fondata sulle stesse ragioni inerenti alle questioni di fatto poste a base della decisione impugnata*"; va evidenziato che questa modalità ha consentito anche nel periodo in esame la definizione delle sopravvenienze in misura rilevante;
- b) ove emerga una ragione di improcedibilità od inammissibilità da dichiarare con sentenza, la causa è decisa ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c. in tempi ristrettissimi;
- c) la medesima modalità è adottata anche nell'ipotesi in cui, a seguito dello studio del fascicolo, risulti evidente la fondatezza dell'appello e la decisione non presenti particolare complessità e/o articolate argomentazioni.

In ambedue i casi la fissazione della decisione in tempi brevi risponde all'esigenza di non mandare dispersa e di utilizzare la conoscenza che si è acquisita con lo studio del fascicolo trattenuto a riserva.

- d) le cause che non vengono definite nei modi sub a), b), c) vengono mandate a decisione secondo i criteri ordinari.

Lo studio approfondito del fascicolo in sede di filtro è necessario per assicurare una risposta adeguata al contenzioso e questo comporta senz'altro un aggravio di lavoro per i magistrati, oltre che un inevitabile ritardo nel deposito delle ordinanze riservate. E', però, predominante il dato positivo che caratterizza questo modulo applicativo delle disposizioni di cui agli artt. 348 bis e ss. c.p.c.: il Collegio esamina in tempi più che ragionevoli le questioni preliminari e adotta i provvedimenti che si rendano necessari al progredire della definizione senza sprechi di risorse (rinvii inutili e rimessioni in lettura per rinnovare notifiche, etc.), così generando una maggiore produttività per effetto della riduzione dei tempi di decisione dei procedimenti. E', infatti, evidente che le definizioni ex art. 348 bis e 281 sexies c.p.c. incidono sensibilmente sul numero dei processi mandati a decisione secondo le regole ordinarie, cosicché i tempi della riserva – sempre nei limiti della ragionevolezza - non assumono rilevanza negativa nella durata media, considerando anche

il fatto che, altrimenti, tutte le nuove iscrizioni dovrebbero essere mandate a precisazione delle conclusioni pregiudicando l'interesse degli utenti ad una rapida decisione.

In proposito va segnalato che i tempi di precisazione delle conclusioni, già ridotti a poco più di un anno rispetto ai tre/quattro anni delle gestioni ante 2014-2015 vengono allo stato mantenuti nella media della durata ragionevole grazie alla copertura integrale dei posti di consigliere nel settore civile, raggiunta nei primi mesi dell'anno 2018, ed all'apporto dei giudici ausiliari, che sono presenti in numero di due.

Infine, non desta preoccupazione il settore famiglia e minori, nel quale i procedimenti vengono trattati ed esauriti di norma nel tempo strettamente necessario all'audizione delle parti ed al compimento di eventuali approfondimenti istruttori, senza formazione di arretrato.

Un particolare riguardo deve essere riservato alla pendenza delle cause di più vecchia iscrizione, che alla data del 30-11-18 vedevano n. 1 procedimento iscritto nel 2005, già spedito a decisione sul progetto di divisione; n. 1 del 2007, già definito con sentenza ed in attesa delle formalità esecutive della vendita; n. 1 iscritto nel 2009, in attesa di un'annosa e complicata conciliazione; n. 1 iscritto nel 2010, per il quale è fissata a breve udienza di precisazione delle conclusioni; n. 3 procedimenti del 2011, in attesa di sentenza; n. 6 procedimenti iscritti nel 2012, di cui 5 in attesa di sentenza; n. 4 del 2013 e n. 11 del 2014, per i quali è prevista una prossima definizione; n. 18 procedimenti iscritti nel 2015, dei quali n. 6 sono avviati alla conciliazione e gli altri sono stati spediti a sentenza; n. 79 procedimenti iscritti nel 2016, tutti in attesa di deposito della sentenza; dei procedimenti di c.d. vecchio rito, rimangono 6 procedimenti degli 11 pendenti all'inizio del periodo.

Per tutto il periodo in considerazione le cause di lavoro e previdenza sono state assegnate in via esclusiva ad un solo consigliere, quale relatore ed estensore, mentre a decorrere dal settembre c.a. è stato previsto l'inserimento tabellare di altro consigliere (con assegnazioni al 40% rispetto al primo) per far fronte all'aumento delle sopravvenienze registrate nel periodo precedente e considerata l'intervenuta copertura dei posti vacanti nel collegio civile.

Allo stato risultano pendenti n. 305 cause di lavoro e n. 207 cause di previdenza rispetto al n. 359 di lavoro e n. 273 di previdenza pendenti all'inizio del periodo; ciò è senz'altro dovuto alla efficiente riorganizzazione del ruolo lavoro-previdenza attuata dal

consigliere designato per la trattazione, che ha consentito la definizione dei procedimenti pendenti fino al 2016, dei quali 19 sono, allo stato, in attesa di deposito della motivazione. Va tuttavia evidenziato che in questa materia non vi è formazione di arretrato, posto che le definizioni superano comunque le pendenze.

**Il processo civile telematico risulta integralmente attuato.**

Fin dalla sua introduzione i consiglieri della sezione hanno usato le funzionalità della consolle per organizzare il proprio lavoro e dal gennaio 2017 provvedono anche al deposito telematico di tutti i provvedimenti. Ciò ha consentito anche una razionalizzazione dei rapporti con i servizi di Cancelleria, filtrati dai depositi telematici di tutti gli atti. La medesima modalità applicativa è in uso anche ai giudici ausiliari.

**Relativamente all'attività dei Tribunali ricadenti nel Distretto, per quanto concerne il Tribunale di Cagliari**, l'ufficio giudiziario più grande in Sardegna con un organico complessivo di 60 magistrati, si rappresenta che per le sue dimensioni e per la domanda di giustizia che ad esso fa capo rappresenta una struttura particolarmente complessa sotto l'aspetto organizzativo, amministrativo e sindacale.

Come più volte è stato segnalato, si tratta di organico fortemente inadeguato rispetto ai carichi di lavoro che gravano sui giudici. Occorre invero mettere in evidenza lo squilibrio fra il carico di lavoro ed il numero dei magistrati previsti dall'organico, che comporta uno squilibrio fra il carico di lavoro pro capite e quello esigibile dal singolo magistrato.

Il bacino di utenza del circondario del Tribunale di Cagliari (da cui in massima parte derivano i carichi di lavoro degli uffici giudiziari) corrisponde quasi alla metà della popolazione dell'intera Sardegna (783.948 rispetto al totale di 1.648.176 abitanti), mentre il numero di magistrati del Tribunale di Cagliari è ben al di sotto della metà del totale. Infatti, mentre la popolazione residente nel circondario del Tribunale di Cagliari è pari a quasi il 48% della popolazione dell'intero distretto, la percentuale dei magistrati addetti allo stesso Tribunale è pari al 43% dei magistrati dell'intero distretto. In base alla corrispondenza fra le due percentuali, almeno 5 magistrati dovrebbero essere aggiunti a Cagliari. Tali dati d'altronde corrispondono ai recenti dati statistici elaborati dal Ministero da cui risulta che il Tribunale di Cagliari ha un rapporto di 1 giudice in pianta organica per 13.233 abitanti, ben superiore alla media nazionale che è di 1 giudice per 11.624 abitanti e superiore al rapporto esistente in tutti gli altri tribunali della Sardegna.

Questo dato quantitativo, peraltro, deve necessariamente essere integrato da quello

qualitativo. Ed infatti, quale Tribunale distrettuale quello di Cagliari è competente per tutti i procedimenti penali attribuiti alla competenza della Direzione distrettuale antimafia; è sede del Tribunale della imprese con competenza distrettuale; ha, infine, competenza distrettuale nella materia della protezione internazionale e in quella della misure di prevenzione.

Sarebbe, quindi, auspicabile una redistribuzione dei carichi di lavoro, attraverso una revisione delle piante organiche, quantomeno dei Tribunali sardi, effettuata dopo una misurazione della media del Distretto.

L'organico del Tribunale di Cagliari, inoltre, nel periodo oggetto della presente relazione, era fortemente incompleto. **A inizio periodo**, infatti, erano vacanti nove **posti** anche se alla fine del periodo hanno preso possesso cinque MOT e **a fine periodo** mancavano ancora **quattro giudici** e, infine, è cessata l'applicazione extradistrettuale del magistrato incaricato della trattazione della materia della protezione internazionale, spesso sollecitata.

Contemporaneamente i carichi di lavoro sono in costante aumento e sempre nuove competenze vengono attribuite ai giudici (sia nel settore civile che in quello penale) sicché le significative vacanze, in un organico già di per sé sottodimensionato, determinano uno squilibrio fra il carico di lavoro pro capite e la quantità di lavoro concretamente smaltibile dal singolo magistrato, col conseguente grave stato di sofferenza dell'intero ufficio che si concretizza nella formazione di arretrato e nei tempi lunghi del processo.

Presso il **Tribunale di Sassari** è sempre presente un considerevole ricambio ed assenze di Magistrati. Ancora non deliberata dal C.S.M. è la copertura del posto di presidente della sezione civile, nonostante la presenza di due aspiranti, posto vacante dal 31.12.2018 a seguito del collocamento in quiescenza del detto presidente. Del pari, nonostante il recente trasferimento di cinque giudici a seguito dell'individuazione del Tribunale di Sassari quale sede disagiata, a tale positivo effetto ha fatto seguito, subito dopo, il trasferimento ad altri uffici di due giudici, riducendone così l'effetto complessivo. Attualmente sono vacanti due posti di giudice.

Quanto al **personale amministrativo** si deve anzitutto rappresentare con forza ancora una volta la mancanza del Dirigente Amministrativo, motivo per il quale la gestione del personale amministrativo ricade interamente sul Presidente, sottraendo significative risorse alle competenze proprie come individuate dall'art. 1 del d.lvo 240/2006.

A ciò deve aggiungersi che, nel periodo in esame, hanno lasciato definitivamente l'Ufficio per collocamento in quiescenza anche due Assistenti Giudiziari, un Operatore, un Autista e due ausiliari.

Quanto al **personale amministrativo della sezione civile**, in tutti i servizi vi sono rilevanti ed anzi gravissime ed intollerabili carenze di organico effettivo. Sia il contenzioso civile, che la volontaria giurisdizione, che il servizio delle esecuzioni e dei fallimenti registrano una costante perdita di personale, per dimissioni, pensionamenti, applicazioni "passive", malattie di lunga durata, trasferimenti. Le applicazioni periodiche, sia presso la locale sezione di Corte d'Appello, che presso il Tribunale per i Minorenni, ovvero il Tribunale di Sorveglianza – necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa di quegli uffici – comportano comunque disservizi, limitando talora la presenza in ufficio del personale, anche apicale, per appena due giorni alla settimana.

**Il personale amministrativo della sezione penale** - anch'esso gravemente sottodimensionato - continua ad essere oberato di molteplici impegni, legati all'aumento delle udienze di trattazione (spesso si deve ricorrere alla celebrazione di udienze straordinarie, per definire i numerosi processi trattati da collegi appositamente costituiti) e dei giudizi di convalida degli arresti, quotidianamente assai numerosi.

Altra criticità è rappresentata dalle numerose e sempre più frequenti richieste di assistenza giudiziaria per la partecipazione al dibattimento a distanza di detenuti in regime di 41 bis O.P., ai sensi dell'art. 146 disp.att. c.p.p., presenti presso la locale Casa Circondariale di Sassari-Bancali, che costringono il personale ad allontanarsi dalla sede del Tribunale con conseguente negativa incidenza sul lavoro ordinario.

Le carenze del personale di Cancelleria sembrano destinate ad aggravarsi ulteriormente, poiché i posti lasciati vacanti dai sempre più numerosi collocamenti in quiescenza non sono stati compensati, se non parzialmente, dalle nuove assunzioni di Assistenti e non paiono destinati ad essere ricoperti nel breve termine. Le scarse risorse per la retribuzione del lavoro straordinario sono da tempo esaurite.

Per talune figure professionali si è vicino al completamento dell'organico, ma per altre è gravemente deficitario. Ciò che più rileva è da un lato un generale sottodimensionamento dell'organico, frutto di una improvvida riduzione operata dal Ministero anni fa e mai rivista, dall'altro la valutazione indifferenziata, sotto il profilo numerico, del numeroso personale con orario ridotto (addirittura alcuni con part-time verticale di sei mesi) o con fortissime limitazioni funzionali, che rendono del tutto apparente una copertura di

organico che invece dal punto di vista funzionale e operativo è gravemente deficitaria. Deve tuttavia sottolinearsi come davvero sempre più drammatica sia detta situazione, non solo per la già denunciata insufficienza della pianta organica, ma anche per le **numerose applicazioni**, a volte pluriennali presso altri uffici e la mancata sostituzione del personale cessato per collocamento a riposo.

Le dette applicazioni solo parzialmente sono compensate dalle sei applicazioni attive di cui il Tribunale fruisce. Di queste ben quattro provengono dall'ufficio del Giudice di Pace di Sassari (delle quali una è imposta dall'esigenza di recuperare l'arretrato di tale ufficio nel recupero crediti attraverso l'affiancamento al personale del Tribunale, un'altra dall'esigenza di svolgere le gare ed altre attività contabili che richiedono l'intervento diretto del Presidente che non potrebbe recarsi così spesso come richiesto presso l'immobile ove è ubicato l'ufficio del Giudice di Pace, la terza per contribuire alla normalizzazione dell'Ufficio Corpi di Reato). L'ufficio dal quale si attinge tale personale è anch'esso in crisi di personale, dopo la perdita di quasi tutti gli impiegati provenienti in comando dai Comuni (ex uffici di conciliazione) e del quale il Presidente stesso ha, per legge, la diretta responsabilità. La situazione complessiva del Tribunale è stata in parte alleviata dalla recente destinazione di sette Assistenti Giudiziari di prima nomina, il cui arrivo ha permesso di dare una 'boccata d'ossigeno' ad alcuni settori amministrativi ormai prossimi alla paralisi, nonché dalla sempre positiva presenza di tirocinanti, sia di quelli ex art. 73 D.L. 69/13 che quelli introdotti attraverso la felice convenzione stipulata dalla Corte d'Appello con la Regione Autonoma della Sardegna.

Il comparto amministrativo ha poi scontato lunghe assenze per infermità di personale spesso responsabile di settori assai delicati e l'avanzata età media del personale – dovuta alla protratta mancanza di nuove assunzioni- renderà sempre più probabili lunghe assenze per malattia.

È evidente che il concorso di tali circostanze ha causato e causa serie difficoltà nella definizione del lavoro in tempi ragionevoli, determinando affanno in un settore non appena se ne utilizza il personale per fronteggiare criticità più pressanti emerse altrove.

L'occasione pare utile per rimarcare l'assenza del Funzionario Contabile, pure previsto in pianta organica, la cui assenza, dopo il passaggio al sistema del 'Manutentore Unico', è particolarmente sentita per la specifica competenza che viene richiesta per l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi e che solo tale figura potrebbe garantire.

Presso il Tribunale di Nuoro sono coperti, al momento, soltanto 11 dei 13 posti di giudice previsti in organico, con una copertura pari al 15,38%, ferma restando l'attuale vacanza del posto di semidirettivo di Presidente della Sezione civile. I posti di giudice vacanti, all'esito della procedura di copertura dei posti giudicanti di primo grado, sono rimasti non coperti per la totale assenza di aspiranti.

Nell'anno trascorso, nonostante le difficoltà esistenti, è stato comunque possibile proseguire ulteriormente nella direzione della continuativa operatività del Tribunale, fermo restando che la situazione sin qui descritta potrebbe avere significative ricadute per il servizio, dovendosi ancora ricordare che il Tribunale di Nuoro è in Sardegna, oltre a quelli di Cagliari e Sassari, ad essere sede di Corte di assise, e il relativo carico di lavoro (al pari del carico penale dibattimentale, soprattutto del collegio) è stato ed è del tutto significativo.

L'attività del Tribunale di Nuoro rimane condizionata anche dalle carenze di personale amministrativo, in particolare della figura del dirigente, ormai vacante da anni, così determinando ricadute sulle attività del Presidente.

La disponibilità dei locali, degli arredi e delle dotazioni materiali ed informatiche è sufficiente tenuto conto del numero dei magistrati e del personale.

Per quanto concerne il Tribunale di Oristano si evidenzia che anche in tal caso tra le cause dello stato di generale sofferenza dell'amministrazione della giustizia nel circondario vi è senza dubbio la **carenza e/o inadeguatezza degli organici della magistratura e del personale amministrativo.**

**Occorre premettere che l'organico dei magistrati del Tribunale di Oristano, pari a 15 giudici (4 assegnati al penale, 2 al Gip-Gup e 9 al civile), oltre il presidente della Sezione Penale e del Tribunale facente funzioni anche di Presidente della Sezione Civile ed a 9 GOT, è soggetto a frequenti movimenti in entrata ed in uscita ed ha sempre avuto negli scorsi anni una più o meno costante copertura, mediamente intorno al 20-30 %, ridottasi progressivamente nel 2015 fino a raggiungere il pieno organico dei magistrati togati per soli sei mesi circa nel 2016, per poi nuovamente incrementarsi fino ad arrivare nella primavera del 2018 ad una copertura effettiva di 4 unità in meno (-23,53% già considerati anche i Presidenti di Tribunale e di Sezione Penale), parzialmente colmata dapprima per soli 6 mesi circa (stante l'arrivo di 2 MOT a maggio ed il successivo trasferimento ad altro ufficio di 2 colleghi subito dopo l'estate) e poi stabilizzata con l'arrivo di altri 2 MOT il 5 aprile 2019, destinati uno al civile e l'altro al penale.**

**Attualmente, pertanto, rimangono scoperti un posto al settore penale ed un posto al settore civile ancora scoperto.**

Per completezza, si precisa che il Tribunale è **costituito da una sezione unica civile (compreso agraria) e una sezione penale** (settore dibattimento e Gip-Gup).

Stante la prevalente necessità di provvedere allo smaltimento dell'arretrato civile rispetto a quello penale, alla luce del maggior numero e vetustà di fascicoli pendenti, **i magistrati sono assegnati:**

- **9 al settore civile**, oltre 5 GOT ed al Presidente della Sezione che è anche il Presidente del Tribunale;

- **4 al settore penale**, di cui uno coassegnato al GUP, oltre al Presidente di Sezione ed oltre a 4 GOT;

- **2 al Gip – Gup**, oltre al collega coassegnato al dibattimento.

L'aumento da 3 a 4 anni del periodo minimo di legittimazione per il successivo tramutamento, disposto dall'art. 3 del D. L. 31 agosto 2016, n. 168 (*Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari, nonché per la giustizia amministrativa*) modificando l'art. 194 dell'Ordinamento Giudiziario (R.D. 30.1.1941, n.12), non appare idoneo a dare immediata maggiore stabilità nel tempo all'organico dei magistrati assegnati che sono in prevalenza MOT giacché per i magistrati ai quali la prima sede è stata assegnata nel 2016 e nell'anno 2017 vale il più breve periodo triennale di legittimazione, e quindi gli effetti positivi si avranno solo a partire dai MOT assegnati all'ufficio nel 2018 e che hanno materialmente preso servizio nella primavera del 2019.

L'ufficio ha cercato di far fronte a tali croniche carenze attivando da tempo due convenzioni: quella ai sensi dell'art. 37, co. 4 e 5, D.L. 98/11 convertito nella L. 111/11 e quella ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98) al fine di fornire un supporto ai giudici professionali, ma al momento con scarsi esiti (nell'anno giudiziario considerato vi sono stati solo tre tirocinanti ex art. 73 cit.), atteso l'esiguo numero di domande, forse anche dovuto alla dislocazione territoriale della città di Oristano, non sede di università e non sempre facilmente raggiungibile con mezzi pubblici da località viciniori.

**L'ufficio del giudice di pace impiega attualmente cinque magistrati onorari (quattro nella sede di Oristano ed uno nella sede di Macomer), svolgenti tutti funzioni**

**civili, e quattro di essi anche funzioni penali;** i medesimi sono stati tutti confermati nell'incarico, per il primo mandato quadriennale, con delibere del CSM del dicembre 2017.

Quanto al **personale amministrativo del Tribunale**, esso è pari a 49 unità effettivamente presenti, con una **scopertura del 10,91%** circa, tenuto conto :

. (in uscita) di 1 cancelliere stabilmente applicato al Tribunale di Nuoro, 1 ausiliario applicato al Tribunale di Cagliari e 2 Ausiliari applicati alla Corte d'Appello di Cagliari;

. (in entrata) di 1 centralinista applicato proveniente dal Tribunale di Cagliari (rinnovabile ogni sei mesi), 1 centralinista in distacco proveniente dalla Cassazione (rinnovabile ogni sei mesi).

	Dirig.	Dirett.	Funzion.	Cancell.	Assisten ti	operatori	autisti	Ausiliari	Centralin.	Tot.
Previsto nel B.U. 31.7.2015	1	3	12	7	16	6	2	8		55
effettivamente presenti al 30.6.2019	0	3	7 <sup>(1)</sup>	7 <sup>(2)</sup>	14 <sup>(3)</sup>	8 <sup>(4)</sup>	1	7 <sup>(5)</sup>	2 <sup>(6)</sup>	49

La dotazione organica prevede 55 unità di personale amministrativo.

*(<sup>1</sup>) compreso un funzionario in distacco da altro ufficio per scambio sede con un assistente giudiziario*

*(<sup>2</sup>) escluso un cancelliere applicato al Trib. Nuoro e compreso un cancelliere che sarà collocato a riposo dal 01/10/2019 (Sanna)*

*(<sup>3</sup>) escluso n.1 assistente (Rafeli) in distacco presso altro ufficio e n. 1 assunto successivamente in data 25.07.2019 (Di Pietro)*

*(<sup>4</sup>) compreso un operatore che sarà collocato a riposo dal 01/10/2019 (Valdemarca)*

*(<sup>5</sup>) esclusi tre Ausiliari applicati 2 alla Corte ed 1 al Tribunale di Cagliari*

*(<sup>6</sup>) compreso 2 centralinisti applicati o in comando temporanei da altri uffici*

**Ma la semplice lettura del predetto, contenuto, dato statistico della scopertura (10,91%) in realtà non illustra la situazione effettivamente esistente.**

Infatti, come si evince dalla tabella sopra riportata le unità di personale presenti corrispondono solo in parte ai profili indicati nel D.M. in quanto la loro assegnazione a detto Tribunale è avvenuta a seguito della soppressione degli Uffici delle Sedi distaccate

del tribunale e degli Uffici del giudice di pace.

Si deve infatti segnalare che la **parità di organico rispetto ai cancellieri** (7 su 7) **di fatto in data 1.10.2019 è venuta meno riducendosi a 6 unità** (essendo uno, come detto, stabilmente applicato al Tribunale di Nuoro ed un altro cessato dal servizio in data 1.10.2019) ed il **sovraorganico di operatori (8 su 6)** di fatto in data 1.10.2019 **si è ridotto a 7** (giacché uno è cessato dal servizio in data 1.10.2019).

Tuttavia, tali posizioni sovranumerarie (di fatto solo 1 operatore) non equivalgono a compensare le **vacanze di organico che si registrano sotto i profili di funzionario (41,67%), ben più importanti.** Anche l'organico degli assistenti è stato solo recentemente completato a seguito delle 6 assunzioni nel 2018 ed 1 nel luglio 2019 (di cui uno però in distacco presso altro ufficio).

Per completezza di esposizione occorre sottolineare che le significative, per quanto legittime, assenze del personale a vario titolo inevitabilmente impattano negativamente sulla performance organizzativa ed alimentano un sempre maggiore malumore tra il personale in servizio in relazione alla inevitabile redistribuzione dei carichi di lavoro in particolare del ruolo di funzionario.

Quanto al **personale amministrativo UNEP**, l'organico al 30.6.2019 è il seguente

	Funzionari	Ufficiali Giudiziari	Assistenti giudiziari	Tot.
Previsto nel B.U. 31.7.2015	<b>13</b>	<b>05</b>	<b>7</b>	<b>25</b>
effettivamente presenti al 30.6.2019	<b>12</b>	<b>02</b>	<b>4</b>	<b>18</b>

L'organico risulta, secondo la valutazione del dirigente Unep, adeguato per la figura professionale del Funzionario Unep (n.12 compreso il dirigente) e degli assistenti (considerando però anche altri 3 assistenti assunti nel luglio 2019) mentre è gravemente carente per la figura dell'Ufficiale Giudiziario (n.2 su 5).

Per quanto riguarda il **personale amministrativo assegnato all'ufficio del Giudice di pace**, l'organico al 30.6.2019 è il seguente:

	Funzionari	Cancellieri	Assistenti giud.	Operatori	Ausiliari	Tot.
Previsto nel B.U. 31.7.2015	01	01	01	00	02	05
effettivamente presenti al 30.6.2019	0	02	01	01	01	05

Pertanto, rispetto alla previsione normativa attuale concernente la pianta organica dell'ufficio **risultano in eccedenza, a seguito della redistribuzione del personale dalle sedi soppresse nel 2014 per la riforma della geografia giudiziaria, la posizione di 1 cancelliere e dell'operatore giudiziario mentre sono scoperti sia il posto di Funzionario giudiziario sia, dal 1.10.2019, entrambi i posti di Ausiliario.**

Tale esubero, tuttavia, non pare affatto sproporzionato rispetto alle reali esigenze dell'Ufficio circondariale del Giudice di Pace, che comprende 108 comuni e che ha assorbito nel 2014 le cause delle 7 sedi soppresse.

Stante la carenza suindicata nello specifico profilo, da giugno 2018 un Funzionario Giudiziario del Tribunale di Oristano (malgrado la forte scopertura ivi esistente) è stato applicato all'ufficio del Giudice di Pace per 6 giorni al mese e per 4 mesi, a rotazione.

Per converso, da aprile 2019 l'Assistente Giudiziario è applicato per tre giorni alla settimana in Tribunale.

Uno dei dipendenti gode delle assenze, per tre giorni al mese, ex legge 104/92 ed un altro usufruisce di un contratto part-time ciclico (per i mesi di agosto e dicembre).

Non risultano impiegati stagisti, o altro personale avventizio analogo.

In ordine alla **sede di Macomer**, riaperta in data 2 gennaio 2017 dopo la precedente chiusura, l'unico magistrato in servizio è stato nominato con decreto ministeriale in data 26.1.2017 ed immesso in possesso in data 24.2.2017. In ordine al personale amministrativo sono previste nella pianta organica n. 4, unità di cui due effettivamente presenti, un funzionario giudiziario ed un cancelliere che hanno svolto il prescritto addestramento.

Per quanto riguarda **le risorse materiali** si evidenzia un sensibile aumento delle **disponibilità** concesse all'Ufficio in particolare per il **carburante dell'autovettura**.

**Presso il Tribunale di Tempio** l'organico dell'Ufficio è assolutamente insufficiente sicché, ormai, anche per le costanti gravissime scoperture è divenuto estremamente difficoltoso anche lo svolgimento delle attività ordinarie nonostante il notevole sacrificio dei Giudici e del personale amministrativo dell'Ufficio stesso.

Il Tribunale di Tempio Pausania è classificato quale ufficio di piccole dimensioni il cui organico prevede solo una sezione promiscua composta da dieci giudici e un Presidente di Sezione – attualmente scoperto. I Giudici, ora in numero di otto, oltre un magistrato in applicazione extradistrettuale ed un altro in applicazione distrettuale, sono pressoché tutti di prima nomina. Ciò determina, in maniera assai frequente, l'avvicendamento dei giudici: circostanza che – correlata ad eventi eccezionali ed imprevedibili quali sospensioni dal servizio nonché massicci trasferimenti ad altra sede – fa sì che ciclicamente si creino scoperture di organico a volte anche gravi e, purtroppo, destinate a protrarsi per diversi mesi ed anche anni. A ciò si aggiunga che il Tribunale di Tempio Pausania, per carico di lavoro, è il terzo in Sardegna (dopo Cagliari e Sassari).

L'ufficio è stato per lungo tempo afflitto da una grave scopertura che ha avuto e avrà sempre più ripercussioni sulla definizione dei procedimenti e, non solo. In sostanza attualmente vi è, di fatto, solo una scopertura del 20% che andrà a colmarsi non appena, saranno coperti, essendo stata dichiarata sede disagiata.

Tutto ciò ha già avuto e avrà sempre più gravissime ripercussioni sui tempi di trattazione e definizione dei procedimenti (con inevitabile irragionevole durata dei processi) e non solo, atteso che innumerevoli posizioni giuridiche restano e resteranno inevitabilmente sempre più del tutto prive di adeguata tutela giurisdizionale.

Palese, in ogni caso, il sottodimensionamento dell'organico, ove rapportato al carico di lavoro.

**Il Tribunale di Lanusei** è strutturato su un organico di cinque Giudici ed un Presidente ed in relazione alla quantità di affari sia penali che civili introitati, salva l'incidenza di procedimenti particolarmente complessi, con Magistrati normalmente laboriosi, l'organico può ritenersi adeguato.

Tale situazione, peraltro, si realizza concretamente solo per brevi periodi posto che, generalmente, i posti vacanti sono coperti da magistrati di prima nomina che, appena legittimati, chiedono il trasferimento ad altra sede. Si verificano pertanto, ciclicamente, vuoti d'organico che, colmati dopo lunghi periodi, determinano il formarsi di una sensibile mole d'affari arretrati, costringendo tra l'altro a frequenti nuove assegnazioni dei ruoli e

alla riorganizzazione del lavoro, specie con riferimento agli uffici, quali quelli monocratici penali, che sino alla recente modifica non potevano essere coperti dai MOT.

Il Tribunale di Lanusei, come evidenziato nelle precedenti relazioni, ha operato sino al marzo 2017, con una scopertura costante, quanto ai Giudici Togati, di almeno il 20%.

Una situazione di grave scopertura di organico si è nuovamente creata a decorrere dal corrente mese di settembre, atteso il trasferimento ad altra sede di due giudici e l'assenza per maternità di un terzo. Ciò ha indotto la Presidenza della Corte d'Appello all'applicazione del magistrato distrettuale.

Nella valutazione della produttività del Tribunale non può non essere considerato inoltre che, nonostante la continua ricerca di un minimo di specializzazione, la stessa promiscuità delle funzioni, la trattazione di materie molto diverse l'una dall'altra da parte di ciascun giudice, la frequente riorganizzazione dei ruoli in relazione alle cicliche vacanze e la ridotta iniziale esperienza dei MOT, rendono non comparabili le condizioni di lavoro di un piccolissimo Tribunale come quello di Lanusei rispetto a quelli medio-grandi.

Dal marzo 2017, come si è detto, dopo lunghi periodi di vuoti di organico più o meno gravi, il Tribunale, ha operato in condizione di pieno organico. Tale condizione, venuta a cessare, come si è detto, nel settembre del corrente anno, è stata peraltro in qualche modo intaccata dal rinvio a giudizio davanti al Tribunale di Lanusei in composizione collegiale, a decorrere dalla primavera 2017, di un complesso procedimento penale, definito con la lettura del dispositivo solo a marzo 2019, a carico di una pluralità di imputati, una decina dei quali detenuti in carcere, per una serie di gravissimi reati fra cui molteplici rapine e tentate rapine a carico di portavalori.

Il processo in questione ha visto impegnati, oltre al Presidente del Collegio, magistrato applicato dal Tribunale di Cagliari,, due dei Giudici del Tribunale, con conseguente riduzione dell'ordinaria attività dei medesimi nel settore penale e civile, anche in considerazione del fatto che uno di essi è stato successivamente impegnato, senza peraltro poter essere esonerato se non parzialmente dalle ulteriori incombenze, nella redazione della corposa motivazione, depositata il 4 settembre scorso.

Altro magistrato del Tribunale è stata ed è tuttora impegnata, a decorrere dal novembre 2016, nella trattazione di un complesso procedimento (il c.d. "processo Quirra") a carico di cinque generali dell'Esercito Italiano. Si tratta di processo di rilievo mediatico la cui istruttoria dibattimentale si è protratta per lungo tempo tenuto conto del rilevante

numero di testi ammessi, delle lunghe audizioni di diversi consulenti, della mole di documenti prodotti.

Dall'aprile 2016 operano presso il Tribunale di Lanusei tre GOT in ausilio ai Giudici togati con particolare riferimento alle cause di usucapione e di risarcimento del danno. Talvolta assumono le prove su delega specifica dei magistrati e svolgono le funzioni proprie del Giudice tutelare. Una è addetta anche alle esecuzioni mobiliari e al monocratico penale (trattasi di un ruolo numericamente ridotto per reati di minima gravità). Nel novembre 2018, è stato necessario disporre l'invio in supplenza dei Giudici onorari del Tribunale all'Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì, privo dei due Giudici titolari previsti in pianta organica. Si è fatta la scelta, per contemperare l'impegno in Tribunale con la supplenza in oggetto, di ripartire fra i tre giudici onorari le materie e le udienze da tenersi a Tortolì.

Nel periodo in oggetto nessuno stagista è stato presente presso il Tribunale.

Carenze di organico sono presenti fra il personale amministrativo. La pianta organica prevede la presenza nel Tribunale:

- n. 2 direttori amministrativi (in servizio tre direttori amministrativi);
- n. 4 funzionari (in servizio: n. 2 funzionari con scopertura del 50%);
- n. 4 cancellieri (n. 4 cancellieri presenti di cui, però, uno con part time al 50%);
- n. 8 assistenti giudiziari (nel periodo considerato erano in servizio 8 assistenti giudiziari, di cui però uno in part time e l'altro in distacco sindacale al 50%).

Deve evidenziarsi in proposito che di questi otto assistenti giudiziari tre sono andati in pensione fra il 1° luglio ed il 1° settembre 2019, uno è andato in pensione il 1° novembre 2019 ed uno vi andrà il 1° gennaio 2020, godendo naturalmente prima di tale data delle ferie residue.

- n. 2 operatori giudiziari (in servizio entrambi);
- n. 2 conducenti di auto (in servizio entrambi; uno, peraltro, applicato dal Tribunale di Cagliari con provvedimenti di applicazione limitati nel tempo anche se sino ad ora sempre rinnovati);
- n. 4 ausiliari (di cui due invalidi civili e pertanto non in grado di svolgere tutte le attività necessarie).

Tale situazione incide e inciderà inevitabilmente sulla efficienza dell'Ufficio posto che i funzionari e gli assistenti in servizio devono necessariamente farsi carico di tutte le incombenze relative alle rispettive mansioni, mentre il pieno organico consentirebbe

comunque di assicurare un congruo ausilio ai direttori amministrativi e ai cancellieri in servizio, con una più idonea ripartizione del lavoro.

Le assenze extra feriali del personale amministrativo sono relativamente frequenti. Si osserva in proposito che diversi dipendenti, generalmente di età piuttosto avanzata, sono stati colpiti e taluni sono tuttora affetti da malattie piuttosto gravi che hanno comportato e comportano necessariamente periodi di malattia ripetuti e talvolta lunghi.

Alcuni hanno goduto e godono dei permessi di cui alla L. 104.

### **REALIZZAZIONE ED EFFETTI RIFORME PIU' RECENTI**

Per il **Tribunale di Cagliari**, si rileva che l'ordinamento processualpenalistico è stato negli ultimi anni e soprattutto dal 2017 interessato da numerose riforme (es. L. n. 3/2019, misure di contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione ed in materia di prescrizione del reato; DL n. 113/2018, cosiddetto decreto sicurezza, conv. In L. n. 132/2018 ed il decreto sicurezza bis DL n. 53/2019 conv. L. n. 77/2019, L. n. 33/2019 sull'inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti punteggiati con la pena dell'ergastolo, l. n. 36/2019 in materia di legittima difesa, L. n. 69/2019, cosiddetto codice rosso in materia di violenza domestica e di genere, L. n. 103/2017 cosiddetta riforma Orlando, L. n. 36/18 sulla procedibilità a querela, L. n. 11/2018 sulle impugnazioni penali, L. n. 6/2018 sulla protezione dei testimoni di giustizia, L. n. 161/2017 in materia antimafia, L. n. 216/2017 sulle intercettazioni, d.lgs. 13 luglio 2017, n° 116, recante *Riforma organica della magistratura onoraria*, l. 14 luglio 2017, n° 110, sull'introduzione nel codice penale del delitto di tortura. D. Lvo n. 149/2017 sui rapporti giurisdizionali con autorità straniere) che lo hanno profondamente modificato.

Va evidenziato che le riforme più recenti (come quelle introdotte dal Codice Rosso, misure di contrasto contro la pubblica amministrazione) o in settori (come quello delle intercettazioni) in cui i termini di entrata in vigore sono stati prorogati, soprattutto in materia processuale o non hanno ancora prodotto effetti o hanno prodotto effetti allo stato ancora non apprezzabili e, comunque, nella quasi totalità non rilevabili statisticamente, in particolare in materia: **1)** di prescrizione, in quanto la nuova disciplina sulla sospensione della prescrizione sarà applicabile a decorrere dal prossimo gennaio e le modifiche introdotte dalla legge n. 103/2017 si applicano solo ai reati commessi dopo la sua entrata in vigore (3 agosto 2017); **2)** di estinzione del reato **per condotte riparatorie** essendo state le pronunce pari a zero anche nel periodo 1 luglio 2018-30 giugno 2019 in quanto il dato non viene elaborato; **3) di pronunce di non doversi procedere per particolare tenuità del**

**fatto pari appena ad 8; 4)** di nuovi termini per esercizio dell'azione penale (art. 407 co 3 bis cpp) che stanno già comportando e prevedibilmente comporteranno ancor di più nell'immediato futuro una maggior concentrazione di procedimenti dibattimentali nel medesimo periodo, soprattutto per i procedimenti a citazione diretta, incremento che il tribunale - con l'attuale organico di giudici e di personale amministrativo - non è in grado di sostenere e che sta già determinando un allungamento dei tempi di fissazione della prima udienza davanti al tribunale in composizione monocratica; **5) di processo a distanza** (la cui completa entrata in vigore è appena del 15 febbraio 2019) con prevedibili problematiche, già verificatesi, soprattutto sulla durata dei processi, inevitabilmente maggiore, per la disponibilità di un'unica aula attrezzata a tale fine destinata ai processi d'assise e già utilizzata anche dall'ufficio GIP/GUP per la carenza di aule d'udienza, oltre che per le videoconferenze (**le richieste di videoconferenza dei vari uffici e quelle dell'ufficio GIP hanno determinato l'utilizzazione dell'aula per 137 udienze**); **6) di ampliamento dell'ambito dei reati procedibili a querela** in ragione dei termini previsti per consentire alle persone offese di presentare la querela che, nell'immediato, ha determinato un prolungamento dei tempi di trattazione della maggior parte dei processi cui si applica la nuova normativa a fronte di un risultato modesto in termini di definizione per remissione di querela (**53 pronunce comprensive però di altre ipotesi di declaratoria di non doversi procedere, il cui dato non è scorporabile**); **7) di esclusione del giudizio abbreviato per i delitti puniti con l'ergastolo commessi dal 20 aprile 2019**, con nell'immediato futuro incremento dei processi davanti alla Corte d'assise a cui sono addetti gli stessi giudice del dibattimento e la cui aula è l'unica ad essere stata attrezzata per le videoconferenze con ripercussioni negative sulla durata dei processi interessate da esse e dalla Corte d'Assise.

L'istituto della messa alla prova e l'ampia depenalizzazione operata con i d.lgs. n° 7 e 8 del 2016 continuano a contribuire ai fini della riduzione del carico complessivo di lavoro del dibattimento, in termini tuttavia non numericamente quantificabili per quest'ultima, non essendo possibile estrarre dal sistema *SICP* i relativi dati disaggregati. La depenalizzazione, dall'altro lato, continua a comportare un incremento degli incidenti di esecuzione ai fini della relativa declaratoria nei casi in cui la sentenza di condanna sia passata in giudicato; incremento determinato anche dalla recente pronuncia della Corte Costituzionale n 49/2019 in materia di minimo edittale della pena prevista per le cosiddette droghe pesanti completando così il ripristino del testo dell'art. 73 DPR n 309/1990 ante riforma 2005. A fronte dei **59 fascicoli pendenti al 30 giugno 2018** di competenza dei giudici dibattimentali le sopravvenienze sono state **570**, con una pendenza al **30 giugno**

**2019 di 90 fascicoli.**

**Per la messa alla prova invece risultano 229 ammissioni e 250 definizioni per esito positivo.** I rapporti con l'UEPE sono regolamentati da apposita convenzione. Il nuovo testo, è stato elaborato e sottoscritto nel periodo per meglio coordinare i tempi del processo con quelli richiesti dalla predisposizione del programma di messa alla prova. Peraltro va evidenziato come siano ancora frequenti i rinvii di udienze per impossibilità dell'UEPE di procedere ad elaborare i relativi programmi a causa del notevole incremento delle richieste di messa alla prova a fronte del ridotto personale a disposizione. La contrazione delle associazioni disponibili a prendere in carico gli imputati ammessi alla prova, registratasi nel precedente periodo a seguito della prevista copertura INAIL (legge di bilancio 2017) risulta oramai superata grazie alla conseguita disponibilità di altri soggetti.

Quanto all'attribuzione delle **misure di prevenzione** alla competenza al tribunale del distretto con concentrazione presso il tribunale di Cagliari delle procedure che prima erano ripartite fra i vari tribunali, senza implementazione dei magistrati e del personale amministrativo addetto, dopo il primo notevole incremento registratosi lo scorso periodo (erano sopravvenuti 24 procedimenti a fronte degli 8 pendenti alla data del 1 luglio 2017), in quello in considerazione le sopravvenienze sono ulteriormente aumentate (**44**). **Al 1° luglio 2018 le pendenze erano otto ed al 30 giugno 2019, undici.**

**E' in corso l'istituzione di un collegio specializzato, mentre finora i procedimenti sono stati ripartiti fra le due Sezioni penali**

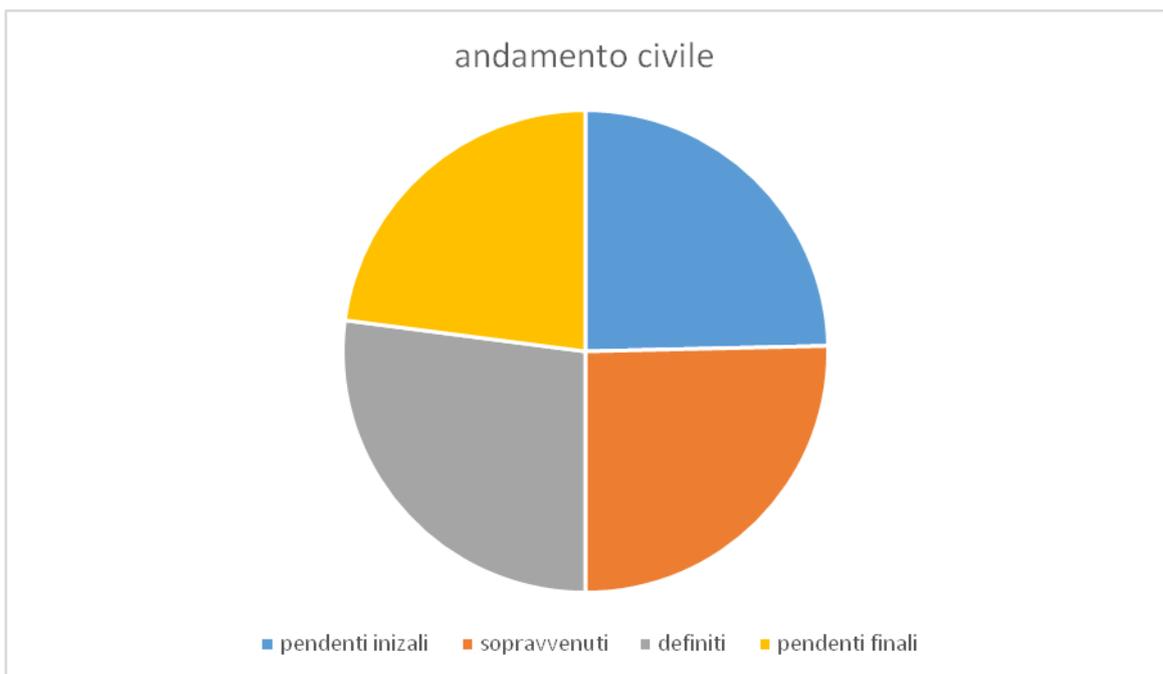
Il carico di lavoro per ciascun giudice è rimasto estremamente gravoso dato il numero sempre elevato delle pendenze, nonostante la realizzazione di fatto, soprattutto al tribunale monocratico, di un'organizzazione simile a quella dell'ufficio del processo con in media uno/due stagisti assegnati a giudice e, tendenzialmente, un GOP affiancato ad ogni monocratico, e la recente assegnazione al dibattimento di un nuovo giudice togato.

Anche quest'anno sono stati conseguiti risultati positivi in termini di produttività: sono stati definiti **4.141** processi dibattimentali – **con un incremento di 231** processi definiti rispetto al periodo precedente – a cui vanno sommati n **428** procedimenti cautelari, **69** misure di prevenzione e **545** incidenti di esecuzione.

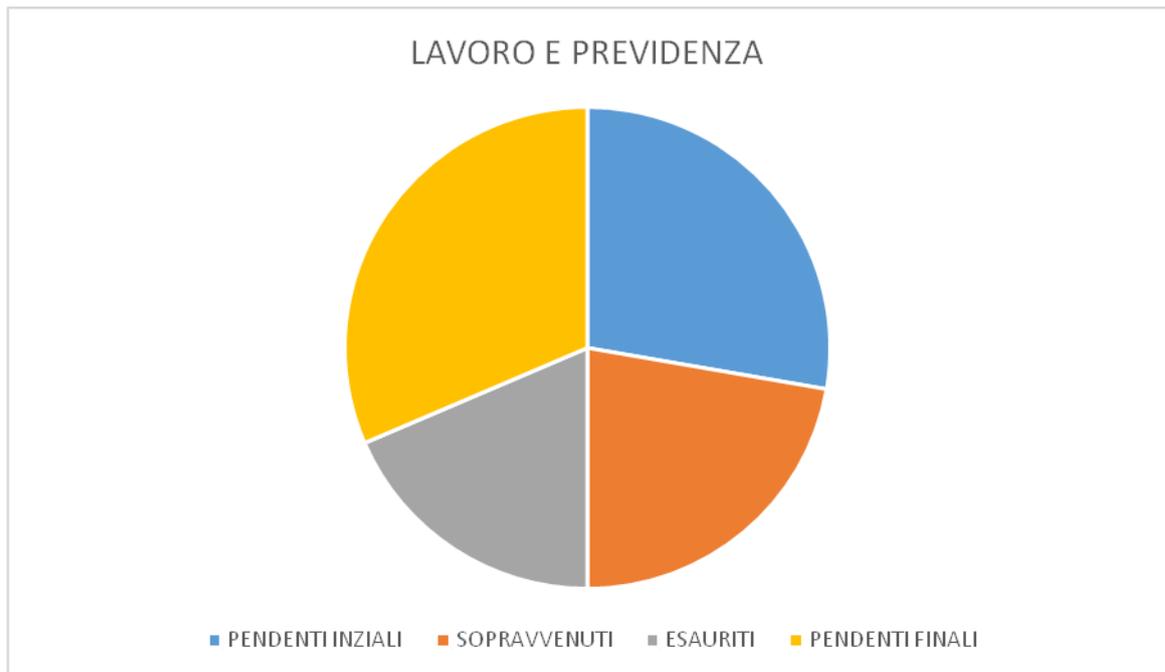
In ordine alla indicazione sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti specie in materia processuale si osserva che – quanto al **settore civile** – non vi sono state nell'ultimo anno rilevanti riforme, tali da avere generato particolari effetti sull'andamento

del contenzioso civile, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive; persistono, ancora, gli effetti delle modifiche legislative alla competenza degli affari di famiglia prima appartenenti alla competenza del Tribunale per i Minorenni e oggi di competenza del Tribunale Ordinario che hanno comportato un notevole aggravio di lavoro sui magistrati addetti alla materia in assenza di ampliamento dell'organico.

**Presso il Tribunale di Sassari** per la riduzione dell'arretrato è stato da anni attuato un efficace programma di monitoraggio delle cause di possibile durata ultra triennale, con la indicazione di quelle di immediata definizione, mediante contrassegni apposti sulla copertina del fascicolo, che appunto segnalano le cause più risalenti individuate perciò a colpo d'occhio come obiettivi assoluti, da definire entro l'anno in corso. E dall'esame dei dati statistici si desume come l'andamento complessivo dei procedimenti civili di **contenzioso ordinario** nel periodo sia buono: a fronte di 4.292 pendenze iniziali e di 421 sopravvenienze, si registrano 4.716 definizioni.



Viceversa il settore del **lavoro e della previdenza obbligatoria** ha sofferto dell'assenza per maternità di uno dei due componenti della sezione e del trasferimento ad altre funzioni del magistrato applicato a tale sezione, solo in parte compensata dall'applicazione distrettuale: a fronte di 1.185 affari iniziali pendenti e di 951 sopravvenuti, ne sono stati definiti 792, con un aumento della pendenza finale a 1.344 affari.



Sempre in aumento gli affari di V.G.: sono sopravvenuti nel periodo 4.574 nuovi affari.

Le esecuzioni immobiliari e mobiliari sono passate da rispettivamente 1.547 e 1.107 iniziali a 1.375 e 567 finali, pur con 208 e 1.464 sopravvenienze.

Gli affari fallimentari segnano un trend positivo, essendo passati da 707 iniziali a 552 finali, pur con 169 sopravvenienze.

Quanto al **settore penale dibattimentale, a Sassari** gli effetti della riforma del processo penale (L. 23.06.17 n. 103), non sono stati quelli sperati per lo scarsissimo ricorso all'istituto dell'estinzione del reato per condotte riparatorie (previsto dall'art. 162 ter c.p.), mentre hanno consentito di definire diversi processi - sospesi da tempo - per irreversibile incapacità dell'imputato non pericoloso (art. 72 bis c.p.p.). Percentualmente, in concreto, poco significative le disposizioni relative alla modificata disciplina del regime di procedibilità per taluni reati in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 16, lettere a) e b), e 17, della legge 23 giugno 2017, n. 103. Anche gli effetti delle precedenti riforme, soprattutto in materia processuale, nonostante lo sforzo legislativo, incidono ancora in maniera poco significativa sulle numerose pendenze dibattimentali, rimanendone frustrati propositi e finalità. Ci si riferisce, innanzitutto, all'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, ancora nel complesso poco attuata e percentualmente assai poco significativa, che, ove non rilevata all'esito delle indagini, spesso per i connessi onerosi adempimenti procedurali (art. 411 c. 1 bis c.p.p.), implica comunque il pervenire del fascicolo a dibattimento, con i correlati incumbenti e conseguenze. Risulta di scarso rilievo il difficile epilogo previsto ai sensi

dell'art. 469 c. 1 bis c.p.p., con declaratoria d'improcedibilità prima del dibattimento che, salvo rare ipotesi di non punibilità emergenti *ictu oculi*, ritraibili dalla sola contestazione e dalle ravvisate condizioni soggettive (certificato penale presente nel fascicolo processuale), presuppone, a tal fine, quantomeno la conoscenza di ulteriori decisivi elementi, ed è condizionata - oltre che a specifici oneri informativi (Cass. 47039/15) - alla mancata opposizione del P.M. e dell'imputato, con rinuncia alla verifica dibattimentale (Cass. 25539/17, 12305/16). Una volta esclusa tale evenienza, ne consegue la celebrazione del processo, ovviamente dispendioso sotto diversi profili (si pensi all'espletamento dell'attività istruttoria e, non ultimo, agli ormai frequenti oneri connessi all'ammissione delle parti al patrocinio a spese dello Stato), all'esito del quale, eventualmente, ravvisare la predetta causa di non punibilità, pronunciando sentenza assolutoria, seppure produttiva delle note conseguenze nel giudizio civile o amministrativo di danno (art. 651 bis c.p.p.). In tal caso non si realizza alcun reale effetto deflattivo, né benefico risparmio di energie processuali e patrimoniali. Servirebbe un ripensamento complessivo dell'istituto in maniera tale da concentrarne l'applicazione nella fase di chiusura delle indagini, magari con maggiori spazi di discrezionalità, lasciando al dibattimento le sole ipotesi residuali, più complesse, meritevoli di un qualche ulteriore approfondimento nell'applicazione piena del contraddittorio, anche in relazioni ai dispiegati effetti nei giudizi risarcitori. Ancora poco frequente e percentualmente di scarso significato statistico il ricorso alla sospensione del processo con messa alla prova (175 sentenze nel periodo). Ciò è determinato dalle difficoltà d'accesso ed attuative dell'istituto e, non ultimo, anche dall'applicazione delle sanzioni amministrative, ove previste (art. 168 ter c. 2, c.p.).

La depenalizzazione ha sortito importanti e percepibili effetti soprattutto in relazione all'innalzamento delle soglie per l'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali, con significative ricadute sulle pendenze, mentre per i reati del codice (art. 2 D.L.vo n. 8/2016), così come per i pochi abrogati e modificati (artt. 1 e 2 D.L.vo n. 7/2016), si registrano scarsi risultati pratici, salvo che per il reato d'ingiurie e per la nuova formulazione del danneggiamento (art. 635 c. 1 c.p.). Si conferma efficace sul piano deflattivo la revisione del sistema sanzionatorio penale tributario (D.L.vo 24.09.15 n. 158), ancorché ormai i suoi effetti si dispiegano soprattutto nella fase delle indagini preliminari.

Nella sezione penale, nel periodo in osservazione, la situazione dei procedimenti può essere schematicamente così riassunta:

	PENDENTI 30/6/18	SOPPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI 30/6/19
MONOCRATICO	4530	2452	2447	4535
APPELLI GDP	42	51	48	45
COLLEGIO	179	59	48	190
TRIB. RIESAME PERS.	9	216	211	14
REALI	3	106	101	8
ASSISE	6	5	3	8

Pare evidente come la situazione sia sostanzialmente in pareggio nel settore monocratico, mentre nel collegio si nota una maggiore sofferenza, che si è cercato di risolvere con nuove modalità di gestione dei processi (programmazione a blocchi di udienze) e con variazioni tabellari che permettano la stabile composizione soggettiva dei due collegi.

La riforma operata sull'impossibilità di accedere al rito abbreviato per i processi nei quali vi sono reati per i quali è prevista la pena dell'ergastolo (in vigore dall'aprile 2019) non ha ancora sortito i suoi effetti. Tuttavia è facile immaginare il sovraccarico delle Corti d'Assise, le quali si troveranno a dover far fronte anche a quel 70 % circa di processi che in precedenza venivano definiti dal GUP con il rito abbreviato, con conseguente enorme dilatazione di tempi e di energie, fatto questo che imporrà una rivisitazione della composizione di tali Corti.

La **Corte d'Assise** di Sassari nel periodo in osservazione si è occupata di sei processi, definendone tre, uno dei quali di durata quasi decennale e l'altro di particolare importanza, anche mediatica, per l'imputazione avente ad oggetto reati di terrorismo internazionale di matrice islamica, definito dal Collegio costituito in precedenza. Attualmente pendono davanti a detta Corte ben otto processi, uno dei quali per terrorismo internazionale (diverso da quello già definito), la maggior parte dei quali con imputati detenuti.

L'**Ufficio GIP-GUP** ha visto nel periodo in osservazione il sopravvenire di 4.937 procedimenti, dei quali esauriti 4.185, con un lieve incremento delle pendenze che si attestano a fine periodo in 4.935 procedimenti, ben spiegabile con la presenza di tre

dei quattro magistrati previsti in organico, nel periodo luglio-dicembre 2018, per l'esonero del Coordinatore impegnato nella Commissione di Esame Magistratura. Dai dati forniti si desume un andamento stabile, rispetto al medesimo periodo nel precedente anno giudiziario, dei provvedimenti su misure cautelari, con un lieve aumento di quelle personali (da 513 a 542) ed un moderato decremento di quelle reali (da 80 a 70), mentre sono diminuite di un terzo le convalide di arresto o di fermo (da 92 a 60).

Si tratta di provvedimenti che restano, come in passato, riferiti a fattispecie di reato spesso gravi e in molti casi complesse, sia per la pluralità di posizioni che per l'impegnativa ricostruzione dei fatti. Una sensibile incidenza, come già segnalato negli anni passati, mantengono le misure dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (e, in misura minore, altre più gravi misure come il divieto di dimora e gli arresti domiciliari), in relazione a procedimenti aventi ad oggetto atti persecutori o maltrattamenti in famiglia.

Tra le misure reali si conferma il decremento di quelle aventi ad oggetto il sequestro per equivalente, tenuto conto tra l'altro dei più elevati limiti di punibilità per le violazioni finanziarie stabiliti dal decreto legislativo 24.9.2015 n. 158 (vigente dal 22.10.2015).

La definizione con riti alternativi ha registrato una flessione nel periodo in esame, rispetto al precedente, solo in fase G.i.p. (patteggiamenti: 89 rispetto a 168; abbreviati 46 rispetto a 69) mentre è nettamente aumentato in quella G.u.p. (abbreviati 79 rispetto a 61; patteggiamenti 76 rispetto a 48). Si conferma nel periodo in osservazione, come in passato, il ricorso al rito abbreviato in fase Gup specialmente in relazione a procedimenti aventi ad oggetto reati gravi e impegnativi per la ricostruzione del fatto e per la motivazione in diritto (omicidi colposi in ipotesi di colpa professionale o di sinistro stradale, reati contro la P.A., violenze sessuali, rapine aggravate, omicidi volontari consumati e tentati, nonché reati in materia di stupefacenti).

Sostanzialmente stabile, rispetto al periodo precedente, è il numero dei decreti che hanno disposto il giudizio, sia dinanzi al giudice monocratico (258 rispetto a 226) che al collegio (45 rispetto a 48).

In relazione agli istituti introdotti con finalità deflattiva (messa alla prova e non punibilità per particolare tenuità del fatto) l'incidenza appare nel complesso più rilevante rispetto al passato, anche se l'impatto in termini di riduzione delle pendenze appare ancora marginale.

Resta sempre elevato, come già rappresentato in passato, il numero dei decreti penali di condanna emessi e delle conseguenti opposizioni (1426 rispetto ai 1321 del periodo precedente).

Il quadro dei provvedimenti di archiviazione noti si presenta in calo rispetto al periodo precedente (2.501 rispetto a 3.470), con una netta riduzione di quelli per prescrizione del reato (97 rispetto a 231).

In relazione ai provvedimenti di archiviazione ignoti si registra una marcata riduzione dell'arretrato, con definizioni superiori alle sopravvenienze:

- procedimenti pendenti all'inizio del periodo  
693
- procedimenti sopravvenuti nel periodo  
5.934
- procedimenti esauriti nel periodo con provvedimenti definitivi  
6.127
- procedimenti pendenti alla fine del periodo  
500

Presso il **Tribunale di Nuoro, per il settore civile**, per quanto riguarda gli effetti delle più recenti riforme, non può che sottolinearsi – come in tutti gli altri Tribunali - l'incremento degli affari civili e di volontaria giurisdizione determinato dalle riforme della filiazione e dal nuovo riparto delle competenze tra tribunale per i minorenni e tribunale ordinario, il quale negli ultimi anni si è visto gravato da un considerevole numero di procedimenti già di competenza del primo senza che a ciò sia corrisposto alcun riequilibrio degli organici o sia stata prevista anche solo la possibilità per il tribunale ordinario di giovare dell'apporto dei magistrati onorari specializzati, che viceversa presso i tribunali per i minorenni forniscono un contributo estremamente rilevante e altamente apprezzato.

Le recenti riforme processuali non risultano aver avuto un impatto significativo. Istituti quali il trasferimento in sede arbitrale dei procedimenti arretrati o la trasformazione del rito ordinario in rito sommario sono rimasti del tutto privi di applicazione. Più in generale, nessuna delle iniziative messe in campo ha avuto l'effetto di attenuare in maniera sensibile il "collo di bottiglia" determinato dalla fisiologica impossibilità, per i giudici civili, di trattenerne in decisione le cause contemporaneamente all'esaurimento della fase istruttoria; impossibilità determinata dal fatto che -nonostante limitati vantaggi, in termini di tempo di

redazione dei provvedimenti, derivanti dalla progressiva informatizzazione dei fascicoli, e l'impiego dei giudici onorari a supporto dei magistrati togati- i procedimenti maturi per la decisione sono sempre in numero di gran lunga superiore al numero di sentenze che nello stesso arco di tempo è possibile depositare senza incorrere in ritardi rilevanti.

Nemmeno pare aver prodotto significativi risultati l'istituto della negoziazione assistita nella materia della famiglia o la possibilità di procedere alla separazione, al divorzio o alla modifica delle relative condizioni innanzi all'ufficiale dello stato civile: si tratta di istituti la cui concreta applicazione è limitata a casi del tutto sporadici, e privi quindi di concreta incidenza sui flussi in entrata.

Ancora una volta, tra le problematiche di maggior rilievo merita di essere sottolineato il grande numero di procedimenti che vede coinvolto il gestore del servizio idrico integrato della Regione Sardegna, che continuano a costituire una percentuale significativa dell'intero contenzioso civile pendente presso il Tribunale al punto da costituire un dato patologico, esorbitando di gran lunga dall'ordinaria fisiologia dei rapporti tra un qualunque gestore di servizi pubblici e la propria utenza.

Per lo smaltimento dell'arretrato, in ordine al quale come si è visto si stanno ottenendo pregevoli risultati, si è proseguito lungo la strada già intrapresa negli anni passati e si è quindi predisposto anche quest'anno un apposito programma, redatto tenendo presenti le indicazioni provenienti dal "decalogo Strasburgo" predisposto dal DOG del Ministero della giustizia ma al contempo avendo doverosamente riguardo alle specificità del Tribunale di Nuoro, caratterizzato da un numero di sopravvenienze non insignificante ma tutto sommato gestibile quando il Tribunale versa in condizioni di pieno organico, ma da un elevatissimo numero di procedimenti pendenti di assai remota iscrizione a ruolo e di definizione assolutamente problematica (per lo più azioni di riduzione per lesione di legittima e divisioni ereditarie assai complesse, tanto per quanto riguarda la corretta individuazione dell'asse ereditario quanto per la successiva formazione delle quote, anche considerata l'estrema difficoltà e in alcuni casi l'assoluta impossibilità di trovare acquirenti per i beni non divisibili). Si è quindi provveduto:

- a suddividere i fascicoli ultratriennali in tre "fasce" di priorità in ragione del loro anno di iscrizione a ruolo;
- ad invitare i giudici della sezione a riorganizzare il proprio ruolo e a predisporre il calendario del processo in tutti i fascicoli di "fascia nera", in modo da assicurarne la spedizione a sentenza, ove possibile, entro il termine dell'anno solare, e a programmare la tendenziale spedizione a sentenza dei procedimenti di "fascia

rossa” entro l’anno solare successivo;

- a prevedere la periodica verifica circa il rispetto dei calendari così predisposti, in modo da apportarvi tempestivamente le variazioni eventualmente necessarie;
- a suggerire ai giudici una serie di accorgimenti volti a rendere più efficiente la gestione del ruolo.

**Presso il Tribunale di Oristano, per quanto concerne il settore penale** l’avvenuta depenalizzazione del gennaio del 2016 ha esaurito i suoi effetti poiché i processi relativi alle fattispecie depenalizzate sono stati tutti esauriti negli anni scorsi. Continua invece a influenzare in modo rilevante il numero delle definizioni **l’istituto della messa alla prova**: le **richieste** presentate a **dibattimento** sono state numerose e si sono attestate sulle **99** unità, le richieste presentate a dibattimento sono state numerose e si sono attestate sulle **110** unità, mentre quelle proposte nell’ufficio GIP si attestano sulle **13** unità, accolte nella quasi totalità dei casi. Abbastanza infrequente l’esito negativo della prova, così che il processo si conclude nella stragrande maggioranza dei casi con la sentenza di estinzione del reato. In particolare, nel periodo in esame le sentenze in questione sono state **88**. Le problematiche maggiori legate all’istituto in questione si sono presentate invece, col passare del tempo, prevalentemente per il reperimento di associazioni che avessero immediata disponibilità di posti per l’inizio dei lavori, con necessario conseguente slittamento dei tempi di attuazione del programma.

Anche ad Oristano minore impatto deflattivo per la sua stessa natura ha avuto a **dibattimento** **l’istituto della particolare tenuità del fatto** che comporta comunque la celebrazione dell’intero processo e, solo all’esito dello stesso, la pronuncia di non punibilità dell’imputato. Le sentenze emesse nell’arco di tempo di interesse sono state **6**.

Un po’ più incoraggiante, ma non rilevante, l’esito dell’istituto nell’ambito delle indagini preliminari: le richieste di archiviazione per particolare tenuità del fatto si sono attestate nell’ordine di **40** unità (in netto calo rispetto alle 42 del periodo scorso) a cui è corrisposto l’accoglimento delle stesse con emissione dei **decreti di archiviazione** da parte del **GIP**.

Per quanto concerne il settore civile **l’abbreviazione del termine per proporre domanda di divorzio** da tre anni a sei mesi o un anno, dopo aver comportato nei precedenti anni giudiziari un sensibile incremento dei relativi procedimenti, **ha diminuito i suoi effetti talché nell’anno giudiziario in esame si registra una diminuzione del numero di**

**fascicoli sopravvenuti**, essendo passati i divorzi da 288 dello scorso anno giudiziario a 230 di quest'anno (in particolare i divorzi congiunti sono passati da 152 a 120, mentre i divorzi contenziosi sono diminuiti da 136 a 110) .

**Gli accordi di separazione o divorzio conclusi dinanzi all'ufficiale di stato civile** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162 hanno parimenti diminuito i propri effetti, giacché nell'anno considerato non è pervenuta nessuna certificazione dai Comuni del circondario.

**La negoziazione assistita da Avvocati** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non si hanno dati numerici**, essendo previsto l'invio degli accordi al Procuratore della Repubblica che, solo in caso di disaccordo, li invia al Presidente del Tribunale, al quale, peraltro, **non risulta pervenuto nessun rigetto** da parte del Procuratore.

**Arbitrati volontari deflattivi del contenzioso pendente** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non risultano applicazioni** concrete nelle pendenze di questo ufficio.

**Mediazione e convenzioni di negoziazione assistita preliminari al giudizio civile** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non si dispongono di dati al riguardo**.

**Modifiche in materia di procedimenti esecutivi** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162, DL 83/2015 conv. in L. 132/2015: non essendo intervenute ulteriori riforme rispetto a quelle del 2015 e 2016, gli effetti registrati nel corso del 2018-2019 sono da ascrivere all'entrata a regime delle predette riforme. In particolare, va segnalata **l'accelerazione nella definizione delle procedure**, che evidenziano tempi medi di aggiudicazione altamente soddisfacenti. Nel corso dell'anno 2018, infatti, sono stati adottati 85 decreti di trasferimenti e nel I semestre del 2019 ne sono stati emessi 23.

Sotto il profilo delle **nuove iscrizioni** nell'anno giudiziario in esame sono state **88** (in diminuzione rispetto agli anni precedenti), mentre le **definizioni** sono state **143** (quindi circa 55 in più delle nuove iscrizioni), con conseguente **riduzione della pendenza** al 30.6.2019 delle procedure esecutive immobiliari a **188** fascicoli (in luogo di 243 pendenti al 30.6.2018).

**Utilizzo dei differenti riti processuali**

Con riferimenti ai **differenti riti processuali**, i procedimenti **sommari di cognizione** sono in **diminuzione**, essendo le sopravvenienze passate da 64 nell'anno giudiziario scorso

a 53 in quello in esame, mentre è **sostanzialmente stabile** il numero dei **procedimenti cautelari** nuovi iscritti essendo passati, compresi i d.i., da 631 ai 624 al 30.6.2019.

I tempi di trattazione dei procedimenti cautelari e dei riti sommari, sempre numerosi, sono generalmente contenuti.

### **Filtro in Appello**

Non risultano applicazioni concrete del filtro in Appello, stante anche la tipologia di appelli proponibili davanti al Tribunale.

### **Utilizzo della sentenza contestuale ex art. 281 sexies cpc**

**Risulta in flessione la modalità contestuale di redazione della sentenza**, essendo state emesse in tale forma nell'anno considerato **il 28,14% del totale delle sentenze emesse** (240 su 853 totali) in luogo del 31,80 % del precedente anno (298 su 937 totali)

### **Giudice di Pace**

Nel **settore penale** l'unica riforma di rilievo per le competenze dei Giudici di Pace è stata la **depenalizzazione del gennaio 2016** che ormai ha esaurito la sua portata.

**Nel settore civile nulla da segnalare**, ivi compreso il processo civile telematico, in difetto di recenti riforme processuali significativamente interessanti l'ufficio del giudice di pace.

**Presso il Tribunale di Lanusei** sono state assai ridotte nel periodo considerato le pronunce di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto. Le notifiche ai difensori nel settore penale vengono effettuate tramite il sistema telematico così da ridurre l'impegno dell'UNEP.

Gli effetti dell'istituto della mediazione possono ritenersi pressoché nulli risultando una sola mediazione conclusa con un accordo a fronte di 56 richieste di mediazione.

**Per quanto concerne, sempre, la realizzazione ed effetti delle riforme più recenti** presso il **Tribunale per i minorenni** rileva l'importante innovazione introdotta dall'art. 2 comma 1 lett. b)D. L.vo 22 dicembre 2017 n. 220, che, modificando l'art. 19, comma 5,D. L.vo 18 agosto 2015 n. 142, ha attribuito al Tribunale per i Minorenni (già designato per l'istituzione e la tenuta dell'elenco dei tutori volontari dall'art. 11 L. 7 aprile 2017 n. 47) la competenza *“per l'apertura della tutela e la nomina del tutore ai sensi degli artt. 343 e seguenti del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione del medesimo codice in*

*quanto compatibili*”, relativamente ai minori stranieri non accompagnati giunti nel territorio dello Stato, competenza in precedenza spettante al giudice tutelare: così rimuovendo l’incongrua (e ingiustificata) distinzione fra giudice della tutela e giudice custode dell’elenco dei tutori.<sup>1</sup>In seguito alla novella citata, si era tempestivamente provveduto ad adeguare l’organizzazione dell’ufficio, con specifica variazione tabellare, per disciplinare la materia (criteri di assegnazione degli affari, composizione dei collegi del reclamo, ecc.). In realtà, la diminuzione drastica dei flussi migratori, e la mancanza, nel Nord Sardegna, di strutture di prima accoglienza specificamente dedicate ai minori,<sup>2</sup> hanno bloccato anche quest’anno l’ingresso di ulteriori minori stranieri nella circoscrizione del Tribunale per i Minorenni (tranne che per pochissime unità, pervenute alla cognizione dell’ufficio ufficio in circostanze assolutamente peculiari), sicché non si è in grado di riferire sugli effetti concreti della riforma in oggetto.

Ugualmente nessuna applicazione di rilievo ha ancora avuto presso questo Tribunale l’importante novella di cui al D. Leg.vo 2 ottobre 2018 n.121, che ha introdotto una riforma organica dell’ordinamento penitenziario minorile.

**Presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari** l’organico dei magistrati togati risulta completo. Si registrano vuoti nell’organico dei GO, attualmente presenti in numero di 18 in luogo dei 20 previsti, organico che verrà interamente ricoperto con la immissione in possesso dei componenti privati nominati per il triennio 2020-2022.

**Particolarmente gravi sono state nel periodo di riferimento le carenze in relazione al personale amministrativo, sempre sottodimensionato, essendosi inoltre**

---

<sup>1</sup> Si tratta della novità più importante, cui conseguono altre modifiche normative con finalità di coordinamento: si vedano ad es. i commi 5 e 6 dell’art. 26 D. L.vo 28 gennaio 2008 n. 25, modificati dall’art. 2, comma 2 D. L.vo n. 220/2017 cit., da cui sono stati espunti i riferimenti al giudice tutelare, sostituito dal tribunale per i minorenni. Rilevante è però anche la precisazione che il provvedimento di attribuzione dell’età al msna, all’esito degli accertamenti di legge, è emesso dal tribunale per i minorenni (art. 19 *bis* comma 9 D. L.vo 18 agosto 2015 n. 142, come modificato dall’art. 2 comma 1 lett. c) n. 2 del D. L.vo n. 220/2017 cit.).

<sup>2</sup>Circostanza, questa, che ha condotto al trasferimento in altre regioni d’Italia, per disposizioni ministeriali, di minori stranieri soli ospitati di necessità in strutture per adulti

**registrati nell'anno in esame ulteriori pensionamenti. Gravissima è soprattutto la scopertura dei posti apicali in quanto dei cinque funzionari giudiziari previsti in organico solo uno presta servizio.**

L'ufficio ha registrato, inoltre, numerosi giorni di assenza del personale per malattia / infortuni sul lavoro in itinere, oltre ai tre giorni mensili ex legge 104/92 di cui hanno fruito 5 unità e ai giorni di assenza determinati da terapia salvavita di n.1 unità. A seguito della Convenzione con la Università degli Studi di Cagliari l'Ufficio, si è avvalso per alcuni mesi della collaborazione di un tirocinante della Facoltà in discipline economiche, giuridiche e politiche.

La riduzione progressiva del personale e le assenze registrate nel tempo non hanno consentito la realizzazione del cosiddetto Ufficio del giudice in quanto non è stato possibile assegnare a ciascun giudice togato un assistente a suo esclusivo supporto.

Al 30/06/2018, su un organico di 28 unità, si registra la vacanza di 3 funzionari giudiziari, due operatori giudiziari e di due conducenti di automezzi.

Risulta coperto, infatti, un posto da funzionario il quale dal momento della sua immissione in possesso è stato applicato, per motivi familiari che consentono di fruire delle agevolazioni previste in quanto madre di minore al di sotto degli 8 anni, al Giudice di Pace di La Maddalena. Per sopperire almeno parzialmente alla mancanza del suddetto funzionario l'Ufficio si è reso disponibile ad una applicazione incrociata con un cancelliere in organico presso il citato Giudice di Pace di cui sopra.

Come già esposto nella precedente relazione, dal 17 ottobre 2016 il Dirigente Amministrativo è stato trasferito ad altro Ufficio Giudiziario. Il medesimo è stato applicato in reggenza sino allo scorso Febbraio.

Inoltre si segnalano, in pianta organica, due operatori giudiziari provenienti dalle liste speciali per disabili (assunzioni obbligatorie) e fuori pianta organica e un centralinista ipovedente.

E' opportuno evidenziare infine che oltre ad un operatore giudiziario che ha cessato dal servizio per pensionamento il 1° luglio u.s., il prossimo 1° ottobre andrà in pensione anche l'unico direttore amministrativo in organico, con pesanti, negative conseguenze sull'attività di tutto l'ufficio.

La situazione del **Tribunale per i Minorenni di Sassari** fino al 31 dicembre 2018 è stata, quanto ai giudici togati, ottimale. I magistrati presenti (oltre il presidente) erano cinque su una pianta organica che prevede tre unità. Ciò era dovuto al passaggio nei ruoli

della magistratura ordinaria di un giudice proveniente dalla magistratura militare, e dalla cessazione dall'incarico direttivo, per compiuto ottennio, dell'ex presidente del Tribunale - rimasto in soprannumero, attesa l'esistente situazione di pieno organico. La condizione descritta si è peraltro modificata notevolmente essendo stati i due giudici più anziani collocati a riposo, appunto, a decorrere dal 31 dicembre 2018. Ciò ha rivelato che la pianta organica del Tribunale è appena sufficiente a fronteggiare il numero sempre crescente degli affari civili, mentre nel settore penale la semplice proposizione di una richiesta di riesame di misura cautelare impedirebbe (ove il procedimento transitasse poi al dibattimento attraverso l'udienza preliminare) di comporre il collegio giudicante senza ricorrere all'applicazione, per entrambi i giudici togati, di magistrati provenienti da altri uffici.

Incompleto è altresì l'organico dei giudici onorari, in seguito alle dimissioni di uno di essi (non sostituito, attesa la prossima scadenza del triennio 2017/2019). Inoltre, la presenza di tre giudici che non hanno chiesto la conferma nelle funzioni, e che quindi saranno tra breve necessariamente sostituiti da magistrati di nuova nomina, incide negativamente sull'efficienza dell'Ufficio, essendo evidente l'opportunità di assegnare agli stessi solo affari presumibilmente definibili entro l'anno 2019.

Quanto ai tirocini va ricordato:

-che il Tribunale ha da tempo attivato i tirocini formativi ex art. 73 D. L. n. 69/2013. Purtroppo, però, mentre al 1° luglio 2017 frequentavano l'ufficio ben sette tirocinanti, e al 1° luglio 2018, in seguito alle cessazioni e ad una nuova ammissione, erano in corso due tirocini, al 1° luglio 2019 era presente un'unica tirocinante, che terminerà la propria esperienza entro l'anno.

-che nel corso dello scorso anno è stata altresì stipulata con l'Università degli Studi di Sassari una convenzione per attivare tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'art. 18 L 24.6.1997 n. 196 e del D.M. 25.3.1998 n 142 (attuativo della norma di legge citata) nell'ambito dell'alternanza studio-lavoro. Grazie a tale convenzione, nel periodo in riferimento sono stati inseriti nelle diverse cancellerie due studenti del corso di laurea in giurisprudenza, i quali, nel trarre frutto da un'esperienza risultata utile e gratificante (tanto che in un caso l'interessata ne ha chiesto la proroga), hanno fornito all'ufficio un valido supporto.

-che nei primi giorni di settembre, infine, sono stati assegnati all'Ufficio due tirocinanti selezionati dalla Regione Sardegna in esito a specifico bando di concorso rivolto a giovani laureati da inserire presso gli uffici giudiziari del distretto.

Nota dolente è quella del personale amministrativo. Nella tabella che segue è rappresentata, al 1° luglio 2019, la situazione degli organici del personale amministrativo e di cancelleria:

<b>Profilo professionale</b>	<b>Posti in pianta organica</b>	<b>Posti coperti</b>
Direttore Amministrativo	1	0
Funzionari Giudiziari	1	1
Cancellieri	3	1
Assistenti Giudiziari	0	0
Operatori Giudiziari	4	2
Conducenti di automezzi	2	1
Ausiliari	3	3
Centralinisti	1	1

Va precisato che la dotazione organica dell'ufficio ha subito quasi un tracollo tra la metà del 2015 e la fine del 2016. L'1.4.2015 è stato collocato a riposo il Direttore Amministrativo; l'1.6.2015 un operatore giudiziario; l'1.10.2016 un cancelliere; l'1.5.2016, poi, un altro cancelliere (oggi, in seguito a riqualificazione, funzionario giudiziario) è stato inviato in comando presso la Procura minorile di Cagliari (dove si trova tuttora) in seguito a mandato elettorale. Il 1° agosto 2018 è stato collocato a riposo un altro operatore giudiziario, e il 31 dicembre 2018 un conducente di automezzi, con dimezzamento dei relativi organici. Nessuna delle predette risorse è stata sostituita.

La Tabella al 1° luglio 2019 non espone però la gravissima perdita derivante dal pensionamento – al 31 agosto - dell'ultimo cancelliere rimasto in servizio, vera memoria storica dell'Ufficio (perché presente fin dalla sua istituzione) e punto di riferimento (per il settore civile-amministrativo) dei magistrati togati e onorari, del personale, e dell'utenza, professionale e non. Con tale collocamento a riposo il Tribunale risulta privo di cancellieri in organico!

La sopravvivenza dell'ufficio, in sostanza, è assicurata dalle applicazioni disposte dalla Corte d'Appello, quasi tutte a carico del Tribunale Ordinario di Sassari: l'applicazione continuativa di un Funzionario Giudiziario anziano, che rivestendo una posizione apicale, sta assicurando, grazie alla relativa stabilità, il necessario coordinamento del comparto amministrativo; per garantire l'assistenza nelle udienze penali è stata disposta l'applicazione, anch'essa a tempo pieno, di un assistente giudiziario proveniente dall'Ufficio NEP; al collocamento in quiescenza di un operatore giudiziario si è supplito

con l'applicazione (originariamente continuativa, poi ridotta a tre giorni la settimana) di un'analoga figura professionale. Nel febbraio 2019 è stata assegnato in comando all'ufficio, proveniente dal DAP, un Funzionario Giuridico Pedagogico, ma per converso si è recentemente perso il contributo di un assistente giudiziario, trasferito nella Penisola, che sia pure applicato per un solo giorno la settimana, assicurava tuttavia la funzionalità dell'importante servizio delle Spese di Giustizia.

Infine, in previsione del collocamento a riposo del citato cancelliere, si è disposta l'applicazione (ma per soli due giorni la settimana, e dunque in misura assolutamente insufficiente) di un cancelliere.

Come si comprende da quanto esposto, il Tribunale per i Minorenni di Sassari, rimasto pressoché privo di personale proprio, può assicurare, grazie agli interventi d'emergenza analiticamente richiamati, la funzionalità minima dei servizi, ma non certo i livelli di efficienza che sarebbero altrimenti auspicabili e raggiungibili.

**Per quanto riguarda gli Uffici di Sorveglianza** il sovraffollamento e la problematica del trattamento carcerario costituiscono ancora – come di seguito si esporrà - le principali emergenze in ambito nazionale.

Di dette problematiche si è ampiamente trattato anche nelle relazioni degli anni precedenti; in esse si era dato atto, in particolare, dei numerosi interventi legislativi messi in atto per far fronte all'emergenza carceraria (all'indomani del pronunciamento della Corte EDU – la nota sentenza Torreggiani -) e sono state ricordate, in sintesi:

- la **Legge 9 agosto 2013 n. 94** (*Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena*) che ha eliso, sia pure solo in parte, gli ostacoli prima vigenti per l'accesso alle misure alternative alla carcerazione; ha anticipato i tempi per la concessione della liberazione anticipata nei casi di espiazione “presofferta”; ha esteso l'ambito di operatività dell'art. 21 ord.pen. (sul lavoro all'esterno).

- la **Legge 21 febbraio 2014, n. 10** (*Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria*) e la **Legge 11 agosto 2014, n. 117** (*Disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*) che hanno esteso l'ambito di applicazione di alcuni benefici penitenziari (introducendo l'istituto della liberazione anticipata speciale/integrativa); innalzato il limite - fino a quattro anni di pena da espiaire - per l'accesso all'affidamento in

prova al servizio sociale; soppresso il termine di applicabilità della L. 199/2010 (cd. esecuzione penale presso il domicilio); abrogato il divieto di concessione, oltre le due volte, dell'affidamento terapeutico; esteso il diritto di reclamo dei detenuti ex art. 35 ord.pen. disciplinando prima, con la L.10/20104, l'art. 35 bis ord.pen. (il cd. reclamo giurisdizionale al magistrato di sorveglianza) e, poi, con la L.117/2014, l'art. 35 ter ord.pen., così introducendo i rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati esperibili davanti al magistrato di sorveglianza; limitato il ricorso alla carcerazione preventiva per effetto delle modifiche apportate all'art. 275 c.p.p. con la L.117/2014 cit. - per menzionare le novità più significative -;

- la **Legge 30 maggio 2014 n. 81** (*Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*) che ha stabilito che l'esecuzione della misura di sicurezza del ricovero in OPG debba svolgersi presso le R.E.M.S. (residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza).

Da ultimo sono entrati in vigore i **Decreti legislativi 2 ottobre 2018, n. 123 e 124** (G.U. 26 ottobre 2018) in attuazione alla Legge delega del 23 giugno 2017, n. 103 (c.d. riforma "Orlando" dell'ordinamento penitenziario) in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario e di assistenza sanitaria.

Ad oggi si può senz'altro affermare che i suddetti rimedi legislativi hanno contribuito ad attenuare **solo temporaneamente e parzialmente** i problemi del sovraffollamento e del trattamento carcerario lesivo dei diritti fondamentali dei detenuti. Basti, invero, osservare (richiamati i dati statistici pubblicati dal Ministero della Giustizia) [ <sup>3</sup> ] che **al 30/6/2019**, su tutto il territorio nazionale, i detenuti presenti erano **60.522** a fronte di una capienza regolamentare di **50.496**.

Il tasso (nazionale) di sovraffollamento è, pertanto, attualmente pari al 119,85%. E se si considera (come riportato nelle precedenti relazioni) che nei momenti più critici (anni 2011-2013) esso era pari al 140% ca. e che nel 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 il medesimo si attestava, rispettivamente, al 117,4%, 106,5 %, 108,8%, 113% e 116%, si **può agevolmente ricavare che a fronte di una iniziale riduzione - per effetto delle novelle legislative sopraindicate - la tendenza è stata, tuttavia, costantemente in aumento (a partire dal 2015 ad oggi) e con incrementi percentuali, per anno, costanti**

---

<sup>3</sup>[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.page?facetNode\\_1=0\\_2&facetNode\\_2=3\\_1\\_6&facetNode\\_3=0\\_2\\_10&facetNode\\_4=0\\_2\\_10\\_3&contentId=SST199180&previousPage=mg\\_1\\_14](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=0_2&facetNode_2=3_1_6&facetNode_3=0_2_10&facetNode_4=0_2_10_3&contentId=SST199180&previousPage=mg_1_14)

**e certamente non trascurabili (+ 2,3% fra il 2015 e il 2016; + 4,5% fra il 2016 e il 2017, + 3% fra il 2017 ed il 2018, +3,8 % fra il 2018 ed il 2019).**

Si continua, pertanto, ad assistere - soprattutto in alcune realtà penitenziarie - a presenze sicuramente ben superiori alla soglia che definisce la violazione dell'art. 3 CEDU (cfr. statistiche in dettaglio – per Regioni e singoli istituti di pena, posizione giuridica, capienza istituti etc. – disponibili nel sito del Ministero).

Tutto ciò premesso, è doveroso segnalare che, sotto il profilo delle ricadute sull'attività giudiziaria, **l'emergenza carceraria di questi ultimi anni e i citati interventi legislativi succedutisi (tutti urgenti) hanno determinato un considerevole incremento degli affari in entrata e reso assai complessa e gravosa la gestione dell'esecuzione penale da parte della magistratura di sorveglianza.** Quest'ultima è stata chiamata a svolgere nuove funzioni e a compiere considerevoli sforzi [ <sup>4</sup> ] **nell'assenza di adeguati stanziamenti e di risorse: infatti, le novelle di cui si è detto sono state tutte varate con clausole di invarianza finanziaria e le piante organiche dei giudici e del personale sono rimaste sostanzialmente immutate .**

Perciò va sottolineato come gli **Uffici di Sorveglianza sono tuttora costretti ad operare in una situazione di sovraesposizione e di sovraccarico di competenze e di impegni.**

**Il Tribunale (e l'Ufficio) di Sorveglianza di Cagliari** ha giurisdizione su cinque istituti penitenziari (Case Circondariali di Uta e di Lanusei, Case di Reclusione di Oristano, Arbus e di Isili) e, per quanto attiene ai condannati liberi, su tutte le esecuzioni – a mente dell'art. 656 c.p.p. – di competenza delle Procure di Cagliari (Procura c/o il Tribunale e Procura Generale) e delle Procure di Oristano e di Lanusei.

Va, inoltre, ricordato che detto Ufficio ha assunto la competenza esclusiva (nel Distretto) in materia di misura di sicurezza del ricovero in OPG (da eseguirsi presso la REMS). Per effetto della L.81/2014 citata in premessa, sono ora ospiti nella struttura di Capoterra sedici persone già internate negli OPG.

Quanto all'**esecuzione carceraria**, i dati forniti dall'amministrazione penitenziaria attestano che al **30 giugno 2019**, nei suddetti (cinque) istituti, erano detenute complessivamente **1.052** persone (su un totale di **2.235** nella Regione). **La situazione**

---

<sup>4</sup> Molti dei quali (impegni) pure esorbitanti l'aspetto strettamente giurisdizionale siccome attinenti soprattutto agli aspetti organizzativi, di gestione, di vigilanza, d'indirizzo e di controllo sull'amministrazione penitenziaria (aspetti e problematiche peraltro ben evidenziati dal C.S.M negli scorsi anni - cfr. in particolare relazione della Commissione Mista sulla Magistratura di Sorveglianza, appositamente istituita, e relative direttive/raccomandazioni -).

**complessiva è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti.** Continua, infatti, ad essere alta la percentuale di tossicodipendenti reclusi (circa il 30 %) e la presenza di molti detenuti con disturbi di rilevanza psichiatrica: tutte categorie bisognose di un particolare trattamento, anche ad opera di personale specializzato, difficilmente attuabile in una situazione di emergenza (in cui è invece privilegiata l'attività meramente contenitiva e di vigilanza).

A ciò si aggiungono le seguenti problematiche legate all'attività trattamentale intramuraria.

Come nel passato si è registrata, infatti, la **grave mancanza di Direttori degli istituti di pena** alcuni dei quali sono privi di titolare; per cui i direttori in servizio sono obbligati a gestirne più di uno. In particolare, **nei penitenziari di Uta (il più grande dell'Isola) e in quello di Massama (che ospita un numero cospicuo di detenuti sottoposti al regime di alta sicurezza) la presenza del Direttore – certamente indispensabile per le esigenze di buona amministrazione e per la gestione delle complessità che detti istituti presentano - non è quotidianamente garantita a causa, appunto, dello svolgimento di analoghi incarichi presso altri istituti.**

Perdura, altresì, il numero ridotto (in rapporto alla popolazione detenuta) di educatori, aggravato dal fatto che essi prestano non di rado servizio in più di un istituto e sono quindi obbligati a trasferirsi in sedi anche lontane fra loro, con conseguente riduzione dell'efficacia dei loro interventi.

Del tutto inadeguati sono stati, ancora una volta, gli stanziamenti diretti al settore della rieducazione dei detenuti (in particolare quelli per finanziare il lavoro). Aspetto certamente grave posto che l'attività lavorativa costituisce un potente incentivo alla rieducazione e riduce grandemente le tensioni e le frustrazioni derivanti dalla carcerazione (mentre la sua mancanza accentua, inevitabilmente, l'aspetto meramente contenitivo di essa).

Insufficienti sono stati, ancora, gli interventi volti a incrementare l'attività degli esperti (psicologi, criminologi, ecc.) previsti dall'art. 80 ord.pen., che collaborano per legge a redigere le relazioni di sintesi e che quindi contribuiscono ai giudizi di competenza della magistratura di sorveglianza.

Tutto ciò determina, spesso, un'attività di osservazione carente, che si riflette in un ritardo od in una approssimazione nella redazione delle relazioni necessarie al Tribunale e all'Ufficio di sorveglianza per le decisioni (non di rado rinviate per necessari approfondimenti e integrazioni istruttorie).

Permane, come detto, il grave problema relativo alle soluzioni praticabili per tutelare efficacemente il diritto alla salute dei detenuti affetti da patologie psichiatriche (la cura e l'assistenza all'interno degli istituti di pena è certamente insoddisfacente tenuto conto dell'esiguità del personale adibito allo scopo in rapporto alla popolazione carceraria ed alle descritte condizioni detentive che favoriscono, pressoché inevitabilmente, l'insorgenza o l'aggravamento di disturbi di personalità).

Pur dandosi atto che, a riguardo, sono state raggiunte (e rinnovate) intese tra l'amministrazione penitenziaria e il servizio sanitario regionale finalizzate ad assicurare la presa in cura dei pazienti da parte delle ASL ed a garantire la continuità dell'intervento terapeutico, tuttavia tali iniziative non hanno raggiunto forme adeguate di assistenza e patiscono, ancora, grandi difficoltà soprattutto nell'offrire la possibilità di accoglienza in strutture per pazienti a lunga degenza ovvero forme adeguate di cura e di sostegno di tipo domiciliare a supporto delle misure alternative alla carcerazione.

E' doveroso, infine, accennare al fatto che le disfunzioni e le carenze sopra evidenziate si ripercuotono, inevitabilmente, anche sul personale (soprattutto quello addetto alla vigilanza) che opera all'interno degli istituti: l'elevato carico di stress, la carenza di adeguate forme di sostegno e di assistenza (oltre che, a monte, di formazione) causano notevoli disagi che spesso sfociano in episodi di violenza auto ed etero diretta (i fatti di cronaca, le relazioni di servizio ed i rapporti disciplinari – assai numerosi - lo attestano ampiamente, e costituisce ormai fatto notorio l'aumento dei casi di suicidio o di episodi autolesionistici anche fra gli agenti di polizia penitenziaria – fenomeni, quindi, non solo riguardanti la popolazione detenuta -).

Per quanto concerne l'esecuzione extra-muraria, gli adempimenti di spettanza del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza sono altrettanto numerosi. Infatti, la competenza si estende a tutte le esecuzioni, sospese ex art. 656 c.p.p., curate dalle procure sopraindicate - il cui numero complessivo è assai elevato. Ad esse si aggiungono naturalmente (per quanto riguarda in particolare l'Ufficio di Sorveglianza) le procedure relative alle esecuzioni delle misure alternative concesse anche ai condannati già detenuti.

Nell'ambito dell'esecuzione penale esterna (al di là dei carichi di lavoro) non si registrano gravissime disfunzioni: i compiti di spettanza degli UEPE territoriali (appena sufficientemente dotati di risorse) sono esercitati, nel complesso, in modo adeguato (sebbene permangano difficoltà, legate anche alla vastità del territorio di competenza, nella

vigilanza dei sottoposti alle misure - comunque surrogata da quella operata dalle FF.OO. locali).

Inoltre, protocolli d'intesa (sottoscritti fra il Tribunale e l'UEPE di Cagliari) - volti a favorire interventi di assistenza e di sostegno nei confronti dei sottoposti alle misure alternative (e, da ultimo, ai soggetti in esecuzione della misura di sicurezza del ricovero c/o la REMS di Capoterra) - nonché riunioni di confronto e di aggiornamento sulle strategie da adottare nell'esecuzione *extramoenia* si sono rivelati utili agli scopi rieducativi e di controllo sottesi ai benefici (ciò che porta a rinnovare l'auspicio che il Legislatore incentivi il più possibile, in futuro, forme di risposta sanzionatoria alternative alla carcerazione purché supportate da adeguati stanziamenti per incrementare le risorse ora disponibili).

Nel Tribunale di Sorveglianza di Cagliari durante il periodo oggetto della presente relazione l'organico dei magistrati (Presidente e quattro Magistrati) è rimasto al completo (ma solo formalmente perché è rimasto assente per l'intero periodo un magistrato per infermità).

Va, comunque, segnalata **la necessità dell'incremento della pianta organica dei magistrati di sorveglianza** sia in ragione del menzionato consistente e continuo aumento degli affari – che da tempo rende estremamente gravoso il compito dei magistrati e ostacola il buon esercizio della funzione soprattutto sotto il profilo qualitativo e della serenità dei giudizi - sia perché la comparazione delle statistiche nazionali relative ad altri Tribunali, considerati omologhi, attesta un'importante sproporzione, a sfavore di detto Ufficio, dei carichi di lavoro.

Come segnalato anche nelle precedenti relazioni (non essendo sopravvenute novità in controtendenza), resta decisamente inadeguato anche l'organico della Cancelleria perché fondato sulle previsioni dei carichi di lavoro antecedenti al 1998, notevolmente inferiori a quelli attuali.

Dal 1998 – a partire cioè dall'entrata in vigore della Legge “Simeone-Saraceni” – si sono succeduti numerosissimi interventi legislativi (anche precedenti a quelli indicati in premessa) che hanno determinato un consistente aumento delle competenze della magistratura di sorveglianza.

Ad aggravare la situazione concorrono l'endemica scopertura della pianta organica e, in aggiunta, le inevitabili assenze dal servizio per malattia o altro – spesso protratte per lungo tempo – del personale in servizio (che costringe ad operare sempre in emergenza).

Si deve perciò ribadire ancora una volta (stante l'immutato contesto di risorse sopradescritto) che si è cercato di fare fronte al lavoro corrente, come negli anni scorsi, benché con affanno, grazie al senso di responsabilità di tutti.

Va inoltre rimarcato il fatto che gli indispensabili adempimenti legati all'attività di istruzione, di udienza e di esecuzione (che assorbe enormi quantità di tempo e di energie nella gestione di una miriade di casi concreti) riducono necessariamente, oltre l'opportuno, le occasioni in cui i magistrati possono recarsi negli istituti per adempiere ai doveri di vigilanza, di contatto con i detenuti e di verifica della legalità della detenzione, come previsto dall'art. 69 ord.pen..

**L'aumento degli organici dei magistrati e del personale** è divenuto tanto più indispensabile in seguito all'apertura dei nuovi carceri di Uta e di Oristano che già ospitano un numero maggiore di detenuti rispetto a quelli dismessi (e tenuto conto della inaugurazione della sezione dedicata all'art.41bis ord.pen. c/o la C.C. di Uta) ed alle nuove competenze esclusive sull'esecuzione della misura di sicurezza detentiva presso la REMS di cui si è detto.

Deve, infine, essere evidenziato che la mancanza nella pianta organica del personale della figura del Dirigente amministrativo limita in modo consistente la funzionalità dell'Ufficio atteso che le relative competenze devono essere necessariamente svolte dal Presidente unitamente alle numerose altre, e corpose, funzioni di spettanza (in particolare quelle giurisdizionali).

Gli stanziamenti per il funzionamento ordinario dell'ufficio sono insufficienti.

Si è infatti spesso costretti ad inventare soluzioni per far fronte alla mancanza dei più elementari fabbisogni - ad esempio per l'utilizzazione dell'**unica** (e perciò insufficiente) autovettura a disposizione.

La Circostrizione Territoriale del **Tribunale di Sorveglianza di Sassari** coincide con quella della Sezione distaccata di Sassari della Corte di Appello di Cagliari e con il territorio delle Province di Sassari, Nuoro e Tempio-Olbia.

Il Tribunale di Sorveglianza di Sassari tratta gli affari collegiali dell'Ufficio di Sorveglianza di Sassari e di quello di Nuoro, il primo dei quali registra alti livelli di flussi in entrata.

I Collegi giudicanti sono stati, di regola, salvo caso di impedimento, presieduti dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza e composti anche da uno dei cinque Magistrati

addetti all'Ufficio di Sassari o di Nuoro, a seconda della provenienza delle procedure da trattare, come da previsioni tabellari.

Gli Esperti, alla data del 1° luglio 2019, sono nove, a seguito di dimissioni dei restanti tre. In numero di due compongono di volta in volta i Collegi del Tribunale di Sorveglianza, secondo un criterio obiettivo e predeterminato indicato nella Tabella di composizione dell'Ufficio Giudiziario in parola; non sono stati affidati procedimenti per la relazione ed estensione della decisione.

Nel periodo in esame l'organico dei magistrati è stato completo, mentre l'**organico del personale amministrativo dell'Ufficio e del Tribunale**, alla data del 30/6/2019, ha una scopertura di n. 4 unità (2 operatori giudiziari e 2 cancellieri) su 17 previste, pur considerando 2 unità soprannumerarie.

E' stato presente un ausiliario applicato per cinque giorni la settimana ed è proseguita l'applicazione dei conducenti di automezzi in servizio presso la Procura Generale di Sassari per tre mesi, un giorno la settimana, rinnovata di volta in volta per tutto il periodo in esame (utilizzata solo in caso di assenza del titolare).

Giova ricordare che tutto il Personale amministrativo è genericamente assegnato al Tribunale di Sorveglianza di Sassari ma, in pratica, è distribuito in servizio anche presso l'Ufficio di Sorveglianza di Sassari.

La pianta organica è totalmente disancorata ai reali carichi di lavoro, essendo rimasta invariata sin dal 2010. Peraltro negli ultimi quattro/cinque anni il numero dei procedimenti iscritti è più che raddoppiato e si tratta di procedimenti che devono essere immediatamente definiti. Nessun effetto hanno avuto le numerose richieste di rideterminazione della pianta organica e copertura dei posti vacanti trasmesse al Ministero, nonostante l'enorme aumento del carico di lavoro e l'ampliamento della pianta organica dei magistrati, cui dovrebbe seguire quella del personale amministrativo, nonostante la apertura del reparto di 41 bis a Sassari-Bancali che ospita in maniera stabile circa 90 detenuti, nonostante la legge 117 del 2014 e la giurisdizionalizzazione dei procedimenti, nonostante la introduzione dell'art 238 bis al T.U. spese di giustizia, che ha comportato il riversarsi sull'ufficio di una miriade di richieste di conversione di pena pecuniaria e, infine, dal novembre 2018, dalle modifiche tra le quali il così chiamato "rito semplificato" per la sostituzione delle pene detentive brevi che, in realtà, è una procedura poco lineare e comprensibile, che necessita dell'intervento di ulteriori risorse.

Nemmeno l'organico dei Magistrati è più sufficiente, nel 2018 ciascuno dei tre addetti all'ufficio ha gestito circa 3000 procedure.

Per quanto riguarda **l'Ufficio di Sorveglianza di Nuoro** l'organico dei magistrati è al completo mentre è insufficiente quello del personale amministrativo: delle figure previste in organico è scoperto uno dei due posti di Funzionario Giudiziario e quello "presente" in realtà è stato assente per tutto il periodo: da prima per applicazione ad altro ufficio, successivamente per aver fruito del congedo previsto dall'art. 42 del D. Lgs. 26.3.2001 n. 151 e 4 del D. Lgs. n. 119/2011 (a causa delle gravi patologie della figlia in tenera età) e, successivamente ancora, è stato distaccato ad altro ufficio giudiziario sempre in ragione dei problemi di salute della minore. L'età media degli impiegati è ben oltre i cinquanta anni, con tutto quel che ne consegue in termini di salute e di assenze per assistere familiari anziani e/o inabili. Nonostante le cicliche crisi dovute alle assenze del personale si è cercato di fare fronte mettendo a frutto l'esperienza e la laboriosità di ciascuno.

In conclusione deve evidenziarsi che le piante organiche del personale amministrativo per entrambi gli uffici sono sostanzialmente disancorate dalle reali esigenze di servizio; difatti l'aumento di competenze degli uffici e la legislazione di emergenza hanno comportato un notevole incremento di attività e nessun aumento di personale, mentre vi sono stati numerosi pensionamenti e altri vi saranno a breve.

### **SMALTIMENTO ARRETRATO DEGLI UFFICI**

Per quanto concerne lo smaltimento dell'arretrato **il Tribunale di Nuoro** ha fatto presente quanto già suesposto.

Il Presidente del **Tribunale di Oristano** ha fatto presente che **nel settore amministrativo e dei servizi** non vi sono ulteriori prassi organizzative introdotte nell'ultimo anno giudiziario 2018-2019 per il più efficace funzionamento degli uffici, oltre quelle già in precedenza vigenti, quali: l'attivazione di **sistemi di archiviazione degli atti interni della segreteria in modo digitale** e trasmissione degli stessi tramite e-mail agli utenti sia interni che esterni, nonché di sistemi **di comunicazione telematica con le singole cancellerie** (caselle di posta ordinaria e di pec diversificate) che permettono agli esterni una comunicazione diretta e sicura con tutti i singoli uffici dell'area civile, penale ed amministrativa; l'entrata in funzione **nel marzo 2016 di due postazioni di Front Office**, una per il settore **civile** (contenzioso, lavoro e previdenza, esecuzioni mobiliari e immobiliari, fallimenti, volontaria giurisdizione) e l'altra per quello **penale** (dibattimento e Gip), ciascuna fornita di dotazione informatica e, la prima, anche di una unità di supporto (fornita dalla società Aste giudiziarie Inlinea s.p.a.), che concentrano l'afflusso del

pubblico in uno sportello unificato per l'evasione di tutte le richieste del pubblico e degli avvocati non ancora soddisfatte da remoto dal PCT (visione fascicoli, richiesta copie, richieste di informazioni e moduli prestampati per ogni attività civile o penale di competenza dell'ufficio, ecc.) offrendo un servizio migliore all'utenza (non occorrendo più fare plurime file presso i diversi uffici del settore civile o penale, dibattimentale e gip-gup) e recuperando tempo del personale amministrativo addetto al back office non dovendo più ricevere il pubblico; l'installazione, nello spazio interno di accesso al palazzo subito prima dei controlli di sicurezza, **di un display che fornisce agli utenti del servizio giustizia preziose indicazioni di servizio** (quali l'indicazione delle udienze tenute nel giorno corrente, del giudice incaricato, delle aule interessate e della loro ubicazione –piano e tasto ascensore- all'interno dello stabile nonché le principali richieste che il cittadino può rivolgere al singolo front-office nelle diverse materie rispettivamente civilistiche o penalistiche, senza doversi recare in diverse cancellerie di ogni singolo settore di suo interesse).

**Nel settore penale, quanto alle prassi organizzative adottate** dalla cancelleria penale per rendere più efficiente l'organizzazione dell'ufficio, si segnala – anzitutto - che è in fase di creazione, grazie all'iniziativa degli assistenti giudiziari e ad uso interno, **un database informatico dei dati inerenti alle pratiche di patrocinio a spese dello Stato**, fino ad ora gestite solo in forma cartacea.

Come già accadeva nell'anno passato, inoltre, i **verbali d'udienza** vengono quotidianamente redatti in forma sintetica dagli assistenti giudiziari, i quali provvedono poi al loro inserimento a sistema e alla loro trasmissione, in forma telematica, agli uffici della Procura.

Il deposito dei provvedimenti giudiziari avviene in forma esclusivamente cartacea, non essendo ancora previsto il deposito per via telematica.

Le cancellerie **adoperano quotidianamente lo strumento della PEC per l'invio delle notificazioni telematiche ai difensori, alla polizia giudiziaria, agli Uffici di Esecuzione penale esterna (UEPE) e agli istituti di detenzione.**

**Dovrebbe essere implementato, a breve, il sistema di condivisione delle cartelle**, che dovrà riguardare sia i magistrati dell'Ufficio, sia questi ultimi con gli Uffici della Procura; tuttavia, sono stati rappresentati problemi tecnici attinenti alla – recentemente disposta – attività di migrazione delle cartelle condivise in nuovi server.

È **in via di elaborazione**, unitamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale e all'Ordine degli Avvocati, **un protocollo per il deposito delle liste testimoniali** *ex art. 468 c.p.p. via PEC*, nell'ottica dell'informatizzazione e nella prospettiva di una futura dematerializzazione del fascicolo.

**Nel settore civile**, nell'ultimo anno giudiziario 2018-2019 **alle prassi organizzative già introdotte nei precedenti anni giudiziari** - relative *all'informatizzazione del processo civile*, redazione di un *protocollo d'intesa sul PCT* con il Consiglio dell'Ordine, bonifica dei dati errati contenuti nel SICID e SIECIC, *creazione di cartelle condivise* tra il Presidente e la Segretaria per la *gestione informatica dell'archivio della Presidenza* nonché tra *tutti i magistrati del settore civile e del settore penale* (compreso i giudici onorari) per scambio di informazioni, precedenti, circolari utili e soprattutto consentire *la gestione informatizzata dell'Albo dei CTU* (con annotazione di ogni incarico conferito e quindi valutazione in tempo reale degli incarichi già assegnati al fine di monitorare la rotazione effettiva dei conferimenti), la *priorità assoluta della trattazione delle cause ultradecennali* (con ordine di servizio del 19 giugno 2014) ed altre particolari tipologie su tutte le altre cause, utilizzando apposite udienze o fasce orarie di udienze, l'ufficio del processo per il quale vale quanto già sopra detto per il settore penale – **si è aggiunta la stipula il 19 dicembre 2018 di un nuovo protocollo per la liquidazione delle spese legali ai difensori dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato in materia di famiglia.**

Con riferimento **all'ufficio del Giudice di Pace**, nel *settore amministrativo* sono state introdotte nuove elaborazioni statistiche come quelle già in uso nel tribunale, per meglio monitorare i flussi statistici e l'arretrato in entrambi i settori civile e penale.

Non vi sono nuove prassi organizzative da segnalare nel *settore civile*, apparendo adeguata l'organizzazione attuale.

Come avviato negli anni precedenti, *nel settore penale* si è proceduto nell'applicazione e sviluppo di **specifici progetti di recupero dell'arretrato** accumulatosi negli anni addietro (dopo la soppressione delle sedi distaccate), con particolare riferimento ai metodi di gestione delle udienze estendendo anche alle udienze celebrate dai giudici di pace il **metodo sequenziale** per razionalizzare la gestione dei ruoli e per velocizzare la definizione dei processi; si è prevista la possibilità di udienze straordinarie per evitare che la eventuale coincidenza dell'unica udienza mensile con astensioni o altri impedimenti

paralizzanti per un lungo periodo il lavoro giudiziario; infine, il **Protocollo** sottoscritto dal Tribunale con la Procura, il Consiglio dell'Ordine e la Camera Penale **per l'organizzazione e la gestione delle udienze penali è applicabile** in buona parte **anche alle udienze del giudice di pace**, finalizzata a accelerare tutte le procedure.

In ordine ai programmi per la riduzione dell'arretrato sono sempre elaborati i noti **piani di smaltimento annuali** di cui all'**art. 37** del D.L. 98/2011, soprattutto nel **settore civile**, concentrando gli sforzi dei magistrati in servizio con priorità sulle cause ultradecennali così raggiungendo i risultati di progressivo smaltimento sintetizzati nelle **tabelle che seguono relative**, rispettivamente, la prima, **al 30.6.2018** e, la seconda, **al 30.6.2019**. Al riguardo, va preliminarmente precisato che, al fine di compensare lo scarto temporale esistente tra le due diverse modalità più comuni di calcolo statistico utilizzate (anno giudiziario dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno seguente) ovvero anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre), nelle tabelle che seguono **si è scelto di considerare già ultradecennali (ecc.) al 30 giugno i fascicoli che in realtà lo diventeranno solo al 31 dicembre**, e ciò malgrado l'apparente risultato dell'ufficio peggiore della situazione reale, preferendo anticipare la valutazione dell'arretrato di un semestre invece di posticiparla di un analogo periodo.

RILEVAZIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI ARRETRATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2018															
	ISCRITTI DA ANNI														
Materie	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	Ante 2006	TOT
CONT.	604	660	427	244	146	73	64	78	20	42	18	7	4	3	2.390
LAV.	60	153	72	11	1	3	5	10							315
PREV.	260	416	174	71	22	16	7								966
ESEC. IMM.	50	63	36	21	20	12	12	5	5	4	2	4	1	8	243
ESEC. MOB	101	24	2		1			1							129
FALLIM.	29	18	8	10	22	8	9	7	5	1		2	3	11	133
VOL. GIUR	104	75	23	8	15	21	19	5	5	2	1				278
TOT.SEZ	1208	1409	742	365	227	133	116	106	35	49	21	13	8	22	4.454
% sul totale	27%	32%	17%	8%	5%	3%	3%	2%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	100%

**(\*) oltre n. 741 tutele; 29 Curatele, 16 eredità giacenti e 1504 ads per un totale di 2290 fascicoli quindi fasc. totali VG e tutele: 2568; pendenza totale: 6.744).**

RILEVAZIONE DEI <b>PROCEDIMENTI CIVILI ARRETRATI</b> ALLA DATA DEL <b>30 GIUGNO 2019</b>															
		ISCRITTI DA ANNI													
Materie	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	Ante 2007	TOT
CONT.	664	612	454	284	149	78	45	28	29	5	10	11	5	4	2.378
LAV.	93	79	72	4	2	1			1						252
PREV.	252	343	96	32	24	11									758
ESEC. IMM.	34	46	37	20	17	6	4	7	2	2	1	4		8	188
ESEC. MOB	111	34	16	3		1									165
FALLIM.	15	15	18	8	10	22	6	8	6	5	1		2	12	128
VOL. GIUR	108	50	24	9	6	26	12	11	3	5	1				255
TOT.SEZ	1277	1179	717	360	208	145	67	54	41	17	13	15	7	24	4124
% sul totale	31%	29%	17%	9%	5%	4%	2%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	100%

*(\*) oltre n. 660 tutele; 36 Curatele, 15 eredità giacenti e 1645 ads per un totale di 2356 fascicoli totali VG e tutele; pendenza totale: 6.480).*

Dalla valutazione comparativa dei dati riportati nelle due tabelle si evince **l'avvenuto progressivo smaltimento del precedente arretrato ultradecennale** (calcolato come sopra indicato), nell'anno giudiziario considerato, pari all'inizio a n. 64 fascicoli (32 di contenzioso e 32 di esecuzioni e fallimenti e VG, fino al 2008 compreso), **giungendo al 30.6.2019 a n.59 cause (30 di contenzioso e 29 di esecuzioni e fallimenti e VG.,** già considerando anche n.10 fascicoli contenziosi e 3 di esecuzioni e fallimenti e VG del 2009 aggiuntisi nel corrente anno).

Nell'ambito del **settore penale**, come avviato negli anni precedenti, si è proceduto nell'applicazione e sviluppo di **specifici progetti di recupero dell'arretrato** nel settore penale accumulatosi negli anni addietro (per carenza di personale ovvero per erronea informatizzazione di fascicoli, con conseguente necessità di bonifica delle singole procedure per diversi anni passati) in vari settori, in particolare con riferimento agli adempimenti successivi all'emissione delle sentenze, con il mantenimento **dell' ufficio creato per seguire questa fase del procedimento.**

Si è infine adottato, nel marzo 2019, il **Protocollo tra il Tribunale e la Procura per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica**, con previsione di alcuni giudici specializzati e di corsie preferenziali per la celebrazione di tali processi.

Si è comunque tentato di privilegiare la trattazione dei procedimenti ultratriennali, così che può rilevarsi che per quanto riguarda il ruolo collegiale solo 9 processi ancora pendenti al 30.6.2019 risultano iscritti negli anni 2011, 2014 e 2015, mentre 131 sono i processi monocratici ultratriennali, di cui solo 2 risalenti al 2011. Si continuerà a privilegiare la trattazione dei procedimenti ultratriennali, compatibilmente con le difficoltà legate proprio al tempo trascorso che spesso rende difficoltoso il reperimento di alcuni testimoni.

Si riportano di seguito per confronto le tabelle relative all'arretrato dello scorso anno ed a quello dell'anno giudiziario in esame.

<b>RILEVAZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI ARRETRATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2018</b>												
	ISCRITTI DA ANNI											
Materie	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	TOTALE
<b>DIBATT. monocr.</b>	336	445	217	116	62	40	21	11	3			1.251
<b>DIBATT. Collegiale</b>	7	9	4	8	7	1		1				37
<b>APPELLO GdP</b>	4	1	2									7
<b>GIP/GUP noti</b>	508	352	140	18	11	6	8	3				1.046
<b>GIP/GUP ignoti</b>	4	2	-	1	2	1						10
<b>TOTALE SEZIONE</b>	859	809	363	143	82	48	29	15	3	0		2351
<i>% sul totale</i>	37%	34%	15%	6%	3%	2%	1%	1%	0%	0%		100%

RILEVAZIONE DEI <b>PROCEDIMENTI PENALI ARRETRATI</b> ALLA DATA DEL <b>30 GIUGNO 2019</b>												
	ISCRITTI DA ANNI											
Materie	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	TOTALE
<b>PENALE mono</b>	<b>364</b>	<b>428</b>	<b>228</b>	<b>113</b>	<b>71</b>	<b>28</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>2</b>			<b>1.264</b>
<b>PENALE collegiale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>			<b>1</b>			<b>37</b>
<b>APPELLO GdP</b>	<b>8</b>	<b>4</b>		<b>2</b>								<b>14</b>
<b>GIP/GUP noti</b>	<b>328</b>	<b>357</b>	<b>132</b>	<b>39</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>3</b>			<b>886</b>
<b>GIP/GUP ignoti</b>	<b>61</b>	<b>2</b>			<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>					<b>67</b>
<b>TOTALE SEZIONE</b>		<b>802</b>	<b>364</b>	<b>156</b>	<b>83</b>	<b>44</b>	<b>28</b>	<b>13</b>	<b>6</b>			<b>2268</b>
<i>% sul totale</i>		<i>35%</i>	<i>16%</i>	<i>7%</i>	<i>4%</i>	<i>2%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>			<i>100%</i>

Pur con le descritte difficoltà, dalla lettura dei tempi medi di definizione dei processi si evince che quelli collegiali sono stati conclusi in media con un **tempo medio di poco inferiore ai 2 anni**, così come quelli monocratici.

Con riferimento all'ufficio del Giudice di Pace, l'arretrato ultratriennale civile ancora pendente al 30.6.2019 - non calcolando quelli sospesi/interrotti – è il seguente:

Anno	2005	2007	2013	2014	2015	Totale
Oristano			1		4	5
Sedi soppresse	1	1		2		4
Totale	1	1	1	2	4	9

Dal raffronto della tabella precedente con l'arretrato dello scorso anno indicato nella tabella che segue

Anno	2005	2007	2011	2013	2014	2015	Totale
Oristano				2	3	17	22
Sedi soppresse	1	1	1	5	5		13
Totale	1	1	1	7	8	17	35

si evince che **l'arretrato ultratriennale, si è ridotto passando da n. 35 unità** (n. 22 unità per Oristano + n. 13 unità delle sedi soppresse al 30/06/2018), **a n. 9 unità** complessive al 30/06/2019. Tale arretrato viene costantemente monitorato e trattato con ordine di priorità.

Per una corretta interpretazione dei dati, si precisa che dal 01/01/2018, per disposizioni del Ministero, i procedimenti ancora pendenti dei soppressi Uffici del Giudice di pace sono inglobati nella statistica del Giudice di Pace di Oristano.

Non si segnalano, allo stato, criticità dell'arretrato che impongano l'adozione di particolari misure di smaltimento, diverse dal generale criterio dell'assegnare adeguata priorità alle controversie più risalenti.

Per quanto concerne **l'arretrato ultratriennale penale** alla data del 30/6/2018 i procedimenti erano 13, alla data attuale (30.06.2019) **sono 8**, tutti della sede di Oristano.

Anno	2013	2014	2015	2016	Totale
Oristano			3	5	8
Sedi soppresse					
Macomer					
Totale			3	5	8

Sono stati adottati **specifici progetti di recupero dell'arretrato** accumulatosi negli anni addietro (dopo la soppressione delle sedi distaccate), in particolare con riferimento ai metodi di gestione delle udienze, all'adozione del **metodo sequenziale**, così come illustrato e consigliato nei corsi di formazione della Scuola Superiore della Magistratura, e di un **Protocollo** sottoscritto con la Procura, il Consiglio dell'Ordine e la Camera Penale **per l'organizzazione e la gestione delle udienze penali, applicabile** in buona parte **anche alle udienze del giudice di pace** al fine di rendere maggiormente organica la formazione dei ruoli, la pianificazione del lavoro e la celerità di alcune procedure.

**Presso il Tribunale di Lanusei** al fine di rendere più efficace il funzionamento dell'Ufficio la Presidenza, pur nella necessità di assegnare a ciascun magistrato procedimenti relativi a settori e materie diverse, ha sempre perseguito la scelta di garantire

un minimo di specializzazione; scelta per un verso imposta anche dalle note limitazioni allo svolgimento di determinate funzioni nel settore penale per i magistrati di prima nomina. Si è cercato innanzitutto di assegnare a ciascuno dei magistrati in servizio funzioni prevalentemente (o esclusivamente) civili o prevalentemente penali.

Quanto al settore civile si sono assegnate ad un singolo magistrato le macroaree lavoro-previdenza, oltre a parte della cognizione ordinaria con riguardo a determinate materie; mentre altra e più consistente parte della cognizione ordinaria e gli ulteriori procedimenti non rientranti nei settori specifici di cui sopra, sono stati assegnati ad altro magistrato, con l'ausilio dall'aprile 2016, di due Giudici onorari che hanno affiancato i togati nella gestione delle usucapioni e delle cause per responsabilità extracontrattuale loro delegate dai Giudici togati, con i limiti di cui al Documento Organizzativo Generale e alle recenti modifiche tabellari.

Ad un diverso magistrato sono stati assegnati, oltre alle funzioni GIP, i fallimenti e le procedure concorsuali in genere nonché le esecuzioni immobiliari.

Le esecuzioni mobiliari sono sempre state assegnate al medesimo giudice onorario (che ha raggiunto una apprezzabile esperienza nella trattazione della materia)

Si sono sempre date indicazioni ai Giudici, sia nel settore civile che in quello penale, di trattazione prioritaria delle cause ultratriennali, di quelle a rischio di prescrizione e comunque pendenti da tempo, oltre che di quelle in materia di famiglia.

## **UFFICI REQUIRENTI**

LA PIANTA ORGANICA GIUDIZIARIA DELLA **PROCURA GENERALE DI CAGLIARI** È AL COMPLETO COSÌ COME QUELLA DELLA SEZIONE DELLA **PROCURA GENERALE PRESSO LA SEZIONE DISTACCATA DI SASSARI**.

Il progetto organizzativo, predisposto dal Procuratore Generale di Cagliari sia per la sede centrale che per la sezione distaccata, non ha comportato rilevanti innovazioni per quanto concerne la distribuzione degli affari all'interno dell'ufficio ma ha dettato una regolamentazione più dettagliata dei rapporti tra il Procuratore Generale e l'Avvocato Generale e ha previsto una maggiore armonizzazione dell'attività dei due uffici anche mediante l'attribuzione di incarichi particolari per l'intero Distretto.

Il flusso dei carichi di lavoro non ha registrato sensibili differenze rispetto al periodo precedente.

Non risulta nessun arretrato.

Per quanto riguarda l'organico del personale amministrativo si rileva che in data 08/01/2018 avevano preso servizio presso l'Ufficio sassarese due nuovi assistenti, ma dal 1 novembre 2018 è presente solo una unità poiché l'altra è in aspettativa retribuita per dottorato di ricerca dal 02/11/2018 al 30/10/2021.

Inoltre la pianta organica del personale amministrativo – sempre a Sassari - risente della mancanza di n. 4 quattro unità di personale della 2^ area.

Pertanto su n. 20 unità previste in organico, di fatto **in ufficio sono in servizio solamente 15 unità.**

Si segnala la totale scopertura del profilo professionale del Cancelliere esperto, a seguito del decesso, in data 13/04/2018, dell'unico Cancelliere esperto rimasto in servizio.

L'organizzazione amministrativa sopperisce a tale carenza di personale con una maggiore flessibilità nelle rispettive funzioni e con la massima disponibilità e collaborazione.

E' in corso la procedura di avvio dei tirocini destinati a giovani laureati in materie giuridiche ed economiche da svolgersi anche presso detto ufficio, a seguito di accordi tra la Regione Sardegna e il Procuratore Generale di Cagliari.

Le attuali dotazioni di beni strumentali e informatici sono adeguate alle necessità del personale in servizio.

L'ufficio sassarese ha utilizzato, durante il periodo interessato, tutti i sistemi informativi che il Ministero della Giustizia ha previsto in uso. Relativamente al **settore penale** si segnala che l'avviso di deposito della sentenza penale dagli uffici giudicanti alla Procura Generale, come previsto dal 3° comma dell'articolo 548 del codice di procedura penale, viene attuato dal 1° gennaio del 2019 esclusivamente in **“Comunicazione Telematica” mediante il sistema informativo S.I.C.P.**

Ciò ha comportato una riorganizzazione del lavoro anche tenuto conto che soprattutto nel periodo iniziale sono sorti numerosi problemi che hanno indotto ad attuare dei controlli suppletivi mantenendo per questa prima fase anche il registro in file excel.

Le comunicazioni delle sentenze digitali ai magistrati dell'ufficio sono curate dalla segreteria quotidianamente e si sono intensificate le relazioni con gli uffici giudicanti.

Con tempestività sono state inoltrate le segnalazioni di malfunzionamento.

Nei mesi di aprile-maggio si è verificata una forte criticità dovuta all'infrastruttura del sistema informatico a causa del “blocco documentale” che ha interessato tutta la Sardegna.

Si è fronteggiata tale situazione con la ricezione delle sentenze via Pec o Peo, ma sempre digitali.

Dal mese di giugno la situazione è migliorata e il flusso delle sentenze digitali avviene regolarmente tramite il SICP con successiva trasmissione alla consolle di ogni magistrato.

Nel 1° semestre 2019 sono state gestite n. 3650 sentenze digitali.

Il Sistema informativo delle notifiche penali telematiche, **S.N.T.** in uso dal 15 dicembre 2014, procede regolarmente: l'utilizzo è costante e consente di notificare telematicamente gli atti e provvedimenti penali agli avvocati, agli istituti penitenziari, agli uffici giudiziari.

Tra le prassi organizzative, in attesa che si completi il sistema informatico del processo penale, si prosegue nella **gestione digitale dei fascicoli penali e delle sentenze di 2° grado.**

L'Ufficio in questione ha curato, dall'anno 2014, il progetto denominato **“Valorizzazione delle risorse umane. Sviluppo organizzativo e accrescimento delle competenze individuali del personale nell'ambito dell'Area penale”**, che ha dato avvio alla realizzazione e sperimentazione della procedura per la gestione dei fascicoli digitali e delle sentenze di 2° in linguaggio HTML e PHP, con la finalità di:

- Ridurre il numero di documenti da fotocopiare
- Dare la disponibilità dei documenti in formato elettronico ai magistrati di primo e secondo grado nonché alle utenze che ne richiedano copia.
- Ricercare in modo semplice e veloce i documenti digitalizzati.
- Fornire la ricerca giurisprudenziale sulle sentenze emesse in base alla qualificazione giuridica del fatto.

La procedura, si svolge in ambiente WEB, e permette la ricerca del fascicolo digitalizzato tramite diversi criteri (numero di registro, data udienza, QGF e nominativo imputato ), nonché l'inserimento degli atti successivi, da parte dell'ufficio, attraverso un semplice collegamento al link a tal fine creato.

Per quanto riguarda **il settore civile**, come da comunicazione ministeriale del 15/07/2019, si è svolto il corso formativo sull'utilizzo della Consolle PM affari civili ai fini

dell'attuazione del nuovo sistema informatico anche da parte degli uffici delle Procure Generali.

\*\*\*\*\*

Per quanto concerne la Procura della Repubblica di Cagliari i lineamenti organizzativi dell'Ufficio, sostanzialmente immutati.

Nel periodo in considerazione, compreso tra il 1° luglio 2018 e il 30 giugno 2019, le statistiche confermano la costante diminuzione delle pendenze dei procedimenti a carico di noti iscritti a mod. 21, determinata, attesa la sostanziale stabilità del dato relativo alle sopravvenienze, dall'esaurimento di un numero di procedimenti superiore alle nuove iscrizioni.

I procedimenti a carico di noti pendenti alla data del 30 giugno 2018 erano **14.071**, ne sono sopravvenuti **11.542** (contro gli 11.342 dell'anno precedente) e ne sono stati definiti **11.916**, con una pendenza finale di **13.697**.

Nel corso dei dodici mesi in considerazione è stato anche ridotto il numero dei procedimenti pendenti iscritti a carico di ignoti, passati da **6134** alla data del primo luglio 2018, a **5802** alla data del 30 giugno 2019.

Nel corso dei dodici mesi in esame il numero dei procedimenti pendenti per reati di competenza del giudice di pace è passato da 1102 a 966, con un numero di definizioni (918) nettamente superiore alle sopravvenienze (782).

Anche le pendenze relative a procedimenti per reati di competenza della D.D.A. sono diminuite. All'inizio del periodo in considerazione risultavano iscritti a mod.21, per reati di cui all'art. 51 comma 3 bis c.p.p., 148 procedimenti per reati di competenza della D.D.A. Alla fine del periodo il numero si è ridotto a 143.

I procedimenti pendenti a mod.44 erano 35 e alla fine del periodo sono calati a 32.

Le pendenze iniziali a mod. 21 per reati di cui all'art. 51 comma 3 quater c.p.p. erano 54 all'inizio del periodo e si sono ridotte a 52, quella a mod. 44 erano 52 e sono divenute 53 alla fine del periodo.

Come emerge dai dati teste riportati, nel periodo in considerazione detto Ufficio ha ridotto il suo arretrato. La comparazione con i rilevamenti dei 12 mesi precedenti evidenzia un calo delle definizioni dei procedimenti iscritti a mod. 21, che sono state 11.916 a fronte delle 13.788 del periodo precedente. Il dato è in parte condizionato dai ritardi, verificatisi nel periodo in riferimento, nella fissazione delle udienze da parte del tribunale e

comunque, come sopra rilevato, non ha impedito la riduzione delle pendenze grazie all'esaurimento di un numero di procedimenti superiore a quello delle sopravvenienze. Sono diminuite anche le definizioni dei procedimenti iscritti a mod.44, passate da 8219 a 7634, e quelle dei procedimenti di competenza del giudice di pace (918 a fronte delle 2079 del periodo precedente).

In tutti i casi, il numero dei procedimenti esauriti è stato superiore ai nuovi ingressi, con conseguente calo delle pendenze anche in ciascuno di questi registri.

Va aggiunto che l'alto numero di definizioni di procedimenti di competenza del Giudice di Pace registrato in passato era in parte connesso alla depenalizzazione o abrogazione introdotta dai decreti legislativi nn. 7 e 8 del 2016.

### **Misure cautelari personali**

Nel periodo in esame l'Ufficio ha presentato:

220 richieste di convalida di fermi o arresti (erano 191 nel periodo precedente);

193 richieste di applicazione della custodia cautelare in carcere (erano 191 nel periodo precedente);

39 richieste di arresti domiciliari o in luogo di cura (a fronte delle precedenti 23);

87 richieste di misure cautelari personali non custodiali (di cui 56, complessivamente, per 282 bis e 282 ter: erano state 34).

Il numero di richieste di misure custodiali è pressoché sovrapponibile a quello del periodo precedente, mentre si registra un incremento notevole di quelle previste a garanzia della p.o. dagli artt. 282 bis e 282 ter c.p.p. Il maggiore ricorso a tali misure è connesso sia all'aumento delle iscrizioni per delitti di violenza domestica e di atti persecutori, sia ad una accentuata attenzione, anche da parte delle FF.00., verso situazioni a rischio di reiterazione e degenerazione delle condotte aggressive che caratterizzano i reati in questione.

### **Misure cautelari reali**

Dal primo luglio 2018 al 30 giugno 2019 risultano iscritti 2503 sequestri: a causa di una nuova strutturazione del sistema informatico, il dato non si riferisce solamente alle richieste di sequestro preventivo — non più estrapolabili separatamente — ma comprende anche i sequestri probatori.

### **Misure di prevenzione**

Nel periodo in considerazione sono state proposte 50 misure di prevenzione con i seguenti proponenti:

Procuratore della Repubblica di Cagliari: 20 (di cui 14 personali e 6 patrimoniali)

Procuratore della Repubblica di Nuoro: 5 personali

Procuratore della Repubblica di Lanusei: 2 personali

Questore di Cagliari: 8 personali

Questore di Nuoro: 5 personali

Questore di Oristano: 9 personali

Questore di Sassari: 1 personale

In aumento il numero delle misure personali, mentre quelle patrimoniali, in calo rispetto all'anno precedente, quando erano state 11, confermano il *range* dei periodi precedenti.

### **Esecuzioni**

L'Ufficio esecuzioni, coordinato dal Procuratore, ha emesso nel periodo in esame:

Provvedimenti di esecuzione pene concorrenti: n.305

Ordini di esecuzione: n.131

Legge 199/2010: n.19

Art.656 co.10 c.p.p.: n.67

Revoca DS ex art.656 co.8 c.p.p.: n.117

Liberazione anticipate: n.910

Misure di sicurezza: n.182

Richieste al G.E.: n.214 (di cui 110 richieste di depenalizzazione al Giudice di Pace)

Richieste al Magistrato di Sorveglianza per conversione pena pecuniaria: n.955

Risultano pervenute e ancora in fase di controllo e registrazione n.638 attestazioni di mancata esazione di pene pecuniarie provenienti dall'Ufficio Recupero Crediti del Tribunale e n.48 provenienti dall'Ufficio Recupero Crediti del Giudice di Pace.

Si segnala l'esponentiale aumento delle pratiche di conversione pene pecuniarie, conseguente all'introduzione dell'art. 238 bis nel T.U. spese di giustizia operato dalla legge di bilancio per il 2018, che ha novellato la procedura di conversione delle pene pecuniarie non pagate, imponendo al pubblico ministero l'attivazione entro precisi e ristretti termini della procedura stessa dinanzi al magistrato di sorveglianza.

Il numero di tali procedimenti esecutivi sta oramai oltrepassando quello delle iscrizioni relative alle pene detentive, con un aggravio abnorme dei carichi di lavoro per l'Ufficio esecuzioni e inevitabili ritardi.

## **ANALISI DEI DATI RELATIVI AD ALCUNE TIPOLOGIE DI REATO**

### **a) i delitti contro la pubblica amministrazione con particolare riferimento ai reati di peculato, corruzione e concussione.**

La statistica documenta un decremento delle sopravvenienze, che erano state 1032 nel periodo precedente, e si sono ridotte a 848, di cui 583 contro noti e 265 contro ignoti. I procedimenti definiti sono stati 878, di cui 588 iscritti a mod. 21 e 290 iscritti a mod. 44. La capacità di smaltimento è stata superiore, sia pure di poco, al flusso in entrata, in quanto le pendenze finali registrano 1056 procedimenti, quelle iniziali erano 1086.

Sono stati iscritti 36 procedimenti per peculato, di cui 29 a carico di noti, 2 per concussione e 9 per corruzione (8 a carico di noti).

Meritano tuttora di essere segnalati i procedimenti relativi ai fondi a disposizione dei gruppi consiliari della Regione Sardegna che riguardano sia la legislatura 2004-2009 che quella successiva.

A tutti gli indagati-imputati si è contestato il peculato sul presupposto che i consiglieri regionali si siano appropriati dei fondi assegnati dal Consiglio Regionale ai vari Gruppi Consiliari di cui facevano parte. Nel periodo in riferimento si è concluso il giudizio di primo grado nei confronti di taluno condannato per peculato mentre si è invece concluso con un patteggiamento il procedimento a carico di altro consigliere, che ha preventivamente restituito la somma oggetto di appropriazione, pari a oltre 70.000 euro.

Nel periodo in esame sono stati iniziati e/o definiti alcuni significativi procedimenti penali relativi a fatti verificatisi nell'ambito della P.A. Sono state ottenute misure cautelari custodiali in un procedimento per corruzione a carico di due funzionari della Prefettura di Cagliari addetti alla segreteria della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, accusati, in concorso con alcuni cittadini bengalesi incaricati di svolgere funzioni di interprete nei procedimenti dinanzi alla Commissione predetta, di avere intascato tangenti dai richiedenti asilo in cambio della fissazione anticipata delle udienze, attraverso un collaudato sistema che, proprio perché efficiente, aveva determinato la presentazione strumentale a Cagliari delle domande di protezione internazionale da parte di extracomunitari provenienti da diverse parti d'Italia.

Sono stati richiesti sequestri preventivi anche per equivalente per un totale di euro 300.000.

Misure custodiali e interdittive sono state ottenute anche in un procedimento per concussione a carico del dirigente di un ufficio tecnico comunale accusato in concorso con un privato di avere indotto un imprenditore a pagare una rilevante somma di denaro per

ottenere il rilascio di una concessione legittimamente e tempestivamente chiesta, di cui era stato artatamente rallentato l'iter amministrativo.

Di particolare rilievo il procedimento per peculato, frode in pubbliche forniture, favoreggiamento reale e altro, concernente il pagamento al costruttore del carcere di Uta di importi per circa 12 milioni di euro non corrispondenti ai lavori effettivamente realizzati e ai costi effettivamente sostenuti, le cui indagini, estremamente complesse per il numero e la vastità delle opere eseguite e per la grande mole di documenti, si sono concluse nel periodo in esame, con emissione del relativo avviso nei confronti dei 12 indagati.

#### **b) I delitti di omicidio volontario.**

Sostanzialmente stabili le sopravvenienze per i delitti di omicidio volontario: sono stati incamerati 26 nuovi procedimenti (a fronte dei 30 del periodo precedente), di cui 15 contro noti (8 dei quali tentati), e 11 contro ignoti (di cui 4 tentati). Ne sono stati definiti 27 (17 contro noti e 10 contro ignoti). Le pendenze finali sono scese da 40 a 29.

Si confermano le valutazioni del fenomeno contenute nella precedente relazione.

*"(...) si tratta spesso di omicidi di impeto. Gli ambienti continuano ad essere quelli delle aree urbane emarginate, con al centro la famiglia che vive i drammi della tossicodipendenza dei figli, ovvero delle aree agropastorali in cui talvolta difficili rapporti di vicinato esplodono a causa di improvvise situazioni di particolare tensione oppure determinano rancori e propositi di vendetta che inducono all'eliminazione fisica del vicino che non rispetta confini o usi e costumi della zona. Solo in pochi casi le indagini collegano il fatto omicidiario con il traffico della droga".*

#### **c) omicidio e lesioni da infortunio sul lavoro o da incidente stradale.**

La statistica del periodo in esame indica in 78 le sopravvenienze da infortunio sul lavoro, di cui 23 iscritte a mod. 21 e 55 a mod. 44, in calo rispetto al periodo precedente, quando erano state 114. Sono stati definiti 58 procedimenti contro noti e 55 contro ignoti, con una significativa riduzione delle pendenze complessive, passate da 143 a 108.

Sono invece aumentati notevolmente i procedimenti introitati in materia di incidenti stradali: quelli per omicidio e lesioni colpose gravissime sono stati 189, di cui 137 a carico di noti (a fronte dei 74 del periodo precedente); ne sono stati definiti in tutto 395, con conseguente drastica riduzione delle pendenze (207) rispetto al periodo precedente (313).

Alla luce di tali dati appare oggi ancor più valido il giudizio espresso nella precedente relazione sulla sostanziale inefficacia deterrente dell'inasprimento delle pene voluto dalla legge 23 marzo 2016 n. 41, mentre sempre più necessaria appare un'opera di autentica

educazione stradale, anche finalizzata a disinnescare alcune abitudini (l'uso del cellulare durante la guida, l'assunzione di alcoolici e/o stupefacenti da parte dei conducenti) che in molti casi hanno condizionato in modo determinante gli incidenti più gravi.

Si conferma il calo progressivo degli infortuni sul lavoro negli stabilimenti industriali, mentre continuano ad essere numerosi gli infortuni, anche mortali, in edilizia, per effetto della mancata adozione di misure protettive basilari, ed in ambiente agricolo, a causa dell'utilizzo frequente di macchine (trattori sprovvisti di struttura di protezione contro il rischio di ribaltamento e di un sistema di ritenzione del conducente) e attrezzature datate e prive dei dispositivi di sicurezza richiesti dalla normativa vigente, in particolare da quella transnazionale.

#### **d) Delitti contro la libertà sessuale, di stalking e in tema di pedopornografia**

Si registra nel periodo in considerazione un decremento delle iscrizioni per reati in materia di pedofilia e pedopornografia, passate da 73 del periodo precedente a 49 (di cui 32 contro noti e 17 contro ignoti).

E' invece in costante aumento il numero dei procedimenti per reati contro la libertà sessuale e stalking. Sono stati introitati 449 procedimenti nel registro Noti (contro i 437 ingressi del periodo precedente), di questi ben 303 per atti persecutori (erano stati 277 nel periodo precedente). Ad essi si aggiungono 83 procedimenti a carico di ignoti. E' cresciuto il numero delle definizioni (sono stati esauriti infatti 557 procedimenti iscritti a mod.21, a fronte dei 445 del periodo precedente, e 103 iscritti a rnod.44), con conseguente netto calo delle pendenze, nonostante la crescita del numero di iscrizioni. Si registra in particolare l'aumento dei procedimenti per fatti di violenza sessuale, commessi in alcuni casi nel contesto di strutture destinate ad attività ricreative o di cura (piscine, palestre, centri di riabilitazione), con richiesta e applicazione di misure cautelari custodiali.

Si conferma la tendenza all'aumento, altresì, dei procedimenti per reati connessi alla conflittualità familiare, dai maltrattamenti alla violazione dell'art. 570 c.p., che matura spesso in contesti di disagio economico e sociale, ed è non di rado condizionata da abuso di alcool e droghe. In crescita, in particolare, i fatti di maltrattamenti commessi da giovani in danno dei genitori, quasi sempre in associazione con condotte estorsive legate alla necessità di procurarsi il danaro necessario per l'acquisto di alcool o droga. La tutela delle persone offese viene garantita in fase cautelare attraverso le misure, ampiamente applicate del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima e dell'allontanamento dalla casa familiare, la cui valenza di protezione, tuttavia, è, ovviamente, limitata nel tempo e

non scongiura del tutto il rischio di recidiva, la cui neutralizzazione dipende da iniziative affidate ai Servizi sociali, dall'implementazione delle case famiglia, da interventi di recupero sociale del soggetto attivo del reato affidati a strutture territoriali. Quando tali iniziative mancano non è raro che la vittima riprenda la convivenza con il familiare - autore del reato - così innescando meccanismi di reiterazione delle condotte criminose violente. Tale fenomeno, favorito dalla mancanza di sostegno economico e personale, si verifica ancor più frequentemente nei casi in cui vittima della violenza sia la moglie o compagna del maltrattante.

Va ancora una volta rimarcata la rilevanza del tema della malattia mentale che sempre più spesso si manifesta, in varie forme, nell'ambito di questo genere di reati. Soprattutto i maltrattamenti in famiglia, in particolare quelli commessi in danno dei genitori, sono di frequente riferibili a soggetti affetti da disturbi psicopatologici, in molti casi slatentizzati o aggravati da abuso di sostanze alcoliche o psicotrope. In questo contesto, deve ancora una volta confermarsi l'apprezzamento per l'attività del servizio di psichiatria forense già costituito presso la ASL n. 8, che in regime di convenzione con l'Autorità Giudiziaria, fornisce da anni una preziosa collaborazione sotto forma di perizie e consulenze, consentendo di gestire i casi di malattia mentale mediante la valorizzazione delle risorse del territorio per l'accoglienza e il trattamento terapeutico, e limitando il ricorso al ricovero nelle REMS, che anche per la limitata disponibilità di posti, costituisce una modalità di trattamento residuale.

Come evidenziato nella precedente relazione *"a/ fine di assicurare la continuità e funzionalità del servizio, scongiurandone il depotenziamento paventato dopo l'istituzione della ATS a seguito del pensionamento dello specialista che lo dirigeva da tempo, è stata attivata una intensa interlocuzione con la stessa ATS, cui hanno partecipato anche il Tribunale di Cagliari e la Procura Generale, finalizzata a salvaguardare e riorganizzare la struttura. Ne è scaturita la predisposizione di linee guida condivise in materia di accertamenti peritali e presa in carico di imputati affetti da disturbi psichiatrici, volte a razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili, coordinandole con le esigenze del processo penale"*. Si tratta di una iniziativa estremamente utile e positiva, che per essere completamente efficace dovrebbe oltrepassare i confini geografici degli uffici cagliaritari. In altre parole, la presenza nel territorio isolano di un'unica REMS dotata di appena 16 posti richiederebbe una iniziativa coordinata a livello distrettuale, con la partecipazione degli Uffici Giudiziari e delle strutture di cura psichiatrica territoriali dell'intera regione,

volta ad incentivare il ricorso a misure di sicurezza diverse dall'internamento al fine di limitare il ricorso alla REMS ai casi più gravi.

**e) I reati contro il patrimonio con particolare riferimento ai delitti di usura, rapina, estorsione, furto in abitazione.**

All'inizio del periodo in considerazione erano pendenti 8348 procedimenti di cui 5595 a carico di noti e 2753 a carico di ignoti. Le sopravvenienze sono state di 7456 procedimenti, di cui 3034 a carico di noti e 4422 a carico di ignoti. Ne sono stati definiti 8454, di cui 3660 a carico di noti e 4794 a carico di ignoti. La pendenza finale ammonta a 7350 procedimenti.

***1) rapine***

In netto calo il numero dei procedimenti per il delitto di rapina, che nel periodo in considerazione sono stati 188 (324 nel periodo precedente). Ne sono stati definiti 320, sicchè le pendenze si sono pressoché dimezzate. Si tratta di reati commessi quasi sempre da tossicodipendenti al fine di procurarsi il denaro necessario per acquistare la droga per uso personale ma anche in quantitativi commerciabili. In tali ultimi casi, ne sono vittima istituti di credito, uffici postali, ovvero facoltosi commercianti.

A questo riguardo si segnala, nel periodo in considerazione, la tentata rapina in danno di un noto ristoratore cagliaritano, atteso nei pressi della sua abitazione dai malviventi, arrestati in flagranza dalle FF.00. grazie ad una attività di intercettazione ambientale in corso nell'ambito di una parallela indagine relativa a fatti analoghi, che ha consentito di monitorare in tempo reale le fasi di programmazione del delitto.

Sempre allarmante il fenomeno delle rapine ai furgoni blindati degli istituti di vigilanza che riforniscono istituti di credito di denaro liquido, cui prendono parte almeno una decina di soggetti tra informatori, esecutori e riciclatori. Costituiscono certamente le fonti principali di un'accumulazione originaria che prelude a investimenti importanti soprattutto nel settore del traffico di droga. Il procedimento a carico di un gruppo organizzato, proveniente dal centro Sardegna e capeggiato da soggetti normoinseriti e insospettabili, cui è riferita buona parte delle rapine in questione, si è concluso nel periodo in considerazione con la condanna, all'esito di un lungo e complesso dibattimento, di quasi tutti gli imputati che avevano scelto il rito ordinario. Gli imputati giudicati con rito abbreviato erano stati condannati nel periodo precedente.

Come già evidenziato nella precedente relazione, si tratta di procedimenti che, in linea generale, presentano criticità sul piano del coordinamento investigativo perché le

rapine ai blindati, riferibili spesso agli stessi gruppi organizzati, vengono perpetrate in territori diversi, ricadenti in differenti circondari. Nel procedimento cui sopra si è fatto cenno, la sovrapposizione di una struttura associativa finalizzata al reinvestimento in droga dei proventi delle rapine ha consentito, per effetto della attrazione nella competenza della DDA, di superare le sopra accennate criticità.

## **2) furti in abitazione e con strappo**

Complessivamente in leggero aumento il numero dei procedimenti per furto in abitazione e furto con strappo: quelli iscritti a noti sono 140 (114 nell'anno precedente); quelli a carico di ignoti 1249.

E' stato definito un numero di procedimenti pari a 1219, con un leggero calo delle pendenze quanto ai mod.21, mentre sono aumentate le pendenze relativamente ai mod.44.

## **3) estorsioni**

I procedimenti per estorsione a carico di noti sono in calo (82 contro i 133 dell'anno precedente); sono invece aumentati quelli a carico di ignoti (63, a fronte dei 45 iscritti nel periodo precedente). Le definizioni (209) hanno superato le sopravvenienze (145).

Sono prossime alla conclusione le indagini a carico del titolare di un'impresa attiva nel settore dei trasporti eccezionali e nel sollevamento di materiali pesanti raggiunto da misura cautelare custodiale perché accusato di avere incendiato gli automezzi dei concorrenti, per un valore complessivo di alcuni milioni di euro, monopolizzando il mercato nel giro di pochi mesi a proprio favore.

## **4) usura**

In netto calo il numero dei procedimenti per usura: ne sono sopravvenuti 14 iscritti a mod. 21 (contro i 37 dell'anno precedente) e 16 iscritti a mod. 44 (contro i 21 dell'anno precedente). Ne sono stati definiti 48, con conseguente diminuzione delle pendenze.

## **I reati informatici.**

I procedimenti sopravvenuti e iscritti a noti sono stati 113 (erano stati 164), quelli contro ignoti sono stati 1732, contro i 1854 del periodo precedente.

In calo il numero delle definizioni dei procedimenti contro noti (sono state 126, contro le 157 dell'anno precedente), come anche quelle relative ai mod.44 (1361 contro le 2236 precedenti).

Le pendenze si sono ridotte quanto ai procedimenti mod.21 (125, erano 138), mentre sono aumentate, passando da a 690 a 1071, quelle relative ai procedimenti a carico di ignoti.

Vanno segnalati due distinti procedimenti per violazione degli artt. 615 ter c.p. e rivelazione di segreto d'ufficio a carico di altrettanti dipendenti di Uffici giudiziari sardi, accusati di accesso abusivo al sistema informatico in uso al Ministero della Giustizia denominato SICP. La violazione del sistema era finalizzata, secondo la prospettazione accusatoria, a fornire informazioni su iscrizioni e stato dei procedimenti a vantaggio di privati. Nell'ambito del primo di detti procedimenti, che coinvolge un funzionario ormai in pensione, un imprenditore e un avvocato, è stata eseguita con la partecipazione del p.m. la perquisizione dello studio legale del professionista indagato; nel contesto del secondo, è stata emessa, su richiesta della locale Procura, misura interdittiva a carico dell'indagato.

I procedimenti per le illecite intercettazioni sono stati 3 (noti) e 2 (ignoti). Le definizioni sono state rispettivamente 6 e 5.

I procedimenti per frode informatica sono stati 101 (noti) e 1703 (ignoti), in leggero calo rispetto ai dodici mesi precedenti. Le definizioni sono state 114 (noti) e 1322 (ignoti). Le pendenze finali sono leggermente calate quanto ai noti (da 114 a 101) e aumentate quanto agli ignoti (da 677 a 1058).

Sono ancora valide le seguenti considerazioni svolte nella precedente relazione: *Va ribadito che spesso le notizie di reato di frode informatica riguardano accessi a sistemi informatici di istituti di credito (conti on-line) poste italiane (carta post-pay), carte di credito. In questi casi le vittime prendono conoscenza di indebiti prelievi e/o di pagamenti effettuati con addebito nei loro conti e solo a cose fatte scoprono e denunciano l'ammancio. La gestione delle indagini è particolarmente difficile per la quantità di procedimenti e a causa della competenza distrettuale cui non corrisponde una diffusa professionalità e disponibilità di risorse in capo a tutte le forze di polizia giudiziaria interessate, vale a dire quelle che ricevono la notizia di reato dalle persone offese. La concentrazione delle indagini in capo alla polizia postale, che ha competenza sull'intero distretto, comporta una situazione di eccessivo carico e quindi inevitabili ed oggettivi rallentamenti.*

### **I delitti di falso in bilancio e di bancarotta fraudolenta patrimoniale.**

I dati statistici dimostrano una sostanziale stabilità delle sopravvenienze quanto al falso in bilancio, con 4 iscrizioni a mod. 21 (erano state 3 nell'anno precedente) e 2 a mod. 44. Sostanzialmente stabile anche il dato relativo alle iscrizioni per fatti di bancarotta fraudolenta patrimoniale (98 a mod. 21, a fronte delle 102 precedenti e 7 a mod.44, contro i 13 del periodo anteriore).

Sono stati definiti 94 procedimenti a carico di noti (85 l'anno precedente) e 8 a carico di ignoti, con sostanziale sovrapposibilità delle pendenze.

Tra i procedimenti più significativi per bancarotta fraudolenta va segnalato quello originato dal fallimento della società FM, nel cui ambito sono emersi fatti di peculato e corruzione in capo ad un noto esponente politico regionale, nonché falsi in attestazioni e relazioni ex art.236 bis L.F.: gli indagati sono 9 e nel periodo in considerazione sono stati ottenuti sequestri preventivi in relazione ai delitti di peculato e corruzione, ancora in atto.

Merita di essere menzionato anche il processo per bancarotta fraudolenta scaturito dal fallimento delle società Agrolip e SGS, con distrazioni per circa 7 milioni di euro.

Nel periodo in considerazione si sono concluse, con l'emissione del relativo avviso, le indagini conseguite al fallimento della Keller Elettromeccanica spa, dichiarato dal Tribunale di Cagliari nel 2014 con sentenza confermata in appello nel 2015: ad alcuni dei nove indagati si contesta il peculato di tre milioni di euro impiegati per l'acquisto da parte della SFIRS di partecipazioni azionarie a vantaggio della Keller nonostante lo stato di insolvenza della stessa, senza garanzie affidabili, nella consapevolezza che le commesse per la cui esecuzione la partecipazione azionaria era stata accordata non sussistessero; ad altri, diversi fatti di bancarotta fraudolenta per distrazione (dell'importo complessivo circa due milioni di euro) e per dissipazione (attraverso l'acquisto di immobili del tutto inadeguati agli scopi sociali, per un corrispettivo di oltre 5 milioni di euro), nonché di bancarotta preferenziale.

#### **I reati in materia di ambiente (rifiuti, edilizia, urbanistica).**

In materia edilizia le sopravvenienze sono state 444, a fronte delle precedenti 480 per i procedimenti iscritti a mod. 21 e 62 per quelli iscritti a mod. 44 (erano state 42 nel precedente periodo).

Le definizioni sono state rispettivamente 549 (noti) e 66 (ignoti), con un decremento delle pendenze dei procedimenti contro noti passate da 361 a 256 e contro ignoti (da 115 a 100).

Viceversa nel settore inquinamento e rifiuti sono stati iscritti, complessivamente, 156 procedimenti (contro i 207 precedenti) di cui 123 a mod.21 e 33 a mod.44; ne sono stati definiti rispettivamente 699 e 72, con un netto decremento delle pendenze (da 681 a 105 quelle nel registro noti e da 72 a 33 quelle a mod.44).

Nel periodo in esame risulta iscritto un unico procedimento per reati ambientali ex I. n. 68 del 2015.

Vanno segnalate alcune indagini di particolare importanza che riguardano il complessivo settore ambientale. E' prossima alla conclusione la complessa indagine diretta a verificare la presenza nel suolo e sottosuolo del Poligono Militare di Capo Teulada, sede per anni di esercitazioni militari con armi da fuoco, missili e esplosivi, di sostanze radioattive o comunque di sostanze inquinanti. Depositata la relazione tecnica dei consulenti a suo tempo nominati al fine di accertare eventuali alterazioni dell'equilibrio dell'ecosistema nell'area del Poligono denominata Penisola Delta, l'indagine è proseguita mediante ulteriori acquisizioni dichiarative e documentali e, come sopra rilevato, è prossima alla conclusione.

Va ribadito che sono in corso nell'area di interesse operazioni propedeutiche alla bonifica, in particolare mediante la rimozione di rifiuti speciali (proiettili, bombe e simili) attivate e curate dall'Amministrazione della Difesa proprio a seguito dell'indagine in questione e di una fattiva interlocuzione con la Procura della Repubblica.

Sono prossime alla conclusione le indagini a carico degli amministratori di alcune aziende accusati di una molteplicità impressionante di reati in tema di rifiuti, dalla discarica abusiva alla gestione non autorizzata, al trasporto nella Penisola di enormi quantitativi di rifiuti destinati a smaltimento illegale.

Si è concluso il complesso procedimento per disastro ambientale e inquinamento ambientale a carico di alcuni dirigenti e collaboratori esterni della Fluorsid s.p.a., con sede in Macchiareddu, nel cui ambito erano state richieste e applicate misure cautelari custodiali. Agli indagati si contestava, per alcuni nella forma associativa, di avere stoccato e trattato illecitamente materie prime, rifiuti e sottoprodotti della società in questione, produttrice di acido solforico e di derivati del fluoro, cagionando la diffusione nell'aria di imponenti quantità di polveri che, trasportate dal vento, si depositavano al suolo in aree abitate e in terreni destinati alla agricoltura e all'allevamento, nonché di avere interrato all'interno del perimetro aziendale e in aree diverse (per una estensione di oltre 160.000 mq.) rifiuti provenienti dal processo produttivo della società predetta ed altri materiali inquinanti, tra cui amianto. E' contestato anche lo sversamento di fanghi contaminati nella laguna di Santa Gilla, zona umida di elevato pregio naturalistico e sede di importanti attività di mitilicoltura.

Sono stati sottoposti a sequestro preventivo una cava dismessa di proprietà di uno degli indagati, ove sarebbero stati occultati mediante interrimento ingenti quantitativi di rifiuti di vario genere; un'area di circa 3 ettari in agro di Assemini, destinata a discarica autorizzata di inerti, dove sarebbero state conferite 35.000 tonnellate di rifiuti industriali

provenienti dalla Fluorsid, nonché 9 terreni per complessivi 25 ettari, anch' essi utilizzati per il deposito illegale di rifiuti provenienti dal ciclo produttivo della società predetta.

Nei periodo in esame gli 11 imputati hanno avanzato richiesta di applicazione pena, alla quale il p.m. ha prestato motivato consenso e il Gip ha pronunciato sentenza ex art.444 c.p.p. in conformità alla richiesta di cui sopra il 25 luglio 2019.

Nel contesto di questi interventi nel settore ambientale prosegue in modo apprezzabile l'attività dell'ufficio per la esecuzione delle demolizioni disposte dal Giudice. Dalla verifica dei fascicoli iscritti nel registro demolizioni è emerso che risulta emessa in tutti l'ingiunzione di demolizione, sia per aree vincolate che non vincolate. Infatti per prassi consolidata l'ingiunzione viene emessa contestualmente alla iscrizione nel registro atti esecutivi da parte dell'Ufficio Esecuzioni.

Alla data del 30 giugno 2019, i fascicoli atti esecutivi sono n.1094, di cui n. 499 archiviati, n. 147 in attesa di notifica ingiunzione, n.213 in attesa di evasione delega, n. 130 con incarico di demolizione affidato al sindaco, n.9 in attesa di pronuncia da parte del G.E. (a seguito di incidente di esecuzione proposto dal condannato o dall'Ufficio), n. 16 riuniti ad altri fascicoli e n.80 da prendere in carico per la delega di verifica.

Nel periodo dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019 sono state disposte n. 60 archiviazioni, n.39 ingiunzioni, n. 203 deleghe di verifica e n. 47 incarichi di demolizione ai sindaci.

Delle 60 archiviazioni, n. 50 sono motivate da avvenuta ottemperanza (spontanea esecuzione della sentenza o esecuzione successiva alla notifica dell'ingiunzione), n. 10 per ragioni diverse (ottenimento del titolo o altro).

### **I reati in materia tributaria.**

Risultano iscritte 169 notizie di reato a carico di noti e 1 contro ignoti.

Le definizioni sono state 268 (noti) e 4 (ignoti).

Le pendenze finali calano, quanto ai noti, da 378 a 279 e quanto agli ignoti, da 11 a 8.

E' tuttora in atto, con risultati costantemente positivi, l'"Accordo di Collaborazione" con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza, che si sostanzia nella creazione di un collegamento funzionale tra l'azione amministrativa volta al contrasto delle violazioni tributarie e il procedimento penale attraverso uno strutturato scambio di informazioni tra amministrazione finanziaria e ufficio giudiziario.

Come già rilevato nella precedente relazione, è stata avviata una intensa attività di contrasto al fenomeno della realizzazione di falsi impianti serricoli con copertura fotovoltaica finalizzati esclusivamente alla percezione dei rilevanti incentivi economici previsti dalla normativa di promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili in agricoltura. Ne sono derivati alcuni procedimenti per truffa aggravata e per connessi reati fiscali. Il procedimento segnalato nella precedente relazione a carico degli amministratori della società Twelve Energy, in cui erano stati accertati evasioni di imposte per oltre 12 milioni di euro ed indebite percezioni di contributi pubblici per oltre 22 milioni di euro, è stato definito in abbreviato nel periodo in riferimento con condanna dell'imputato principale e confisca dei beni a suo tempo sequestrati. Pende il dibattimento a carico degli altri imputati.

Si sono invece concluse le indagini in altro procedimento per fatti analoghi, nel cui ambito sono stati disposti sequestri di denaro per oltre 11 milioni di euro, confermati in sede di riesame e in Cassazione.

Da segnalare, tra i procedimenti per dichiarazione infedele, quello a carico di un facoltoso imprenditore, raggiunto da un sequestro preventivo di numerose auto di lusso.

### **Reati DDA**

Le indagini svolte nel periodo in considerazione confermano il ruolo sempre più centrale occupato dalla Sardegna nella geografia del traffico nazionale e internazionale di sostanze stupefacenti, sia come punto di snodo che come terminale di narco-transazioni in cui confluiscono i proventi di vari reati, in particolare rapine a furgoni portavalori.

Le indagini sviluppate a carico di associazioni ex art. 74 d.P.R.n.309/1990 nel periodo in considerazione hanno accertato ancora una volta l'esistenza di legami operativi tra gli organizzatori sardi del traffico e gruppi delinquenziali facenti capo alla `ndrangheta e alla camorra. In particolare, vanno segnalati due procedimenti, nel cui ambito sono state chieste e ottenute nel periodo in considerazione misure cautelari, in cui vengono contestate, rispettivamente a 70 e a 34 indagati in parte sardi e in parte campani, la associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e molteplici reati fine.

In relazione a procedimento analogo, esitato in misure cautelari nel periodo precedente con il coinvolgimento di alcuni napoletani legati a clan camorristici, è in corso il giudizio abbreviato.

Il 24 giugno 2019 il Gup ha condannato a pene oscillanti tra 120 e i 5 anni i sei imputati che avevano scelto il rito abbreviato nel procedimento a carico di due fratelli

arzanesi, accusati di avere costituito e diretto una organizzazione che commercializzava cocaina fornita abitualmente in partite del peso di 5 chilogrammi per volta da un gruppo di calabresi e albanesi residenti in Lombardia. Pende il giudizio ordinario a carico dei coimputati.

Con sentenza del 20 luglio 2018 il Gup ha condannato gli imputati del procedimento a carico di 44 soggetti, che avevano chiesto di essere giudicati con rito abbreviato (la maggior parte), confermando in pieno l'impostazione accusatoria già accolta dal Gip con l'emissione il 28 febbraio 2017 di ordinanze applicative di misure cautelari a carico di 34 indagati. Il procedimento ha ad oggetto una articolata associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga e armi e numerosi reati fine. Le indagini hanno interessato un territorio esteso, oltre che alla Sardegna, a diverse regioni del Centro-Nord d'Italia, mettendo in luce le attività illecite di diversi sardi trapiantati nella penisola e i loro stabili collegamenti con esponenti della criminalità organizzata calabrese. E' stato, tra l'altro, individuato un importante canale di rifornimento di armi micidiali, anche da guerra, ed esplosivo, che per anni ha alimentato la criminalità comune e organizzata sarda (e non solo). Si tratta del 15'1 CE.RI.MANT. di Padova, struttura presso la quale sono state eseguite perquisizioni e sequestri, in collaborazione con l'autorità militare, che ha avviato un'attività ispettiva sulla base dei gravissimi fatti emersi a seguito delle indagini.

Va ancora una volta evidenziata la particolare pericolosità dei rapporti tra la delinquenza locale e la criminalità organizzata che fa capo a cosche di camorra e `ndrangheta, per il rischio di importazione di modelli e metodi di stampo mafioso nel nostro distretto, ma anche in relazione a possibili infiltrazioni della criminalità organizzata campana e calabrese, attraverso i terminali locali o in forma autonoma, nel tessuto socio-economico dell'Isola, mediante investimenti di denaro "sporco" in iniziative redditizie, soprattutto di tipo immobiliare e commerciale, nel settore del turismo.

Premesso che in passato è stata già documentata la realizzazione di una struttura alberghiera nel Sud Sardegna con denaro proveniente da soggetti legati alla camorra (il relativo procedimento si trova nella fase dibattimentale), si rileva che allo stato non si registrano, su entrambi i versanti sopra citati, significative anomalie. Va però rimarcato che appare necessaria un'opera di costante e attento monitoraggio del fenomeno, anche per l'ulteriore fattore di rischio rappresentato dalla presenza nelle carceri isolane di detenuti per reati di mafia, anche in regime di art. 41 bis o.p.

E' sempre attivo il fronte delle investigazioni a carico di gruppi organizzati che gestiscono il traffico di stupefacenti in alcuni quartieri popolari della città di Cagliari,

avvalendosi dell'apporto di intere famiglie, anche con il coinvolgimento di minori, ed utilizzando come basi logistiche edifici di proprietà pubblica che vengono "blindati" per renderli inaccessibili alle forze di polizia. Il contrasto al fenomeno della "espropriazione" di interi spazi pubblici, destinati a "piazze" per lo spaccio di droga da parte di organizzazioni criminali, rappresenta un obiettivo costante della DDA, fermo restando che l'azione repressiva non sarà sufficiente se non accompagnata dall'attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle problematiche sottostanti.

Nel periodo in riferimento si è concluso, con la condanna dei promotori alla pena di 16 anni di reclusione e dei partecipi a pene comprese tra gli 8 e i 13 anni, il giudizio abbreviato a carico degli imputati maggiorenni di un gruppo organizzato, di cui facevano parte anche alcuni minori, responsabili di avere organizzato una vera "piazza di spaccio" all'interno di alcuni stabili popolari in un quartiere cagliaritano (Is Mirrionis). Sono stati altresì eseguiti svariati sequestri preventivi di immobili di proprietà del Comune di Cagliari abusivamente occupati nell'area di riferimento, alcuni destinati proprio alla attività criminale.

Sul versante dei traffici internazionali di stupefacenti, va segnalato che il 4 giugno 2019 è divenuta definitiva, per effetto del rigetto da parte della Cassazione dei ricorsi degli imputati, la condanna dei dieci siriani accusati, con gli altri componenti dell'equipaggio, di nazionalità indiana, di far parte di una associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, resasi responsabile del trasporto a bordo del cargo Jupiter, battente bandiera delle Isole Cook, di ben 22.406 chili di hashish, rinvenuti a seguito di una minuziosa perquisizione della nave, sequestrata nel porto di Cagliari dove era stata condotta dalla Guardia di Finanza dopo essere stata intercettata nel Mediterraneo perché sospettata del trasporto di cospicui quantitativi di droga. E' in corso il dibattimento a carico dei componenti indiani dell'equipaggio.

Nel medesimo contesto internazionale, si segnala il fenomeno, di nuova emersione, della c.d. mafia nigeriana. Le indagini, che coinvolgono 45 soggetti ed hanno presentato profili di collegamento con altre Procure, hanno consentito di acquisire importanti elementi indiziari relativi ad una compagine criminale nota come Supreme Eye Confraternity (o, più brevemente, Eye), presente in Sardegna attraverso una cellula denominata Calypso, attiva nel traffico degli stupefacenti ma anche nella tratta di esseri umani e nello sfruttamento della prostituzione. Si tratta di un sodalizio transnazionale al quale diverse sentenze, alcune definitive, emesse da Giudici nazionali (in particolare a Torino e a Catania) hanno riconosciuto la natura di associazione mafiosa ex art. 416 bis c.p.

A novembre 2018 la Procura ha emesso un provvedimento di fermo a carico di 27 persone, quasi tutte di nazionalità nigeriana, eseguito in massima parte (alcuni indagati non sono stati rintracciati). Il fermo è stato convalidato e anche il tribunale del riesame ha confermato i provvedimenti restrittivi emessi dal Gip. La Corte di Cassazione tuttavia ha annullato con rinvio diverse ordinanze sul punto della configurabilità dell'art. 416 bis c.p. con riferimento specifico alla cellula sarda di Eye, con la conseguenza che in sede di rinvio il Tribunale del riesame ha annullato le ordinanze cautelari.

Accanto a quelle appena citate, altre rilevanti attività investigative sono state compiute nei confronti di organizzazioni dedite alla tratta di donne africane finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Nel periodo in riferimento, precisamente il 4 gennaio 2019, il Gup ha condannato tutti gli imputati del procedimento a carico di 13 persone accusate di tratta e riduzione in schiavitù in danno di giovani donne reclutate in Nigeria o Paesi limitrofi con false offerte di lavoro, quindi affidate a persone di fiducia dell'organizzazione criminale per essere trasferite in Italia e una volta giunte nel nostro Paese, avviate alla prostituzione per farsi ripagare il prezzo del loro riscatto, il cui importo variava dai 25.000 ai 30.000 euro per ragazza.

Merita di essere menzionata, sempre a proposito delle attività criminali organizzate che ruotano intorno al fenomeno migratorio, l'indagine, svolta dalla Questura di Oristano, a carico di ventiquattro soggetti accusati di associazione finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mediante condotte realizzate nel territorio isolano, ma anche in Italia e all'estero (Libia, Bangladesh, Sudan e India). L'attività investigativa ha messo in luce un mondo illegale connesso al rilascio di permessi di soggiorno o alle domande di asilo, mediante molteplici meccanismi: falsi contratti di lavoro, falsi documenti, false traduzioni dinanzi alla Commissione prefettizia incaricata delle pratiche di protezione internazionale. Nel mese di ottobre 2018 sono state eseguite varie perquisizioni che hanno coinvolto anche un poliziotto addetto all'Ufficio Immigrazione della Questura di Oristano. L'indagine presenta profili di connessione con altre sia della procura cagliaritana che di quella Oristanese con la quale vi sono stati proficui contatti anche a seguito dell'esecuzione di misure cautelari.

Particolare menzione merita, infine, la complessa attività di indagine nel settore dell'antiterrorismo interno e internazionale.

Sotto il primo profilo va evidenziato che si è di recente conclusa l'indagine, curata dalla Digos di Cagliari, relativa ad un gruppo di cinque soggetti accusati di violazione dell'art.270 bis c.p. e di una serie di numerosi reati fine, che vanno dalla rapina ai

danneggiamenti, alla resistenza a pubblico ufficiale, alle lesioni, all'istigazione a delinquere.

Sul secondo fronte la Procura di Cagliari ha avviato in questi anni una intensa attività investigativa che ha coinvolto in particolare il terrorismo di stampo islamista ed ha richiesto una intensa attività di coordinamento con altre Procure distrettuali, guidata dalla Direzione Nazionale Antimafia. La gestione di tali procedimenti si rivela assai complicata perché la prova è costituita in massima parte da conversazioni intercettate, che avvengono utilizzando lingue e più spesso dialetti propri delle aree geografiche di provenienza: ne consegue la necessità di reperire interpreti che conoscano gli specifici idiomi utilizzati dai dialoganti, ciò che non è semplice, e ancor più di assicurarsi della loro affidabilità, che va costantemente monitorata trattandosi di persone fortemente condizionabili dal contesto di provenienza dei connazionali indagati. Gli interpreti infatti, pur vivendo in Italia, hanno ancora familiari nei Paesi di origine, i quali sono bersaglio potenziale di vendette trasversali in relazione alla attività di ausiliari dell'accusa e del giudice svolta dai loro parenti nei procedimenti.

Il 13 aprile 2019 la Corte d'Assise di Sassari ha pronunciato sentenza riconoscendo cinque imputati responsabili del reato di cui agli art. 416 e 12 co, 3 del D.L vo 25 luglio 1988, n. 286 osservando che *permangono valide le fonti di prova già indicate nel decreto che dispone il giudizio e relative ad una ipotizzata attività di finanziamento, direzione e/o collegamento di un imputato con gruppi armati operanti all'estero dediti alla progettazione ed attuazione di guerriglia e atti di terrorismo nonché con capi di organizzazioni religiose operanti nei limiti della legalità senza peraltro che sia ravvisabile alcun rapporto o collegamento con gli altri coimputati*". Analoga situazione è stata ritenuta ravvisabile nei confronti di altri due, le cui attività di finanziamento di centri di cultura tebana e di diretto collegamento con l'unità guerrigliera operanti in territorio pakistano non sono risultate collegabili alle posizioni coimputati e ciò nonostante la contiguità spazio-temporale e la continuità di frequentazione tra loro".

Davanti alla Corte di Assise di Sassari è iniziato nel periodo in riferimento ed è tuttora in corso altro dibattimento nei confronti di quattro siriani, imputati del reato di cui all'art. 270 bis c.p. per avere aderito all'organizzazione terroristica Al Nusra, operante in Siria. Gli imputati – secondo l'accusa - provvedevano al finanziamento del gruppo, attraverso le offerte raccolte anche presso le comunità islamiche del Nord Sardegna e, quindi, al trasferimento del denaro in patria mediante canali occulti.

Va infine menzionato altro procedimento a carico di un soggetto palestinese residente a Macomer, accusato del reato di cui all'art. 270 bis. L'indagine è stata avviata grazie ad informazioni di polizia provenienti dall'Autorità libanese, che ha trasmesso le dichiarazioni del cugino dell'indagato, tratto in arresto in patria per un tentativo di avvelenamento di acque utilizzate anche dall'esercito locale, il quale ha rivelato l'affiliazione all'ISIS del parente residente in Sardegna, col quale stava organizzando un piano per avvelenare anche nell'Isola le acque pubbliche con l'antrace. Il procedimento è stato istruito con intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, consulenze sui telefoni in sequestro, analisi merceologiche su alcuni reperti ed è stato caratterizzato da diverse interlocuzioni con lo Stato del Libano sia attraverso una collaborazione spontanea, anche di polizia, sia attraverso una formale rogatoria.

L'indagato è stato raggiunto nel novembre 2018 da misura cautelare carceraria, confermata dal Tribunale del riesame.

## **EFFETTI DELLE RIFORME PIU' RECENTI**

### ***a) L'istituto della messa alla prova***

Si conferma che il ricorso a tale istituto, crescente nelle fasi di giudizio, trova invece un modestissimo riscontro nella fase delle indagini preliminari, come testimoniano i soli 8 casi registrati nell'anno in questione.

Come già segnalato, le cause di tale scarso successo devono essere individuate, verosimilmente, nell'assenza di una formale contestazione prima dell'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p., che spesso è anche il primo momento nel quale l'indagato viene a conoscenza del procedimento a suo carico, e nella lunghezza dei tempi processuali successivi alla chiusura delle indagini, che non incoraggia una definizione anticipata del procedimento sia perché si può comunque accedere allo stesso istituto fino alla formulazione delle conclusioni nell'udienza preliminare o, nei casi di citazione diretta a giudizio, fino alla dichiarazione di apertura del dibattimento, sia perché, in molti casi, ci potrebbe essere una ragionevole aspettativa di maturare i termini per la prescrizione del reato.

### ***b) Archiviazione per particolare tenuità del fatto***

Per quanto concerne la causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto - introdotta nel nostro ordinamento con D.Lgs. 16 marzo 2015 n. 28 - nel periodo in riferimento sono state presentate 189 richieste di archiviazione. Alcune di esse sono state formulate a seguito di rigetto di richiesta di decreto penale motivata dal Giudice con la

ritenuta sussistenza della speciale causa di non punibilità. Allo stato non risultano rigetti delle richieste di archiviazione presentate per questa causa.

Nonostante sia stato prevista dal legislatore la possibilità, per la persona offesa e per l'indagato, di prendere visione degli atti e di fare opposizione alla richiesta di archiviazione, non risultano casi in cui ciò sia avvenuto.

**c) Riforma Orlando**

E' entrata ormai a regime la legge n. 103 del 2017 (c.d. Riforma Orlando), entrata in vigore il 3 agosto 2017. Al riguardo appare *inutilmente onerosa la prescritta notifica alla p.o. della richiesta di archiviazione nei procedimenti a carico di ignoti per violazione dell'art 624 bis c.p., in vista di opposizioni cui la vittima, nei casi in questione, non ha praticamente mai interesse.*

Quanto all'applicazione del novello art. 407 comma 3 bis c.p.p., che impone al p.m. di comunicare al Procuratore Generale, ai fini della avocazione, l'elenco dei procedimenti nei quali egli non abbia assunto determinazioni conclusive dopo tre mesi dalla scadenza del termine massimo di durata delle indagini preliminari, va ribadito che la risoluzione del CSM del 18 maggio 2018 ha in gran parte alleggerito i pesanti oneri che a prima lettura apparivano connessi a tale adempimento, e che rischiavano di soffocare l'attività investigativa e di aprire una pericolosa deriva burocratica nella gestione dei ruoli, condizionata dal timore delle conseguenze disciplinari della evocazione. Timore connesso anche alla difficoltà oggettiva di monitorare i procedimenti, in assenza dei necessari adeguamenti dei sistemi informatici ministeriali atti a segnalare tempestivamente la imminente scadenza dei nuovi termini e ad estrarre rapidamente i dati richiesti (criticità, questa, che in parte permane tuttora posto che il SICP non è stato adeguato alla casistica, enunciata nella citata risoluzione del CSM, delle ipotesi di esclusione dell'obbligo di comunicazione).

E' stato massiccio, pertanto il ricorso alle richieste di proroga (2247, a fronte delle 1200 del periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017, immediatamente anteriore alla entrata in vigore della Riforma Orlando), con conseguente aggravio dei carichi dell'Ufficio Gip, già oberato di lavoro.

Il 25 giugno 2018 sono state definite linee guida concordate tra la Procura Generale e tutte le Procure del Distretto, volte a regolamentare le modalità attuative dell'art. 407 comma 3 bis, adeguando il precedente protocollo siglato nel dicembre 2017 alle indicazioni della risoluzione del CSM sopra citata. In attuazione del citato protocollo l'Ufficio invia mensilmente al Procuratore Generale l'elenco dei procedimenti, segnalati dai

singoli sostituti, nei quali si siano verificate, nel mese precedente, le condizioni previste dall'art. 407 comma 3 bis c.p.p.

#### ***d) Riforma della magistratura onoraria***

E' ormai a regime anche la riforma della magistratura onoraria, introdotta con d.lvo n. 116 del 2017, entrato in vigore il 15 agosto 2017.

Si confermano le criticità già segnalate nella precedente relazione.

La principale, con riguardo alle dinamiche del rapporto professionale, risiede nel fatto che, preoccupato di escludere qualsiasi possibilità di stabilizzazione, il legislatore ha statuito che al magistrato onorario non può essere chiesto un impegno complessivamente superiore a due giorni alla settimana, da ritenersi del tutto insufficiente, soprattutto negli uffici grandi e medio-grandi. Tale limite non riguarda, fino al 15 agosto 2021, i magistrati onorari già in servizio alla data di entrata in vigore della legge, ma è destinato a scatenare effetti devastanti a decorrere dalla data indicata, quando l'impiego quantitativo dei predetti magistrati onorari non potrà superare complessivamente i tre giorni alla settimana.

Anche questo, infatti, è un limite indiscutibilmente inadeguato se si considera che ai vice procuratori onorari sono affidate quasi tutte le udienze monocratiche, e che curano, sotto la responsabilità di un magistrato, oltre 4000 affari semplici, compresi i procedimenti per reati di competenza del Giudice di pace, la cui gestione non può essere affidata ai magistrati togati senza compromettere irrimediabilmente la trattazione, da parte di costoro, degli affari più rilevanti.

La legge ha avuto invece il merito, con riferimento ai vice procuratori onorari, di precisarne i compiti, ampliando, in relazione a determinate tipologie di procedimenti, l'ambito delle deleghe ad essi conferibili (delega di indagini alla p.g., svolgimento di alcuni atti istruttori, redazione di certi atti definitivi).

Del tutto inopinatamente, invece, non sono state ricompresi, tra gli affari delegabili, quelli civili e l'esecuzione penale, precisamente gli incidenti di esecuzione che, nel regime precedente, potevano essere delegati, sia pure limitatamente alla partecipazione all'udienza camerale di trattazione, ai magistrati onorari. Ciò comporta la necessità di delegare comunque un p.m. togato anche nelle udienze monocratiche assegnate al vice procuratore onorario, ai soli fini della trattazione degli incidenti di esecuzione compresi nel ruolo dell'udienza in questione, con evidente appesantimento dei compiti di formazione dei calendari delle udienze e avvicendamenti in udienza inevitabilmente disfunzionali.

#### ***e) Cooperazione internazionale***

Il 28 luglio 2017 è entrato in vigore il d.lvo 21 giugno 2017 n.108, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2014/41/UE relativa all'ordine europeo di indagine penale. Con d.lvo n.149 del 16 ottobre 2017 si è dato corso alla modifica integrale del titolo XI del codice di procedura penale che disciplina i rapporti con autorità giudiziarie straniere.

Il complessivo quadro normativo derivato da tali riforme e dal precedente d.lvo 5 aprile 2017 n. 52 di attuazione della convenzione di Bruxelles del 2000, rappresenta una vera rivoluzione nella materia della assistenza giudiziaria internazionale, il cui filo conduttore è rappresentato dalla implementazione della collaborazione diretta in ambito penale tra le Autorità giudiziarie degli Stati membri della UE, e di quelli legati al nostro Paese da convenzioni internazionali.

In questa ottica, il legislatore ha scelto di concentrare nelle Procure distrettuali la competenza sia in materia di OEI che in genere di rogatorie internazionali, prima affidata alle Procure Generali e alle Corti d'Appello. L'impatto della riforma in questo ufficio è stato significativo: nel periodo in considerazione sono pervenute 54 rogatorie passive, di cui 15 mediante OEI, ne sono state evase 11, di cui una parzialmente per motivi legati alla segretezza delle indagini.

Sono state iscritte 8 rogatorie attive, di cui 5 mediante OEI, tutte ancora pendenti.

Va segnalato che i dati in questione, in particolare quelli relativi alle pratiche evase, potrebbero essere non completamente attendibili poiché subordinati alla corretta compilazione e al corretto aggiornamento del Registro AGI, di recente istituzione. Le richieste di assistenza giudiziaria e gli OEI pervenuti hanno avuto ad oggetto soprattutto accertamenti bancari e audizioni di indagati o di persone informate sui fatti (in un caso in videoconferenza), ma anche notifiche di atti processuali (numerose quelle provenienti dalla Svizzera in materia di violazione della legge elvetica sulla circolazione stradale).

#### ***f) Misure di prevenzione***

La materia ha subito una profonda rivisitazione attraverso la legge 17 ottobre 2017 n. 161, entrata in vigore 11 19 novembre 2017, la quale ha introdotto numerose modifiche al divo n. 159/2011 (c.d.codice antimafia), in particolare — per quel che qui interessa — con riferimento a funzioni e competenze del procuratore della Repubblica nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 4 comma 1 lett. c), i) del divo n. 159/2011 (categorie già previste) e dall'art. 4 comma 1 lett. i-bis e i-ter (categorie introdotte dalla legge n.161).

La legge attribuisce al procuratore distrettuale il potere di proposta delle misure personali e patrimoniali con riferimento a tutte le categorie di pericolosità previste dall'art.

4 co.1 come novellato dalla legge n. 161, mentre i procuratori circondariali conservano il potere di proposta, di cui erano titolari in via esclusiva, solo con riguardo alle categorie di cui all'art. 4 comma 1 lett. c, i, i - bis e i -ter, e previo coordinamento con il procuratore distrettuale, anch'esso titolare di identico potere di proposta.

La competenza a decidere sulla proposta di misura di prevenzione personale o patrimoniale è stata attribuita al Tribunale del capoluogo del distretto ma il procuratore circondariale può svolgere le funzioni di pm d'udienza dinanzi a detto tribunale nei procedimenti in cui abbia potere di proposta. La previsione di una competenza concorrente e coordinata tra procuratore distrettuale e procuratore circondariale sia in sede di proposta che di trattazione della causa dinanzi al Tribunale distrettuale ha reso necessario l'approntamento, ad iniziativa di questa procura distrettuale, di un protocollo operativo, che è stato firmato da tutti i procuratori circondariali del distretto il 20 aprile 2018, volto a disciplinare sia la fase delle comunicazioni tra i predetti Uffici in vista di un esercizio coordinato del potere di proposta che eviti sovrapposizioni o interferenze, sia l'individuazione del p.m. incaricato di trattare la causa dinanzi al tribunale distrettuale.

La legge ha previsto anche forme di coordinamento tra Questura e Dia da un lato e Procura Distrettuale dall'altro, Uffici titolari ciascuno di autonomo potere di proposta, al fine di evitare duplicazioni di iniziative o pregiudizi ad indagini in corso. A tal fine è previsto l'obbligo per Questura e Dia di informare il Procuratore distrettuale dell'intendimento di svolgere accertamenti mirati alla proposta di misura di prevenzione e di trasmettere tempestivamente allo stesso Ufficio copia della proposta depositata nella cancelleria del Tribunale Distrettuale.

Non si sono registrate criticità attuative: in particolare la concorrente competenza del procuratore distrettuale e di quello circondariale non ha dato adito ad alcuna disarmonia grazie alla puntuale applicazione da parte degli Uffici interessati del protocollo sopra citato.

Va invece evidenziato che la complessità del quadro normativo in materia di misure di prevenzione, interessato di recente da due pronunzie della Corte Costituzionale (n.24 e n.25 del 2019), richiede un alto grado di specializzazione e suggerisce la costituzione all'interno dell'Ufficio di un'articolazione organizzativa deputata alla trattazione dei relativi procedimenti costituita da un pool di colleghi affiancati da personale di p.g. e amministrativo specializzato. E' allo studio una modifica del progetto organizzativo in tal senso, finora bloccata dalla carenza di personale con funzioni di assistenza ai magistrati.

Nel luglio 2019 è stata disposta una integrazione del progetto organizzativo concernente i criteri di ripartizione tra i gruppi di lavoro e la DDA delle procedure di prevenzione attivate dall'ufficio e l'inclusione dei procedimenti in materia di prevenzione tra quelli prioritari.

**g) Intercettazioni**

Come noto, la materia delle intercettazioni telefoniche e ambientali è stata oggetto di una radicale riforma, contenuta nel d.lgs. n. 216 del 29 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8. dell'11 gennaio 2018. L'operatività della norme contenute negli artt. 2, 3,4, 5 e 7 del decreto, vale a dire delle disposizioni in tema di riservatezza e di captatore informatico è stata differita in sede di disposizioni transitorie al 1800 giorno successivo alla entrata in vigore del decreto (cioè al 26 luglio 2018, termine più volte rinviato e da ultimo, con il c.d. decreto sicurezza bis, differito al 1 gennaio 2020), mentre per le altre disposizioni, fatta eccezione per quella che regola la facoltà di pubblicazione delle ordinanze cautelari, efficace dopo un anno dall'entrata in vigore della novella, opera l'ordinario termine di *vacatio legis* di cui all'art.10 preleggi.

Si confermano le osservazioni svolte nella precedente relazione:

*Il D.Igs. n. 215/2017 ha destato fin dalla diffusione della sua bozza critiche e perplessità trasversali provenienti da tutti gli operatori de/processo e da illustri studiosi della materia. Una osservazione di fondo va svolta, in via preliminare: si tratta di una riforma strutturale e profonda, dichiaratamente generata dalla esigenza di tutelare la riservatezza delle comunicazioni intercettate, che tuttavia persegue tale obiettivo (peraltro non seriamente a rischio nel nostro Paese se è vero che, come riporta un autorevole commentatore, su 7730 cronache giudiziarie in sei mesi nel 2016 solamente il 7,3% riferiva il contenuto di intercettazioni e di queste solamente il 7,5 % riguardava soggetti estranei alle indagini) a costi elevatissimi e sproporzionati all'obiettivo.*

*Infatti, la attuazione della riforma richiede la ricerca di locali esterni agli stabili dove sono ubicati gli Uffici giudiziari ovvero l'adeguamento di quelli disponibili all'interno degli stessi stabili già di norma largamente insufficienti, dove alloggiare la sala consultazione destinata ad avvocati giudici p.m. e ausiliari e i server dell'archivio riservato, l'acquisto di grandi quantità di costosi beni strumentali per la realizzazione del predetto archivio e il collegamento con i server delle ditte esterne incaricate di eseguire le intercettazioni, l'impiego di preziose risorse umane nel controllo della regolarità degli ascolti nelle sale a ciò destinate, dotate di impianti di videosorveglianza che ovviamente vanno presidiati da personale addetto al controllo dei monitor.*

*Ma, ciò che più rileva, il decreto introduce un sistema macchinoso che sottrae tempo ed energie alle indagini, e oblitera per alcuni aspetti i diritti processuali delle parti.* Come già rilevato, l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di riservatezza è stata fissata da ultimo al 1 gennaio 2020.

La locale Procura, fin da primi mesi del 2018 si è attivata, attraverso ripetuti sopralluoghi cui hanno partecipato tecnici incaricati dal Ministero della Giustizia, per individuare gli spazi da destinare alla sistemazione dei server, compreso quello del c.d. archivio riservato (di cui il Ministero ha fornito a giugno 2018 il relativo rack), e a sala ascolto, e per verificare la fattibilità dei necessari collegamenti, trattandosi di locali ubicati in piani diversi del palazzo di giustizia, nonché il fabbisogno delle indispensabili strutture di supporto (porte blindate, sistemi di videoripresa). I lavori necessari per rendere tali strutture operative, anche mediante lo sgombero dei locali destinati a riceverle, ed il trasporto di quanto ora ivi contenuto in altri spazi, sono stati in gran parte eseguiti, grazie alla assegnazione da parte del DAP a questo Ufficio, che ne aveva fatto richiesta, di alcuni vani presso l'ex carcere cagliaritano di Buoncammino. A seguito di ciò il rack dell'archivio riservato, inizialmente collocato presso il CISIA, è stato trasferito nei locali del CIT di questa Procura, mentre si è ancora in attesa del posizionamento dei sistemi elettronici di controllo a presidio della sala ascolto. Il Ministero ha autorizzato l'acquisto degli arredi per la stessa sala e dovrebbero essere forniti dal CISIA nei prossimi mesi i computer in dotazione alle 11 postazioni previste. E' invece ancora in corso da parte del Ministero la procedura burocratica per l'adeguamento dell'impianto elettrico, destinato ad alimentare le postazioni suddette.

### **ATTUAZIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO PRESSO LA PROCURA MEDESIMA**

Come rilevato nella precedente relazione, la dematerializzazione del fascicolo del P.M. è ormai a regime, grazie anche all'attività svolta dai detenuti nella scansione degli atti in virtù del protocollo stilato dalla Procura con il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e la Cooperativa 'Cooperazione e Confronto'. Vengono inseriti al TIAP quasi tutti i procedimenti per i quali viene esercitata l'azione penale ordinaria. Non si è ancora pervenuti alla stesura di un protocollo d'intesa con il Tribunale di Cagliari finalizzato alla scansione degli atti dei procedimenti con richiesta di giudizio immediato e di quelli con richiesta di misure cautelari personali. La maggiore difficoltà, quanto a questi ultimi, è rappresentata dal fatto che per intuitive ragioni non ne può essere

affidata la scansione ai detenuti e che il personale delle segreterie dei p.m. già oberato da innumerevoli adempimenti non è in grado di fronteggiare questo ulteriore gravoso compito.

La trasmissione delle notizie di reato mediante inserimento nel portale delle notizie di reato si è quasi completamente consolidata, grazie anche alla attività del MAGRIF e del RID. La percentuale di forze di polizia che non fa ricorso al portale è ormai estremamente limitata.

Va tuttavia segnalato che periodicamente si registrano malfunzionamenti nel Portale che non sempre vengono tempestivamente risolti dagli organi competenti. L'utilizzo generalizzato del portale, che consente l'acquisizione di notizie di reato corredate degli stessi dati previsti dal registro delle notizie di reato, consentirà l'iscrizione immediata dei procedimenti e l'utilizzo dell'applicativo che consente l'assegnazione automatica e immediata dei fascicoli.

A questo fine è stato istituito l'Ufficio Primi Atti, affidato agli Aggiunti, con l'incarico di procedere alle richieste immediate di iscrizione delle sopravvenienze sulla scorta dei dati risultanti dal portale.

Resta da affrontare il nodo delle notizie di reato provenienti da privati. Per omogeneizzare le modalità di acquisizione delle notizie di reato garantendone l'immediata iscrizione e assegnazione, sarebbe necessaria la stesura di un protocollo con l'Ordine degli Avvocati di Cagliari, finalizzato a condizionare la ricevibilità della denuncia o esposto all'indicazione dei dati necessari per l'iscrizione, attraverso apposito modulo, scaricabile dal sito dell'Ufficio, da allegare alla denuncia o esposto. L'interlocuzione avviata con l'Ordine degli Avvocati non ha avuto finora esito.

Analoga procedura dovrebbe essere osservata per quelle notizie di reato racchiuse nelle denunce presentate direttamente dai cittadini presso gli uffici di Procura, con l'unica differenza che sarà compito del magistrato responsabile dell'Ufficio Primi Atti procedere in tali residuali casi a completare i dati mancanti (in sostanza, quello relativo alla qualificazione giuridica dell'atto).

Si rileva che il Ministero non ha ancora introdotto nel SICP applicativi che consentano ai p.m. di estrapolare i procedimenti con indagini e *spatium deliberandi* trimestrale scaduti, da comunicare al P.G. ex art. 407 comma 3 bis, previa esclusione di quelli per i quali si sia verificata una delle cause di inerzia apparente previste dalla Risoluzione CSM del maggio 2018.

La ricerca deve perciò ancora avvenire in forma cartacea (mese per mese, in base al protocollo siglato con la Procura Generale il 25 giugno 2018), con notevole dispendio di tempo e di energie.

## **COPERTURE DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO PRESSO LA PROCURA MEDESIMA**

### ***Magistrati***

Sono stati coperti nel periodo in considerazione i due posti di sostituto procuratore vacanti. Inoltre, il 13 dicembre 2018, cessato l'incarico di componente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha ripreso possesso dell'Ufficio, un altro Sostituto Procuratore in sovrannumero.

### ***Personale amministrativo***

La pianta organica del personale amministrativo è parzialmente scoperta: sono infatti presenti 96 unità (erano 97 alla scadenza del periodo precedente) a fronte di 104 previste (oltre al Dirigente). In particolare, sono vacanti n. 5 posti di funzionario, n. 8 di cancelliere esperto, n.3 operatori giudiziari.

Sono applicati da altri uffici 2 funzionari, 1 cancelliere esperto e 1 assistente giudiziario, mentre sono applicati ad altri uffici 1 direttore, 1 funzionario e 2 esperti informatici. Nel periodo in riferimento hanno lasciato il servizio n.4 impiegati (1 funzionario, 1 cancelliere, 2 assistenti) e 2 hanno preso servizio (1 assistente e 1 ausiliario). Fruiscono di part time 8 impiegati, mentre 18 beneficiano dei permessi di cui alla legge n.104/1992 (il 20% dei presenti), di cui n. 2 in misura doppia.

Sono rimasti assenti per tutto il periodo in considerazione a causa di malattia o di congedo ex art.42, n.2 cancellieri esperti.

La complessiva efficienza del servizio è pertanto condizionata, oltre che dalle carenze di organico, dalle riduzioni di orario connesse alla fruizione dei benefici sopra ricordati.

Numerosi anche i congedi ordinari per malattia, connessi anche all'invecchiamento del personale e alla conseguente maggiore morbilità.

Le carenze di personale più preoccupanti sono quelle che interessano le figure deputate alla assistenza ai magistrati, il cui numero supera ormai quello dei cancellieri e assistenti. Sono venute meno pertanto le condizioni che avevano finora consentito di

assicurare ad ogni magistrato l'assistenza di un cancelliere o assistente. Attualmente non sono supportati da un cancelliere/assistente tre magistrati.

Non ha contribuito a risolvere il problema il recente concorso per assistenti giudiziari, in quanto le maggiori scoperture riguardano posti di cancelliere esperto.

Allo scopo di fronteggiare questa grave criticità, è stato avviato ad aprile 2019 un progetto che prevede la creazione di un pool formato da tre ex cancelliere, divenute funzionarie a seguito di concorso nel dicembre 2017, il cui compito è quello di continuare ad assistere ciascuna il singolo magistrato cui erano assegnate e nel contempo di coordinare l'attività di sei assistenti giudiziari in modo da garantire ai nove magistrati non coadiuvati da un cancelliere esperto una adeguata assistenza e di fronteggiare altresì le criticità connesse ad assenze per ferie, malattia e simili.

### **RISORSE MATERIALI E STRUMENTI INFORMATICI PRESSO LA PROCURA**

L'ufficio dispone degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero.

Si segnala ancora una volta la carenza di spazi, sia per il personale amministrativo e di polizia giudiziaria che presta la propria opera in questo ufficio, sia, soprattutto, per le nuove entità organizzative presenti nell'Ufficio.

Si tratta, in particolare:

- di un ufficio di segreteria dedicato alla gestione dei procedimenti più annosi, affidata al Nucleo Riduzione Arretrato, istituito nel 2017 in attuazione di un progetto elaborato dal Rid e tuttora operante;
- di un ufficio di segreteria dedicato alla gestione dell'ufficio affari semplici;
- di uffici dedicati ai vice procuratori onorari.

### **PRASSI ORGANIZZATIVE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DELLA PROCURA**

La Procura di Cagliari ha adottato una serie di prassi organizzative finalizzate al più efficace funzionamento dell'Ufficio.

Con riguardo alle iniziative adottate nell'anno di riferimento si segnalano:

- 4 settembre 2018 - Protocollo d'Intesa con la Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Cagliari avente ad oggetto il distacco funzionale senza oneri del personale costituente la aliquota Capitaneria di Porto della sezione di polizia giudiziaria della Procura;

- 17 dicembre 2018— Protocollo d'intesa tra il Comune di Cagliari, il Tribunale di Cagliari e la Procura della Repubblica di Cagliari per l'istituzione dell'Ufficio Pubblica Tutela per i soggetti fragili presso la sede del Tribunale Ordinario di Cagliari;
- 14 febbraio 2019 — Protocollo d'intesa con il Soroptimist Club di Cagliari per l'inserimento lavorativo di una volontaria vittima di violenza di genere
- 1 aprile 2019 — Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Cagliari, la Procura della Repubblica di Cagliari, l'UEPE di Cagliari e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari relativo alla gestione dell'istituto della messa alla prova;
- 1 aprile 2019 - Protocollo di intesa tra la Procura Distrettuale di Cagliari e le Procure di Sassari, Oristano, Nuoro, Tempio Pausania e Lanusei relativo alle modalità di comunicazione dei procedimenti di competenza distrettuale di cui all'art. 51 bis, quater e quinquies c.p.p. nei casi di delega ex art. 51 comma ter c.p.p.;
- 2:3 - 24 maggio 2019 — Accordo organizzativo tra ASPAL e Procura della Repubblica di Cagliari per la realizzazione di un progetto di inserimento lavorativo di soggetti in stato di detenzione;
- 13 - 21 giugno 2019— Integrazione dell'Accordo organizzativo di cui al punto precedente per l'estensione del progetto a soggetti svantaggiati;
- 26 giugno 2019 — Convenzione con il Comune di Quartu S.Elena finalizzata a estendere l'impegno lavorativo dei due agenti della Polizia Municipale in distacco funzionale presso la Procura della Repubblica di Cagliari.
- 26 giugno 2019 — Sottoscrizione dell'addendum all'accordo procedimentale siglato il 13 dicembre 2017 tra la Procura di Cagliari e l'ASPAL per la attivazione e gestione presso la Procura di tirocini destinati a giovani laureati in materie giuridiche ed economiche.

### **PROGRAMMI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO DA PARTE DELLA STESSA PROCURA**

Con determina del 17 marzo 2017 del Procuratore aggiunto reggente è stato istituito, in conformità al progetto per la riduzione dell'arretrato predisposto d'intesa con il R.I.D e approvato nella assemblea dell'Ufficio del 29 settembre 2016, la struttura organizzativa denominata Nucleo Riduzione Arretrato.

La struttura, di cui fanno parte tre vice procuratori onorari, un cancelliere (contemporaneamente addetto all'assistenza di un sostituto), un agente di p.g., un ufficiale di p.g. ed un commesso (anch'essi addetti anche ad altre mansioni), svolge il compito di affiancare per un periodo di tempo limitato, fissato originariamente in tre mesi, la

segreteria dei magistrati con i ruoli più consistenti occupandosi della definizione dei procedimenti più annosi.

Il Nucleo Riduzione Arretrato ha iniziato ad operare immediatamente dopo la sua istituzione dando prova di notevole efficienza e raggiungendo ottimi livelli di produttività, che hanno indotto a prorogarne l'incarico fino al 30 settembre 2019.

Anche nel periodo in riferimento il Nucleo ha lavorato con estrema efficacia, definendo complessivamente ben 1203 fascicoli iscritti a mod.21 e 21 bis e 1090 iscritti a mod.44.

Come già segnalato nella precedente relazione, il progetto organizzativo vigente dal il 1° gennaio 2018, ha previsto il riordino e la regolamentazione del c.d. "Ufficio Affari Semplici". Si tratta, attualmente, di una articolazione dell'Ufficio che fa capo al Secondo Procuratore Aggiunto, ed è costituita da un cancelliere e da venti vice procuratori onorari. Le sue attribuzioni consistono nella gestione, sotto la supervisione del Secondo Aggiunto, dei procedimenti relativi ad una vasta gamma di reati specificamente riportati in un apposito elenco contenuto nel progetto organizzativo, di norma definibili con richiesta di decreto penale, e di quelli di competenza del giudice di pace. Tuttavia, in conformità al disposto dell'art. 17 Divo n.116/2017, i magistrati onorari addetti all'Ufficio Affari Semplici curano, nel caso si presenti la necessità di approfondimenti istruttori, la formulazione di deleghe e l'assunzione degli atti di indagine consentiti, sotto la vigilanza dell'Aggiunto responsabile dell'Ufficio. Sono state approntati anche moduli organizzativi, improntati all'utilizzo di cartelle condivise tra Vpo e Procuratore Aggiunto, atti a garantire la completa tracciabilità dei fascicoli assegnati a ciascuno, ma anche la circolazione di idee, quesiti ed esperienze, con un sensibile incremento della motivazione professionale e delle competenze dei magistrati onorari incardinati nell'Ufficio.

L'Ufficio Affari Semplici si è rivelato una struttura particolarmente efficiente. Questi i dati statistici relativi al periodo in considerazione:

SOPRAVVENUTI - ESAURITI

DECRETI PENALI 1143 - 402

ARCHIVIAZIONI 626 - 413

CITAZIONI G.d.P. 190 - 187

ARCHIVIAZIONI G.d.P. 159 - 92

Tanto premesso va comunque considerato che l'arretrato, ancorché in calo, costituisce e verosimilmente costituirà un dato strutturale, legato all'oggettivo divario tra il flusso dei procedimenti in entrata e quello che gli organi giudicanti sono in grado di

definire. L'esistenza di tale divario in questione è comunque espressamente riconosciuta nel decreto 21 ottobre 2014 del presidente del Tribunale, che ha stabilito criteri di priorità, ulteriori a quelli legali, cui anche questo Ufficio si è adeguato.

Come rilevato nella relazione dello scorso anno, la risoluzione del problema dell'arretrato deve essere affidata più che ad un impegno maggiore da parte dei magistrati di questo Ufficio, già gravati da una rilevante quantità di lavoro, alla adozione di moduli organizzativi maggiormente razionali, che la copertura dell'organico dei magistrati stanno agevolando, come comprovato dal calo dell'arretrato complessivo. Ci si riferisce alla ristrutturazione dell'Ufficio Affari Semplici, ormai a regime, e alla riorganizzazione dei Gruppi di Lavoro - cui si è dato corso nel periodo in esame a seguito della copertura rispettivamente a novembre 2018 e maggio 2019 degli ultimi due posti vacanti. Ciò ha consentito in particolare il potenziamento del Terzo Gruppo (in entrambi i sottogruppi, quello incaricato dei procedimenti relativi ai reati contro le fasce deboli e quello impegnato nei procedimenti cc.dd. di criminalità comune). Si tratta della articolazione organizzativa gravata del maggior numero complessivo di iscrizioni e di attività urgenti, ed impegnata anche sul fronte civile, sempre più impegnativo a causa del trasferimento dal Tribunale per i Minorenni al Tribunale Ordinario delle cause ex art.337 bis c.c., che impone un intervento del p.m. non burocratico, ma pregnante e incisivo, e sovente la partecipazione personale del magistrato alle fasi processuali più delicate ai fini di una efficace tutela dei minori.

Va comunque segnalato che il problema dell'arretrato non potrà trovare adeguata soluzione in un contesto quale quello attuale di forte insufficienza di risorse umane nel settore del personale amministrativo.

Anche l'organico degli impiegati della Procura di Cagliari è stato progressivamente ridotto mediante soppressione dei posti che restavano via via scoperti per collocamento a riposo dei rispettivi titolari, fino a raggiungere l'attuale numero di posti (104), del tutto insufficiente in relazione al progressivo e costante aumento delle incombenze dell'Ufficio, connesse sia alla esponenziale crescita degli atti da notificare (in particolare, alle persone offese), sia alla distrettualizzazione delle competenze in tema di reati informatici e, dal 2017, in tema di cooperazione internazionale e di misure di prevenzione.

### **RAGIONEVOLE DURATA DELL'INDAGINE**

Dalle statistiche emerge che, per i procedimenti iscritti al mod. 21, nel periodo di riferimento, la durata media è stata di 387 giorni (contro i 542 del periodo precedente) per

le richieste di archiviazione e di 614 giorni (contro i 641 precedenti) per l'esercizio dell'azione penale.

Si tratta di un dato in miglioramento ancorché ancora non soddisfacente, quanto meno con riguardo ai casi di esercizio della azione penale, che, come già rilevato nella precedente relazione, riconosce cause multifattoriali, legate ai ritardi nell'esecuzione delle deleghe, ai tempi lunghi nella fase di conclusione delle indagini e nella fissazione delle udienze da parte del tribunale, alla farraginosità del sistema delle notifiche.

Il problema della durata della fase procedimentale sarà almeno in parte risolto quando verrà messo a disposizione della procura e del tribunale, che ne hanno già fatto richiesta al Ministero della Giustizia, l'applicativo GIADA, che consente la automatica e immediata fissazione delle udienze con la relativa composizione dei ruoli.

Come già osservato in precedenza, il volume delle sopravvenienze e la dimensione dell'arretrato, peraltro entrambi in costante calo, è comunque tale da autorizzare la ragionevole previsione secondo cui, con le previste risorse (in termini soprattutto di personale amministrativo), moltissimi reati saranno destinati alla prescrizione, anche a causa della impossibilità per il tribunale di definire in tempi ragionevoli tutte le cause introitate. Basti pensare al riguardo che ad oggi le citazioni dirette sono fissate dai presidenti di sezione al 2021 e 2022. Per scongiurare questo risultato fallimentare sarebbe necessaria una adeguata depenalizzazione, accompagnata da riforme processuali coraggiose, che incentivino i riti alternativi e aboliscano alcuni passaggi procedurali nella prassi rivelatisi forieri di rallentamenti e sostanzialmente inutili. Il trend di politica legislativa è invece chiaramente orientato nella opposta direzione di escludere la ammissione ai riti alternativi nei procedimenti relativi ad un grande numero di reati, il cui accertamento richiede dibattimenti lunghissimi, che da un lato intasano i ruoli a discapito di altri, d'altro lato si concludono a notevole distanza dai fatti, quando la efficacia della pena e le possibilità rieducative della stessa si sono ormai rarefatte o addirittura dissolte. Le modifica della disciplina della prescrizione (e in particolare delle cause interruttive), che dovrebbe entrare in vigore il 1.1.2020, ha un destino quanto mai incerto, essendo subordinata ad una riforma organica del processo penale che non sembra prossima.

Sono ormai numerosi i settori specialistici nei quali sono state impartite direttive alla polizia giudiziaria circa le specifiche modalità di indagine che dovrebbero precedere la comunicazione della notizia di reato, finalizzate alla trasmissione di un'informativa quanto più possibile corredata di tutti gli elementi di prova necessari per le successive determinazioni riservate al pubblico ministero.

Tra le più recenti, vanno segnalate quelle assunte il 4 febbraio 2019 su proposta del procuratore aggiunto coordinatore del Terzo Gruppo in materia di arresto per maltrattamenti in famiglia.

Merita di essere menzionato anche il protocollo investigativo in materia di indagini per reati edilizi e paesaggistici predisposto dal Procuratore aggiornando quello previgente (risalente al lontano 2011), protocollo che è stato presentato alla Polizia Giudiziaria del circondario in occasione di un incontro formativo ad essa destinato, organizzato dalla Procura con la collaborazione della Aliquota del Corpo Forestale della locale Sezione di P.G., e tenutosi nell'aula magna del palazzo di giustizia di Cagliari il 21 maggio 2019.

Due direttive investigative sono state indirizzate anche ai magistrati dell'Ufficio, entrambe nel febbraio 2019, in merito, rispettivamente, alla trattazione di procedimenti per reati di violenza di genere e domestica e per reati in materia di stupefacenti.

La riorganizzazione dell'Ufficio Affari Semplici, le modifiche al sistema delle iscrizioni, i nuovi criteri in materia di ripartizione degli affari del c.d. Residuo, la modifica, con la circolare sequestri del 2018, del dispositivo organizzativo concernente le convalide, hanno certamente consentito il recupero di margini di efficienza, che peraltro rischiano di essere vanificati dalle già denunciate carenze di personale: finora si è supplito in parte a tali carenze con le convenzioni stipulate con la Regione Sardegna, che però hanno caratteristiche di temporaneità e non risolvono sul piano strutturale il problema, destinato anzi ad aggravarsi a seguito della riforma pensionistica che, consentendo l'anticipato collocamento in quiescenza con la c.d. "quota 100", priverà l'Ufficio nel prossimo futuro di altre preziose energie (5 unità fin dal secondo semestre 2019), creando vacanze la cui copertura appare allo stato del tutto incerta nell'anno come nel quando, creando un intollerabile sovraccarico del personale rimasto in servizio.

## **ANDAMENTO DELLA GIURISDIZIONE PENALE. SUE CARATTERISTICHE**

Come già rilevato nella precedente relazione, la criminalità sarda ha come principale attività illecita, ormai da molti anni, il traffico di droga. Vi è stata una sorta di mutazione genetica e di riconversione criminale anche da parte della malavita barbaricina e ogliastrina che, un tempo dedita ai sequestri di persona a scopo di estorsione, si è oggi specializzata nel commercio di stupefacenti su larga scala finalizzato a rifornire i floridi mercati attivi nelle zone metropolitane e nelle aree costiere dell'Isola. Emblematico il caso di uno storico esponente della criminalità tradizionale barbaricina, condannato nel maggio 2018 anche in grado di appello per traffico di droga in concorso con esponenti di note

famiglie criminali calabresi e in contatto, con il ruolo di fornitore di stupefacenti, con noti trafficanti del quartiere cagliaritano di S.Elia, e del sassarese.

L'esempio citato evidenzia anche un altro importante aspetto del fenomeno, rappresentato dalla sua trasversalità geografica.

Le strutture criminali attive in Sardegna, invero, operano in modo indifferenziato in tutto il territorio isolano, da Cagliari a Sassari, dall'Ogliastra alla Gallura. Le rapine ai furgoni portavalori, i cui proventi vengono sovente reimpiegati nel traffico su larga scala di stupefacenti, vengono commesse in ogni parte del Distretto, e anche la commercializzazione della droga si estende, come già detto, a tutta l'Isola, ben oltre le aree geografiche di provenienza dei trafficanti. Per tale ragione deve ritenersi ormai superata la tendenza, segnalata in passato, a combattere il fenomeno prevalentemente con interventi di iniziativa della p.g. a livello territoriale, capaci di incidere solo sul piccolo spaccio; l'obiettivo principale è invece sempre più spesso quello di colpire le organizzazioni criminali e i loro referenti.

In questo contesto, non v'ha dubbio che l'insularità, unita alla esistenza di un unico Distretto di Corte d'Appello, consenta alla DDA di affrontare i fenomeni criminali nella loro unitarietà, in modo oltremodo efficace, senza dispersione di attività investigative e/o processuali, grazie anche alla collaborazione con le procure circondariali e ad un costante e diretto contatto con le forze di polizia operanti in diversi ambiti territoriali.

I successi ottenuti su questo terreno dalla DDA, di cui si è dato conto, sono una riprova inoppugnabile di quanto affermato e nel contempo testimoniano l'impegno di p.g. e uffici requirenti nella direzione sopra ricordata e una inversione di tendenza nelle strategie investigative molto significativa e pregevole, anche in ragione del rilevante impiego di energie personali e materiali che essa richiede.

In questo quadro va segnalato l'orientamento ormai consolidato di accompagnare le indagini in tema di criminalità organizzata ad accertamenti patrimoniali relativi agli indagati collocati ai vertici del sodalizio al fine di formulare richieste di sequestro preventivo ex art. 240 bis c.p.

Un'altra peculiare riconversione della criminalità isolana, legata a quella cui sopra si è fatto cenno, rappresentata dalla realizzazione di vaste piantagioni di marijuana, con produzione di ingenti quantità di droga ottenute coltivando piante geneticamente modificate in modo da aumentare l'efficacia drogante del prodotto. Anche in questi casi, le modalità professionali della coltivazione e l'ingente quantità di stupefacenti immessa nel mercato implicano sovente l'esistenza di organizzazioni criminali dedite a questa attività. Il

fenomeno, inizialmente circoscritto alle zone interne del Nuorese e dell'Ogliastra, si è oramai esteso anche al Campidano e al Sassarese, dove sono state sequestrate di recente piantagioni composte da migliaia di esemplari, spesso nascoste in mezzo ad altre colture, così da ostacolarne la scoperta, e gestite con l'approntamento di moderni sistemi di irrigazione e nel rispetto delle migliori tecniche agrarie.

Si profila, insomma, in capo ad alcuni narcotrafficienti sardi il ruolo di "esportatori", o comunque di fornitori all'ingrosso di stupefacenti a vantaggio anche di clienti esterni, e non più solo di acquirenti.

Il tema delle coltivazioni illecite di *cannabis indica* si interseca, sotto diversi aspetti, con quello delle coltivazioni di *cannabis sativa*, consentite dalla legge n. 242 del 2016. Da diverse indagini emergono casi di coltivazioni di cannabis sativa impiantate in base alla legge n.242 del 2016 da persone coinvolte in indagini per la coltivazione illegale di canapa indiana. Tali coltivazioni, apparentemente legittime, esitano, molto spesso, nella commercializzazione di foglie, inflorescenze, oli e resina di canapa, vale a dire attività non consentite dalla legge, anche quando riguardino la cannabis sativa, così come di recente statuito dalle Sezioni Unite della Cassazione (sentenza S.U. n. 15 del 30.5.2019).

Inoltre dalle indagini della DDA di Cagliari è emersa una pluralità di elementi che inducono a ritenere che piantagioni illecite di *cannabis indica* vengano presentate, ai fini di una legalizzazione peraltro meramente apparente, come coltivazioni di *cannabis sativa*, con tanto di tabelle e documentazione attestante l'acquisto dei semi. Viene così in rilievo il tema dei controlli amministrativi sulle coltivazioni di *cannabis sativa* consentite dalle legge n. 242 del 2016, controlli che allo stato appaiono insufficienti.

Va evidenziato, in aggiunta a quanto fin qui rilevato, che la Sardegna rappresenta, per la sua peculiare posizione geografica, non solo terminale ma anche punto di snodo di traffici internazionali di ingenti quantitativi di stupefacenti provenienti in particolare da Spagna e Nord Africa. Si innesta in questo quadro l'attività di strutture criminali nigeriane, dedite anche alla tratta di esseri umani, che dispongono di canali di rifornimento in Africa, ma anche nell'Italia meridionale, e che possono disporre di notevoli risorse umane, in particolare di corrieri che, in cambio di compensi modesti ed affrontando rischi enormi per la propria salute e per la stessa vita, accettano l'incarico di trasportare la droga dopo averla ingerita in ovuli.

L'isola rappresenta altresì punto di raccolta, smistamento e avviamento alla prostituzione, in loco o in altre regioni d'Italia dove vengono all'uopo dirottate, di giovani donne africane, provenienti soprattutto dalla Nigeria, vittime di organizzazioni criminali

che svolgono professionalmente il traffico di esseri umani. Le donne, provenienti da contesti poverissimi, sono reclutate nei Paesi di origine, trasferite in Libia per essere trasportate con i barconi carichi di migranti in Italia. Giunte nelle nostre coste e inserite nei centri di accoglienza vengono qui prelevate dagli incaricati dell'organizzazione e costrette con minaccia e violenza a vivere in condizioni di schiavitù e a prostituirsi, con il pretesto di assolvere l'obbligo, cui vengono vincolate in Patria con minacce e con il ricorso a riti voodoo, di restituire il prezzo del viaggio, consegnando i proventi del meretricio alle mamen cui sono affidate."

Il fenomeno è stato indubbiamente favorito in passato dalla crescita del numero di migranti approdati nella provincia di Cagliari e provenienti dall'Africa subsahariana. Va tuttavia rilevato che tale numero drasticamente diminuito, posto che nel periodo in considerazione sono approdati nelle coste sarde 891 migranti, tutti di nazionalità algerina, tranne uno di nazionalità marocchina (erano stati 1705 nel periodo precedente), mentre non vi sono stati nello stesso periodo trasferimenti nell'Isola di extracomunitari salvati nel mare Mediterraneo da unità navali impegnate in operazioni di soccorso.

Allo stato i migranti provenienti dall'Algeria a bordo di barchini risultano estranei al fenomeno della tratta sopra delineato. Costoro invero raggiungono l'Italia quale tappa intermedia verso destinazioni finali rappresentate da altri Paesi europei, ma non di rado commettono nel nostro territorio reati (scippi, rapine) per procacciarsi il denaro necessario per proseguire il viaggio.

La Sardegna sembra tuttora estranea a fenomeni associativi di stampo mafioso.

Gli attentati in danno di amministratori pubblici ed imprese commerciali finora registrati sul territorio si ricollegano solitamente a iniziative individuali e a causali slegate da fenomeni estorsivi. Tuttavia, come già osservato, rimane elevato il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico-sociale isolano, che potrebbe essere favorito dalla presenza nelle carceri sarde di detenuti per delitti di mafia in regime di art. 41 bis o.p. Per tale motivo, una particolare attenzione viene rivolta ad investimenti nei settori economici più remunerativi, in particolare nel settore immobiliare ed in quello dei servizi alberghieri e di ristorazione, che si sospetta provengano dalla criminalità organizzata soprattutto siciliana e campana. Va segnalato in questo contesto il procedimento, giunto alla fase del giudizio, che riguarda l'acquisto da parte di una società campana facente capo a gruppi camorristici delle quote di una società sarda proprietaria di una vasta area costiera nella zona di Villasimius ove è stato poi realizzato un albergo,

acquisto avvenuto pagando parte del prezzo (400.000 euro) con denari di provenienza illecita.

Come già osservato, significative iniziative criminali hanno interessato il settore delle energie alternative, che ha trovato nella Sardegna un'area di elezione per l'insediamento di pale eoliche e impianti fotovoltaici. Attratte dai benefici economici e fiscali previsti dalla legge per incentivare lo sviluppo delle energie rinnovabili e profittando di una normativa caotica, in cui si intrecciano interventi dello Stato e della Regione che rispondono all'esigenza di favorire gli investimenti ma dovrebbero anche garantire la salvaguardia del territorio e del paesaggio, compagini criminosi ben organizzate e diffuse anche in altre aree del territorio nazionale, hanno realizzato veri e propri impianti industriali per la produzione di energia sul falso presupposto che questa fosse destinata al servizio di attività agricole, in realtà mai intraprese.

Negli ultimi anni la Procura ha avviato numerose indagini che hanno riguardato la gestione della spesa pubblica in particolare nella duplice direzione delle illegittime appropriazioni di denaro pubblico da parte di pubblici amministratori e delle intese corruttive finalizzate alla erogazione di tangenti da parte di soggetti privati, quale remunerazione dell'accesso di costoro, favorito dal pubblico funzionario, a prestazioni, in alcuni casi non dovute. Quanto al primo profilo, alcune delle numerose indagini avviate dalla Procura sono ormai approdate alla fase del giudizio.

Accanto all'attività di contrasto all'incontrollata spesa destinata a remunerare la parte politica e, di riflesso, gli organi deputati alla distribuzione delle risorse, vanno segnalate le indagini, alcune definite, altre in corso, che hanno messo a nudo altri meccanismi — di natura concussiva — diretti a taglieggiare il privato procacciando al pubblico ufficiale una utilità che viene filtrata attraverso l'intervento di un intermediario con lui colluso e "giustificata" come remunerazione di una fittizia consulenza a costui riferita.

Un altro terreno investigativo nel quale la Procura di Cagliari ha profuso negli ultimi anni energie e impegno straordinari è quello del contrasto al terrorismo islamista. Come già segnalato nella precedente relazione, la Sardegna si è rivelata terra di elezione per gruppi criminali facenti capo a soggetti medio-orientali, centroasiatici e nordafricani che, apparentemente normo inseriti nel tessuto sociale dei luoghi di residenza nell'Isola, si sono costituiti in veri e propri centri di raccolta di grandi quantità di denaro destinate a finanziare il terrorismo nei Paesi di provenienza.

La condizione di insularità del nostro territorio ha favorito l'operare silenzioso di questi gruppi, i quali peraltro sono stati capaci, grazie alle tecnologie della comunicazione, di manovrare a distanza uomini e mezzi dislocati nei territori più disparati, dal Nord Europa alla Siria. Sempre sul terreno della lotta al terrorismo internazionale, la Procura distrettuale ha avviato, sulla base di un'intesa con l'amministrazione penitenziaria e con gli organi investigativi dell'Antiterrorismo, una serie di procedimenti per assicurare il monitoraggio dei soggetti scarcerati i quali, in ambiente penitenziario, avevano mostrato segni di radicalizzazione religiosa. Ciò anche al fine di cogliere tempestivamente i segnali di una loro infiltrazione nei luoghi di aggregazione islamica. Le indagini finora non hanno evidenziato ipotesi di istigazione a delinquere o di proselitismo.

### **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SASSARI**

Il Procuratore ha comunicato un abbattimento delle pendenze nel periodo in considerazione, lamentando peraltro la ristrettezza del termine di sei mesi delle indagini, anche se è stato creato nell'ufficio un sistema di "allarme" ai magistrati che ogni quindici giorni vengono avvisati della prossima scadenza per ogni fascicolo. Di conseguenza, determinando un aumento delle richieste di proroga delle indagini ed aumentando, pertanto, anche il lavoro dell'Ufficio GIP ha proposto che i termini di durata delle indagini preliminari fosse portata ad un anno. Presso l'Ufficio opera il Gruppo specializzato soggetti deboli composto su quattro magistrati su dieci in servizio. Le relative notizie di reato hanno carattere prioritario. Dal 1 febbraio 2018 al 30 giugno 2019 sono state eseguite 33 misure cautelari ex art. 282 bis e ter cpp. e il tempo medio intercorso tra la notizia di reato e la richiesta è stato di 34,9 giorni.

L'organico dei magistrati è in sovrannumero di un'unità, mentre tra gli amministrativi manca il dirigente. In ogni caso nel periodo in considerazione l'Ufficio ha avuto un abbattimento delle pendenze ed un incremento organizzativo nelle materie di attribuzione dei gruppi specializzati.

### **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NUORO**

La Procura di Nuoro non è a pieno organico, infatti su otto posti di magistrato togato previsti in pianta organica per la Procura di Nuoro (il Procuratore e sette Sostituti), ne sono risultati coperti sette.

Si deve inoltre osservare che vi è un magistrato con bambini di età inferiore a tre anni che gode di congedo parentale, due magistrati in attesa di prima valutazione

e un magistrato è di prima nomina.

Il numero dei magistrati presenti non è in ogni caso adeguato all'impegno quantitativo e qualitativo richiesto per l'attività delle indagini preliminari e per quella d'udienza.

Dei nove posti di VV. PP. OO. previsti in pianta organica ne sono coperti solo sette.

Disagi derivano dalla dotazione di personale amministrativo.

L'ufficio sconta la vocazione del capoluogo barbaricino quale sede, prevalentemente, di transito del personale amministrativo degli uffici giudiziari, con la conseguenza che la Procura vive, quasi abitualmente, una condizione di carenza nei diversi profili professionali.

Ma se l'essere sotto organico è la normalità ora la situazione sta diventando molto difficile, come attestano i numeri di seguito riportati.

Su una pianta organica di 39 unità (compreso il Dirigente) la Procura di Nuoro può contare, al momento, su 24 elementi, che diventeranno 22 al 31.12.2019 e 21 al 1.2.2020, in seguito a pensionamenti (anche del dirigente amministrativo), e un distacco ad altro ufficio del distretto, con una scopertura della pianta organica di quasi il 50% del totale.

Si osserva che sarà vacante anche il posto di Dirigente Amministrativo.

Una prospettiva particolarmente preoccupante per un ufficio che, in questi ultimi anni è comunque riuscito, con l'impegno di tutte le sue componenti, a ritrovare un equilibrio funzionale che vorrebbe continuare a mantenere.

Con sole ventuno unità a disposizione vi saranno infatti notevoli difficoltà ad assicurare la continuità del servizio nelle diverse articolazioni amministrative che compongono l'ufficio. Dall'altro, vi sarà un significativo rallentamento dell'attività della Procura nel suo complesso.

La situazione sopra descritta è stata segnalata al Ministero della Giustizia, sottolineando come, probabilmente, a fine anno, non vi saranno nel Distretto altri uffici giudiziari con un tasso di scopertura della pianta organica così elevato. Per meglio comprendere la situazione che si va delineando si riporta di seguito una tabella di riepilogo del personale amministrativo della Procura di Nuoro, distinto per profilo professionale:

Profili	Pianta organica	Presenze ad oggi	Presenze al 31.12.2019
Dirigente	1	1	0
Direttore	1	1	1
Funzionario Giudiziario	6	3	3
Cancelliere	6	4	4
Assistente Giudiziario	5	4	4
Operatore Giudiziario	12	8	7
Conducente automezzi	4	1	1
Commesso	4	2	2
Totale	39	24	22

Attualmente risultano scoperti n. 3 posti di Funzionario Giudiziario, n. 2 posti da Cancelliere, n. 1 posto da assistente giudiziario, n. 4 posti di Operatore Giudiziario, n. 3 posti di Conducente Automezzi e n. 2 posti di Ausiliario.

Una unità gode di part-time verticale (un Cancelliere), otto unità usufruiscono dei benefici della Legge 104/92.

L'assenza di quasi la metà del personale si fa sentire nell'economia complessiva del lavoro dell'ufficio, costringendo quest'ultimo a continui cambiamenti organizzativi per cercare di fronteggiare le varie situazioni di difficoltà che via via si presentano.

Sul piano delle risorse materiali ed informatiche l'ufficio è adeguatamente attrezzato.

In particolare i magistrati, il personale amministrativo, i VV. PP. OO. e la Polizia Giudiziaria sono tutti dotati di singole postazioni di lavoro informatiche, di nuova generazione.

E' stato attivato ed è in piena efficienza il sistema TIAP per la digitalizzazione degli atti penali, nel quale vengono inseriti tutti i fascicoli per i quali sia stato inviato,

dal mese di dicembre 2018 in poi, l'avviso ex art. 415 bis c.p.p. e i fascicoli nei quali è stata avanzata richiesta di misura cautelare personale.

Sul piano delle buone prassi organizzative l'ufficio è sempre più orientato alla gestione digitale degli atti. Infatti per il passato l'Ufficio, invero, provvedeva già da anni ad una propria attività di digitalizzazione, che riguardava i fascicoli per i quali viene emesso l'avviso di cui all'art. 415 bis cpp e quelli oggetto di riesame in tema di misure cautelari personali (l'attuale archivio informatico è costituito da oltre 5.000 fascicoli). Per i fascicoli più recenti inseriti in tale archivio è prevista una implementazione anche nel sistema TIAP, ove il formato dei file e le modalità di digitalizzazione dei documenti siano compatibili col sistema.

E' ormai pienamente operativo il Portale delle notizie di reato, con oltre 50 strutture accreditate da questo ufficio all'inserimento sul SICP delle annotazioni preliminari.

E' stata messa a disposizione di tutti i sostituti l'applicativo atti e documenti 2.0 oggetto di sperimentazione da parte del Ministero.

Vi è un accesso diretto della Procura al server del Tribunale di Sassari, per l'invio degli atti (generalmente di notevoli dimensioni) al Tribunale del Riesame.

Sul piano degli applicativi la Procura di Nuoro utilizza i programmi ministeriali SICP (dal 2015), SIAMM (dal 2009), SIES (dal 2006), SIPPI (dal 2009), GECO (dal 2005), Script@ (dal 2014), WTime (l'attuale versione dal 2011), PERLA PA (dal 2006), SIGEG, SICOGE SIRIS, CONSOLLE PENALE (solo per le statistiche), SNT e tutti i programmi di Noi PA.

L'ufficio utilizza inoltre un applicativo di creazione domestica per la gestione delle intercettazioni (che affianca il Registro cartaceo Mod. 37, lo semplifica sotto il profilo della registrazione, delle ricerche e dei riepiloghi e che consente la predisposizione di atti).

Altro programma, anch'esso creato dall'ufficio, è quello che consente di gestire informaticamente i permessi per i detenuti.

Sul piano dell'hardware l'Ufficio si caratterizza per una dotazione di postazioni di lavoro di recente generazione (sono tutte fornite di Windows 7 quale sistema operativo). Tutte le postazioni sono collegate a scanner, da tavolo o di rete.

L'ufficio, inoltre, è dotato di stampanti di rete e multifunzione.

Si deve invece evidenziare che vi è un'oggettiva carenza di spazi fisici per gli uffici, per via della limitata superficie lavorativa messa a disposizione della Procura nel Palazzo di Giustizia, con la conseguenza che vi sono stanze, di dimensioni ridotte, che ospitano tre o quattro unità.

In ordine ai piani specifici per la riduzione dell'arretrato si deve osservare che, in questo momento, non vi è in una situazione di sofferenza riguardo le pendenze penali, in quanto attraverso i diversi documenti organizzativi adottati in questi ultimi anni, l'ufficio ha orientato la struttura al raggiungimento di tale risultato, attraverso l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse a propria disposizione.

Sul piano della produttività occorre quindi mantenere il livello di definizione degli affari penali che è stato raggiunto in questi anni, ciò che consente alla Procura di operare in una situazione di equilibrio.

Si evidenzia l'aumento rispetto all'anno precedente delle richieste di rinvio a giudizio, le richieste di fissazione dell'udienza monocratica e le definizioni con richiesta di archiviazione, nonché con richiesta di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. Stabili le definizioni con giudizio per direttissima. Si riscontra un netto incremento delle richieste di definizione con richiesta di decreto penale di condanna, circostanza importante soprattutto ai fini della riduzione dei tempi medi di definizione.

L'obiettivo - con riferimento al tempo medio di definizione dei procedimenti - è quello di migliorare i già ottimi risultati ottenuti, anche grazie all'istituzione dell'ufficio 415 bis c.p.p. che cura le notifiche dell'avviso conclusione indagini dei fascicoli di tutti i Sostituti con conseguente ulteriore contenimento dei tempi di definizione dei procedimenti e quindi di aumento della produttività.

Con riferimento alla produttività si deve osservare che ogni anno viene definito un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze e che è stato avviato nel corso del 2018 un programma di definizione dei procedimenti più risalenti, mediante richieste avanzate dal Procuratore ai Sostituti di definizione di tutti i procedimenti eventualmente pendenti nel proprio ruolo relative ad iscrizioni antecedenti al 31.12.2016 (se non definiti con archiviazione o avviso conclusione indagini) e nel 2019 un programma di definizione dei procedimenti iscritti entro il 31.12.2017. Con ordine di servizio il Procuratore ha inoltre sollecitato sia i magistrati sia le segreterie al controllo e al rispetto delle scadenze termini delle indagini preliminari.

Al fine di incrementare la produttività è stato istituito dal 2018 l'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica che si occupa delle comunicazioni di notizie di reato relative ad indagati in stato di libertà ed aventi ad oggetto fattispecie criminose di pronta definizione, attraverso la richiesta di decreto penale di condanna o la richiesta di archiviazione.

Allo stato, sono ormai esauriti i procedimenti iscritti antecedentemente al 31.12.2017 e il prossimo obiettivo è quello di mantenere ed eventualmente migliorare – seppur con i problemi già evidenziati della gravissima carenza del personale - la produttività sia con riferimento ai fascicoli più risalenti nel tempo, sia complessivamente definendo un numero di fascicoli superiori alle sopravvenienze.

Ovviamente, condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi prefissati è che la Procura torni a pieno organico e che – soprattutto - vi sia assunzione di personale amministrativo.

Vi è, comunque, sempre la massima attenzione per garantire il buon andamento dell'ufficio e l'impegno ad intervenire tempestivamente, laddove ciò si renda necessario.

In particolare, viene verificato mensilmente lo stato delle pendenze penali sul ruolo di ciascun magistrato, richiamando i sostituti titolari dei fascicoli ad una rapida definizione degli stessi, compatibilmente allo stato delle indagini.

La Procura di Nuoro ha confermato la condizione di equilibrio che, ormai da diversi anni, ne caratterizza l'operato, ed è proseguita l'azione di riduzione dell'arretrato.

Di seguito si indicano alcuni dati statistici sull'andamento dell'ufficio, utili per la comprensione dell'attuale situazione.

Nel periodo in esame (1 luglio 2018 / 30 giugno 2019) rispetto all'anno precedente si è registrato un decremento delle pendenze dei procedimenti penali contro persone note iscritti nel Registro Mod. 21 - passati da 1.061 a 846. Si è registrato un calo anche delle pendenze dei procedimenti penali iscritti contro persone ignote - passati da 637 a 450 unità.

Una diminuzione delle pendenze si è verificata anche fra i procedimenti penali contro persone note di competenza del Giudice di Pace (Registro Mod. 21 bis), che sono passati da 144 a 51 unità.

I dati statistici evidenziano l'alto livello di produttività dell'ufficio, infatti dal 1.7.2018 al 30.6.2019 sono stati definiti 3.329 fascicoli iscritti a modello 21, mentre nel periodo 1.7.2017 - 30.6.2018 le definizioni erano state 3.274. I fascicoli iscritti a modello 44 definiti risultano 2.846 mentre l'anno scorso erano 2.780. I fascicoli giudice di pace definiti risultano 408 rispetto a 339 dell'anno precedente.

Il numero totale dei fascicoli definiti 1.7.2018 al 30.6.2019 è pari a 6.583.

Rimane alto il rapporto fra il numero dei procedimenti contro persone note definiti nei sei mesi dall'iscrizione rispetto al totale dei nuovi iscritti che si attesta intorno al 70%.

Si è inoltre ulteriormente ridotta la durata media dei procedimenti che risultano esauriti passata da 211 a 199.

Il territorio di Nuoro si caratterizza per vocazione criminosa, sia sul piano quantitativo, sia - soprattutto - su quello qualitativo, come risulta dalla frequenza di fatti di reato di significativo rilievo sociale quali omicidi, rapine, reati in materia di armi. A tale particolare inclinazione delittuosa si accompagna la radicata ritrosia di alcuni strati della popolazione alla collaborazione con le forze dell'ordine, espressione di un atteggiamento culturale che vede nelle Istituzioni una sorta di intruso nella dinamica delle relazioni sociali, a volte governate da regole impermeabili ai valori del vivere civile generalmente riconosciuti.

Infatti, sempre alto è il numero degli omicidi volontari e dei tentati omicidi, delle rapine aggravate e delle violazioni in materia di armi (sei procedimenti per omicidio pendenti al 30/6/2018 e un procedimento sopravvenuto al 30.6.2019, quattro procedimenti per tentato omicidio pendenti al 30/6/2018 e quattro procedimenti sopravvenuti al 30.6.2019, in deciso aumento i casi di rapina aggravata dall'uso di armi con 36 nuove iscrizioni; in aumento anche le violazioni in materia di armi con 55 nuove iscrizioni). Alla luce dei dati sopra indicati si deve osservare che l'attività della Procura di Nuoro si inserisce dunque in un contesto sociale dove non è facile operare e se, da un lato, vi è una forte domanda di giustizia, dall'altro, quel contesto non sempre favorisce, o sostiene, l'azione investigativa.

Accanto ai tradizionali fenomeni criminosi va sottolineata la significativa presenza di altre forme di reato quali le violenze contro le fasce deboli, i reati contro l'ambiente, quelli economici e contro la Pubblica Amministrazione e quelli di natura colposa.

Si tratta, anche per questi ultimi, di reati da sempre ricorrenti nel territorio nuorese, riconducibili, nel caso della violenza di genere, alla rispondenza di tale fenomeno alla tendenza nazionale, e, riguardo i reati ambientali, alla bellezza del paesaggio, reati questi ultimi in aumento.

Sono infatti aumentati sia i reati di inquinamento e in materia di rifiuti, sia i reati in materia edilizia con particolare riferimento alla lottizzazione abusiva (questi ultimi 75 pendenti al 30.6.2018 e 202 sopravvenuti al 30.6.2019). Si tratta di violazioni per le quali è stato costituito un gruppo specializzato di magistrati con il quale collabora la Sezione P.G. Forestale con compiti di coordinamento tra le realtà del territorio e l'Ufficio. Inoltre, per quanto riguarda i reati edilizi è applicato un protocollo per un più rapido intervento della polizia giudiziaria.

Con riferimento ai reati appartenenti all'area specializzata "reati contro la famiglia", sono aumentate le iscrizioni per il reato di stalking (18 pendenze al 30.6.2018 e 77 sopravvenuti al 30.6.2019) per i quali spesso viene richiesta in fase di indagini, anche in via d'urgenza, una misura cautelare in genere allontanamento dall'abitazione o divieto di avvicinamento alla parte offesa, risultano aumentati rispetto all'anno precedente i procedimenti per violenza sessuale - anche nei confronti di minori - e atti sessuali con minorenni (con 29 nuove iscrizioni complessive). Si deve registrare un notevole incremento dei casi di maltrattamenti in famiglia, infatti al 30.6.2019 le pendenze erano 19 con 102 nuove iscrizioni al 30.6.2019. Si tratta di procedimenti, per i quali spesso viene richiesta la misura cautelare, anche in carcere, che vengono definiti molto rapidamente; infatti al 30.6.2019 risultano solo 30 pendenze.

Si segnala che sono iniziati gli incontri per il Protocollo di intesa per la promozione di strategie finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori, tra la Procura di Nuoro, la Prefettura di Nuoro, il Tribunale di Nuoro, le Procura per i minorenni di Cagliari e di Sassari, al Comune di Nuoro, agli enti locali e alle forze dell'ordine. La Procura della Repubblica di Nuoro opera in stretto raccordo con la Procura per i Minorenni per la tutela dei minori vittime di abusi o di violenza assistita, in applicazione della Delibera CSM del 18 giugno 2018.

Per ciò che concerne i reati economici deve dirsi che, pur essendo, quello nuorese, un territorio tendenzialmente povero, deve darsi atto della presenza di attività imprenditoriali portate avanti, talvolta, proprio a causa delle difficoltà di

natura economica o di restrizione del mercato come quello edilizio, in modo non conforme alle regole. Infatti, si è verificato nell'ultimo anno un aumento dei reati in materia tributaria con particolare riferimento a quelli indicati nel D. Lgs. 74/2000 e i reati di indebita percezione di tributi concessi dallo Stato da enti pubblici e dalla Comunità Europea (questi ultimi con 94 nuove iscrizioni al 30.6.2019). Risultano invece in lieve flessione i reati di bancarotta fraudolenta

Quanto ai reati commessi contro la Pubblica Amministrazione si tratta di una fascia di illeciti presente nel territorio, anche in questo caso secondo la tendenza nazionale, e che merita attenzione da parte della Procura; in particolare risultano sostanzialmente stabili i casi di peculato, di corruzione e di turbata libertà degli incanti, mentre risultano in aumento i casi di abuso d'ufficio e di rifiuto di atti di ufficio (rispettivamente 96 e 87 nuove iscrizioni al 30.6.2019).

In questi ultimi anni, l'attribuzione di tali reati come specifiche materie affidate ad alcuni magistrati ha consentito loro l'acquisizione di una specifica professionalità ed una conseguente e più efficace azione di contrasto.

Ad esempio, per ciò che riguarda le bancarotte, a seguito di un accordo relativo alle segnalazioni della sezione del Tribunale che si occupa delle procedure concorsuali, la Procura ha potuto perseguire tali reati con notevoli risultati.

Rilevante è inoltre l'incidenza dei reati colposi che, a seguito delle modifiche legislative che riguardano l'omicidio e le lesioni stradali (rispettivamente 18 e 45 nuove iscrizioni) e la colpa medica, sono stati inseriti nei reati a trattazione prioritaria. In leggero aumento anche i casi di lesioni colpose gravi o gravissime derivanti da infortuni sul lavoro (11 nuove iscrizioni).

I dati statistici hanno evidenziato un aumento dei reati contro il patrimonio soprattutto i casi di furto in abitazione (179 nuove iscrizioni) ed estorsione (34 nuove iscrizioni).

Si è evidenziato un aumento anche dei reati in materia di stupefacente, soprattutto piantagioni, con 151 nuove iscrizioni al 30.6.2019, rispetto alla pendenza al 30.6.2018 di 39 procedimenti.

**Le riforme** che vengono, via via, introdotte in ambito penale sono oggetto di ripetuti confronti fra i magistrati al fine di confrontarsi sugli aspetti di maggior rilievo che le novità normative presentano.

Da segnalare al riguardo la direttiva in materia di assegnazione dei procedimenti e degli affari civili e modalità di interlocuzione con la Procura per i

Minorenni sia in materia civile che penale in esecuzione della Delibera CSM del 18.6.2018 - Risoluzione del CSM del 9.5.2018. In particolare il Procuratore cura personalmente i protocolli organizzativi in materia civile, tratta gli affari civili, compresi – in materia di volontaria giurisdizione – le procedure d'interdizione e di nomina dell'amministratore di sostegno, in caso di assenza o di impedimento del Procuratore, la materia è trattata dal vicario o in caso di assenza di quest'ultimo dal sostituto più anziano in servizio. Il Procuratore cura i procedimenti ex art. 333 c.c. quando per essi sia competente il Tribunale ordinario. Infatti, l'art. 38 disp. att. c.c. – come sostituito dall'art. 3 della legge 10 dicembre 2012 n. 219 e ulteriormente modificato dall'art. 96 del d. lgs. 154 del 2013 – attribuisce al Tribunale Ordinario la competenza ad adottare provvedimenti ex art. 330 c.c. e segg., a tutela dei minori figli di genitori tra cui pende una causa di separazione, di divorzio, di modifica delle condizioni della separazione o del divorzio, ovvero una causa ex art. 337 bis c.p.c. Per effetto di tale norma, letta unitamente all'art. 336 c.c., il pubblico ministero presso il Tribunale ordinario ha anche quindi il potere di azione sui procedimenti ex art. 333 c.c. a tutela del minore quando per essi sia competente il Tribunale ordinario, anche acquisendo dalla Procura minorile copia degli atti in suo possesso, se non già trasmessi.

La Procura cura la trasmissione al Giudice competente degli atti e delle notizie provenienti dalla Procura minorile riguardanti il minore e il suo nucleo familiare, segnalando gli atti eventualmente soggetti a segreto istruttorio.

Ai sensi della risoluzione del CSM del 9.5.2018 al punto 7 vi è “la necessità di esplorare misure di protezione della vittima ulteriori rispetto alle misure cautelari, volte specificatamente a prevenire la reiterazione di condotte violente da parte dell'agente con un approccio integrato” in collaborazione con la Procura per i Minorenni. Si è quindi disposto che, quando la Procura di Nuoro riceve una notizia di reato relativa ad ipotesi di abuso sessuale e maltrattamenti in danno di minori in ambito familiare o di donne con figli minori, o comunque di un reato commesso in ambito familiare da cui possa derivare un pregiudizio per un minore, il magistrato titolare del procedimento: se la Procura presso il Tribunale per i Minorenni non sia in indirizzo, provvederà a trasmettere copia degli atti alla Procura, segnalando con immediatezza, con la missiva di trasmissione, se sussistono esigenze istruttorie finalizzate al compimento di atti a sorpresa e di messa in sicurezza delle vittime in tempi rapidi, ovvero se - al contrario - nulla osta al compimento delle indagini sociali

e agli interventi dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Se la Procura presso il Tribunale per i Minorenni è destinataria della notizia, il Sostituto segnalerà se sussistono esigenze istruttorie finalizzate al compimento di atti a sorpresa e di messa in sicurezza delle vittime in tempi rapidi, ovvero se - al contrario - nulla osta al compimento delle indagini sociali e agli interventi dell'A.G. Minorile. La Procura segnala con immediatezza al PM minorile la cessazione delle esigenze investigative eventualmente opposte, trasmettendo copia degli atti di indagine compiuti, degli atti dell'incidente probatorio (trascrizioni delle dichiarazioni, eventuali perizie), della nomina di curatore richiesta al Giudice per le indagini preliminari, in caso di conflitto di interessi, e della ordinanza di applicazione di misura cautelare eventualmente emessa nei confronti dell'indagato esercente la responsabilità sul minore.

L'ufficio garantisce l'assoluta riservatezza: sul luogo in cui il minore abbia trovato eventuale ricovero provvisorio; sull'identità e la residenza della famiglia affidataria o adottiva del minore, assumendo le cautele necessarie per qualunque notifica o citazione della persona offesa che si trovi in luogo riservato (da effettuarsi ove possibile presso il curatore speciale o il tutore).

L'ascolto del minore deve avvenire sempre con videoregistrazione, con l'ausilio del consulente tecnico dotato di una specifica formazione di settore.

In ossequio al disposto dell'art. 609 decies comma 4 c.p., al minore deve essere assicurata l'assistenza dei servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia e dei servizi istituiti dagli enti locali. Laddove il minore risulti vittima di reati commessi da minorenni e maggiorenni in concorso, ovvero da parte dello stesso soggetto prima e dopo il compimento della maggiore età, la Procura – salvo casi eccezionali in cui esigenze divergenti di segreto istruttorio non dovessero consentirlo – si attiva presso la Procura Minori per il compimento di un eventuale incidente probatorio congiunto. Per economia processuale, tale opzione sarà privilegiata in qualunque tipo di procedimento penale a carico di maggiorenni e minorenni per reati commessi in concorso, quando si renda indispensabile assumere la prova con incidente probatorio.

Nei casi di custodia cautelare in carcere disposta nei confronti di entrambi i genitori, o nei casi di custodia attenuata della madre con figli di età non superiore a sei anni di cui all'art. 275 comma 4 c.p.p., la Procura si coordina con la Procura

minorile per valutare quali provvedimenti siano eventualmente necessari per garantire la protezione del minore e il mantenimento di uno stile di vita consono alle sue esigenze di crescita e di educazione.

Al fine di velocizzare i numerosi procedimenti in materia di amministrazioni di sostegno, interdizioni e inabilitazioni che vengono instaurati su ricorso del Pubblico Ministero, in data 22.8.2018 è stata emanata direttiva rivolta alla Direzione Assl Nuoro, alla Direzione del Distretto Sanitario di Nuoro, alle Direzioni degli Ospedali di Nuoro e ai Servizi Sociali di tutti i comuni della Provincia di Nuoro, contenente le indicazioni che devono essere necessariamente inserite nelle segnalazioni per la nomina di amministrazioni di sostegno o interdizioni o inabilitazioni provenienti da tali Enti. In particolare si prevede che: la richiesta debba essere dettagliata: condizioni di salute, condizioni economiche e sociali del proponendo; deve essere allegata alla richiesta tutta la documentazione medica relativa al proponendo in possesso dell'Ente richiedente o comunque consegnata dal proponendo o dai familiari dello stesso; nel caso di mancanza di documentazione sanitaria necessaria per sostenere la richiesta, la stessa sarà direttamente richiesta dall'Ente ed acquisita presso i servizi sanitari territorialmente competenti; deve essere effettuata l'identificazione dei prossimi congiunti del proponendo (nome e cognome, data di nascita, indirizzo).

In materia di messa alla prova, in data 2.8.2018 è stato stipulato il protocollo per l'applicazione della sospensione del procedimento con messa alla prova (articoli 464 bis e ss c.p.p.), tra la Procura di Nuoro, il Tribunale di Nuoro, l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Nuoro e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro. In particolare sono state individuate le modalità operative in materia di applicazione della sospensione con mezza alla prova nella fase delle indagini e nella fase dibattimentale e nella fase dell'udienza preliminare.

In materia di impugnazioni, alla luce del decreto legislativo 6 febbraio 2018, n. 11, contenente modifiche ai giudizi di impugnazione, è stata emessa apposita direttiva rivolta ai Sostituti e Vice Procuratori Onorari. Invero l'art. 593 c.p.p. dispone: *“1. Salvo quanto previsto dagli artt. 443 comma 3, 448, comma 2, 579 e 680, ... contro le sentenze di condanna ... il pubblico ministero può appellare ... solo quando modificano il titolo del reato o escludono la sussistenza di una circostanza aggravante ad effetto speciale o stabiliscono una pena di specie diversa da quella*

*ordinaria del reato*”.

Il decreto legislativo ha poi introdotto l'art. 593 *bis* c.p.p. (Appello del pubblico ministero) che recita al secondo comma: <<*il Procuratore Generale presso la Corte d'appello può appellare soltanto nei casi di avocazione o qualora il Procuratore della Repubblica abbia prestato acquiescenza al provvedimento*>>;

Alla luce della normativa sopra indicata è evidente la necessità di acquisire tempestivamente notizia di eventuali sentenze di cui debba essere valutata l'impugnazione, anche al fine del coordinamento con la Procura Generale, per cui è stato disposto che i Sostituti e i VPO segnalino al Procuratore, al termine dell'udienza o comunque in tempo utile per l'impugnazione, le sentenze di assoluzione nei casi in cui il PM di udienza aveva concluso per la condanna ovvero le sentenze di condanna nei casi previsti dall'art. 593, 1° comma c.p.p. Ai fini sopra indicati sono trasmessi al Procuratore gli statini delle udienze con il dettaglio dell'attività svolta in udienza, delle richieste effettuate e della decisione del giudice con breve annotazione circa la sussistenza degli estremi per l'eventuale impugnazione.

E' stata emanata apposita direttiva in materia di reati di diffamazione a mezzo stampa per l'adeguamento alla giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo, alla luce della segnalazione del Ministero della Giustizia datata 16.10.2018 nonché della nota della Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa del 20.9.2018 aventi ad oggetto l'esecuzione delle sentenze della Corte Europea di diritti dell'uomo in materia di reati di diffamazione a mezzo stampa. In particolare, si è preso atto del consolidato orientamento della Corte di Strasburgo, secondo cui la pena detentiva nei casi di diffamazione a mezzo stampa costituisce una sanzione di rilevante gravità, dotata di un'accentuata valenza dissuasiva tale da pregiudicare l'esercizio della libertà di stampa, il cui ruolo di “controllo” è invece, per la Corte, fondamentale nelle società democratiche (vedasi *Cumpana e Mazare c. Romania* 17.12.2014; *Koprivica c. Montenegro* 22.11.2011; *Fatullayev c. Azerbaijan*, 22.4.2010). La necessità di assicurare il rispetto del principio di proporzionalità tra sanzione prevista e violazione accertata impone di circoscrivere la pena detentiva solo a casi eccezionali, in cui è in gioco la grave violazione di altri diritti fondamentali. Si è quindi previsto che le indagini relative ai reati di diffamazione a mezzo stampa (art. 595 co. 3, art. 12 legge n. 47/1948, art. 57

c.p.) siano coordinate dal Procuratore. I provvedimenti di definizione di detti procedimenti saranno trasmessi al Procuratore per il visto. I Sostituti assegnatari di procedimenti per il reato di diffamazione a mezzo stampa segnaleranno preventivamente i casi nei quali potrebbero ricorrere “circostanze eccezionali” (quali quelle evidenziate dalla CEDU o altre che qualifichino il caso specifico) che renderebbero proporzionata la richiesta di pena detentiva.

In materia di intercettazioni è stata emanata una direttiva in ordine alla riforma relativa alle Disposizioni di riordino delle spese per le prestazioni obbligatorie di cui all’art. 96 D. L.vo 259/2003, modificata dal Decreto Interministeriale 28.12.2017 di revisione delle voci di listino di cui al d.m. 26.4.2001.

In considerazione dell’elevato numero di verbali di identificazione redatti in maniera errata dalla polizia giudiziaria nei confronti di cittadini stranieri, in data 29.11.2018 è stata trasmessa alla polizia giudiziaria sul territorio una direttiva in materia di elezione di domicilio e nomina del difensore con riferimento ai cittadini stranieri, con allegato modello di verbale. In particolare è stato segnalata la necessità di inserire nel verbale di identificazione, elezione di domicilio e nomina del difensore - nei confronti del cittadino straniero indagato - la nazionalità di provenienza e anche l’indicazione della lingua parlata e compresa dallo stesso. Inoltre, si è ricordato alla P.G. che, ai sensi dell’art 169 c.p.p., lo straniero deve obbligatoriamente eleggere/dichiarare domicilio nello Stato Italiano. E’ stato rappresentato, inoltre, che la Legge 103 del 23 giugno 2017 ha introdotto il comma 4 bis dell’art. 162 c.p.p., prescrivendo che l’elezione di domicilio presso il difensore d’ufficio non ha effetto se l’autorità che procede non riceve, unitamente alla dichiarazione di elezione, l’assenso del difensore domiciliatario. Per cui la P.G. operante deve contattare il difensore nell’immediatezza della redazione del verbale per l’eventuale accettazione dell’elezione di domicilio.

Si segnala infine, che continuano anche nell’anno di verifica gli effetti positivi dell’applicazione della direttiva emanata in data 26.6.2018, in ordine al rispetto dei termini di indagine preliminare ai sensi degli artt. 407 e 412 c.p.p. come modificati dalla legge 103/2017. Sono infatti stati ottenuti buoni risultati in ordine al controllo dei termini di indagine in quanto non vi sono stati fino ad ora segnalazioni di fascicoli suscettibili di avocazione da parte della Procura Generale e il sistema di controllo ha permesso di monitorare mensilmente i ruoli dei Sostituti, ruoli che –

anche in seguito a specifiche direttive volte allo smaltimento dell'arretrato - sono costituiti quasi completamente da fascicoli iscritti nel 2018 e nel 2019.

Le strutture carcerarie che rientrano nell'ambito di competenza territoriale della Procura di Nuoro, sono due: la Casa di Reclusione di Nuoro e quella di Mamone.

Nella Casa Circondariale di Nuoro al 30 giugno 2019 erano presenti 261 detenuti, di cui 214 detenuti ad alta sicurezza, 38 detenuti comuni in regime di custodia aperta, 6 detenuti di matrice islamica, 2 detenuti in regime di semilibertà, un detenuto ammesso al lavoro esterno ex art. 21 O.P.

La struttura che li ospita è articolata in tre sezioni ad alta sicurezza, una sezione per detenuti di media sicurezza, un'area detentiva separata dove sono attualmente ubicati i detenuti semiliberi.

Non vengono segnalate situazioni di sovraffollamento, la capienza massima dell'istituto è di 278 detenuti.

Si segnala la drastica riduzione del numero delle traduzioni per ragioni di giustizia, grazie alla possibilità per i detenuti appartenenti al circuito di sicurezza, di partecipare alle udienze processuali tramite videoconferenza. Infatti presso la Casa Circondariale di Nuoro sono attualmente presenti tre salette dedicate a tale servizio.

La struttura è sotto organico per ciò che riguarda la Polizia Penitenziaria: su una dotazione di 205 unità ne sono in servizio 180, e tra le funzioni centrali (ex comparto ministeri) si evidenzia la presenza in organico di 10 unità su 21 previste. Tali mancanze devono essere necessariamente ricoperte dalle unità di polizia penitenziaria, con il conseguente abbassamento dei livelli di sicurezza.

Anche la Casa Circondariale di Mamone non presenta una situazione di sovraffollamento: su 204 posti per detenuti disponibili (capienza limitata per varie ragioni logistiche) al 30 giugno 2019 ne sono presenti 176, di cui 174 definitivi e 2 ricorrenti, 38 italiani e 138 stranieri.

Quanto alla Polizia Penitenziaria va registrata la situazione di difficoltà dovuta alla carenza di personale: su un organico di 116 unità i posti coperti sono 87. Il Direttore è in servizio di missione, vi un comandante di reparto, mentre in organico i posti previsti sono tre, il comparto ministeri (funzione centrale) effettivi sono 10, previsti in organico sono invece 24.

L'Istituto è, sotto il profilo strutturale, in discrete condizioni, anche alcune parti della struttura sono chiuse per lavori in corso.

Con riferimento all'area educativa si rappresenta che la stessa è composta di 5 unità di funzionari giuridico pedagogici su un organico di 7.

Nel periodo in esame sono stati emessi 105 provvedimenti di ammissione a misure alternative alla detenzione, di cui 85 di affidamento in prova e 20 di detenzione domiciliare. Nello stesso periodo sono stati emessi 61 cumuli di pena, 24 esecuzioni di pena detentiva, 208 conversioni di pena pecuniaria, tre provvedimenti di fungibilità.

## **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ORISTANO**

Relativamente alla pianta organica dei magistrati, nel periodo in esame, la stessa risulta essere totalmente coperta a far data dal 10.5.18, giorno di immissione nelle funzioni di due sostituti. nominati con decreto del 3.2.17.

Con riferimento al personale, permane dal 10.10.16 la scopertura a livello dirigenziale del profilo del Dirigente Amministrativo; nei profili professionali inferiori, a fronte di un organico di n. 31 unità, al 30.6.18 e per tutto il periodo in esame, la scopertura riguarda due posti di funzionario giudiziario ed un posto di cancelliere esperto, mentre in soprannumero risulta sempre 1 posto di conducente automezzi.

Le risorse materiali risultano adeguate alle esigenze, mentre per quanto riguarda la dotazione di strumenti informatici nel corso del periodo di interesse all'Ufficio sono state assegnate complessivamente n. 19 stampanti di varie caratteristiche, tra le quali una a colori, oltre ad uno scanner.

Con riferimento alle prassi organizzative adottate, si segnala quanto segue:

sulla scia delle direttive formulate nel precedente periodo finalizzate ad una migliore organizzazione dell'ufficio e ad un'ottimizzazione dell'attività di polizia giudiziaria è proseguito il percorso di smaltimento dell'arretrato, soprattutto con riferimento ai fascicoli da più tempo iscritti, e con circolare del 1.3.19, sono state impartite apposite indicazioni sulla tempistica di definizione dei procedimenti più risalenti che ha portato al 30.6.19 al totale azzeramento dei procedimenti iscritti fino alla data del 31.12.15 e con analogha attività in corso per quanto riguarda i fascicoli iscritti fino alla data del

31.12.16, la cui definizione completa dovrebbe essere ultimata entro il termine del corrente anno;

il progetto organizzativo adottato in data 26.1.18 è stato oggetto di modifica in data 9.4.19 a seguito della sottoscrizione con il Tribunale del Protocollo per la trattazione dei procedimenti in materia di violenza di genere e domestica, con il quale si sono congiuntamente adottati accorgimenti per garantire una ulteriore contrazione dei tempi di definizione dibattimentale dei procedimenti *in subiecta materia*;

con decreto del 21.6.19 è stata, poi, istituita – a seguito di convenzioni stipulate con le rispettive amministrazioni comunali - la Sezione “atipica” di Polizia Giudiziaria – Polizia Locale, composta da personale delle polizie locali dei comuni di Oristano, Macomer e Bosa con competenza per la trattazione e la predisposizione dei provvedimenti per i procedimenti relativi alle materie della circolazione stradale, dell’urbanistica e dell’ambiente; l’attività di collaborazione diretta del personale addetto alla Sezione con i sostituti dovrebbe consentire un’ulteriore contrazione dei tempi necessari per la definizione dei relativi fascicoli, anche mediante l’utilizzo di modelli standard appositamente predisposti di richieste di decreti penali di condanna;

per quanto riguarda, invece, il profilo del miglioramento dell’attività della polizia giudiziaria, sono state emanate apposite direttive per l’inoltro delle notizie di reato in materia di usura bancaria, di inserimento nel CED Interforze di cui all’8 l. 121/1981 di dati ed informazioni contenuti in atti coperti da segreto investigativo (alla luce della Circolare del 6.6.18 del Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale) e sugli adempimenti conseguenti alle modifiche di natura sostanziale e processuale introdotte dalla l. 132/18 di conversione del d.l. 113/18.

Nessun rilievo è, infine, necessario avanzare per quanto riguarda l’attuazione del processo penale telematico, essendo regolare l’utilizzo del sistema SNT per le notifiche telematiche agli avvocati, mentre è in corso l’iter organizzativo per l’introduzione del sistema TIAP per l’inoltro e la gestione delle notizie di reato a livello informatico: l’Ufficio è, infatti, in attesa di potersi dotare di scanner idonei e compatibili con l’applicativo per la materiale digitalizzazione dei fascicoli.

Presso la Procura medesima nel periodo preso in considerazione, il numero dei procedimenti penali sopravvenuti relativamente ai mod. 21, 21 bis e 44 risulta essere assolutamente in linea con i dati relativi all’anno precedente: in particolare, risultano essere stati iscritti a mod. 21 n. 2641 fascicoli, a mod. 21 bis n. 287 fascicoli ed a mod. 44 n. 1516

fascicoli; per quanto riguarda le pendenze, al 1.7.19 erano rispettivamente di n. 1795 per i procedimenti iscritti a mod. 21, di n. 165 per i procedimenti iscritti a mod. 21 bis e di n. 625 per i procedimenti iscritti a mod. 44.

In relazione ai fascicoli iscritti a mod. 21, si segnalano i seguenti dati:

fascicoli relativi a procedimenti nei quali persone offese risultano essere i cosiddetti “soggetti vulnerabili”:

181 procedimenti iscritti (con un aumento superiore al 100% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente);

572 c.p.:

33 definiti con richiesta di rinvio a giudizio;

2 definiti con richiesta di giudizio immediato;

1 definiti con richiesta di giudizio direttissimo;

42 definiti con richiesta di archiviazione;

7 richieste di applicazione di misure cautelari;

15 richieste di incidente probatorio

art. 612 bis c.p.:

90 procedimenti iscritti (con un aumento di circa il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente);

24 definiti con richiesta di rinvio a giudizio;

1 definito con richiesta di giudizio immediato;

13 definiti con richiesta di archiviazione;

4 richieste di applicazione di misure cautelari;

art. 609 bis c.p.:

30 procedimenti iscritti (con un aumento superiore al 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente);

5 definiti con richiesta di rinvio a giudizio;

1 definito con richiesta di giudizio immediato;

6 definiti con richiesta di archiviazione;

3 richieste di applicazione di misure cautelari;

9 richieste di incidente probatorio;

art. 609 quater c.p.:

2 procedimenti iscritti;

1 definito con richiesta di rinvio a giudizio;

1 definito con richiesta di archiviazione;

art. 609 quinquies c.p.:

2 procedimenti iscritti;

1 trasmesso per competenza ad altra autorità giudiziaria;

1 definito con richiesta di archiviazione;

Fascicoli relativi ai reati "stradali":

art. 589 bis c.p.:

10 procedimenti iscritti (con un aumento superiore al 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente);

4 definiti con richiesta di archiviazione;

3 definiti con richiesta di rinvio a giudizio;

1 trasmesso per competenza ad altra autorità giudiziaria;

5 richieste di applicazione di misura cautelare;

art. 590 bis c.p.:

68 procedimenti iscritti (con un aumento di circa il 100% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente);

15 definiti con richiesta di archiviazione;

1 definito con richiesta di rinvio a giudizio

7 definiti con citazione diretta a giudizio;

4 definiti con richiesta di decreto penale di condanna;

2 definiti con richiesta di applicazione della pena;

art. 186 c.d.s.:

382 procedimenti iscritti (con un aumento di circa il 30% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente);

249 procedimenti definiti, di cui.

1 con richiesta di archiviazione,

229 con richiesta di decreto penale di condanna,

5 con richiesta di applicazione della pena;

12 con citazione diretta a giudizio;

art. 187 c.d.s.:

49 procedimenti iscritti (con un aumento del 100% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente);

29 procedimenti definiti, di cui:

11 con richiesta di archiviazione;

12 con richiesta di decreto penale di condanna;

6 con citazione diretta a giudizio.

Per l' Ufficio è stato del tutto irrilevante il nuovo regime di procedibilità per taluni delitti introdotto dal d.lgs. 36/18, non essendosi riscontrati casi relativi alla disciplina transitoria introdotta dall'art. 12 comma 1 d.lgs. 36/18; ugualmente deve dirsi - anche se il periodo di applicazione della stessa è relativamente breve - per le novità introdotte dalla l. 36/19 in merito alle modifiche apportate in materia di legittima difesa, di eccesso colposo ex art. 55 c.p., di sospensione condizionale della pena a seguito di condanna per il reato di cui all'art. 624 bis c.p., di aumento delle pene per i reati di cui agli artt. 614, 624 bis e 628 c.p. (in quanto nessuno dei fascicoli iscritti per tali reati dopo l'entrata in vigore della suddetta legge ha già avuto un esito dibattimentale), e per le modifiche alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni introdotte dalla l. 3/19 in relazione ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, in quanto ad oggi non si è ancora proceduto ad operazioni di intercettazione di comunicazioni tra presenti mediante captatore informatico per i suddetti delitti.

Un discorso a parte meritano, invece, le novità introdotte dalle disposizioni del cosiddetto "Decreto Sicurezza", ossia dalla l. 132/18 di conversione del d.l. 113/18, non per quanto riguarda le modifiche di natura processuale apportate all'art. 282 bis comma 6 c.p.p. (art. 16 della legge) ed agli artt. 293 e 656 c.p.p. (art. 15 bis della legge), che nel periodo di interesse nella Procura in questione non hanno trovato applicazione, così come non si è ancora dato corso ad intercettazioni di conversazioni e comunicazioni per il reato di cui all'art. 633 c.p. (effettuabili a seguito della modifica dell'art. 226 comma 1 lett. f-ter c.p.p.), né si è posto il problema dell'esecuzione della misura cautelare degli arresti domiciliari in un immobile occupato abusivamente, secondo la previsione del comma 1-bis dell'art. 284 c.p.p.. Prive di applicazione sono, anche, le numerose modifiche apportate al d.lgs. 286/1998 in materia di immigrazione e la quasi totalità delle norme di rilevanza penale contemplate dal Titolo II della l. 132/18; unica eccezione è rappresentata da quanto previsto dall'art. 23 che, nell'andare a modificare l'art. 1 d.lgs. 66/1948, ha dato rilevanza penale al blocco stradale; tale norma, in occasione delle manifestazioni collegate alle proteste dei pastori per la vertenza del prezzo del latte, che nel circondario di detta Procura sono state ripetute e di oggettivo rilievo, ha comportato l'iscrizione - per fatti commessi nel periodo compreso tra il giorno 8.2.19 ed il giorno 19.2.19 - di numerosi procedimenti, inizialmente a carico di ignoti con successivo passaggio a mod. 21 a seguito dell'identificazione dei soggetti coinvolti; di seguito si riportano i relativi dati statistici

riassuntivi delle iscrizioni e dei soggetti iscritti, segnalando come gli stessi non siano ancora definitivi in quanto l'attività di identificazione dei responsabili, alquanto complicata avendo gli stessi operato in più occasioni con il viso travisato da passamontagna, non è ancora esaurita:

- n. 13 fascicoli iscritti a mod. 21;
- n. 5 fascicoli iscritti a mod. 44 (di cui uno passato a mod. 21);
- n. 145 soggetti iscritti complessivamente nei fascicoli di cui sopra per il reato di cui all'art. 1 d.lgs. 66/1948 (oltre alla contestazione di altre fattispecie previste dal codice penale, dall'art. 5 l. 152/1975 e dal t.u.l.p.s.).

Inoltre, nel periodo in esame 123 sono stati nel complesso i procedimenti penali in cui è stata presentata richiesta di messa alla prova (con un dato sostanzialmente in linea con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente): 13 istanze sono state presentate all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari, mentre le restanti 100 sono state presentate direttamente in fase dibattimentale.

Relativamente all'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, 40 risultano essere le richieste di archiviazione avanzate al (e tutte integralmente accolte dal) Giudice per le indagini preliminari: se si raffronta il dato – che rispetto a quello del corrispondente periodo dello scorso anno presenta un calo superiore al 33% - con quello totale delle richieste di archiviazione – ammontanti a 928 – percentualmente le stesse rappresentano poco più del 4% del dato numerico complessivo, con quasi un dimezzamento in termini percentuali rispetto al dato risultante dalla rilevazione relativa all'anno precedente che era pari al 7%.

Di scarso rilievo è, infine, nell'ambito dell'attività di natura civile demandata alla Procura della Repubblica l'applicazione dell'istituto della negoziazione assistita che ha visto nel periodo preso in esame il deposito di una sola richiesta per separazione personale tra coniugi, a cui è seguito il conseguente provvedimento di ratifica ed autorizzazione dell'accordo raggiunto tra le parti.

In merito alla situazione carceraria del circondario della Procura della Repubblica di Oristano i dati relativi alla Casa di reclusione di Oristano-Massama sono i seguenti:

- la popolazione carceraria è costituita da n. 266 detenuti, così ripartiti
- n. 91 detenuti comuni (n. 73 italiani e n. 18 stranieri);
- n. 29 detenuti A.S.1;
- n. 1 detenuto A.S.2;

n. 145 detenuti A.S.3. (n. 135 italiani e n. 10 stranieri);

5 sono i semiliberi;

7 gli ammessi al lavoro esterno;

il personale della Polizia Penitenziaria in servizio è di n. 180 unità (a fronte di un organico di 211), mentre il personale amministrativo è composto da 16 unità a fronte di 21 previste in organico.

Con riferimento all'applicazione delle misure alternative alla detenzione, i dati forniti dall'ufficio esecuzioni della Procura sono i seguenti e fotografano la situazione al 30 giugno 2019 che è del tutto sovrapponibile a quella risultante dal monitoraggio relativo all'anno precedente; in particolare, nel suddetto periodo sono stati emessi:

n. 36 ordini di esecuzione ex art. 656 comma 1 c.p.p.;

n. 98 ordini di esecuzione ex art. 656 comma 5 c.p.p.;

n. 7 ordini esecuzione ex art. 656 comma 10 c.p.p.;

n. 1 ordine di esecuzione ex l. 199/10;

n. 44 provvedimenti di esecuzione di pene concorrenti;

n. 89 provvedimenti di esecuzione della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale;

n. 19 provvedimenti di esecuzione della misura alternativa della detenzione domiciliare;

n. 2 provvedimenti di esecuzione della misura alternativa della semilibertà;

n. 203 richieste di esecuzione di lavori di pubblica utilità conseguenti a reati previsti dal codice della strada;

n. 237 richieste al Magistrato di sorveglianza per conversione di pena pecuniaria.

## **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TEMPIO**

L'Ufficio della procura della Repubblica è ubicato in una ex scuola realizzata negli anni settanta e dotata di arredi vecchi. Non vi è impianto di climatizzazione mentre l'impianto di riscaldamento è inadeguato alle condizioni climatiche di Tempio Pausania. L'Archivio, ubicato in tre locali diversi, è ormai saturo. La sala intercettazioni è posizionata in un piccolo locale seminterrato in cattive condizioni di igiene e sicurezza.

I Magistrati in organico presso la Procura di Tempio sono quattro oltre al Procuratore: organico altamente sottodimensionato rispetto al carico di lavoro gravante sull'Ufficio. A ciò si aggiunga che tre sono di prima nomina e due sono rientrate nel febbraio e giugno dalla maternità.

**Nel periodo di riferimento sono sopravvenuti 4.118 procedimenti carico di noti.**

Anche il personale amministrativo è assolutamente insufficiente, essendo previste solo 20 unità in organico, delle quali sono presenti solo 14, di cui tre autisti e un commesso. Il posto di Direttore amministrativo è vacante ormai da lungo tempo e dei tre posti di funzionario Giudiziario un'unità è vacante, un'altra assente attualmente in aspettativa sindacale e una terza è rientrata il 1 aprile 2019 dopo un periodo di malattia. Sono vacanti, altresì, due posti di cancelliere ed un posto di ausiliario.

Nel periodo in esame non si sono riscontrate istituti che abbiano avuto un particolare impatto sull'attività dell'Ufficio.

La capienza media di detenuti nella casa di Reclusione di Nuchis è stata di 155 presenze, con 447 movimentazioni. Sessantaquattro detenuti svolgono attività lavorativa.

All'Ufficio Esecuzioni sono state applicate 158 misure alternative alla detenzione.

Per lo smaltimento dell'arretrato ed un miglior funzionamento dei rapporti con altri uffici servizi sono stati attuati diversi protocolli e adottato un nuovo piano organizzativo.

### **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LANUSEI**

L'organico dei magistrati di questa Procura della Repubblica è costituito dal Procuratore, che ha assunto l'incarico in data 28 settembre 2015, e da un Sostituto - magistrato di prima nomina, che ha preso servizio nel mese di novembre 2017.

Nel periodo preso in esame dalla presente relazione, ovvero dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019, nel circondario non si sono registrati omicidi dolosi (si segnala tuttavia un omicidio doloso commesso con armi il 4 agosto, fuori quindi dal periodo di interesse in questa sede), mentre si registra un progressivo aumento di reati in materia di stupefacenti, in particolare la coltivazione della cannabis, illegale detenzione e porto abusivo in luogo pubblico di armi ed esplosivi.

Le notizie di reato, esaminate possibilmente il giorno del loro arrivo, vengono iscritte entro in media entro quattro giorni. Viene eseguito un continuo monitoraggio dei procedimenti pendenti, al fine di arrivare alla definizione entro i termini di scadenza delle indagini preliminari, anche alla luce di quanto stabilito dalle linee guida in materia di avocazione delle indagini preliminari adottate in data 30.6.2018.

L'analisi dell'andamento dei principali fenomeni criminosi verificatisi nel circondario del Tribunale di Lanusei nell' ultimo periodo (1.7.2018/30.6.2019) rispetto a quello precedente (1.7.2017/30.6.2018) fa registrare i seguenti dati significativi:

Omicidi volontari: 2 nel precedente periodo, 0 in quello preso in considerazione.

Omicidi colposi: 6 nel precedente periodo, 7 in quello considerato.

Rapine: 8 nel periodo precedente, 15 in quello recente.

Estorsioni: 10 nel precedente periodo, 21 nell'ultimo.

Furti in case d'abitazione: dato in diminuzione, 61 nel precedente periodo, 57 in quello recente.

Reati in materia di edilizia e urbanistica: In costante diminuzione fino allo scorso anno (214 nel periodo 2012/2013, 164 nel periodo 2013/2014, 97 nel periodo 2014/2015, 64 nel periodo 2015/2016 , 88 nel periodo 2016/2017, 120 nel periodo 2017/2018, 61 nell'arco di tempo oggetto della presente rilevazione. Riguardano soprattutto la fascia costiera, mentre non sono emerse nuove lottizzazioni abusive.

Delitti contro la libertà sessuale - stalking: il numero è in aumento: 21 nel periodo precedente e 54 nel periodo considerato.

Sono state trasmesse al Tribunale di Cagliari n. 3 richieste di applicazione di misure di prevenzione personali.

Non sono stati commessi nel periodo in questione delitti oggettivamente o soggettivamente politici né reati di stampo mafioso.

Prendendo in considerazione il periodo dal 01 luglio 2018 al 30 giugno 2019, i dati numerici relativi ai procedimenti penali sono i seguenti:

Pendenti al 30 giugno 2018: 1496 (mod. 21 - 547); (mod. 44 - 601); (mod. 45 - 250); (mod. 21 bis - 98).

Pendenti al 30 giugno 2019: 1375 (mod. 21 - 531); (mod. 44 - 497); (mod. 45 - 307); (mod. 21 bis - 40)

Iscrizioni dal 01 luglio 2017 al 30 giugno 2018: 2828 (mod. 21 - 964); (mod. 44 - 1324); (mod. 45 - 401); (mod. 21 bis - 139)

Iscrizioni dal 01 luglio 2018 al 30 giugno 2019: 2707 (mod. 21 - 917); (mod. 44 - 1264); (mod. 45 - 439); (mod. 21 bis - 87)

Definiti dal 01 luglio 2017 al 30 giugno 2018: 3015 (mod. 21 - 1065); (mod. 44 - 1257); (mod. 45 - 436); (mod. 21 bis - 257)

Definiti dal 01 luglio 2018 al 30 giugno 2019: 2828 (mod. 21 - 933); (mod. 44 - 1368); (mod. 45 - 382); (mod. 21 bis - 145)

Nel periodo in esame l'Ufficio ha disposto n. 164 decreti di intercettazione, in massima parte per reati particolarmente gravi quali traffico di stupefacenti e rapine.

Sulla quantità di lavoro svolto, si dà atto che le pendenze, già sensibilmente ridotte negli ultimi anni, sono ulteriormente diminuite. Si segnala infatti un costante aumento della produttività complessiva dell'Ufficio.

Non si segnalano particolari problematiche derivanti da novità legislative in materia sostanziale o procedurale.

Nella Casa Circondariale di Lanusei non emergono significative situazioni di sovraffollamento; la struttura riesce a far fronte alle esigenze formative dei detenuti; da segnalare la mancanza di una sezione femminile.

Nel periodo in esame hanno avuto inizio n. 34 misure alternative alla detenzione, di cui n. 29 nella forma dell'affidamento in prova al servizio sociale e n. 5 con la detenzione domiciliare.

La copertura dell'organico dei magistrati togati, che prevede il Procuratore della Repubblica e due Sostituti Procuratori, è incompleta per il periodo preso in esame, a seguito del trasferimento ad altro ufficio di un Sostituto.

È al completo l'organico della magistratura onoraria, che al momento prevede tre vice Procuratori onorari.

L'organico della sezione di Polizia giudiziaria è al completo

In relazione al personale amministrativo si segnala che, a fronte di una pianta organica già inadeguata, in seguito alle recenti richieste di pensionamento rimarranno scoperti uno dei due posti di commesso, il posto di conducente di automezzi speciali, uno dei due posti di funzionario giudiziario, in quanto, in relazione a al funzionario giudiziario inizialmente in soprannumero, è stata recentemente prorogata l'applicazione ad altri uffici.

Ai benefici previsti dalla L. 104/92 accede attualmente una sola dipendente, operatrice giudiziaria.

Le risorse assegnate, troppo esigue, sono appena sufficienti a garantire la continuità dei servizi. Permangono inoltre alcune criticità nel settore dell'informaticizzazione, in particolare per quanto attiene all'assistenza tecnica ai sistemi di rete ed agli apparati, che nell'unica giornata della settimana in cui viene erogata è insufficiente a coprire le esigenze di tutti gli uffici giudiziari di Lanusei.

Prosegue da parte del personale dell'ufficio l'impegno profuso nell'utilizzo degli applicativi informatici, dal sistema delle notifiche telematiche, all'utilizzo della posta elettronica ordinaria e certificata, all'iscrizione delle notizie di reato tramite il portale.

Continua senza interruzioni la scannerizzazione dei fascicoli successivamente all'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, in attesa di adottare il TIAP, la cui attuazione – dopo la fase di sperimentazione – è prevista per l'inizio del 2020.

Viene utilizzato il portale nazionale delle notizie di reato, in modo sistematico, sia per l'inoltro da parte delle Forze di Polizia delle notizie di reato sia per la trasmissione degli atti successivi, mentre per tutte le altre fonti prosegue l'attività di accreditamento.

Tra le buone prassi si segnalano:

- la scannerizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti penali a partire da quelli iscritti dall'anno 2016, attività che viene svolta al momento dell'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, agevolando così anche il rilascio di copie a richiesta dei difensori;
- la sistemazione dei fascicoli relativi ai procedimenti penali definiti, in quanto permane la grave carenza di locali a disposizione della Procura della Repubblica, per cui è necessario un lavoro continuo di riordino, al fine di ottimizzare gli spazi.
- la riorganizzazione del servizio delle intercettazioni, alla luce delle recenti modifiche normative, che hanno richiesto, soprattutto nell'ultimo anno, un'intensa attività organizzativa per il reperimento degli spazi e per l'adeguamento degli stessi
- La ricognizione continua dei procedimenti penali in corso.

### **PROCURA MINORENNI CAGLIARI**

Il numero dei magistrati previsti in organico, costituito da due sostituti ed un Procuratore, già ritenuto inadeguato dai precedenti Procuratori i quali ne avevano

ripetutamente richiesto l'aumento, deve ormai ritenersi assolutamente insufficiente in considerazione del carico di lavoro.

Occorre considerare che per l'efficacia dell'azione dell'Ufficio, richiamata la sua specificità, è necessaria la continua interazione con le altre Istituzioni aventi competenza nella materia (Servizi Sociali, Servizi Sanitari, Scuola), l'organizzazione di incontri, tavoli di confronto, partecipazione a momenti di formazione. Sarebbe pertanto assolutamente necessario il ripristino del posto di sostituto soppresso con il D.M. 6 Aprile 1995 che, riducendo il numero dei sostituti da tre a due, ha parificato l'organico di quest'Ufficio a quello della Procura Minorenni di Sassari, pur in presenza di un carico di lavoro decisamente superiore. Uno dei due sostituti beneficia dei congedi mensili ai sensi dell'art. 3 della legge 104/92.

*La pianta organica del personale amministrativo* prevista è costituita da:

- N. 1 Direttore
- N. 4 Funzionari Giudiziari;
- N. 3 Cancellieri;
- N. 3 Assistenti Giudiziari;
- N. 2 Operatori Giudiziari;
- N. 1 Conducente Automezzi;
- N. 2 Ausiliari

*La pianta organica effettiva* è costituita secondo quanto segue:

- n. 2 Direttori (di cui uno in distacco dal dipartimento Giustizia Minorile con provvedimento ministeriale del 20.05.2014);
- n. 5 Funzionari (di cui uno in distacco con provvedimento ministeriale del 27.02.2018 e l'altro in distacco ex art. 79 d.lgs. 267/2000, dal 30.05.2016, dapprima come cancelliere e poi nominato funzionario giudiziario in attuazione dell'art. 21 quater d.l. 83/15);
- n. 2 cancellieri;
- n. 3 Assistenti Giudiziari (di cui n. 2 immessi in possesso a partire dal 1.01.2018)
- n. 1 Operatore Giudiziario;
- n. 1 Conducente Automezzi;
- n. 1 Ausiliario

L'applicazione di un'operatrice in organico a detto Ufficio – ormai prossimo alla pensione - alla Corte d'Appello di Cagliari è risalente al 2009 ed era stata parte di un accordo in base al quale dalla Corte d'Appello era stata applicata a questa Procura un funzionario (attualmente collocato in pensione).

Nel periodo in esame il direttore in distacco è stato assente per due mesi, usufruendo di un periodo di aspettativa per motivi familiari, ai sensi dell'art. 40 comma 1 del C.C.N.L.

Oltre alla scopertura dell'organico – n. 1 cancelliere e 1n. 1 ausiliario - deve essere segnalata la riduzione della prestazione lavorativa degli impiegati in servizio, giacché ben cinque unità beneficiano dei permessi mensili ai sensi dell'art. 33 della legge 104/92.

La situazione concreta impone la riconsiderazione dell'organico, già inadeguato se solo si considera la pesantissima assenza del dirigente amministrativo, nonché la irragionevole soppressione di uno dei due direttori (ex cancelliere C3).

Nel periodo di riferimento, sono stati attivati tirocini formativi e di orientamento e stage per giovani laureati, con lo scopo di consentire un'opportunità di crescita professionale e personale a laureandi/laureati.

Per rafforzare l'esercizio della competenza della Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni in materia civile, è stata implementata la sezione di Polizia Giudiziaria, con l'inserimento anche della Polizia Locale. A tal fine è stata stipulata apposita convenzione con il comune di Sinnai, avente a oggetto il distacco funzionale (per un monte ore pari a 18 ore settimanali) di un agente di polizia locale.

La riorganizzazione delle risorse umane è stata oggetto di un lavoro di assestamento e consolidamento dei moduli organizzativi, grazie anche alla collaborazione di tutto il personale, con risultati positivi.

L'informatizzazione dell'Ufficio è attuata con l'installazione degli applicativi SIGMA PENALE e CIVILE, fin dall'anno 2008.

Dal corrente anno 2018 per le esecuzioni penali è stato installato il SIES, in sostituzione del RES.

Il protocollo informatico PROTEUS è stato sostituito con l'applicativo SCRIPT@, che viene anche utilizzato come principale canale di ricezione atti trasmessi dalle forze dell'ordine e dai servizi socio-sanitari del territorio, senza che, per detti atti, si proceda alla protocollazione.

Per le spese di giustizia è in uso il programma ufficiale SIAMM – ARSPG 2.0, oltre il SICOGE e SIGEC per la relativa fatturazione elettronica.

Per la gestione dell'autovettura di servizio è in uso il programma SIAMM.

Per la gestione patrimoniale dei beni è in uso GECO.

Per le presenze del personale è in uso l'applicativo WTIME.

È stato dato avvio dall'anno 2014 alle notifiche telematiche agli avvocati con l'applicativo SNT.

Sono utilizzati il portale INPS per l'acquisizione on-line dei certificati di malattia, il portale Equitalia per la trasmissione dei depositi giudiziari, il portale COSMAG per le assenze dei magistrati per le quali è competente l'Ufficio, i portali di numerosi comuni per l'acquisizione della documentazione anagrafica, i Registri SICID dei Tribunali Ordinari operanti nel territorio di competenza di quest'Ufficio per la consultazione delle iscrizioni di interesse per l'esercizio dell'azione civile.

L'Ufficio di Procura è dotato di una casella di posta elettronica ordinaria (PEO) e tre caselle di posta elettronica certificata che consentono una veloce ed efficiente comunicazione tra uffici giudiziari, enti territoriali e altri uffici. Più nel dettaglio, l'indirizzo di posta elettronica certificata in uso con il programma "Script@" ha assunto la funzione di principale canale di comunicazione. L'attivazione dell'uso dell'applicativo Script@, in ordine al quale la Segreteria più volte ha ricercato e ottenuto la collaborazione del DGSIA, ha consentito all'Ufficio di concentrare in un unico canale tutte le comunicazioni, anche quelle afferenti all'attività giudiziaria; di distribuire gli atti pervenuti ai vari settori in via telematica e di garantire la conservazione ordinata degli stessi per il successivo uso nei vari archivi informatici.

Nel dettaglio, le *buone prassi*, indicate nella relazione dello scorso anno e richiamate in nota, sono state oggetto di un concreto consolidamento e potenziamento, attraverso ulteriori azioni di intervento, di seguito indicate:

- organizzazione della "*gestione udienze*" con realizzazione di un calendario informatico;
- implementazione del sistema di catalogazione e archiviazione delle informazioni relative ai minori collocati fuori famiglie.

In materia, devono essere segnalati i lavori in corso di svolgimento del tavolo tecnico, costituito dall'ufficio medesimo, dalla Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione della Regione Sardegna, dalla Società aggiudicataria AICOF, per la realizzazione del sistema informativo di gestione del minore in comunità. Lo sviluppo del sistema suindicato, ideato nell'ambito del progetto "giustizia digitale", consentirà la comunicazione tra i soggetti attivi (Uffici giudiziari- Strutture comunitarie – Servizi socio sanitari coinvolti) in tempo reale delle necessarie informazioni sul minore collocato in comunità, non solo facilitando il monitoraggio sulle condizioni di vita dello stesso ma

garantendo una piena trasparenza delle risorse di ogni comunità e degli inserimenti dei minori.

- Realizzazione del portale web, strumento indispensabile le cui finalità sono sia quelle di garantire una corretta informazione degli utenti e dei cittadini in generale, in una materia delicata e difficile quale quella minorile, quanto rafforzare i rapporti dell'ufficio con le altre istituzioni, in particolare con scuola e servizi.

In merito, nel periodo in esame, sono state avanzate richieste alla direzione generale per i sistemi informativi automatizzati per divenire "ufficio-pilota" nella sperimentazione della creazione dei siti web degli uffici giudiziari. In attesa di ricevere esiti in merito, l'ufficio ha accolto la proposta, avanzata dal Prorettore dell'Università di Cagliari – Facoltà di informatica, che ha realizzato, con una tesi sperimentale, la creazione di un sito web della procura minorenni e per il cui uso è stata richiesta autorizzazione al dipartimento ministeriale competente.

Gli interventi normativi intervenuti nel periodo di riferimento – processuali e sostanziali - non hanno comportato effetti significativi sull'attività della Procura. Per le modifiche introdotte dall'art. 15 bis della Legge 132/2018 sono in fase di predisposizione delle linee guida.

Si è proseguito nello sforzo organizzativo avviato negli anni precedenti, teso a garantire massima efficacia e trasparenza nello svolgimento dell'attività di competenza. L'uso di registri interni, la strutturazione degli incontri tra i magistrati, organizzati con cadenza mensile e con resoconti scritti, garantiscono effettivamente una migliore organizzazione del lavoro, anche in termini di omogeneità delle scelte in materia sia processuale sia sostanziale.

Nel periodo **1° luglio 2018 - 30 giugno 2019** sono stati iscritti nel registro notizie di reato **570** procedimenti nei confronti di **770** minori, con una lievissima flessione rispetto all'anno precedente. La tipologia dei reati iscritti è del tutto sovrapponibile a quella rilevata nello scorso anno. Deve essere ribadita la forte incidenza dei reati relativi alla detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, quasi sempre commessi da minori anche consumatori delle stesse sostanze. Anche un gravissimo fatto di sangue – omicidio di un ragazzo – commesso da due minori e due maggiorenni, è maturato nel mondo della droga. Per detto fatto, commesso nel mese di settembre del 2018, la Procura ha concluso le indagini in sei mesi. Il procedimento è stato definito con sentenza di condanna per entrambi gli imputati.

Oltre alla stabilità numerica dei reati contro il patrimonio, in particolare furti e rapine, e dei reati contro la persona, in particolare reati di maltrattamenti contro familiari e conviventi, devono essere segnalati, in termini di rilevanza, i reati di violenza commessi per motivi futili e abietti, aggravati dalla diffusione dell'evento illecito nel web. Anche per tali fatti deve essere segnalato il nesso tra fragilità personali e uso di sostanze, spesso anche della sola cannabis, alla base dei comportamenti illeciti.

I procedimenti iscritti contro minori arrestati nella flagranza di reato o accompagnati a seguito di flagranza sono stati **41**. Sono state richieste **53** misure cautelari, con una lieve riduzione rispetto all'anno precedente, nel quale le richieste predette erano state pari a 68. È continua l'attenzione riservata alla persona offesa, alla sua partecipazione al procedimento con l'acquisizione degli elementi utili anche per la conoscenza degli effetti del fatto-reato sulla sue condizioni esistenziali, in modo da favorire il percorso di riparazione del danno e quello di responsabilizzazione del minore. Per i procedimenti per i quali il P.M. assegnatario ne ravvisa l'opportunità, la Procura ha organizzato l'avvio del percorso di mediazione fin dalle indagini preliminari, con un modello di intervento strutturato anche con la collaborazione del Servizio Sociale Minorile. I risultati sono assolutamente apprezzabili.

Le forti criticità nella materia penale sono rappresentate dalla grave inadeguatezza delle risorse destinate alla seria ricostruzione delle condizioni di vita del minore e all'organizzazione degli interventi di aiuto nel corso del procedimento penale. Il Servizio Sociale Minorile, i Servizi Sociali territoriali, i Servizi Socio-Sanitari – Neuropsichiatria infantile, Consultori Familiari, SERD - lamentano carenze materiali e di personale, tali da non garantire la presa in carico tempestiva ed efficace del minore.

Mancano inoltre strutture comunitarie di pronta accoglienza, mancano strutture specificamente attrezzate per l'accoglienza di minori con problemi di uso di sostanze e con fragilità psichiche. È gravissima l'assenza di strutture adeguate a consentire l'esecuzione delle ordinanze cautelari di collocamento in comunità di imputati non minorenni.

Analoga criticità riguarda gli imputati non più minori che devono essere collocati in comunità nell'ambito dei progetti di messa alla prova.

Deve sottolinearsi come per la gran parte dei minori autori di reati, la ricostruzione della loro storia riveli fragilità personali o familiari già presenti fin dai primi anni di vita o all'inizio della scolarizzazione, e l'assenza di interventi di sostegno o, più di frequente, la grave insufficienza e frammentarietà degli aiuti attivati.

Nel periodo in esame sono stati iscritti nel registro atti civili **869** procedimenti, di cui **169** per l'applicazione delle misure rieducative previste dall'art. 25 R.D.L. 1044/34, con un lieve aumento rispetto all'anno precedente. Deve sottolinearsi il significativo il numero di procedimenti iscritti per l'applicazione delle misure rieducative, espressione dell'importante disagio comportamentale, conseguenza di uso di sostanze stupefacenti o alcoliche, di fragilità psichiche nonché dell'assenza di una rete pubblica di adeguati interventi anche preventivi. Con riferimento all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, si rileva da un lato il numero limitato dei procedimenti iscritti per la ratifica dell'accoglienza (nel periodo in esame sono stati iscritti **21** procedimenti); dall'altro la frequenza delle richieste avanzate dalla Procura e accolte dal Tribunale per i Minorenni, di proroga dell'affidamento al servizio sociale dei cittadini stranieri non accompagnati fino al 21° anno di età, per la valutazione positiva del percorso di accoglienza portato avanti fino a quel momento.

Nel settore civile si sta proseguendo l'importante impegno già profuso negli anni precedenti per garantire l'efficacia dell'azione pubblica nella materia, con riferimento sia alla fase precedente l'avvio delle iniziative giudiziarie, sia alla propria partecipazione nelle procedure pendenti, sia infine al controllo dei minori collocati fuori dalla propria famiglia e in particolare nelle comunità.

In piena sintonia con le deliberazioni del Consiglio Superiore della Magistratura adottate di recente nella materia, è costante la formazione e il confronto dei magistrati, del personale della polizia giudiziaria e degli operatori socio-sanitari che collaborano con l'Ufficio sui criteri da seguire nello svolgimento dell'attività pre-processuale, necessaria per valutare l'effettiva sussistenza delle condizioni per l'avvio di un procedimento giurisdizionale a protezione del minore. Al riguardo importanti risultati sono stati raggiunti grazie all'organizzazione delle modalità di comunicazione con i Servizi, alla creazione delle copie informatiche dei fascicoli civili e di una cartella condivisa con il Tribunale per i Minorenni. Molta attenzione è riservata alla valutazione fatta dai Servizi circa gli interventi di aiuto necessari per il superamento della situazione di pregiudizio segnalata e di quelli in concreto attivabili, dei tempi necessari, del consenso dei destinatari dell'intervento. Si tratta di dati la cui verifica è necessaria per garantire l'avvio di procedure giurisdizionali solo quando necessario, e per formulare ricorsi con un grado di precisione adeguato a garantire l'efficacia dell'intervento. È però una verifica complessa e difficoltosa, sia per la frammentazione delle competenze amministrative nella materia, sia per l'esistenza di

prassi differenti, inammissibili dopo la giurisdizionalizzazione del processo minorile imposta dalla Costituzione. In questa materia un importantissimo contributo è dato dall'operatività dell'Ufficio Interventi Civili, composto da operatori in servizio presso Enti Pubblici (città Metropolitana di Cagliari, comune di Cagliari, ATS), che garantisce ai Pubblici Ministeri l'indispensabile contributo, anche nell'interlocuzione con i Servizi del territorio, per la valutazione dei presupposti per l'esercizio dell'azione civile. Grazie alla descritta attività pre-processuale, una parte rilevante delle situazioni di pregiudizio segnalate trova risposta in sede amministrativa, con interventi da attuarsi, stante il consenso dei destinatari, senza necessità dell'intervento del Giudice. I risultati di detta attività sono certamente apprezzabili giacché anche per il periodo in esame i ricorsi presentati hanno riguardato soltanto il 70% circa delle segnalazioni pervenute.

Devono essere segnalate le importanti e gravi problematiche derivanti dalla riforma dell'art. 38 disposizioni di attuazione del codice civile che ha trasferito al Tribunale Ordinario la competenza per gli interventi previsti dall'art. 333 c.c. e, secondo l'orientamento prevalente, anche per i provvedimenti previsti dall'art. 330 c.c., in caso di pendenza tra i genitori di causa di separazione, divorzio o modifica delle condizioni di affidamento dei figli minori. La poca chiarezza della norma consente contrastanti interpretazioni, con evidenti ripercussioni negative in una materia che, per la natura del bene da tutelare, richiederebbe procedimenti certi e competenze definite. Anche per il settore civile deve essere denunciata l'insopportabile carenza di risorse pubbliche destinate all'aiuto dei minori in situazione di fragilità. Deve in particolare essere segnalata l'assenza di servizi adeguati per la presa in carico dei minori e dei genitori in condizioni di difficoltà personale; di una disciplina normativa regionale che garantisca la necessaria trasparenza dei servizi offerti dalle comunità, di centri per la famiglia attrezzati; di un'organizzazione pubblica atta a garantire con continuità il reperimento e la preparazione di coppie o persone singole per gli affidi etero-familiari, con conseguente evidente pregiudizio dell'efficacia dell'intervento giudiziario.

Con decorrenza settembre 2019, la medesima Procura provvede anche alla notifica dei ricorsi presentati al Tribunale per i Minorenni, secondo l'accordo raggiunto in tal senso con il Presidente del Tribunale per i Minorenni.

Assolutamente impegnativa è l'attività di controllo dei minori inseriti nelle strutture comunitarie. Nel territorio sono attive circa **66** strutture per minori. Il controllo avviene attraverso la documentazione trasmessa dalle comunità e le ispezioni eseguite personalmente dal Procuratore o dalla polizia giudiziaria delegata. Tutto il controllo è

organizzato informaticamente, essendo stato realizzato un archivio informatico dei minori in comunità. Detta Procura ha inoltre elaborato dei modelli che le comunità utilizzano per la trasmissione delle informazioni in via telematica; ha inoltre impartito, anche in esito a incontri organizzati negli Uffici della Procura, apposite linee guida per il contenuto delle informazioni e per l'immediata segnalazione di condizioni di criticità del minore. Le informazioni ricavate dall'attività suindicata sono quindi confrontate con gli atti del procedimento, consultabile grazie alla creazione della cartella informatica.

La Procura procede con la massima tempestività, ad ispezionare le comunità rispetto alle quali riceve notizia di situazioni di criticità dei minori ivi ospitati.

L'Ufficio cura inoltre la condivisione delle informazioni acquisite con la descritta attività, oltre che con il Presidente del Tribunale, con gli altri Enti aventi competenza in materia (Comuni, Centro di Giustizia Minorile).

Nel territorio opera l'Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu. Deve essere segnalata, ribadendo quanto scritto nella relazione dello scorso anno, la necessità di interventi di risanamento e recupero dell'attuale struttura carceraria, nonché l'organizzazione di servizi che consentano di superare le criticità derivanti dall'allocazione della struttura in una zona non servita dai mezzi pubblici.

Deve essere segnalata la carenza di comunità per giovani adulti (18-21/21-25) già segnalata in precedenza con riguardo alle misure cautelari e alla messa alla prova, nonché per le misure penali di comunità.

Si ribadisce altresì l'assoluta necessità di riorganizzare il Centro di Prima Accoglienza, sulla cui funzionalità ha pesantemente inciso il taglio di risorse.

## **PROCURA MINORENNI SASSARI**

L'organico dei magistrati della Procura della Repubblica per i Minorenni di Sassari, costituito da un Procuratore e due Sostituti, dopo aver operato dal 26 Febbraio 2018 unicamente col Procuratore ed un Sostituto, a far data dal 5 Aprile 2019 è al completo avendo preso possesso un altro sostituto.

**Relativamente alla pianta organica del personale amministrativo**, come già rimodulata dal competente Ufficio del Ministero della Giustizia con la Tabella A pubblicata in data 30.09.2013 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n.18, la stessa prevede, in luogo dei due precedentemente presenti un solo posto di direttore amministrativo vacante a far data dal 25 Maggio 2015 essendo rimaste inascoltate le molteplici richieste di copertura al competente Ministero.

Alla ormai cronica vacanza si sopperisce con l'applicazione da altro Ufficio per un solo giorno alla settimana e solo nelle ore antimeridiane di una corrispondente figura professionale; ciò è assolutamente insufficiente all'espletamento delle funzioni proprie del ruolo.

La pianta organica non prevede la figura di Dirigente amministrativo il cui posto è stato soppresso; è inoltre vacante dal 2 Luglio 2018 il posto di Funzionario amministrativo per pensionamento del precedente titolare: anche in tal caso si sopperisce con l'applicazione per tre giorni alla settimana di un Funzionario in applicazione. E' vacante un posto di Ausiliario. In sintesi la scopertura dei posti delle figure apicali amministrative è ancora pari al 100%.

Si rimarca pertanto, al di là della pianta organica, la grave carenza di personale amministrativo che continua a caratterizzare l'Ufficio per modo che la gestione e pianificazione delle diverse attività amministrative, sempre crescenti, è al limite - nonostante la rimodulazione delle competenze effettuata tra l'esiguo personale presente - della materiale fattibilità con la tempestività che un Ufficio minorile impone e nonostante l'impegno profuso da tutte le componenti dell'Ufficio.

Pare pleonastico evidenziare, a fronte delle predette carenze di organico sia dei magistrati che del personale amministrativo, la difficoltà di salvaguardare una organizzazione ottimale dell'Ufficio la cui competenza territoriale si estende a tre circondari (Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) coperti da ben tre Procure Ordinarie anche in considerazione della delicatezza del settore minorile la cui gestione non può essere

improntata ad un approccio meramente burocratico agli atti dei fascicoli.

Peraltro la considerazione del particolare connotato funzionale della Procura minorile sia nel settore penale che in quello civile e la necessità di interventi immediati e non procrastinabili a tutela del supremo interesse del minore oltretutto le innumerevoli, quotidiane e sempre crescenti, incombenze amministrative valgono a rappresentare l'impegno profuso sia dai Magistrati che dal residuo personale amministrativo per garantire il mantenimento degli standard qualitativi ed efficienza gestionale faticosamente raggiunti come pure attestato dalla relazione ispettiva pervenuta nel periodo di riferimento correlata all'ispezione ministeriale che nel corso del 2017 ha interessato la Procura per i minorenni di Sassari.

L'esito ispettivo conclusosi senza rilievi ha infatti dato atto che *“la Procura della Repubblica dei Minori si presenta, ad oggi, come un ufficio ben organizzato e ben gestito, in conseguenza dei numerosi provvedimenti organizzativi – sia per i servizi giudiziari sia per quelli amministrativi – adottati negli ultimi anni dal Procuratore Capo; “le fisiologiche e modeste disfunzioni rilevate durante le attività ispettive sono state tempestivamente regolarizzate già in corso di ispezione.”*

L'Ufficio continua ad operare con l'obiettivo di salvaguardare il livello di efficienza raggiunto pur compatibilmente con la carenza di personale amministrativo delle figure apicali.

Allo stato sono presenti quattro cancellieri un assistente giudiziario, un operatore giudiziario e due ausiliari di cui uno conducente di automezzi speciali.

In ogni caso la pianificazione delle attività amministrative è stata effettuata, anche per il periodo di riferimento, con ordine di servizio nell'ottica di una più proficua organizzazione dell'Ufficio tesa a ottimizzare le competenze delle risorse umane presenti collegando le attribuzioni di ciascun componente anche alla ripartizione delle competenze determinata per i magistrati.

Al fine di preservare la serenità dell'ambiente di lavoro, le singole competenze sono state rideterminate previo confronto, non solo in ragione delle attribuzioni proprie di ciascuna qualifica ma anche con riferimento ad un criterio che sia volto a valorizzare le capacità e le potenzialità di ciascuno. Peraltro, ai fini della costante operatività dell'ufficio, per ciascuna competenza, è parso opportuno designare anche un sostituto del titolare del servizio, in modo tale da assicurarne l'efficienza anche nel caso di impedimento o assenza del titolare.

E' tuttora attivo il servizio creato ex novo e dedicato al monitoraggio delle misure

cautelari con attivazione di un canale di condivisione informatica col relativo Tribunale onde consentire un costante ed incrociato controllo dello stato e della data di scadenza delle stesse.

Al fine di ottimizzare l'attività e le risorse dell'Ufficio si è proceduto, tra l'altro, con diversi ordini di servizio che hanno riguardato l'organizzazione del lavoro dei Sostituti, del residuo personale amministrativo, la tenuta dei fascicoli, le liquidazioni, il monitoraggio delle misure cautelari e le spese d'Ufficio. In particolare con riguardo a tale ultimo punto, ai fini di una più efficiente funzionalità, e con le scarse risorse a disposizione, si è provveduto – nell'ottica di perseguire sotto il profilo amministrativo e contabile un saldo attivo ovvero un pareggio di bilancio, ad eliminare le spese non strettamente funzionali all'operatività dell'Ufficio.

La competenza territoriale dell'Ufficio copre un raggio d'azione piuttosto ampio comprendente i circondari dei Tribunali di Sassari, Tempio Pausania e Nuoro ciascuno di essi con differenti specificità non solo in campo penale ma anche nel settore civile. L'Ufficio pone comunque particolare attenzione all'esigenza, non derogabile, di offrire, in campo civile efficace e sollecita tutela al minore in situazione di disagio e, in campo penale di garantire una pronta fuoriuscita dei minori dal circuito penale e un loro recupero alla legalità; ciò implica un particolare impegno di tutti i magistrati dell'Ufficio non solo nel definire i procedimenti nel minor tempo possibile, ma anche nel garantire la partecipazione alle udienze, in costante aumento, ed effettuare i turni di servizio.

In considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ufficio non è stato possibile attuare una ripartizione del lavoro per gruppi. La organizzazione del lavoro e la ripartizione degli affari è sempre stata, comunque disciplinata, in esito a riunione periodica e d'intesa con i Sostituti, con ordine di servizio e linee di indirizzo generale ed organizzative, teso a garantire un'equa ripartizione degli affari con criteri di assegnazione oggettivi in ossequio al principio di trasparenza.

Nella consapevolezza che, come pure riconosciuto dalla "Risoluzione sulla organizzazione degli uffici requirenti presso i Tribunali per i Minorenni" elaborata CSM in data 22/06/2018 Prot.P11072/2018, la peculiarità del processo minorile impone che lo stesso si caratterizzi per "minima offensività" e "finalizzazione educativa" ma che, al contempo, sia necessaria una sua "attitudine responsabilizzante" onde evitare che l'indagato/imputato minorenni approcci lo stesso con assoluto disimpegno e percezione di

impunità, l'Ufficio oltre a procedere sempre all'interrogatorio dello stesso, riserva da tempo particolare attenzione alla mediazione penale ed alla giustizia riparativa.

Particolare attenzione è rivolta anche ai minori vittime di violenza anche assistita endofamiliare e, correlativamente, ai reati contro la libertà sessuale, la libertà individuale, la persona, al cyberbullismo ed alla gestione dei MSNA ancora presenti sul territorio con riguardo ai quali permangono, comunque, le criticità più volte segnalate e correlate, tra l'altro, all'indicazione da parte degli stessi - tutti privi di documenti identificativi - di generalità e date di nascita non altrimenti riscontrabili e spesso rettifiche e/o modificate nel corso dei procedimenti aperti a tutela. Si impone pertanto, l'interessamento delle équipe multidisciplinari presso le ASSL regionali deputate all'accertamento dell'età e alla redazione della relazione olistica multidisciplinare.

Permane inoltre l'anomalia dell'inserimento dei MSNA in strutture condivise con migranti maggiorenni stante l'assenza sul territorio di Comunità ad essi dedicate.

. Il Procuratore oltre tutte le attività connesse alle funzioni proprie e a quelle del dirigente amministrativo, stante l'assenza dello stesso, svolge l'attività di "turno, ripartita equamente con i Sostituti in periodi di dieci giorni consecutivi al mese per ciascuno e inoltre i fascicoli penali e civili nonché i mod. 45 e Ignoti secondo criteri prestabiliti. I criteri adottati per la distribuzione degli affari e le modalità di trattazione dei fascicoli penali e delle diverse procedure civili, privilegiano l'esigenza, non derogabile, di offrire, in campo civile efficace e sollecita tutela al minore in situazione di disagio e, in campo penale di garantire una pronta fuoriuscita dei minori dal circuito penale e un loro recupero alla legalità.

E' necessario segnalare che nel periodo in considerazione l'Ufficio ha registrato un incremento degli affari civili sopravvenuti (passati da 697 del precedente e uguale periodo di riferimento 2017-2018 a 837 nel periodo in esame) da imputare alla presenza di maggiori situazioni di disagio familiare rilevati sul territorio di competenza ed alla necessità di interventi deputati ad un sostegno educativo e ad una responsabilizzazione in merito all'esercizio della genitorialità in modo consapevole.

Come nel precedente periodo di riferimento, le indagini relative ai fascicoli, sia penali che civili, vengono delegate alle diverse aliquote della locale Sezione di P.G anche al fine di interessare ed acquisire dai competenti servizi sociali territoriali non solo le relazioni socio-familiari relative ai minori ma, in relazione ai fascicoli penali, anche un eventuale progetto di "messa alla prova, da valutare ulteriormente in sede di udienza

preliminare. Ciò consente, peraltro, al GUP di ottimizzare i tempi delle udienze preliminari, evitando rinvii per l'acquisizione dei progetti.

Le pendenze sia nel settore penale che civile sono correlate all'attesa dell'esito delle indagini delegate o delle relazioni socio familiari elaborate dai Servizi sociali territoriali ovvero, relativamente ai fascicoli penali, dall'attesa delle notifiche correlate all'invio degli avvisi di fine indagine preliminare ex art.415 bis c.p.p.

Le diverse problematiche relative al settore civile (e nonostante i casi di trasferimento del contenzioso dal giudice minorile a quello ordinario ex l. 219/2012 entrata in vigore il 2.01.2013), incidono in maniera significativa sui carichi di lavoro essendo, peraltro, indispensabile un costante monitoraggio delle diverse situazioni familiari anche in esito alla presentazione del ricorso motivato al corrispondente Tribunale. Ciò impone una continua interazione con i servizi sociali territoriali ai fini delle necessarie indagini socio-familiari ed aggiornamenti.

Peraltro, con l'introduzione dei principi del giusto processo e la conseguente giurisdizionalizzazione del processo civile minorile, l'impegno dei Magistrati con riguardo alla trattazione dei relativi fascicoli è sensibilmente aumentato: infatti i diversi ricorsi e provvedimenti del PMM sfuggono ad una logica di mera burocratizzazione ma esigono attento studio degli atti ,adeguata motivazione e costante monitoraggio-mediante relazioni di aggiornamento dei Servizi sociali- dell'efficacia delle decisioni assunte dal T.M .

Si evidenzia, inoltre, che in relazione ai fascicoli civili, ai fini della determinazione della competenza ex art.38 disp.att.cod.civile come modificato dall'art.3 L. n.219 del 2012 permane l'esigenza di accertare, preliminarmente, la pendenza presso i Tribunali civili competenti di causa di separazione tra i genitori dei minori interessati alle procedure. Tutti i fascicoli civili vengono trasmessi al Tribunale per i Minori o, in ipotesi di pendenza di causa di separazione, ai diversi Procuratori della Repubblica territorialmente competenti per l'attivazione della procedura, già corredati da tutte le informazioni sul minore.

Al fine di rendere più fluida ed incisiva l'amministrazione della giustizia minorile l'Ufficio, ha anche nel corso del periodo in esame provveduto ad interagire con altri Enti istituzionali ed altre Autorità giudiziarie al fine della stipula di protocolli d'intesa contenenti le linee guida da seguire per la gestione uniforme e trasparente in diversi

settori di interesse. Sono costanti, in particolare, i contatti con la Procura Minori di Cagliari nell'ottica di adottare linee operative omogenee per la tutela dei minori. Sono attivi un "Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi in danno dell'infanzia e dei minori" col coinvolgimento del Comune di Sassari e di diverse istituzioni scolastiche ed ospedaliere neonatali e pediatriche del territorio e, correlativamente, un "Protocollo operativo per la promozione di strategie ed azioni finalizzate alla prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" che, coinvolge l'Ufficio in tutti i casi in cui i minori siano vittime di violenza assistita endofamiliare ovvero necessiti offrire supporto a madri maltrattate con minori. Col locale Tribunale per i Minorenni è stato definito un protocollo d'intesa volto a definire, in esito alla sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione 1946/17 le procedure da seguire in caso di richiesta delle origini di figlio nato da madre che aveva chiesto di non essere nominata.

In data 22 marzo 2018 l'Ufficio ha partecipato alla presentazione del progetto elaborato a Sassari dall'associazione "Mediatori Insieme" e siglato un protocollo, attualmente operativo, con la rete Dafne Sardegna, per la costituzione di una rete di sostegno alle vittime di reato tesa a garantire in favore di tutte le vittime di un reato, indipendentemente dalla loro età, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica:

- accoglienza e ascolto;
- informazione sui diritti;
- orientamento e accompagnamento;
- sostegno psicologico;
- consulenza Psichiatrica;
- mediazione;

In particolare, il progetto è rivolto alle fasce della popolazione che risultano più vulnerabili e più esposte alle conseguenze di tali reati: giovani, donne, anziani persone disabili, minori. Si pone inoltre ulteriori obiettivi:

- offrire percorsi di formazione a quanti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, entrino in contatto con le vittime;
- offrire un coordinamento operativo delle esperienze già esistenti sul territorio rivolte alle vittime;

-la realizzazione, promossa dai Comitati tecnici (Sassari e Cagliari) di:

a) tavoli di sensibilizzazione con le Forze dell'Ordine, Commissariati di Polizia, Stazioni dei Carabinieri, Polizia Municipale;

b) contatti e costruzione rete con Presidi Ospedalieri dotati di Pronto Soccorso;

c) contatti e costruzione rete con Asl e Servizi Territoriali.

-la costituzione di una banca dati sui servizi di carattere psicologico, giuridico, sociale;

- l'organizzazione e la gestione di percorsi di sensibilizzazione e di formazione a favore di operatori della giustizia, delle forze dell'ordine, della sanità e del sociale;

-organizzazione di gruppi di mutuo - aiuto per vittime di reati commessi da minorenni, in virtù della loro particolare condizione di soggetti "trascurati" e particolarmente "frustrati";

- organizzazione di gruppi di mutuo – aiuto per vittime di bullismo e cyber bullismo.

Da precisare che in sinergia con questo Ufficio la Rete Dafne operante sul territorio è contattabile, per la necessaria assistenza anche psicologica, al numero verde **800013000 e**, ove impossibilitata a rispondere nell'immediatezza, **provvederà a ricontattare la vittima entro 24 ore.**

Nel periodo in considerazione l'Ufficio, al fine di implementare ulteriormente le modalità operative e di intervento a tutela dei minori ha provveduto inoltre alla definizione di diversi protocolli d'intesa e, in particolare:

1) Attivazione di una collaborazione per la realizzazione di tirocini destinati a giovani laureati in materie giuridiche ed economiche presso gli Uffici Requirenti del Distretto della Corte d'Appello di Cagliari – prot. n. 36/2019 del 9.01.2019.

2) Protocollo di intesa per l'assegnazione temporanea di personale della Regione Autonoma della Sardegna agli uffici giudiziari – prot. n. 213/2019 del 18.02.2019;

3) Protocollo di intesa tra la Procura e il Comitato Italiano per l'UNICEF – Comitato Provinciale UNICEF di Sassari per la collaborazione ai fini della costituzione dell'Osservatorio permanente sui diritti dei bambini e degli adolescenti – prot. n. 17/2019 int. del 08.03.2019;

4) Ambito PLUS – Accordo di rete per la costituzione del gruppo Territoriale di Riferimento per la realizzazione del programma di intervento per la prevenzione

dell'istituzionalizzazione ovvero per ridurre il numero dei bambini allontanati dalla famiglia del 6 maggio 2019 – prot. n. 574/2019 del 6.5.2019;

Per quanto attiene la situazione carceraria si rileva che nel detto Circondario non esiste un I.P.M. essendo presente sull'isola il solo istituto per i minorenni (maschi) ubicato a Quartucciu e, dunque, ad una distanza di centinaia di chilometri da Sassari. Né, in Sardegna, esiste un istituto di pena per le minorenni. Si segnala inoltre, la criticità del centro di prima accoglienza per i minori in stato di arresto o di fermo di P.G. atteso che la relativa funzionalità viene garantita con l'ausilio in applicazione saltuaria di personale della Polizia penitenziaria della casa Circondariale per adulti di Sassari – Bancali. In merito alle misure alternative alla detenzione la rilevazione richiesta al Tribunale dei Minorenni ha dato esito negativo.

Le risorse materiali necessarie al funzionamento dell'ufficio, acquisite, secondo la convenzione CONSIP, mediante acquisti centralizzati della Procura Generale di Cagliari, sono sufficienti rispetto alle esigenze dell'Ufficio.

Per quanto attiene i beni informatici, i magistrati e il personale amministrativo sono dotati di P.C. con sistema operativo Windows 7, con stampante, singola o di rete, e di scanner. L'attuale dotazione di beni informatici fornita dal DGSIA è completa e adeguata ai bisogni.

Tutto il flusso e la gestione degli affari sia penali che civili viene registrato in tempo reale sul sistema informatico SIGMA; per la ricezione delle notizie di reato e della posta istituzionale sono attivi un indirizzo PEC e un indirizzo di posta ordinaria.

Per il protocollo è in uso il sistema SCRIPTA;

GE.CO per la gestione delle incombenze del Consegretario;

SIAMM per le liquidazioni delle spese di giustizia;

dal 18 Febbraio 2018, in sostituzione del sistema RES è operativo quello SIES per la tenuta informatizzata dei registri in materia di esecuzione penale (ordine servizio 3/2018 del 8/01/2018).

L'introduzione nell'Ufficio del Sistema Notifiche Telematiche-SNT- ha consentito di abbreviare i tempi dei procedimenti penali mediante notifica telematica non solo al difensore ma anche all'indagato che abbia eletto domicilio presso lo stesso difensore (in ipotesi di nomina d'ufficio nei casi in cui quest'ultimo abbia dato contestuale assenso alla domiciliazione ex art.162 comma 4 bis introdotto dalla L. n.103/2017).

Il S.I.C.I.D. per la verifica di procedimenti civili contenziosi e di Volontaria Giurisdizione presso i Tribunali ordinari del Distretto.

Nel 2019 è stato introdotto il SIEP per le esecuzioni penali

SI.CO.GE. è in uso per l'emissione degli atti di spesa

Per quanto riguarda il **Processo Telematico**, gli Uffici minorili non sono stati, allo stato, coinvolti nello stesso.

## **SETTORE PENALE**

Il settore **penale** ha registrato un lieve incremento di fascicoli sopravvenuti essendosi attestate le nuove iscrizioni a 356 rispetto alle 352 del precedente e corrispondente periodo. Sono stati espressi n.192 pareri e apposti n. 391 visti.

Le iscrizioni penali, al pari di quelle civili, vengono effettuate in base alla programmazione organizzativa dell'ufficio nell'ottica di evitare la duplicazione dei fascicoli in base al criterio per cui ogni comunicazione successiva alla prima, riguardante lo stesso indagato e lo stesso fatto - tranne che se proveniente da altre Autorità giudiziarie- sono direttamente inserite "per l'unione ,, e senza procedere a preventiva diversa registrazione, al fascicolo originario salvo il caso di già avvenuta definizione di quest'ultimo.

L'Ufficio pone particolare attenzione ai delitti contro la libertà individuale (609 bis-ter-quater), con riguardo ai quali si è rafforzata la linea della "tolleranza zero" procedendosi con estrema sollecitudine, con richieste di applicazione di misura cautelare. All'esigenza di tutela della vittima – per il cui sostegno psicologico viene interessato il GLAMM - si affianca la necessità di predisporre forme di intervento a sostegno del colpevole mediante l'operato dei servizi sociali minorili i quali sono deputati a seguire il minore e se del caso a predisporre dei progetti di messa alla prova che, sospendendo il processo, supportano il minore in un auspicabile percorso riparativo e di reinserimento nella società .

L'Ufficio riserva da tempo particolare attenzione alla mediazione penale ed alla giustizia riparativa e particolare attenzione è rivolta anche ai minori vittime di violenza anche assistita endofamiliare e correlativamente ai reati contro la libertà sessuale, la libertà individuale, la persona, al cyberbullismo ed alla gestione dei MSNA presenti sul territorio.

Con riferimento alle misure cautelari ,fin dal Gennaio 2012 si è provveduto con ordine di servizio alla creazione all'interno dell'Ufficio di un nuovo servizio dedicato alla

registrazione, controllo e monitoraggio delle misure cautelari volto a consentire una costante verifica dei termini di scadenza delle stesse, in particolare di quelle restrittive della libertà personale. L'utilità di detto servizio, organizzato, in assenza di un registro informatico in materia, mediante la creazione di un registro di comodo e di una pagina "excel,, si è dimostrata di particolare pregnanza poichè consente in tempo reale non solo di visualizzare tutte le misure cautelari in carico all'Ufficio ma pure di evidenziarne il termine di scadenza, le eventuali attenuazioni o revoche con le rispettive date così da scongiurare ritardi nelle scarcerazioni in caso di decorrenza dei termini massimi di custodia cautelare. Anche nel periodo in considerazione non si è verificato alcun ritardo nelle scarcerazioni.

Al fine di ottemperare alle disposizioni impartite con la circolare ministeriale in data 11.12.2013 ( che fa seguito ad altre precedenti) relativa all'informazione alle Autorità diplomatiche dell'adozione di provvedimenti in materia di libertà personale nei confronti di cittadini stranieri, fatti salvi i casi di esigenze di tipo umanitario o di espressa dichiarazione contraria da parte dell'interessato, ogni misura cautelare restrittiva della libertà personale di minori stranieri sarà senza indugio comunicata alle autorità diplomatiche competenti.

In sede di primo interrogatorio, con le garanzie di legge, del minore straniero sottoposto a misura cautelare restrittiva della libertà personale verrà pertanto domandato allo stesso se intenda esprimere espressa dichiarazione contraria all'adempimento di cui sopra

Le indagini preliminari vengono svolte entro i termini di legge e, come detto, la maggior parte delle pendenze riguarda procedimenti per i quali è stato già emesso l'avviso di cui all'art. 415 Bis C.P.P. e si è in attesa di avere la prova delle avvenute notifiche. Con riguardo a queste ultime limitatamente al settore penale, con Decreto del 12 Agosto 2015 (G.U n.193 del 21/8/2015) è stato attivato presso l'Ufficio il sistema delle comunicazioni per via telematica.

## TABELLA Mod. 52 –Notizie Reato

Anno	1/7/2017-30/6/2018	1/7/2018-30/6/2019
Pendenti all'inizio del periodo	127	110
Sopravvenuti	352	356
Esauriti	369	344
Pendenti	110	122

### SETTORE CIVILE

Dal 26/8/05 è stato istituito il registro affari civili dove vengono iscritte tutte le segnalazioni riguardanti la situazione familiare dei minori. Dal 2008 è in uso il SIGMA. E' necessario segnalare che, come più sopra rilevato, nel periodo in considerazione l'Ufficio ha registrato un aumento degli affari civili sopravvenuti (passati da 697 del precedente e uguale periodo di riferimento 2017 -2018 a 837 nel periodo in esame).

Nel periodo di riferimento sono stati espressi 731 pareri e apposti 852 visti.

Si è proceduto poi, al fine di trasparenza organizzativa e della perequazione dei ruoli – costantemente monitorati - con specifico ordine di servizio a stabilire i criteri di assegnazione e gestione dei relativi fascicoli.

L'imprescindibile necessità di adottare misure organizzative di raccordo tra detta Procura Minorile ed i Tribunali del Circondario, in funzione della nomina di un tutore ai M.S.N.A, si è concretizzata fin dal Dicembre 2015, con la elaborazione e sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il sottoscritto Procuratore e i Presidenti dei Tribunali Ordinari di Sassari, Nuoro, Tempio Pausania nonché del Presidente del relativo Tribunale per i Minorenni.

Inoltre, relativamente ai minori (o sedicenti tali) stranieri non accompagnati, permane la carenza di strutture dedicate. In tal senso, nel tentativo di reperire Comunità adeguate, d'intesa col Presidente del Tribunale per i Minorenni si è proceduto ad investire del problema le Autorità competenti e, segnatamente, i Sig. Prefetti di Sassari e Nuoro e tutti i Sindaci del circondario di competenza. Ulteriore ed allarmante dato è ancora quello attinente i M.S.N.A che si sono allontanati dalle Comunità di inserimento e di cui si sono perse le tracce risultando "scomparsi". Da segnalare che l'attivazione delle ricerche di

molti di essi si è tradotta spesso in un doveroso ma inconcludente atto formale attesa la registrazione con generalità e dati anagrafici forniti dagli stessi ma non riscontrabili e posto che il loro allontanamento dalle diverse strutture è spesso avvenuto in data antecedente alla sottoposizione ai rilievi fotosegnalatici. Non si comprende, pertanto, chi possa essere seriamente destinatario di ricerche in totale assenza di dati foto segnalatici e/o altrimenti certamente identificativi.

Relativamente ai restanti fascicoli civili, in esito all'entrata in vigore dal 2.01.2013 della l. 219/2012 che disciplina i casi di trasferimento del contenzioso dal giudice minorile a quello ordinario le indagini delegate relative ai diversi fascicoli prevedono anche – ai fini della determinazione della competenza- l'accertamento circa la sussistenza di causa di separazione tra i genitori dei minori e della relativa data di iscrizione presso i Tribunali civili di pertinenza.

Per quanto attiene il numero di procedure nel settore civile, esso può essere ricondotto in discreta misura a “nuove,, situazioni di disagio connesse alla grave situazione economica e congiunturale in atto che ha inciso sulla dinamica di certi nuclei familiari acuendone la criticità e rendendo imprescindibile, in prima battuta, l'intervento dei servizi sociali e quindi del Tribunale per i minorenni. Detto Ufficio ha altresì svolto tutte le indagini relative alla adeguatezza dei genitori laddove siano state segnalate situazioni di grave carenza degli stessi , di abuso o di abbandono dei minori. Si tratta di indagini che vengono svolte col determinante contributo della Sezione di Polizia Giudiziaria la quale opera non solo nel settore penale ma anche in quello civile assumendo le necessarie informazioni tramite, in particolare, i servizi sociali. Tali indagini sono necessarie e propedeutiche per consentire al Pubblico Ministero di promuovere le procedure per la decadenza dalla potestà o i procedimenti per l'adottabilità. Nei casi di urgenza laddove il minore risulti in stato di abbandono l'autorità amministrativa (di regola i Servizi sociali ) possono procedere a disporre che il minore venga inserito in una comunità o affidato ad altra famiglia . Provvedimento questo che deve poi essere valutato dall'autorità giudiziaria. Altra funzione svolta dall'Ufficio riguarda le visite ispettive presso le comunità per minori ex.art.9 L.184/83 e successive. modifiche.

Le visite vengono effettuate o direttamente dai Magistrati o mediante l'ausilio della polizia giudiziaria sotto la guida del Magistrato : è stato istituito un registro cronologico

cartaceo delle ispezioni sul quale vengono annotati la data dell'ispezione e la comunità ispezionata nonché il deposito della relazione. Finalità dell'ispezione è accertare la situazione dei minori presenti nella struttura e verificare il rispetto da parte delle comunità dei parametri operativi loro imposti nonché a richiedere, se del caso, provvedimenti a tutela attivando procedure volte ad eventuali trasferimenti degli stessi in altra comunità ovvero di decadenza e/o per l'adottabilità. La priorità nella modulazione degli interventi civili è quella di offrire la miglior tutela possibile ai minori: va detto che spesso tale esigenza comporta la necessità di dover affrontare scelte difficili e sofferte come avviene in quei casi in cui si rende necessario e improcrastinabile – per grave ed insanabile inidoneità o situazione abbandonica da parte del nucleo di origine- l'allontanamento di minori, anche di tenerissima età, dai genitori naturali. In ogni caso lo sforzo della Procura minori di salvaguardare e sostenere ,ove possibile, l'unità del nucleo naturale e originario è proteso al massimo.

Si riportano di seguito i prospetti statistici relativi ai flussi di lavoro in ambito civile -come estrapolati dai cancellieri di riferimento di ciascun magistrato- significando che i fascicoli civili si intendono “pendenti” fino al momento della trasmissione con ricorso del P.M.M al locale T.M od alla trasmissione in archivio o ad altra A.G per competenza territoriale o funzionale.

### **DATI STATISTICI**

**TABELLA Mod. 52 –Notizie Reato**

Anno	1/7/2017-30/6/2018	1/7/2018-30/6/2019
Pendenti all'inizio del periodo	127	110
Sopravvenuti	352	356
Esauriti	369	344
Pendenti	110	122

**TABELLA Mod. R.A.C**

Anno 1/7/2017-30/6/2018 1/7/2018-30/6/2019

Pendenti all'inizio del periodo	360	178
Sopravvenuti	697	837
Esauriti	879	820
Pendenti	178	195

**Atti relativi mod.45**

Per quanto attiene le iscrizioni nel registro mod. 45 va rilevato che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è registrato, così come per i fascicoli civili, un incremento dei fascicoli sopravvenuti (232 contro i 188 del corrispondente periodo precedente). Con riguardo ai modelli 45 sono stati sempre rispettati i criteri di cui alla nota del Ministero della giustizia del 21/4/2011 e le indagini disposte sono state finalizzate a dirimere l'incertezza sulla sussistenza di una notizia di reato.

Anno 1/7/2017-30/6/2018 1/7/2018-30/6/2019

Pendenti all'inizio del periodo	7	9
Sopravvenuti	188	232
Esauriti	206	231
Pendenti	9	10

#### **Ignoti mod.44**

Anno

1/7/2017-30/6/2018

1/7/2018-30/6/2019

Pendenti all'inizio del periodo	3	2
Sopravvenuti	22	24
Esauriti	23	26
Pendenti	2	0

\*\*\*\*\*

#### **SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO**

Per quanto concerne la situazione carceraria nel Distretto, oltre a quanto si è già detto, si ribadisce che i dati forniti dall'amministrazione penitenziaria attestano che al **30 giugno 2019**, nei suddetti (cinque) istituti, erano detenute complessivamente **1.052** persone (su un totale di **2.235** nella Regione).

**La situazione complessiva è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti.**

Continua, infatti, ad essere alta la percentuale di tossicodipendenti reclusi (circa il 30 %) e la presenza di molti detenuti con disturbi di rilevanza psichiatrica: tutte categorie bisognose di un particolare trattamento, anche ad opera di personale specializzato, difficilmente attuabile in una situazione di emergenza (in cui è invece privilegiata l'attività meramente contenitiva e di vigilanza).

A ciò si aggiungono le seguenti problematiche legate all'attività trattamentale intramuraria.

Come nel passato si è registrata, infatti, la **grave mancanza di Direttori degli istituti di pena** alcuni dei quali sono privi di titolare; per cui i direttori in servizio sono obbligati a gestirne più di uno. In particolare, **nei penitenziari di Uta (il più grande dell'Isola)** e in quello di **Massama (che ospita un numero cospicuo di detenuti sottoposti al regime di alta sicurezza)** **la presenza del Direttore – certamente indispensabile per le esigenze di buona amministrazione e per la gestione delle complessità che detti istituti**

**presentano - non è quotidianamente garantita a causa, appunto, dello svolgimento di analoghi incarichi presso altri istituti.**

Perdura, altresì, il numero ridotto (in rapporto alla popolazione detenuta) di educatori, aggravato dal fatto che essi prestano non di rado servizio in più di un istituto e sono quindi obbligati a trasferirsi in sedi anche lontane fra loro, con conseguente riduzione dell'efficacia dei loro interventi.

Del tutto inadeguati sono stati, ancora una volta, gli stanziamenti diretti al settore della rieducazione dei detenuti (in particolare quelli per finanziare il lavoro). Aspetto certamente grave posto che l'attività lavorativa costituisce un potente incentivo alla rieducazione e riduce grandemente le tensioni e le frustrazioni derivanti dalla carcerazione (mentre la sua mancanza accentua, inevitabilmente, l'aspetto meramente contenitivo di essa).

Insufficienti sono stati, ancora, gli interventi volti a incrementare l'attività degli esperti (psicologi, criminologi, ecc.) previsti dall'art. 80 ord.pen., che collaborano per legge a redigere le relazioni di sintesi e che quindi contribuiscono ai giudizi di competenza della magistratura di sorveglianza.

Tutto ciò determina, spesso, un'attività di osservazione carente, che si riflette in un ritardo od in una approssimazione nella redazione delle relazioni necessarie al Tribunale e all'Ufficio di sorveglianza per le decisioni (non di rado rinviate per necessari approfondimenti e integrazioni istruttorie).

Permane, come detto, il grave problema relativo alle soluzioni praticabili per tutelare efficacemente il diritto alla salute dei detenuti affetti da patologie psichiatriche (la cura e l'assistenza all'interno degli istituti di pena è certamente insoddisfacente tenuto conto dell'esiguità del personale adibito allo scopo in rapporto alla popolazione carceraria ed alle descritte condizioni detentive che favoriscono, pressoché inevitabilmente, l'insorgenza o l'aggravamento di disturbi di personalità).

Pur dandosi atto che, a riguardo, sono state raggiunte (e rinnovate) intese tra l'amministrazione penitenziaria e il servizio sanitario regionale finalizzate ad assicurare la presa in cura dei pazienti da parte delle ASL ed a garantire la continuità dell'intervento terapeutico, tuttavia tali iniziative non hanno raggiunto forme adeguate di assistenza e patiscono, ancora, grandi difficoltà soprattutto nell'offrire la possibilità di accoglienza in strutture per pazienti a lunga degenza ovvero forme adeguate di cura e di sostegno di tipo domiciliare a supporto delle misure alternative alla carcerazione.

E' doveroso, infine, accennare al fatto che le disfunzioni e le carenze sopra evidenziate si ripercuotono, inevitabilmente, anche sul personale (soprattutto quello addetto alla vigilanza) che opera all'interno degli istituti: l'elevato carico di stress, la carenza di adeguate forme di sostegno e di assistenza (oltre che, a monte, di formazione) causano notevoli disagi che spesso sfociano in episodi di violenza auto ed etero diretta (i fatti di cronaca, le relazioni di servizio ed i rapporti disciplinari – assai numerosi - lo attestano ampiamente, e costituisce ormai fatto notorio l'aumento dei casi di suicidio o di episodi autolesionistici anche fra gli agenti di polizia penitenziaria – fenomeni, quindi, non solo riguardanti la popolazione detenuta -).

Nell'ambito dell'esecuzione penale esterna (al di là dei carichi di lavoro) non si registrano gravissime disfunzioni: i compiti di spettanza degli UEPE territoriali (appena sufficientemente dotati di risorse) sono esercitati, nel complesso, in modo adeguato (sebbene permangano difficoltà, legate anche alla vastità del territorio di competenza, nella vigilanza dei sottoposti alle misure - comunque surrogata da quella operata dalle FF.OO. locali -).

Inoltre, protocolli d'intesa (sottoscritti fra il Tribunale di Cagliari e l'UEPE di Cagliari) - volti a favorire interventi di assistenza e di sostegno nei confronti dei sottoposti alle misure alternative (e, da ultimo, ai soggetti in esecuzione della misura di sicurezza del ricovero c/o la REMS di Capoterra) - nonché riunioni di confronto e di aggiornamento sulle strategie da adottare nell'esecuzione *extramoenia* si sono rivelati utili agli scopi rieducativi e di controllo sottesi ai benefici (ciò che porta a rinnovare l'auspicio che il Legislatore incentivi il più possibile, in futuro, forme di risposta sanzionatoria alternative alla carcerazione purché supportate da adeguati stanziamenti per incrementare le risorse ora disponibili).

Si esaminerà ora in generale e nel dettaglio la situazione delle più importanti misure alternative alla detenzione, la cui applicazione rientra nelle competenze del **Tribunale di Sorveglianza di Cagliari:**

**- Affidamenti in prova al servizio sociale (ai sensi dell'art. 47 ord.pen.).**

Si tratta delle misure statisticamente più richieste ed applicate.

Di conseguenza, notevole è il lavoro degli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna i quali, oltre a dover svolgere l'attività di accertamento della situazione socio-familiare dei condannati ai fini dell'istruttoria e, quindi, della decisione del Tribunale, devono poi vigilare sull'esecuzione della misura concessa.

Sempre consistente è, inoltre, l'attività della Cancelleria, sulla quale gravano gli adempimenti esecutivi che si prolungano per tutta la durata dell'affidamento, talvolta particolarmente lunga in seguito alla sopravvenienza di altri titoli esecutivi che determinano l'adozione di provvedimenti di prosecuzione della misura ai sensi dell'art. 51 bis ord. pen.

Sono state presentate **706** istanze, **444** sono state accolte, **187** sono state respinte (nel merito e con decreto d'inammissibilità) **83** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

Non elevato è stato il numero delle revoche (**83**).

Sul piano dell'attività giurisdizionale, come di consueto detto Tribunale tende a rendere concreto il percorso di recupero riabilitativo che le misure sottendono, sia individualizzando le prescrizioni, tra cui quella di adoperarsi in favore della vittima del reato, sia intraprendendo con realtà istituzionali e di volontariato esterne contatti diretti ad offrire sempre più efficacemente occasioni di lavoro o di altro genere, al fine di agevolare i percorsi di riabilitazione sociale.

#### **- Affidamenti in prova al servizio sociale (ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 309/1990).**

Elevato è il numero anche di questo tipo d'istanza.

Ne sono state presentate **176**; **93** sono state accolte, **56** sono state respinte (nel merito o con decreto d'inammissibilità) **18** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

Il numero delle revoche è stato pari a **42**.

#### **- Detenzione domiciliare**

Pure elevato è il numero delle istanze e dei procedimenti relativi alla misura della detenzione domiciliare ("ordinaria" ex art. 47 ter ord.pen. e "speciale" ex art. 47 ter comma 1 ter o.p. etc.).

Sono state presentate **618** istanze: **127** sono state accolte, **163** sono state respinte (nel merito o con decreto d'inammissibilità) **349** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

Il numero delle revoche è stato pari a **15**.

#### **- Semilibertà**

Residuale è l'applicazione della semilibertà, circoscritta ai tempi di espiazione di pene lunghe. Vi sono state nel periodo in esame **45** istanze sopravvenute (spesso presentate in alternativa o in subordine rispetto ad altre istanze di differenti misure alternative, sovente concesse). I provvedimenti sono stati **58**; nessuna revoca è stata disposta.

**- Rinvio dell'esecuzione della pena.**

Le istanze volte ad ottenere il rinvio, obbligatorio o facoltativo, dell'esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., sono fondate quasi esclusivamente su motivi di salute. Non infrequente, peraltro, si è rivelata la concessione del differimento della pena a favore di detenute in stato di gravidanza o madri di prole inferiore ai tre anni. Assai poche sono state le istanze di rinvio dell'esecuzione della pena presentate in attesa della definizione della domanda di grazia.

Prosegue l'orientamento giurisprudenziale del Tribunale diretto a favorire sovente, in luogo di tale istituto, la concessione di misure alternative alla detenzione, onde contemperare il diritto alla salute del condannato con l'esigenza di controllarne le condotte anche al fine di tutelare la collettività.

Le istanze sono state **92, 30** accolte, **28** respinte e **44** altrimenti definite

**B) Flussi e pendenza presso l'Ufficio di Sorveglianza di Cagliari**

Nel periodo in esame sono stati definiti **10.440** affari (i sopravvenuti sono stati **12.590 - in aumento rispetto ai 12.086 dell'anno precedente -**).

Le pendenze (al 30/6/2019) sono pari a **5.498**: deve tuttavia evidenziarsi che fra esse sono ricompresi n. 1.443 esecuzioni delle misure alternative; n.354 esecuzioni di sanzione sostitutive; n. 95 esecuzioni di misure di sicurezza (che, naturalmente, si chiudono solo con l'espiazione delle pene o della misura irrogate); n. 203 procedure relative al patrocinio a spese dello Stato; n. 72 declaratorie estinzioni pena e numerose altri procedimenti non urgenti).

Ciò dimostra come l'Ufficio, nel suo complesso, abbia fatto fronte, con notevole e apprezzabile sforzo, agli impegni.

Il lavoro presso l'Ufficio di Sorveglianza presenta, invero, carichi di lavoro imponenti, consistendo in un'attività incessante e varia, che non consente distrazioni o soste, spesso sollecitata da improvvise ragioni d'urgenza (anche per motivi di salute), oltre che nella preparazione e tenuta delle udienze e nei numerosi provvedimenti relativi all'esecuzione delle misure alternative. A queste si aggiungono altre attività, che non sempre sfociano in provvedimenti statisticamente rilevabili, costituite da meri comportamenti, come le visite agli Istituti, collocati anche a centinaia di chilometri di distanza dalla sede dell'Ufficio.

Si esaminerà ora nel dettaglio la situazione relativa all'ambito di applicazione dei più significativi provvedimenti rientranti nella competenza del magistrato dell'Ufficio di Sorveglianza come organo monocratico.

#### **- Permessi**

Le istanze di permesso premio sono state **963, 653** sono state accolte, **156** respinte e **206** altrimenti decise.

Vi sono state inoltre nel periodo in esame **320** istanze di permesso di necessità (ex art. 30 o.p.).

#### **- Liberazione anticipata**

E' notevole il numero di decisioni sulle istanze di riduzione pena per concessione della liberazione anticipata formulate dai detenuti e dagli affidati in prova al servizio sociale.

Complessivamente sono state proposte 2.367.

I procedimenti **definiti** sono stati **2.455**.

#### **- Esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a diciotto mesi**

Nel periodo sono sopravvenuti **173** procedimenti: **57** le istanze accolte, **46** respinte, **73** altrimenti decise.

#### **- Reclami ex art. 35 bis e ter ord.pen.**

Come evidenziato in premessa l'entrata in vigore delle L.10/2014 e L. 117/2014 hanno determinato la presentazione di un numero considerevole di reclami ex art. 35 bis e ter o.p. da parte dei detenuti.

Sono sopravvenuti, nel periodo in esame, **122** procedimenti: i definiti sono stati **164** (di cui **18** con provvedimento di accoglimento, **40** di rigetto e **106** altrimenti decisi)

Per quanto riguarda il **Tribunale di Sorveglianza di Sassari** è stato comunicato, in relazione agli **ISTITUTI PENITENZIARI**:

#### ***La Casa Circondariale di Sassari***

Alla data del 30 giugno 2019 nell'istituto erano presenti n. 453 detenuti, di cui 2 affetti da HIV-Ab+ in terapia antiretrovirale con buon compenso, 102 affetti da HCV-Ab+, di cui 6 in terapia eradicante, 14 diabetici in terapia insulinica e buone condizioni generali, non si riportano suicidi.

La struttura, come segnalato alla varie autorità preposte, soffre di diverse problematiche, che vanno dalla insufficienza del riscaldamento nei mesi invernali, alle alte temperature che vi si registrano in quelli estivi; si assiste ad un rapido e generale deterioramento, che si apprezza nella presenza di muffe e ruggine, nelle pavimentazioni e battiscopa rotti; non vi sono generatori che possano ovviare guasti alla linea elettrica; grave la situazione dell'acqua potabile, fonte di continue lamentele dei detenuti, verosimilmente per problemi all'impianto interno di distribuzione; non vi è Direttore, non vi è personale contabile; la area educativa, sottodimensionata, è ridotta di oltre il 50%; mancano circa 80 unità di ispettori, commissari e sovrintendenti. Assolutamente inadeguata la struttura che ospita i detenuti in regime di art 21 O.P e il reparto 41 bis soffre gravi problemi di umidità e ventilazione.

#### ***- La Casa Reclusione di Tempio Pausania Nuchis***

Alla data del 30 giugno 2018 erano presenti n. 150 detenuti afferenti al circuito "Alta Sicurezza". La struttura, ampia per disponibilità di spazi, risponde al fabbisogno di una popolazione detenuta impegnata per quasi il 60% nella frequenza delle attività didattiche, dall'alfabetizzazione alle scuole medie superiori (scuola per geometra e liceo artistico) ed all'Università. Non si registra stato di sovraffollamento; le camere di pernottamento rispondono ai parametri CEDU. Non sono stati presenti soggetti HIV positivi o affetti da AIDS; nessun caso di suicidio, tentato suicidio e atti anticonservativi.

L'istituto, anche esso di nuova realizzazione, ha gravissimi problemi relativi alla acqua potabile, per difetti dell'impianto di distribuzione, da anni a conoscenza del Dipartimento, che rimangono insoluti; nel decorso anno è mancata anche nella maggior parte della struttura l'acqua calda. Si stanno programmando ed attuando interventi urgenti a fronte della richiesta della Direzione di chiusura dell'Istituto per la definitiva soluzione del grave problema collegato alla acqua potabile e alla erogazione di acqua calda che interessa anche l'impianto di riscaldamento, si è anche proposta la temporanea chiusura dell'Istituto per la realizzazione dei lavori indifferibili.

Da anni manca il Direttore e il Comandante, si fanno delle applicazioni che non assicurano la necessaria continuità gestionale, si tratta di istituto in regime sperimentale per alta sicurezza, è gravissima la assenza dei centri decisionali, infine la area educativa è affidata sostanzialmente ad una persona.

#### ***- La Casa Reclusione di Alghero***

Nella Casa di Reclusione di Alghero, alla data del 30/6/2019, erano presenti n. 135 detenuti, non vi sono stati casi di suicidio né risultano atti autolesionistici, non si registra sovraffollamento.

Dal punto di vista sanitario si segnalano 4 detenuti affetti da HIV, 10 positivi per HCV-Ab non in trattamento farmacologico e 1 positivo per HbsAg in trattamento, 6 affetti da diabete in trattamento.

Su 90 unità di personale di polizia penitenziaria ne sono presenti 68.

#### ***- La Casa Circondariale di Nuoro***

Nella casa Circondariale di Nuoro al 30.6.2019 erano presenti 226 detenuti, per lo più rientranti in tre categorie di appartenenza: A.S.3, A.S. 2 Maschile e detenuti c.d. comuni, alloggiati nella terza sezione; non vi sono stati suicidi e si sono verificati alcuni episodi di autolesionismo.

#### ***- La Casa di Reclusione di Mamone***

Nella Casa di Reclusione di Mamone al 30.6.2019 erano presenti 159 detenuti, dei quali 124 stranieri, 87 sono dipendenti da sostanze, 4 da alcool e 2 da gioco.

La situazione di salute dei detenuti, che per la maggior parte svolgono attività lavorativa, non evidenzia particolari criticità, anche se fra le patologie maggiormente ricorrenti vi sono quelle di natura psichiatrica e quelle di natura odontoiatrica; sono stati segnalati 1

caso di HIV, 2 casi di HCV e 2 di HBV; altre patologie ricorrenti sono di natura ortopedica, chirurgica, polmonare e cardiologica. Dei detenuti tossicodipendenti, un certo numero ha doppia diagnosi.

Si sono verificati nel periodo due casi di autolesionismo e non vi sono stati casi di suicidio. Da anni mancano il Direttore ed il Comandante, nessun Funzionario contabile dei quattro previsti, 87 unità di Polizia Penitenziaria su un organico di 116.

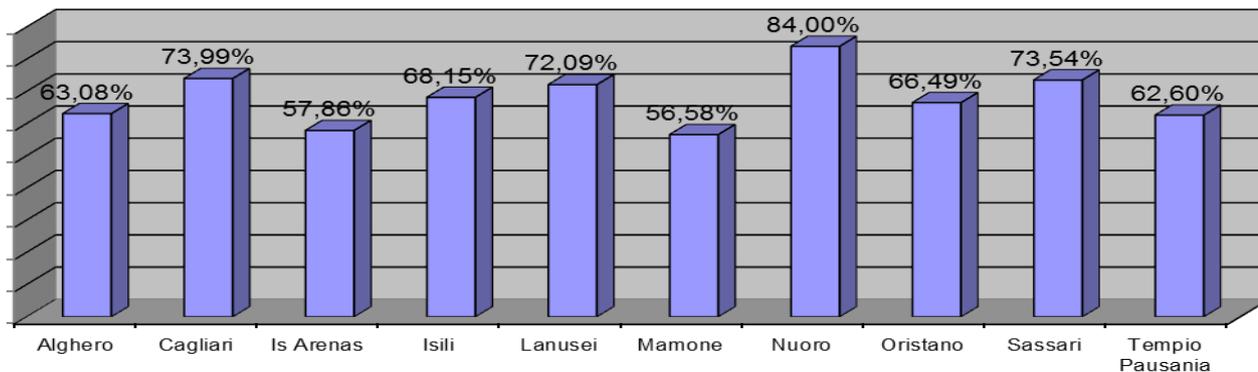
In conclusione complessivamente vi erano 1123 detenuti, di cui solo il 25% territoriali, perciò si può affermare che vengono inviati da tutta Italia, ma l'invio delle necessarie risorse non segue le destinazioni del nord Sardegna.

Si allega, ad ogni buon conto, quanto pervenuto dal DAP di Cagliari:

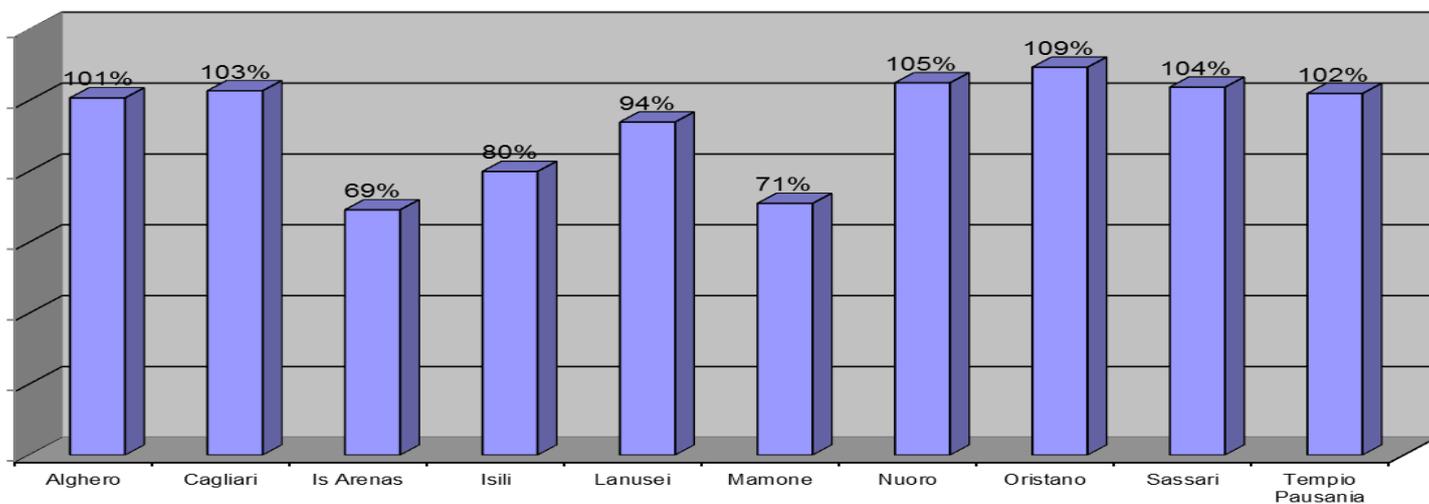
<b>Case Circondariali</b>														
<b>(Periodo 1 luglio 2018 - 30 giugno 2019)</b>														
Tipologia Istituto	Istituti Penitenziari	Capienza		Totale detenuti presenti al 1° luglio 2018		Totale detenuti presenti al 30 giugno 2019		Detenuti A.S.	Tossicodipendenti	Indice Affollamento (Det. Pres./Capienza di nec.)	Differenze rispetto al 2018		Variaz. % presenze	
		Reg.	Di nec.	Uomini	Donne	Uomini	Donne				Uomini	Donne	Uomini	Donne
Casa Recl.	Alghero	143	214	134		135			30	63,08%	1	0	101%	---
Casa Circ.	Cagliari	561	792	543	20	558	28	38	162	73,99%	15	8	103%	140%
Casa Recl.	Is Arenas	124	159	133		92			30	57,86%	-41	0	69%	---
Casa Recl.	Isili	107	135	115		92			48	68,15%	-23	0	80%	---
Casa Circ.	Lanusei	33	43	33		31			2	72,09%	-2	0	94%	---
Casa Recl.	Mamone	241	281	224		159			93	56,58%	-65	0	71%	---
Casa Circ.	Nuoro	245	275	220		231		213	18	84,00%	11	0	105%	---
Casa Circ.	Oristano	265	385	234		256		174	53	66,49%	22	0	109%	---
Casa Circ.	Sassari	433	616	424	17	440	13	27	111	73,54%	16	-4	104%	76%
Casa Recl.	Tempio Pausania	168	246	151		154		144	5	62,60%	3	0	102%	---
	<b>TOTALE</b>	<b>2.320</b>	<b>3.146</b>	<b>2.211</b>	<b>37</b>	<b>2.148</b>	<b>41</b>	<b>596</b>	<b>552</b>	<b>69,58%</b>	<b>-63</b>	<b>4</b>	<b>97%</b>	<b>111%</b>

presso la c.c. Sassari oltre ai 27 A.S. sono presenti 91 detenuti appartenenti al circuito 41 bis

**Indici di affollamento negli Istituti Penitenziari nel Distretto di Cagliari al 30/6/2019**



**Variazione percentuale dei detenuti maschi nel periodo 1/7/2018-30/6/2019**



## *Esame dei flussi.*

### **Ufficio di Sorveglianza di Sassari**

Sono state iscritte nel periodo di cui si tratta n. 9602 procedure, le definizioni sono state n. 9480. Sono state emesse n. 2533 ordinanze e n. 6321 decreti. Al 30/6/2019 le pendenze erano 2141.

I detenuti in regime di art 41 bis O.P. sono quasi 90, ciò comporta un notevole incremento di iscrizioni relativamente alle procedure che interessano questa fascia di detenuti, ovvero richieste di sottoposizione a visti di censura, non inoltro di corrispondenza, reclami relativi alle condizioni detentive.

Stabili le procedure per permessi di necessità che risultano, comunque, numerose.

Si sono verificate due evasioni durante la fruizione dei permessi.

Riguardo ai rimedi risarcitori per sovraffollamento carcerario, nel periodo sono pervenute 136 istanze; le definizioni sono state 141.

Si ritiene una sterile elencazione quella della tipologia dei procedimenti iscritti e definiti, parendo il dato rilevante quello dell'abbattimento dell'arretrato e del rispetto del mero tempo fisiologico di decisione. Ovviamente nel carico di lavoro e nella formazione dell'arretrato incide la tipologia del provvedimento, come per tutta la attività, potendo questo essere più o meno complesso, ma soprattutto la necessità o meno di definizione in esito ad udienza. Si segnala l'importante incremento delle procedure di conversione di pene pecuniarie in virtù della modifica del 238 bis, e la complessità del rito denominato "procedura semplificata per le misure alternative alle pene detentive brevi", che ad oltre un anno dalla entrata in vigore non è stata accompagnata nemmeno dalle necessarie modifiche del registro informatico e dalle istruzioni e che comportano un inestricabile tra Ufficio e Tribunale di Sorveglianza, gravando con ulteriori compiti il personale amministrativo già in grave affanno. Allo stato non sono state fornite le risorse necessarie per la celebrazione delle udienze in videoconferenza, pur se obbligatoria per legge.

Si segnala la assoluta insufficienza dell'organico amministrativo.

## **Ufficio di Sorveglianza di Nuoro**

Nel periodo di riferimento sono stati iscritti n. 4499 procedimenti; le definizioni sono state n. 3657; sono state pronunciate n. 1423 ordinanze e n. 2700 decreti. Al 30.6.2019 erano pendenti n. 842 procedimenti ed è evidente che, nonostante le difficoltà derivanti dalla carenza/assenza di personale amministrativo, ci si è doverosamente attivati per evitare il crearsi di arretrati.

Nel corso della fruizione dei benefici non risultano essersi presentate problematiche particolari, salvo qualche violazione delle prescrizioni imposte di non particolare gravità e/o rilevanza; non si è verificata alcuna evasione per mancato rientro dal permesso.

Riguardo ai rimedi risarcitori per sovraffollamento carcerario, nel periodo sono pervenute 150 istanze; le definizioni sono state 117.

## **Tribunale di Sorveglianza di Sassari**

Nel periodo in oggetto sono stati iscritti n. 2322 procedimenti, le definizioni sono state 2265. Sono state emesse 1765 ordinanze e 560 decreti; 468 erano le pendenze al 30/6/2019.

In relazione alle misure alternative sono pervenute 1214 istanze; ne sono state accolte 427; 29 misure sono state revocate. Le altre evidentemente hanno avuto esito positivo (che comunque riguarda oltre il 90 % dei casi) o sono in corso. Sono state dichiarate estinte 240 misure.

Riferisce l'UDEPE di Sassari, a cui carico ci sono ben 92 comuni, di avere gestito oltre 1300 relazioni familiari e 742 misure nel territorio.

Il tempo medio di definizione dei procedimenti, tenuto conto delle varie particolarità di ciascuno, si situa in meno di un anno. I tempi di deposito delle decisioni sono, salvi rari e particolari casi, quelli di legge.

Si segnala la prosecuzione dei Progetti di tirocinio di formazione ed orientamento ai sensi della Convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari per gli studenti.

Non sono proseguiti i Progetti di formazione teorico pratica in attuazione dell'art. 37 del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge 111/2011 (Convenzione con la Scuola di Specializzazione per le professioni legali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari dell'8/8/2014) e quelli volti allo svolgimento di uno

stage di 18 mesi di formazione teorico pratica in attuazione dell'art. 73 del D.L. 21.6.2013 n. 69, come convertito dalla legge 9.8.2013 n. 98, per carenza di domande.

Sempre in una ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, è vigente il Protocollo stipulato con l'U.D.E.P.E. di Sassari riferito a modalità e tempi di evasione delle richieste, oltre che quello stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sassari per l'applicazione davanti al Tribunale ed all'Ufficio di Sorveglianza dei parametri previsti dal D.M. n. 55 del 10.3.2014 per la liquidazione dei compensi professionali ai difensori delle persone ammesse al gratuito patrocinio (art. 74 T.U. spese di giustizia) e procedure assimilate. Sono attivi, inoltre, un protocollo con il SERD riferito al contenuto della indagine e certificazione; uno con la Procura Generale di Sassari con riferimento alle modalità operative conseguenti alla applicazione dell'art 238 bis T.U. spese di giustizia e quello con la locale Procura della Repubblica in materia di segnalazione delle richieste di permesso di necessità ex art. 30 O.P. e permessi ex art. 21 bis e ter O.P. dei detenuti in regime di art. 41 bis O.P

.....

### **ATTUAZIONE PROCESSO TELEMATICO NEI VARI UFFICI**

Per quanto concerne i livelli di **attuazione del processo civile e penale telematico presso il Tribunale di Cagliari** si aspetta il promesso potenziamento delle infrastrutture di rete, delle sale server del distretto e gli interventi volti all'informatizzazione delle aule delle udienze penali per la gestione del processo telematico, che dovrebbero essere realizzati grazie alle risorse provenienti dalla Regione Autonoma della Sardegna (Direzione Generale Assessorato agli Affari generali) nell'ambito del progetto Giustizia Digitale.

È in arrivo una nuova dotazione di PC portatili che sostituirà le vecchie macchine in uso dal 2013 e oramai obsolete.

#### ***Settore Civile***

Sono pienamente operative, con riferimento a tutti i procedimenti civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, indipendentemente dalla data di loro instaurazione, le disposizioni di cui all'art. 16-bis, comma 1, D.L. n. 179/2012, come convertito dalla legge n. 221/2012, secondo il quale il deposito degli atti processuali e dei documenti da parte dei difensori delle parti precedentemente costituite ha luogo esclusivamente con modalità telematiche; del pari la nota di iscrizione a ruolo, nei procedimenti di espropriazione forzata, ha luogo

esclusivamente con modalità telematiche.

A fronte del progressivo potenziamento del processo telematico, gli uffici del Tribunale sono stati in grado di adeguarsi alle novità normative e tecnologiche, così come i magistrati ed il personale di cancelleria, che nell'esercizio del lavoro quotidiano stanno facendo fronte, pur con risorse inadeguate, ad una riforma di grande impatto sull'esercizio della giurisdizione.

Emerge, tuttavia, un quadro complessivo caratterizzato da diverse criticità, che non hanno favorito la diffusione del processo telematico al di là dei limiti in cui il legislatore lo ha fin ora reso obbligatorio.

Tutti i giudici togati dispongono di computer portatile (sul quale è installata la Consolle del magistrato, con la dotazione di due schermi da 25 e da 27 pollici e stampante multifunzione) e di postazioni fisse.

La dotazione hardware è adeguata per quanto riguarda le postazioni fisse e sembra anche in via di risoluzione la lentezza del funzionamento della consolle sui computer portatili. Sono stati distribuiti anche ai giudici onorari di pace computer e consolle e stanno per essere organizzati corsi di addestramento per la loro formazione.

### **Depositi telematici – Notificazioni e comunicazioni elettroniche**

Le rilevazioni statistiche relative all'arco di tempo compreso tra il 1° luglio 2018 ed il 30 giugno 2019 evidenziano un crescente ricorso ai depositi telematici passati, nel contenzioso civile, da 49.931 dello scorso anno a 53.879 dell'ultimo anno.

Sono invece in decremento i dati statistici sulle notificazioni e comunicazioni elettroniche: nel corso del periodo di riferimento sono state effettuate 244.347 notifiche e comunicazioni telematiche (a fronte delle 250.966 nel periodo precedente).

#### ***Settore penale.***

##### *Il Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP).*

Nel periodo di riferimento vi è stata una normalizzazione nelle principali procedure di caricamento, variazione e annotazione dei dati nel SICP che oramai è entrato pienamente a regime ed è padroneggiato dal personale amministrativo. Nonostante le criticità si intende diffondere tra i magistrati con funzioni penali l'utilizzazione della consolle del magistrato e, non appena sarà resa disponibile, della nuova versione di Atti e documenti.

Per quanto attiene alle notifiche penali telematiche è un sistema molto utilizzato ed apprezzato dalle cancellerie, ma ancora non sfruttato per le sue effettive potenzialità, a

causa dell'impossibilità, per ragioni da ricondursi agli Uffici NEP, di inviare per la notifica, gli atti destinati agli imputati/indagati.

### ***Le notifiche penali telematiche***

La formazione del personale è stata completata prima dell'avvio del sistema di notifica con valore legale e complessivamente negli uffici del Tribunale - dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017 - sono state effettuate 46.003 notifiche telematiche (42.114 nel periodo precedente), con una percentuale ridottissima di errori di consegna (appena 111) ed un evidente ricaduta positiva in termini di velocizzazione del procedimento oltre ad un conseguente risparmio di spesa.

#### **Il Trattamento Informatizzato degli Atti Processuali Penali (TIAP)**

L'uso del sistema è oramai collaudato sia nella sezione GIP/GUP, dove è a regime del 2014, sia nel dibattimento in relazione al quale è stato introdotto nel 2017 per i processi collegiali e per un ruolo monocratico.

Permangono le criticità connesse alla gestione della fase cautelare (dematerializzazione degli atti relativi alle misure cautelari e trasmissione al Tribunale per il riesame) e all'omessa dematerializzazione da parte della Procura della Repubblica dei procedimenti definiti con richiesta di giudizio immediato.

Al riguardo è stata avviata, previa riunione congiunta con la Procura della Repubblica, la stipulazione di un protocollo TIAP che dovrebbe superare le criticità; allo stato è stata predisposta una bozza che deve essere ancora condivisa con la Procura.

**Quanto al livello del processo penale telematico** va evidenziato il crescente utilizzo del programma *TIAP* presso l'Ufficio dibattimento.

A decorrere dal 2017 sono oramai informatizzati tutti i fascicoli dei procedimenti definiti del giudice dell'esecuzione (ad eccezione di un numero esiguo), mentre i fascicoli definiti del dibattimento sono stati scansionati nella totalità quelli collegiali e solo in parte quelli monocratici. Ciò consente la consultazione e il rilascio delle copie degli atti in formato digitale, con una consistente riduzione dei tempi d'attesa.

Le due aule delle udienze collegiali e un'aula monocratica non sono state ancora dotate di postazioni per la consultazione degli atti in formato digitale e non è stato ancora

realizzato uno sportello telematico per l'ufficio del dibattimento, attraverso il quale poter consultare gli atti del procedimento ed ottenere le copie in formato digitale.

Le Cancellerie fanno regolare e proficuo utilizzo, con generale e condivisa soddisfazione, del Sistema delle Notifiche Telematiche (S.N.T.), per l'effettuazione delle notifiche e delle comunicazioni previste dalla legge.

Non è stata ancora avviata la sperimentazione dell'utilizzo di Giada 2 per l'assegnazione automatica dei procedimenti ai giudici del dibattimento.

La Consolle Penale risulta installata ed utilizzata presso le Cancellerie ed ora anche presso tutti i magistrati, con utilizzo relativo alla consultazione dei dati.

**Presso il Tribunale di Sassari** il settore del contenzioso civile (ed anche quello della sezione lavoro) è completamente informatizzato. Tutti i verbali ed i provvedimenti vengono redatti e gestiti telematicamente, al pari di tutte le comunicazioni della cancelleria. Il Tribunale è uno dei pochi che utilizza la Consolle dell'Udienza per la gestione delle udienze monocratiche e collegiali. Anche in ambito fallimentare e delle esecuzioni l'automazione procede speditamente ed anzi aumenta notevolmente anche grazie alle capacità specifiche dei giudici addetti a tali settori. Le criticità nell'uso del PCT si rilevano con riferimento ai procedimenti di Volontaria Giurisdizione, quando non introdotti da un avvocato e per i procedimenti collegiali in materia di famiglia, a causa di limiti oggettivi del programma che non consentono la trattazione telematica: solo di recente si è completata la formazione negli Uffici del P.M. e pertanto anche il 'lato P.M.' del PCT sarà operativo a brevissimo, rendendo così più rapida e snella la definizione delle procedure di famiglia e di volontaria giurisdizione.

Presso il **Tribunale di Nuoro** l'iter di attuazione del processo civile telematico sta ormai giungendo a completa maturazione, al punto che tutti i giudici depositano i loro provvedimenti in formato telematico e stanno via via apprendendo l'uso delle funzioni più avanzate della *Consolle del magistrato* che consentono una proficua gestione del ruolo.

Le recenti modifiche evolutive del programma ne hanno migliorato la stabilità e alcune funzionalità (quale ad esempio il collegamento dall'esterno della RUG, finalmente stabile, e la possibilità di scaricare la *Consolle* e i suoi aggiornamenti senza dover necessariamente essere connessi alla rete dell'ufficio).

Si è inoltre provveduto a sfruttare il servizio "cloud" recentemente messo a disposizione dal Ministero della giustizia per creare delle cartelle condivise con tutti i giudici, togati e

onorari, in cui raccogliere atti, provvedimenti e relazioni che risultino di particolare interesse.

Permangono tuttavia alcune criticità, per lo più determinate:

- dal carattere non completamente *user friendly* della *Consolle del magistrato*, dalle sue scarse possibilità di personalizzazione e dalla sua non ottimale integrazione con software di uso comune quali Microsoft Word e Outlook;
- dall'eccessiva rigidità delle modalità di accesso alla *Consolle*, che richiede necessariamente l'uso della firma digitale; con la conseguenza che in caso di malfunzionamento, smarrimento o temporanea indisponibilità della *smart card* non è possibile nemmeno semplicemente consultare i fascicoli informatici;
- dalla complessità e della frammentazione della normativa di riferimento, sparsa tra il Codice per l'amministrazione digitale, il d.l. n. 179 del 2012 e le norme tecniche, e da alcune difficoltà di coordinamento con le norme dettate dal codice di procedura civile, elaborate con riferimento a un rito interamente cartaceo;
- dalle carenze nell'organico del personale amministrativo che, ad esempio, oberato da una enorme mole di adempimenti non sempre riesce ad accettare con la dovuta tempestività i depositi telematici, e non sempre mette "in visione" al giudice istanze su cui ben si potrebbe provvedere rapidamente e che invece così facendo sono destinate a rimanere giacenti a volte per lungo tempo;
- dalla scarsa attenzione con cui parte della classe forense cura la produzione telematica dei documenti, spesso ammassati alla rinfusa in un unico file o denominati in maniera assolutamente generica e senza alcun riferimento al loro contenuto; il che rende estremamente disagiata per il giudice il compito di reperire la documentazione rilevante per la decisione.

Sempre per quanto riguarda il processo civile telematico, deve mettersi in evidenza come i tempi siano ormai maturi per una modifica del sistema che consenta ai magistrati di accedervi da remoto utilizzando qualunque dispositivo (personal computer, tablet, smartphone) e qualunque sistema operativo, se del caso, ai fini della sicurezza, con un sistema di autenticazione a due fattori che preveda l'inserimento di nome utente, password e di un codice di verifica inviato via sms.

Per quanto concerne il **Tribunale di Oristano** per quanto riguarda **l'attuazione del processo telematico**, va osservato quanto segue.

### Settore civile

**Il processo civile telematico è ormai pienamente attivo.**

I magistrati usufruiscono di dotazioni software sufficienti per la gestione del processo in via telematica.

**I provvedimenti vengono redatti e depositati, in misura del tutto preponderante, in via telematica** e le ipotesi di deposito cartaceo sono meramente residuali e legate a contingenze (per lo più malfunzionamento temporaneo del collegamento internet).

**La verbalizzazione delle udienze**, da informazioni assunte presso i colleghi, avviene in misura statisticamente maggioritaria in via telematica, rimanendo minoritaria la verbalizzazione cartacea (confinata ai casi in cui nella medesima udienza debba essere trattato un numero particolarmente rilevante di cause, tale da impedire lo svolgimento dell'udienza secondo tempistica adeguata).

I giudici, al riguardo, consentono **agli avvocati di trasmettere via posta elettronica**, antecedentemente l'udienza, **le deduzioni** che vorrebbero venissero messe a verbale, quando particolarmente corpose, in modo da consentire al magistrato di conoscerle in anticipo, valutarne l'ammissibilità e velocizzare la verbalizzazione.

Le parti del giudizio osservano gli obblighi di deposito in via telematica di atti e documenti.

Il Tribunale ammette la produzione in udienza di documenti cartacei, con invito a mettere in regola il fascicolo di parte mediante il successivo deposito telematico.

L'introduzione del processo civile telematico e la sua conduzione a regime hanno sicuramente inciso in maniera significativa sui modelli organizzativi dell'ufficio.

**Le ricadute positive maggiori sono sicuramente in capo alle Cancellerie**, le quali hanno visto sensibilmente diminuire l'impegno necessario in relazione all'acquisizione degli atti ai fascicoli, sia dei giudici che, soprattutto, delle parti.

Il deposito telematico degli atti, infatti, ha in primo luogo sensibilmente ridotto il numero degli accessi alle cancellerie, le quali non devono più neanche svolgere il doveroso controllo di allegazione agli atti dei documenti negli stessi dichiarati come prodotti. Altresì, gli avvocati, una volta abilitati alla consultazione dei fascicoli, per la presa visione degli atti possono accedere direttamente in via telematica, senza dover nuovamente impegnare la cancelleria.

Le comunicazioni e gli avvisi sono effettuati dalle cancellerie in via telematica, con notevole sgravio dell'attività e accelerazione del processo, che consente la trasmissione dei provvedimenti alle parti in tempo reale.

In generale, occorre segnalare la raggiunta amplissima diffusione, tra giudici, ausiliari ed avvocati, ben supportati dalle cancellerie, del deposito in via telematica di atti e provvedimenti, anche oltre i limiti di obbligatorietà. La forma digitale, in concomitanza della progressiva definizione dei procedimenti di iscrizione anteriore rispetto al nuovo regime, prevale ormai largamente sulla forma cartacea. Questa preferenza ha determinato una trasformazione delle modalità di esercizio della giurisdizione civile, che ha localmente incontrato il favore del foro, partecipe del mutamento. Il deposito della quasi totalità dei provvedimenti civili, oltre che la integrale gestione dei ruoli, avviene ormai in via telematica. La redazione dei verbali segue la stessa forma nei limiti della compatibilità con il carico d'udienza, ferma restando l'immediata acquisizione di copia dell'originale cartaceo al fascicolo telematico, a cura delle cancellerie. Mentre l'introduzione dei sistemi informatici per i registri di cancelleria e le comunicazioni aveva già consentito di semplificare i relativi servizi, con l'avvento del processo civile telematico, nella sua attuazione materiale (particolarmente in conseguenza dell'esercizio della facoltà riconosciuta agli avvocati di depositare da remoto i propri atti, accedere ai singoli fascicoli ed estrarne copia conforme), è ulteriormente diminuito il carico di cancellieri ed assistenti, secondo una tendenza confermata nel periodo in esame.

La diminuzione dell'attività delle cancellerie, ha consentito la destinazione del relativo personale, a turno, ai front-office introdotti dalla metà del 2016. Uno per il settore civile e uno per il settore penale, gli stessi costituiscono punto di primo contatto fra il pubblico e gli uffici.

Anche l'istituzione di uffici di prima accoglienza, che forniscono le informazioni primarie al pubblico o atti agli avvocati laddove servano copie autentiche degli stessi), ha ulteriormente deflazionato l'accesso del pubblico al back-office, consentendo la migliore gestione dell'attività di cancelleria.

**Per quanto riguarda i giudici, l'impatto positivo è invero più limitato.**

Sicuramente positiva la possibilità di poter consultare il fascicolo (nonché di depositare i propri provvedimenti) anche da postazioni esterne all'ufficio, beneficio, tuttavia, assai limitato con riferimento ai fascicoli di maggiore anzianità mancanti dell'acquisizione digitale degli atti e delle produzioni per l'oggettiva impossibilità di tale

operazione, legata all'enorme mole dei documenti e alla scarsità del personale in rapporto alle incombenze da svolgere.

Per quanto riguarda lo **specifico settore dei fallimenti**, inoltre, **la consolle del magistrato appare ancora poco funzionale**, nonostante l'implementazione avvenuta nel 2019, in relazione all'udienza di verifica dello stato passivo, per lo svolgimento della quale, pertanto, si procede a verbalizzazione a mezzo di applicativo gestionale fornito da soggetto privato (Zucchetti), ed inserimento del verbale così predisposto sulla consolle del magistrato ai fini del deposito telematico.

Con riferimento, invece, alle **divisioni giudiziali endoesecutive**, si segnala che il professionista delegato alla vendita e il custode non hanno accesso al fascicolo telematico: quando devono depositare atti, richiedono (ed ottengono) specifica autorizzazione da parte del giudice istruttore.

Nel corso dell'anno 2018-2019 **non sono state assunte iniziative per assicurare in modo peculiare la qualità e l'aggiornamento dei dati**. Le cancellerie, infatti, procedono all'attività di inserimento dei dati con riferimento alle sopravvenienze, nei limiti delle possibilità loro consentita dall'esiguo numero del personale. I fascicoli nati come non digitali anteriormente al 2014, ove non interessati da operazioni di inserimento dati, sono rimasti cartacei.

A **Lanusei** il processo telematico ha trovato una attuazione pressoché completa. La consolle del magistrato è utilizzata usualmente dai magistrati addetti in via prevalente al settore civile come anche dai Giudici onorari.

La cancelleria ha acquisito un livello più che adeguato di dimestichezza col sistema.

### **Settore penale**

Come è noto il **Processo penale telematico** è ancora in una fase sperimentale. Peraltro tutti i magistrati utilizzano comunemente gli strumenti telematici per la redazione dei provvedimenti, e la consultazione di Banche Dati. Le comunicazioni, le notificazioni e gli avvisi ai difensori sono effettuate via PEC. La trasformazione dei documenti in formato digitale (c.d. scannerizzazione) è eseguita dalle Procure della Repubblica di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania, per la fase delle indagini preliminari, con utilizzo del fascicolo telematico. Riguardo alla trasmissione degli atti del Tribunale della Libertà, con le Procure di Sassari e Nuoro è stato formalizzato un protocollo operativo con la creazione di cartelle condivise in cui confluiscono i fascicoli scansionati. La Procura della Repubblica di

Tempio Pausania trasmette gli atti, in formato elettronico, via mail e talvolta in formato cartaceo.

Nello specifico la situazione attuale, come documentata dagli Assistenti Informatici, è la seguente:

**SICP (Sistema Informativo Cognizione Penale):** gestione dei registi del penale >abilitate 55 utenze;

**Consolle Penale del Magistrato:** gestione del ruolo e delle statistiche >abilitate circa 30 utenze; è ancora in fase di implementazione la parte relativa al redattore atti che permetterebbe la redazione diretta dei provvedimenti e delle sentenze all'interno del SICP. L'attivazione del "documentale" è subordinata all'ampliamento dell'infrastruttura tecnologica presente nella sala server di Cagliari.

**TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali):** Il Sistema TIAP (che sostituirà il SNT) consente alle Segreterie/Cancellerie di inviare telematicamente le notificazioni a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). Ad oggi l'infrastruttura tecnologica è pronta ed è in fase di avvio presso la Procura della Repubblica, a breve potrà fruirne anche il Tribunale.

**SIGE (Sistema Informativo del Giudice dell'Esecuzione):** automatizzazione dei servizi del Giudice dell'esecuzione del Tribunale >abilitate 3 utenze.

Ad **Oristano**, sono attualmente **disponibili e risultano installati sui computer in uso ai magistrati** con funzioni penali giudicanti **la Consolle del magistrato-area penale e il Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP).**

Si è provveduto di recente all'invio di una **piccola dispensa contenente informazioni su due funzioni utili dell'applicativo della Consolle penale:** quella che offre la possibilità di trarre dati statistici circa il ruolo e quella, ancora più utile, che segnala le misure cautelari in scadenza e le sentenze in scadenza nel periodo richiesto. Ad oggi, l'uso dell'applicativo risulta ancora limitato anche per via della mancata previsione della possibilità del deposito telematico dei provvedimenti.

**Il SICP è installato nei computer in uso al personale di cancelleria e ai magistrati** ed è utilizzato proficuamente specialmente da parte del personale di cancelleria.

La cancelleria ha confermato, al riguardo, che il SICP risulta regolarmente installato e funzionante su tutte le postazioni di lavoro abilitate, salvo occasionali problemi su specifici fascicoli, e la migrazione dei dati dal RE.GE. (che viene attualmente impiegato soltanto per operazioni di consultazione e ricerca) è stata regolarmente completata.

Tuttora le **statistiche giudiziarie** vengono **elaborate manualmente stante l'inattendibilità** delle statistiche generate dal software SICP.

È entrato a regime quest'anno il sistema di caricamento delle sentenze tramite la risorsa "**Gestione documenti**" sul SICP, che consente - oltre a un rapido reperimento delle pronunce - l'inoltro informatico delle medesime alla Procura generale.

Il software per il **Trattamento Informatico Atti Processuali (TIAP)**, di fondamentale importanza in vista della progressiva informatizzazione del processo penale e che consentirà agli utenti (magistrati, personale di cancelleria e foro) l'accesso ai fascicoli digitalizzati, **non risulta ancora operativo**. Tuttavia l'applicativo è **in procinto di essere installato** quantomeno in alcuni dei computer in uso a magistrati e personale di cancelleria, affinché anche l'ufficio dibattimento e quello GIP/GUP possano **prendere parte alla fase "pilota" del progetto**, che a breve interesserà anche parte del personale (magistrati e cancelleria) della Procura della Repubblica e che determinerà l'avvio della fase sperimentale di uso del programma.

A tale ultimo riguardo si evidenzia inoltre che - in vista della prossima installazione del software TIAP - si rende necessario l'avvio di un confronto con la Procura della Repubblica, finalizzato all'individuazione degli strumenti e delle risorse umane deputate alla digitalizzazione dei fascicoli cartacei.

È, infine, a disposizione dei magistrati l'accesso al Portale dei trascrittori, dal quale è possibile scaricare in formato pdf le trascrizioni stenotipiche dei verbali d'udienza, con evidenti vantaggi sia per il singolo giudice, che se ne può avvalere in fase di redazione dei provvedimenti, sia per l'ufficio, nell'ottica dell'auspicata dematerializzazione e informatizzazione dei fascicoli.

Deve segnalarsi, infine, **l'insoddisfacente livello di assistenza tecnica garantito**: il tecnico a disposizione del Tribunale è unico e coassegnato alla Procura, con la conseguenza che spesso gli interventi richiesti risultano tardivi o, se non estremamente urgenti, sacrificati per la gestione di emergenze contingenti, con il rischio della paralisi del lavoro giudiziario; da tale situazione dipende, inoltre, l'estrema difficoltà di coordinarsi per affrontare congiuntamente le problematiche connesse al difficile processo di informatizzazione del procedimento penale.

A **Lanusei** nel **settore penale** si eseguono regolarmente in via telematica le notifiche ai difensori.

**Questo l'esito delle comunicazioni dei Presidenti dei Tribunali. Si evidenzia, a questo, punto quanto comunicato dal MAGRIF e dal RID del Distretto.**

### **Relazione generale sintetica sullo stato dell'informatizzazione del Distretto.**

#### **Situazione delle dotazioni informatiche.**

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la situazione delle dotazioni informatiche può ritenersi complessivamente soddisfacente e sufficientemente omogenea, in quanto tutti i Tribunali hanno segnalato l'esistenza di postazioni esclusive di lavoro collegate alla rete per i magistrati; inoltre nel corso dell'anno le dotazioni sono state implementate con una consistente fornitura di PC Desktop portatili, una parte dei quali di fascia alta e dotati di caratteristiche maggiormente performanti, destinati ai giudici delle esecuzioni ed ai giudici delegati alle procedure concorsuali.

Sono stati inoltre assegnati monitor di grandi dimensioni ai giudici civili, al fine di migliorare la consultazione dei documenti digitali sulla consolle del magistrato.

E' invece auspicabile che analoghe forniture vengano estese anche ai giudici penali in quanto indispensabili per la diffusione del sistema TIAP/Document@, che consente la consultazione del fascicolo in formato digitale.

#### **Diffusione degli applicativi del settore civile.**

Consolle del Magistrato risulta installata anche sulle postazioni dei giudici onorari ed in gran parte degli uffici giudiziari sulle postazioni dei tirocinanti.

Persistono, pur in un quadro di progressiva estensione dell'utilizzo del PCT (che ha determinato un incremento dei depositi telematici da parte dei giudici), le criticità segnalate dagli uffici di maggiori dimensioni (che lamentano la lentezza della consolle del magistrato), ed in alcune sedi criticità nei depositi telematici degli abilitati esterni (avvocati, curatori, consulenti ecc.), per lo più dovuti a blocchi dell'infrastruttura esterna.

I Tribunali di Sassari, Oristano e Lanusei confermano l'amplissima diffusione, tra giudici, ausiliari ed avvocati, del deposito telematico di atti e provvedimenti, anche oltre i limiti di obbligatorietà, talché la forma digitale, in concomitanza della progressiva definizione dei procedimenti di iscrizione anteriore rispetto al nuovo regime, prevale ormai largamente sulla forma cartacea.

### **Assistenza sistemistica negli uffici.**

In relazione al servizio di assistenza tecnica si conferma il giudizio già espresso in passato sul carattere disomogeneo dei livelli qualitativi, valutati complessivamente soddisfacenti solo negli uffici di maggiori dimensioni; persistono, invece, le segnalazioni di criticità dagli altri uffici, per la presenza del personale addetto all'assistenza solo per alcuni giorni o, come nel caso del Tribunale di Lanusei, per un solo giorno alla settimana sia per gli uffici del Tribunale che per la Procura della Repubblica, con un livello qualitativo dell'assistenza complessivamente non adeguato alle esigenze.

### **Diffusione degli applicativi del settore penale.**

E' stata definitivamente avviata la procedura operativa per le comunicazioni del deposito delle sentenze al Procuratore Generale con il Sistema Informativo Cognizione Penale (SICP).

A seguito della nota della DGSIA prot. 33072 del 25/10/2018 che l'ha resa obbligatoria, è stata avviata e diffusa in tutti gli uffici distrettuali l'annotazione sul Re.Ge.WEB, da parte delle Cancellerie, delle sentenze e le comunicazioni all'interno dello stesso applicativo alla Procura Generale per il visto, con la presa in carico e l'assegnazione al Sostituto Procuratore Generale ad opera della Segreteria.

Attualmente con l'applicativo Consolle penale è quindi possibile visualizzare lo scadenziario, il termine di impugnazione, il testo delle sentenze e le eventuali impugnazioni da parte di altri soggetti, direttamente sulla postazione magistrato.

L'utilizzo della nuova funzionalità di Re.Ge.Web presenta innegabili vantaggi sia per gli uffici giudicanti (che sono esonerati dal redigere gli elenchi per la trasmissione delle sentenze e dall'obbligo di attendere la comunicazione della ricezione dell'avviso di deposito in cartaceo), che per gli uffici requirenti di primo grado, (che possono consultare la motivazione delle sentenze depositate fuori termine, caricate nell'applicativo a seguito del deposito).

Per le segreterie l'attività si riduce alla presa in carico sul sistema informatico, senza dover più tenere registri di comodo ed evitando altresì la stampa delle sentenze caricate sul dispositivo.

Inoltre l'utilizzo della nuova funzionalità permette di migliorare le rilevazioni statistiche.

Presso i Tribunali di Cagliari ed Oristano è stata avviata l'installazione della *Consolle del magistrato-area penale*, anche se – nonostante le richieste provenienti da più uffici - non risultano ancora diffusi applicativi ad essa collegati come la nuova versione di Atti e Documenti 2.0, che consentirebbe la redazione degli atti prelevando dal S.I.C.P. i dati relativi al procedimento, le generalità dell'indagato/imputato, l'imputazione.

Prosegue la diffusione del distretto di progetti finalizzati alla realizzazione del processo penale telematico e tra questi si distingue quello avviato ormai dal 2015 presso il tribunale di Cagliari, dove vengono scansionati gli atti dei procedimenti della sezione GIP/GUP e gli atti dei procedimenti collegiali delle due sezioni dibattimentali, consentendo così il loro inserimento nel sistema TIAP/Document@, la consultazione del fascicolo in formato digitale e, presso la sezione GIP/GUP, il rilascio agli avvocati delle copie degli atti in formato digitale.

Non risulta invece ancora attuato il progetto per la realizzazione di uno sportello di cancelleria telematico elaborato dal RID e dal Mag.Rif. del Tribunale di Cagliari.

Come già evidenziato nella precedente relazione, presso la Corte d'Appello di Cagliari sono attive cartelle condivise nelle quali confluiscono le copie digitali di tutte le sentenze di primo grado ed in cui i giudici di primo grado possono inserire le proprie sentenze, in formato Word.

Progetti analoghi sono stati avviati presso la Procura della Repubblica ed il Tribunale di Lanusei, dove l'applicativo TIAP/Document@ viene utilizzato in via sperimentale e si procede alla scansione dei fascicoli per i quali è stato emesso l'avviso di conclusione indagini ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p.

Dopo l'iniziale e proficua collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, nell'ultimo anno si è riscontrata la mancata attuazione del progetto Giustizia Digitale, che prevedeva la progettazione di aule informatizzate e predisposte a supportare l'utilizzo di TIAP/Document@ e l'elaborazione del relativo bando di gara per la loro fornitura ed installazione.

### **L'affidabilità del dato statistico.**

Persistono criticità con riferimento all'affidabilità dei dati statistici estratti dai registri informatici, nonostante il costante lavoro di bonifica effettuato dagli uffici del Distretto, che in gran parte hanno adottato procedure di verifica periodica dell'attendibilità dei dati statistici.

Come già fatto negli anni passati, si ribadisce che tali criticità sono accentuate dall'assenza nel Distretto della figura del funzionario statistico, che rappresenta una figura essenziale per affrontare in modo efficace il problema dell'attendibilità e della corretta lettura dei dati statistici estratti dai registri informatici.

.....

**Un'ultima notazione concernente il massiccio impiego dei Giudici Onorari presso i tribunali del Distretto.** Più volte il Consiglio Giudiziario ha segnalato la necessità di una migliore formazione dei giudici onorari il cui impiego è apparso eccessivamente massiccio, con carichi di lavoro eccessivi e conseguenti ritardi spesso pesantissimi nei depositi, che hanno determinato la prescrizione dei reati e completa inutilità del lavoro svolto. Peraltro è ormai evidente la necessità di un impiego sistematico dei Giudici onorari, utilizzati nel settore dibattimentale in sostituzione dei Giudici togati secondo le direttive impartite in proposito dal Consiglio Superiore negli ultimi anni: è stato necessario ricorrere ai GOT sia per integrare i collegi, sia nei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica a citazione diretta, limitatamente alle cause aventi per oggetto reati e vicende ritenute di modesta gravità e di più facile valutazione, secondo le previsioni inserite nelle tabelle di organizzazione degli Uffici. L'insufficienza del personale amministrativo impedisce spesso il prolungamento delle udienze e la fissazione di udienze straordinarie che in alcuni periodi potrebbero contribuire ad abbreviare i tempi di definizione dei procedimenti penali e la situazione viene ogni anno a peggiorare ulteriormente, in coincidenza con il fisiologico pensionamento del personale di Cancelleria non sostituito. Ciò determina un numero di udienze che non è pari al numero massimo che sarebbe sostenibile da parte dei Giudici onorari o che comunque consentirebbe loro di svolgere il lavoro ripartendolo nel numero di udienze più congruo.

Sarebbe quindi auspicabile una redistribuzione dei carichi di lavoro, attraverso una revisione delle piante organiche, effettuata dopo una misurazione della media del Distretto in quanto i carichi di lavoro sono in costante aumento e sempre nuove competenze vengono attribuite ai giudici (particolarmente nel settore civile) sicché le significative vacanze, in un organico già di per sé sottodimensionato, determinano uno squilibrio fra il carico di lavoro pro capite e la quantità di lavoro concretamente smaltibile dal singolo magistrato, col conseguente grave stato di sofferenza dell'intero ufficio che si concretizza nella formazione di arretrato e nei tempi lunghi del processo.

E le scoperture non sembrerebbero altissime se non si tenesse conto del fatto che l'Italia, rispetto al resto dell'Europa, ha una percentuale di magistrati medio bassa rispetto allo standard europeo a fronte di carichi di lavoro che sono oltremodo superiori rispetto a quelli medi europei.

Le scoperture croniche degli organici degli uffici giudiziari della Sardegna hanno comunque visto certamente un miglioramento negli interventi acceleratori del CSM che è ora in grado di definire i trasferimenti in pochi mesi dal bando di concorso oltre che nello snellimento delle procedure di pubblicazione nel bollettino ufficiale, ormai esclusivamente telematico, del Ministero della Giustizia, che avviene di regola entro trenta giorni dalla decisione del CSM.

\*\*\*\*\*

In definitiva, nonostante talune criticità e qualche riluttanza iniziale tutti gli Uffici si sono adeguati alle innovazioni medesime, anche se è sempre indispensabile dotare gli uffici di strumenti informatici idonei, anche al fine di alleviare le difficoltà della consultazione dei documenti digitali.

Alla luce di tutto ciò è indispensabile proseguire il percorso intrapreso sul fronte della formazione, anche attraverso la previsione di periodi ad essa dedicati (ad esempio di una settimana a rotazione, durante la quale viene sospesa l'attività d'udienza) nei quali realizzare un affiancamento con i formatori nel lavoro quotidiano.

Si è, pertanto, ancora una volta di fronte a un momento di particolare cambiamento che richiede uno sforzo di ideazione degli strumenti per sfruttare al meglio le limitate risorse destinate al miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi giudiziari.

La direzione è quella di adottare buone prassi già sperimentate proprio come quelle sull'ufficio del processo e l'elaborazione di modelli organizzativi che consentano di sfruttare in modo innovativo i mezzi a disposizione ed in questa prospettiva è indispensabile che R.I.D. e Mag.Rif, attivando la connessione e lo scambio di informazioni con il territorio, rappresentino al C.S.M. ed alla DGSIA le esigenze e i bisogni che emergono dall'esercizio quotidiano della giurisdizione.

Dall'esperienza del processo civile telematico deve essere tratto, però, l'insegnamento che i processi di informatizzazione non possono considerarsi come

sostitutivi delle risorse umane che, al contrario, in un sistema razionale, dovrebbero essere aumentate, quantomeno nei ruoli tecnici di assistenza e di formazione.

Una nota, infine, in ordine ai programmi di riduzione dell'arretrato, per i quali deve essere ancora una volta evidenziato che ad essi pochi credono perché, dopo anni di FORMAT ex art. 37, si è constatato che non è stato possibile elaborare dei programmi degni di questo nome e tanto meno rispettarli, soprattutto per la carenza di personale amministrativo qualificato ed idoneo a supportarli, per la mancanza totale di funzionari statistici ed informatici nel distretto di Cagliari, per gli imprevisti che ne bloccano il cammino, come, a solo titolo di esempio, gli scioperi degli avvocati che possono azzerare il lavoro ottenuto con anni di sacrifici.

Certamente molto è cambiato negli ultimi anni: però se il singolo giudice ha un ruolo di 1.000 o 1.500 cause è ben difficile che possa gestirlo in modo da razionalizzarlo in tempi brevi senza risorse aggiuntive: è il discorso ricade, dunque, sempre sullo stesso problema: la grave carenza di personale degli Uffici giudiziari.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

**CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI****CONSIGLIO GIUDIZIARIO****DATI STATISTICI dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019**

N. SEDUTE	N. DELIBERE	PARERI PER PROGRESSIONE IN CARRIERA	PARERI CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI	PARERI MAGISTRATURA ONORARIA
26	269	40	4	6

-----

**DATI STATISTICI dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018**

N. SEDUTE	N. DELIBERE	PARERI PER PROGRESSIONE IN CARRIERA	PARERI CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI	PARERI MAGISTRATURA ONORARIA
33	434	65	18	151

**MAGISTRATI, AVVOCATI, DIRIGENTI E PERSONALE DI CANCELLERIA  
COLLOCATI A RIPOSO O DECEDUTI NEL PERIODO 01/07/2018 – 30/06/2019**

---

**MAGISTRATI**

COLLOCATI A RIPOSO

LAMPUS Silvio  
*Magistrato del Tribunale di Sassari*

**AVVOCATI**

CANCELLATI A DOMANDA O TRASFERIMENTO AD ALTRO FORO

**AVVOCATI**

CANCELLATI A DOMANDA O TRASFERIMENTO AD ALTRO FORO

ANGIUS Patrizia	Foro di Cagliari
ARRU Michele	“”
ASTE Agostino	“”
BECCIU Francesca	“”
CADEDDU Francesca	“”
CAMBARAU Paola	“”
CAPPAI Noemi	“”
CAREDDA Federica	“”
CASULA Sveva	“”
CONCAS Irene	“”
CONI Marco	“”
CURRELI Gabriella	“”

ATTIVITA' DI SEGRETERIA

DEFFENU Andrea	“”
DEIANA Gianluigi	“”
DEL VICARIO GIUDICI	“”
SCAVINI Vincenzo	“”
DEPLANO Stefano	“”
DUNI Giovanni	“”
ENNA Luisa	“”
FERRO INGAGLIO Simona	“”
FLORIS Maria	“”
FOIS Alessandra	“”
FOSCOLIANO Luca	“”
GAMBELLA Piergiacomo	“”
GANNA Irene	“”
GARIAZZO Giorgia	“”
GIUA Salvatore	“”
GRECO Giacomo	“”
LADOGANA Marianna	“”
LAI Matteo	“”
LAI Elisabetta	“”
LAMPIS Michela	“”
LANNI Letizia	“”
LECCA Antonella	“”
LOCCI Carla	“”
MARRAS Katia	“”
MASALA Vittoria	“”
MATTA Maria	“”

ATTIVITA' DI SEGRETERIA

MELIS Maura	“”
ORRU' Valeria	“”
PALMAS Salvatore	“”
PASSIU Laura	“”
PICCIAU Gabriella	“”
PILI Alessia	“”
PIRAS Roberta	“”
ROASCIO Liliana	
ROGGIERO Francesco	“”
SANNA Stefania	
SANNA Gianfranco	“”
SCALAS Elisa	“”
SCILLIERI Maria	“
SEDDA Elena	“”
SERRA Giuditta	“”
SERRA Alessia	“”
SERRA Pierluigi	“”
SORGIA Raffaella	“”
STERI Susanna	“”
SULIS Daniela	
TOMASI Maria	“”
URAS Valentina	
VASSENA Enrico	“”
ZAMBELLI Carla	
ZUDDAS Alessandra	“”
	“”

SANNA Roberta

Foro di Oristano

ATTIVITA' DI SEGRETERIA

ZEDDA Simonetta	“”
FEOLA Ester	“”
MANAI Giovanni	“”
GRAZIOLI Elena	“”
NONNIS Serena	“”
MURGIA Francesco	“”
POMPIANU Manila	“”

CADONI Alessandra	Foro di Sassari
-------------------	-----------------

CARAI Marco	“”
CARBONI Maria Nicolina	“”
CHELO Antonietta	“”
COGHE Susanna Giovanna Francesca	“”
CORADDUZZA Maria Luisa	“”
COSSU Alessandro	“”
DEMURO Francesco	“”
DESOLE Selene	“”
ERBA Laura Rosella	“”
GADDETTE Barbara	“”
GARRUCCIU Enrico	“”
GIAU Giuseppina	“”
LURIDIANA Salvatore	“”
MACIS Barbara Anna Maria	“”
MANCONI Stefania	“”
MASALA Anna Rita	“”

ATTIVITA' DI SEGRETERIA

MASIA Nicola “”  
MELIS Laura “”  
NIEDDU Cosma Daniano “”  
PICINELLI Giuseppina “”  
PINNA Giovanni Agostino “”  
PIRAS Elisabetta “”  
PIRAS Paola “”  
PORCU Anna Laura “”  
PROFILI Francesca “”  
PROFILI Luigi Mario “”  
ROSAS Fabrizio “”  
SCARPA Luigi Beniamino “”  
SECHI Claudia “”  
SEQUI Roberta “”  
SOTGIU Patrizia “”  
STINCHEDDU Francesco “”  
TEDDE Pier Luigi “”  
TOLA Enrico “”  
MISCERA Rosalina “”  
PILECI Gerardo “”  
VIRDIS Francesco “”

CAMPUS Marcella Foro di Tempio Pausania  
CARTA Paolo “”  
FILIGHEDDU Cristina Giuseppina Janine “”

ATTIVITA' DI SEGRETERIA

FOIS Margherita “”

RODRIGUEZ PACIN Tamara “”

SABA Michele “”

SPANU Antonio Santino “”

BALLORE Francesca Foro di Nuoro

BURRAI Silvia “”

MAGLIOCCHETTI Riccardo “”

MANCA Ciriaco “”

MOCCI Giovanni “”

PIRISINU Pietro “”

STARA Angelo Ignazio “”

DECEDUTI

CORRIAS Pier Giorgio Foro di Cagliari

ENDRICH Anna “”

SEQUI Maria Claudia Foro di Oristano

AJELLO Luigi Foro di Sassari

CANNAS Gabriella “”

GRONDONA Laura Cornelia Marta

Foro di Tempio Pausania

MADEDDU Angela Loredana

“”

*I dati relativi al Foro di Lanusei non sono disponibili.*

## **PERSONALE AMMINISTRATIVO**

COLLOCATI A RIPOSO/DIMENSIONARI/INABILI AL LAVORO

### **DIRETTORI AMMINISTRATIVI**

MUSU Giovanna  
*Tribunale di Cagliari*

### **FUNZIONARI GIUDIZIARI**

CINELLU Antonello  
*Corte d'Appello di Cagliari*

MUZZETTO Bernardetta  
*Tribunale di Sorveglianza di Sassari*

ANEDDA Maria Grazia  
*Procura Generale di Cagliari*

TATTI Giuseppina  
*Procura della Repubblica di Cagliari*

USAI Anna  
*Procura della Repubblica di Oristano*

ATZORI Mariangela  
*Procura della Repubblica di Sassari*

MUDU Valentina  
*Procura della Repubblica per i Minorenni di Sassari*

CANCELLIERI

PIRAS Marinella  
PORRU Maria Ernestina  
COLLU Marinella  
*Tribunale di Cagliari*

FRAU Giambattista  
*Tribunale di Oristano*

*Ufficio del Giudice di Pace di Cagliari*

PETRETTO Maria  
*Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Cagliari in Sassari*

ASSISTENTI GIUDIZIARI

RAGATZU Antonio  
*Corte d'Appello di Cagliari*

PUSCEDDU Maria Rita  
LOCCI Renzo  
*Tribunale di Cagliari*

SERRA Giuseppa Francesca  
*Tribunale di Nuoro*

MASALA Anna Giulia  
MANCA Giovanna  
*Tribunale di Sassari*

MATTA Bonaria  
*Tribunale di Sorveglianza di Cagliari*

SCIASCIA Maria Teresa  
*Tribunale di Sassari- Ufficio Unep*

CORONA Giuseppino  
GHIANI Agostino  
*Procura della Repubblica di Cagliari*

OPERATORI GIUDIZIARI

BASSU Giuseppe Luigi  
*Tribunale di Nuoro- Ufficio Unep*

SANNA Giovanna Maria  
*Tribunale di Nuoro*

CORRIGA Matilde  
*Tribunale di Oristano*

BANDU Rosanna  
SANNA Giovanni Maria  
*Tribunale per i Minorenni di Cagliari*

CHESSA Teresa  
*Tribunale di Sassari*

SANNA Caterina  
*Tribunale di Sorveglianza di Sassari*

ENA Giorgetta Agnese  
*Procura della Repubblica di Nuoro*

CONDUCENTI DI AUTOMEZZI

LICHERI Stefano  
*Tribunale di Sassari*

AUSILIARIO

PINNA Maria Gavina  
*Tribunale di Sassari*

PILO Rosa  
*Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Cagliari in Sassari*

DECEDUTI

FUNZIONARI GIUDIZIARI

SIAS Mariangela  
*Tribunale di Cagliari*

ASSISTENTI GIUDIZIARI

BOCCHINU Violetta  
*Tribunale di Cagliari*

OPERATORI GIUDIZIARI

FLORIS Luigi  
*Tribunale di Oristano*

AUSILIARIO

MARTINO Pietro Mario  
*Tribunale di Sassari*

**Organici e vacanze dei magistrati negli Uffici giudiziari  
del distretto di Cagliari alla data del 30 giugno 2018**

Magistrati	organico	vacanze	Tasso di scopertura
<b>CORTE D'APPELLO</b>	<b>32</b>	<b>1</b>	<b>6,25%</b>
<b>PROCURA GENERALE</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>TRIBUNALI</b>			
<b>CAGLIARI</b>	60	4	6,67%
<b>LANUSEI</b>	6	-	0,00%
<b>NUORO</b>	16	1	6,25%
<b>ORISTANO</b>	17	1	5,88%
<b>SASSARI</b>	27	4	14,81%
<b>TEMPIO PAUSANIA</b>	12	1	8,33%
<b>MINORENNI CA-SS</b>	10	-	0,00%
<b>Totale Tribunali</b>	<b>148</b>	<b>13</b>	<b>8,78%</b>
<b>PROCURE</b>			
<b>CAGLIARI</b>	22	-	0,00%
<b>LANUSEI</b>	3	1	33,33%
<b>NUORO</b>	8	1	12,50%
<b>ORISTANO</b>	7	-	0,00%
<b>SASSARI</b>	10	-	0,00%
<b>TEMPIO PAUSANIA</b>	5	1	20,00%
<b>MINORENNI CA-SS</b>	6	-	0,00%
<b>Totale Procure</b>	<b>61</b>	<b>3</b>	<b>4,92%</b>
<b>UFFICI SORVEGLIANZA</b>			
<b>SORVEGLIANZA CA</b>	5	-	0,00%
<b>SORVEGLIANZA NU</b>	2	-	0,00%
<b>SORVEGLIANZA SS</b>	4	-	0,00%
	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale Magistrati Distretto CA</b>	<b>263</b>	<b>18</b>	<b>6,84%</b>
<b>Magistrati distrettuali</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

**Organico e vacanze del personale della Corte d'Appello di Cagliari e sezione di Sassari alla data del 30 giugno 2019**

	FIGURE PROFESSIONALI	CORTE APPELLO CA		CORTE APPELLO SS		TOT.		TASSO DI SCOPERTURA
		organico	vacanze	organico	vacanze	organico	vacanze	
	Dirigente amministrativo	1	0	1	0	2	0	0,00%
3^ A	Direttore amministrativo	5	3	2	0	7	3	42,86%
	Funzionario contabile	5	1	2	1	7	2	28,57%
	Funzionario Giudiziario	12	6	5	0	17	6	35,29%
2^ A	Cancelliere	8	0	5	4	13	4	30,77%
	Contabile	4	0	1	1	5	1	20,00%
	Assistente informatico							
	Assistente alla vigilanza	1	1			1	1	100,00%
	Assistente giudiziario	20	3	4	1	24	4	16,67%
	Operatore giudiziario	13	3	9	1	22	4	18,18%
	Conducente di automezzi	3	0	3	0	6	0	0,00%
1^ A	Ausiliario	7	1	6	0	13	1	7,69%
	<b>TOTALE</b>	<b>79</b>	<b>18</b>	<b>38</b>	<b>8</b>	<b>117</b>	<b>26</b>	<b>22,22%</b>

**Organico e vacanze del personale dell'Ufficio del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici alla data del 30 giugno 2019**

	FIGURE PROFESSIONALI	CORTE APPELLO CA		TOT.		TASSO DI SCOPERTURA
		organico	vacanze	organico	vacanze	
3^ A	Funzionario giudiziario	1	0	1	0	0,00%
					0	
	<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

**Organico e vacanze del personale in servizio nei Tribunali del distretto alla data del 30 giugno 2019**

	FIGURE PROFESSIONALI	CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO PAUSANIA		MINORI CAGLIARI		MINORI SASSARI		SORVEGLIANZA CAGLIARI		SORVEGLIANZA SASSARI		SORVEGLIANZA NUORO		TOTALE		TASSO DI SCOPERTURA	
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.		
	Dirigente amministrativo	1	0			1	1	1	1	1	1	1	1	1											<b>6</b>	<b>5</b>	<b>83,33%</b>
<b>3^ A</b>	Direttore amministrativo	15	5	2	0	3	0	3	0	6	0	2	0	1	0	1	1	2	0	2	0	1	0	<b>38</b>	<b>6</b>	<b>15,79%</b>	
	Funzionario contabile	1	0							1	1													<b>2</b>	<b>1</b>	<b>50,00%</b>	
	Funzionario giudiziario	47	18	4	2	8	6	12	5	20	11	7	3	5	3	1	0	6	4	2	0	2	1	<b>114</b>	<b>53</b>	<b>46,49%</b>	
<b>2^ A</b>	Cancelliere	34	10	4	0	8	0	7	0	13	3	8	1	4	1	3	2	3	0	3	2	1	0	<b>88</b>	<b>19</b>	<b>21,59%</b>	
	Contabile	1	0																					<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	
	Assistente informatico																										
	Assistente di vigilanza																										
	Assistente giudiziario	67	5	9	4	13	2	16	0	27	0	12	1	7	1			7	0	3	0	2	1	<b>163</b>	<b>14</b>	<b>8,59%</b>	
	Operatore giudiziario	22	1	2	0	6	0	6	0	10	0	7	0	5	0	4	1	3	0	4	2	2	0	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>5,63%</b>	
Conducente di automezzi	7	1	2	1	6	2	2	1	5	2	2	1	2	1	2	1	2	0	2	0	1	0	<b>33</b>	<b>10</b>	<b>30,30%</b>		
<b>1^ A</b>	Ausiliario	23	3	4	0	7	2	8	0	13	0	6	2	3	0	3		3	0	1	0	1	0	<b>72</b>	<b>7</b>	<b>9,72%</b>	
	<b>TOTALE</b>	<b>218</b>	<b>43</b>	<b>27</b>	<b>7</b>	<b>52</b>	<b>13</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>96</b>	<b>18</b>	<b>45</b>	<b>9</b>	<b>28</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>588</b>	<b>119</b>	<b>20,24%</b>	

<b>Organico e vacanze del personale in servizio negli uffici Unep del distretto alla data del 30 giugno 2019</b>																
	FIGURE PROFESSIONALI	CORTE CAGLIARI		CORTE SASSARI		TRIB. LANUSEI		TRIB. NUORO		TRIB. ORISTANO		TRIB. TEMPIO		TOTALE	TOTALE	TASSO DI SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
<b>3^</b>																
<b>A</b>	Funzionario Unep	29	6	15	0	4	1	10	1	13	0	5	3	<b>76</b>	<b>11</b>	<b>14,47%</b>
<b>2^</b>	Ufficiale Giudiziario	21	11	9	6	3	2	6	6	5	3	3	2	<b>47</b>	<b>30</b>	<b>63,83%</b>
<b>A</b>	Assistente Giudiziario	25	4	10	0	2	0	7	0	7	0	4	0	<b>55</b>	<b>4</b>	<b>7,27%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>21</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>178</b>	<b>45</b>	<b>25,28%</b>

## Organici e vacanze del personale amministrativo in servizio negli Uffici del Giudice di Pace del distretto alla data del 30 giugno 2019

	FIGURE PROFESSIONALI	CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO P.		LA MADDALENA		TOTALE		TOTALE		TASSO DI SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
	Dirigente amministrativo	1	1													1	1	100,00%		
3^ A	Direttore amministrativo	1	1							1	1					2	2	100,00%		
	Funzionario contabile																			
	Funzionario giudiziario	2	0	1	1	1	1	1	1			1	0			6	3	50,00%		
2^ A	Cancelliere	6	2	1	0	2	0	1	0	4	0	1	0	1	1	16	3	18,75%		
	Contabile																			
	Assistente informatico																			
	Assistente di vigilanza																			
	Assistente giudiziario	7	0	2	0	1	0	1	0	3	0					14	0	0,00%		
	Operatore giudiziario	6	2		0	1	0			3	0	2	0	1	0	13	2	15,38%		
	Conducente di automezzi																			
1^ A	Ausiliario	5	0	1	0	2	0	2	0	2	0	1	0	1	0	14	0	0,00%		
	<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>66</b>	<b>11</b>	<b>16,67%</b>		

**Organico e vacanze del personale in servizio nella Procura Generale di Cagliari - Procura Generale Sez. distaccata Sassari e delle Procure del distretto alla data del 30 giugno 2019**

	Figure Prof.	Procura Generale Cagliari		Procura Generale Sassari		Procura Cagliari		Procura Sassari		Procura Nuoro		Procura Oristano		Procura Tempio Pausania		Procura Lanusei		Procura Minori Cagliari		Procura Minori Sassari		Totale	Totale	Tasso di scoperta
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
3^ A	Dirigente amm.vo	1		1		1		1	1	1		1	1									6	2	33,33%
	Direttore amm.vo	1		1		4		3		1		1		1	1	1		1		1	1	15	2	13,33%
	Funzionario cont.	1		1		2																4	0	0,00%
	Funzionario giud.	4	2	2		16	4	7	2	6	3	5	2	3	1	2		4	2	1	1	50	17	34,00%
2^ A	Cancelliere	2	1	3	2	19	3	8		6		6	1	3		1		3		3		54	7	12,96%
	Contabile	1		1		1																3	0	0,00%
	Assistente inform.*	2		1		2		2														7	0	0,00%
	Assistente giud.	7		3		18		3		5		5		4		3		3		1		52	0	0,00%
	Operatore giud.	3		3	1	20	1	13		12	2	6		5		2		2		1		67	4	5,97%
	Conducente di aut.	2	1	2		10		3		4	2	3		2	1	1		1		1		29	4	13,79%
1^ A	Ausiliario	3	1	2		14		6		4	2	5	1	2		2	1	2	1	2		42		0,00%
<b>TOTALE</b>		27	5	20	3	107	8	46	3	39	9	32	5	20	3	12	1	16	3	10	2	329	36	10,94%

\* Tale personale risulta in servizio presso il CISIA

**APPLICAZIONI DEI MAGISTRATI, DEL PERSONALE, DELLE CANCELLERIE  
E DEL PERSONALE U.N.E.P.**

<b>MAGISTRATI</b>	
-------------------	--

DAL 1/07/ 2018 AL 30/06/2019	19
------------------------------	----

<b>PERSONALE DELLE CANCELLERIE E U.N.E.P.</b>	
---	--

DAL 1/07/ 2018 AL 30/06/2019	192
------------------------------	-----

**ESAME DI AVVOCATO – SESSIONE 2018**

DOMANDE PRESENTATE	431
CANDIDATI PRESENTI ALLE TRE PROVE SCRITTE	388
CANDIDATI AMMESSI AGLI ORALI	172
CANDIDATI IDONEI*	147

\*alla data del 15.01.2020 ancora da esaminare n. 2 candidati

**CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

<b>DATA</b>	<b>CORSO</b>
21-26/11/2018	FORMAZIONE IN INGRESSO PER GLI ASSISTENTI GIUDIZIARI - MODULO 4 “GESTIONE DELLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO”
20/05/2019	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE. INCONTRI DISTRETTUALI A SUPPORTO DEI VALUTATORI

**CORSI DI FORMAZIONE PER LA MAGISTRATURA**

06/07/2018	I REATI STRADALI: ASPETTI APPLICATIVI E PROFILI DI CRITICITA’
06/07/2018	ATTI DIFENSIVI E PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI: TRA SINTETICITA’, CHIAREZZA ED ART. 111 COSTITUZIONE. IL POTERE SANZIONATORIO DEL GIUDICE, ANCHE A FINI DEFLATTIVI, E RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITA’
13-14/07/2018	IL PROCESSO ALLE COSE E LE NUOVE IMPUGNAZIONI: UN BILANCIO A 30 ANNI DAL NUOVO CODICE
27-28-29/09/2018	MEDIAZIONE E PROPOSTA CONCILIATIVA
12/10/2018	L’ABUSO DEL DIRITTO: TRE MATERIE A CONFRONTO
16/11/2018	LO STATO DELL’ARTE IN MATERIA DI QUANTIFICAZIONE DELL’ASSEGNO DI MANTENIMENTO E DIVORZILE E DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LA PROLE. PRIME CONSIDERAZIONI SULLE PROPOSTE DI RIFORMA

ESAME AVVOCATO E UFFICIO FORMAZIONE DISTRETTUALE

17/11/2018	L'USURA BANCARIA A OLTRE VENT'ANNI DALL'INTRODUZIONE DELLA LEGGE N. 108/1996: IL PUNTO SULLE PRINCIPALI PROBLEMATICHE CIVILI E PENALI
13-21/12/2018	LA LETTURA DEI BILANCI E DELLA CONTABILITA' SOCIETARIA NELLA PROSPETTIVA DEL GIUDICE CIVILE E DEL GIUDICE PENALE
14-15/12/2018	CONTROLLO GIUDIZIALE E AUTONOMIA PRIVATA NELLA PROSPETTIVA PRIVATISTICA E GIUSLAVORISTICA
23/02/2019	LE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO
22/03/2019	IL GIUDIZIO DI APPELLO
22/03 e 05/04/2019	LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DOMESTICA: COMPITI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA E RAPPORTI TRA I DIVERSI UFFICI – RUOLO DELL'AVVOCATURA – LA VIOLENZA ASSISTITA
12/04/2019	ECCEZIONI E QUESTIONI PRELIMINARI NEL PROCESSO PENALE: LE QUESTIONI APERTE
10/05/2019	DOSIMETRIA DELLA PENA E TRATTAMENTO SANZIONATORIO
01/06/2019	LA RIFORMA DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: LA LEGGE C.D. SPAZZACORROTTI DEL 9 GENNAIO 2019, N. 3
25/06/2019	IL PROCESSO CIVILE TELEMATICO

**DATI STATISTICI  
DEL SETTORE PENALE,  
DEL SETTORE CIVILE  
E  
SPESE DI GIUSTIZIA**

***ELABORAZIONI GRAFICHE***

(a cura dell'Ufficio Conferenza Permanente della Corte d'Appello di Cagliari)

	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
CORTE APPELLO CA	1266	1172	1703	1158	1248	1611
CORTE APPELLO SEZ. SS	1270	670	1576	738	596	982

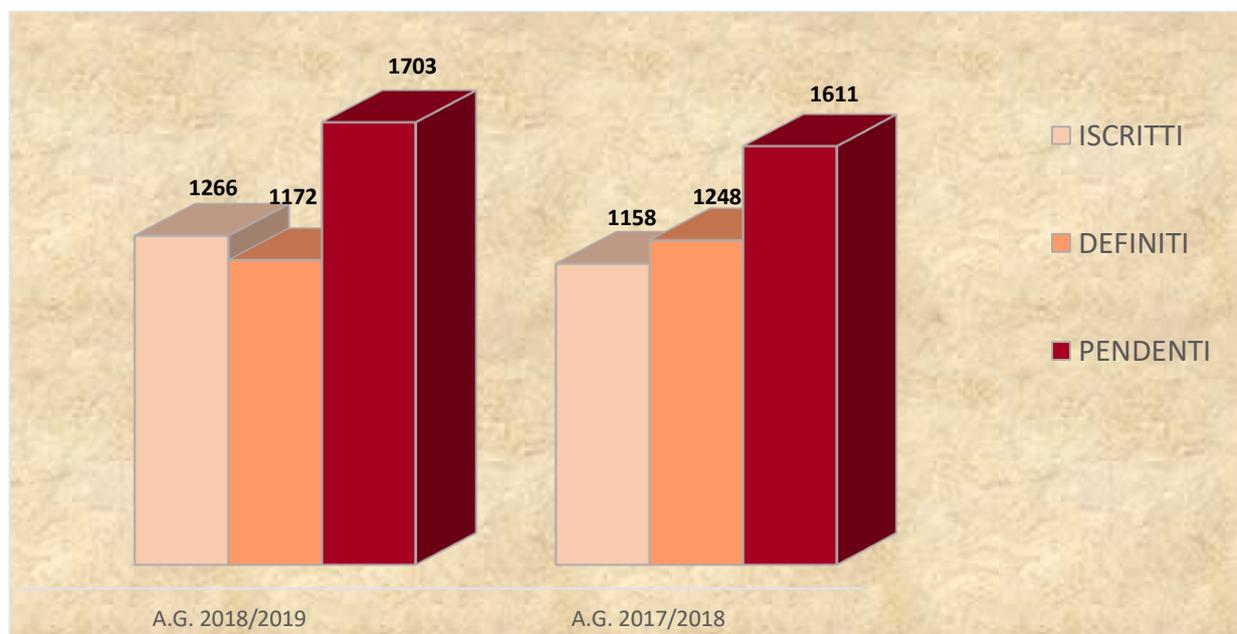


Grafico 1 - Corte d'Appello di Cagliari: confronto A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

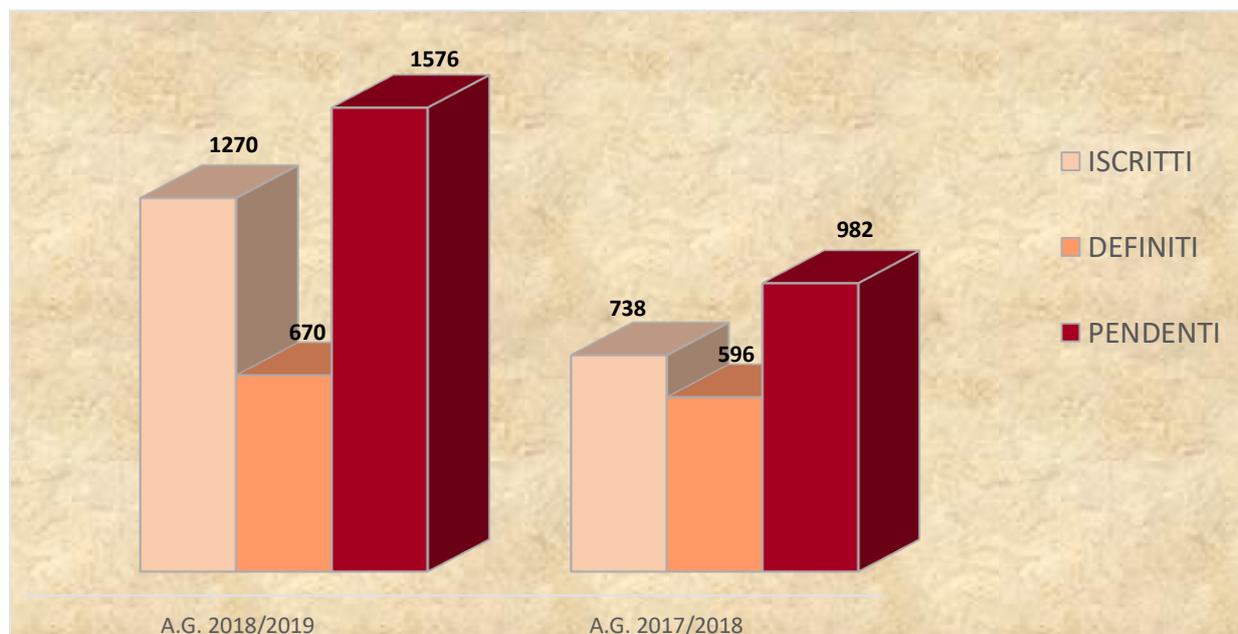


Grafico 2 – Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: confronto A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA GEN. CA	1	4	1	3	3	4
PROC. GEN. SEZ. SS	0	0	0	0	0	0

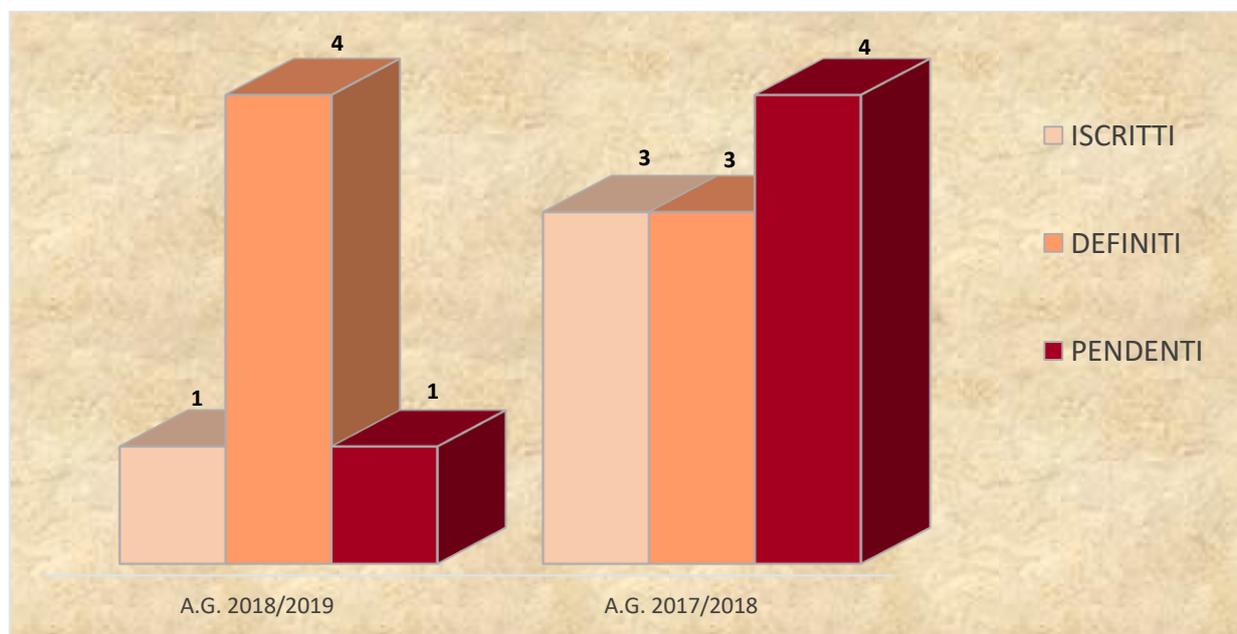


Grafico 3 – Procura Generale di Cagliari: confronto tra A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

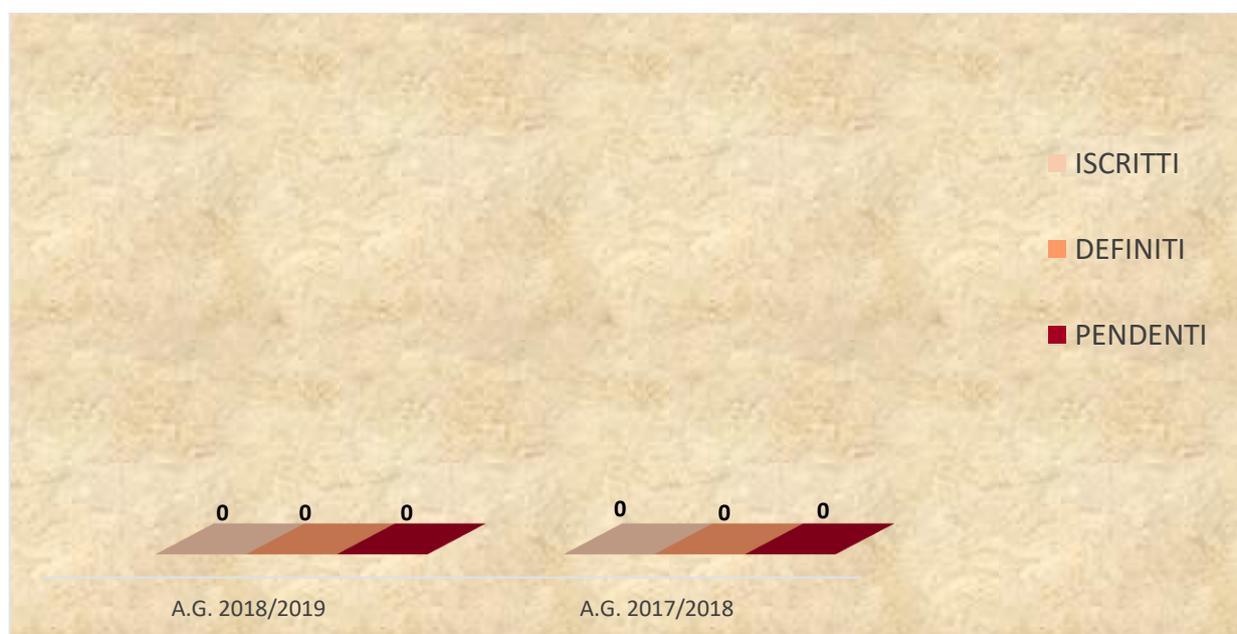


Grafico 4 – Procura Generale Sez. distaccata di Sassari: confronto tra A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIB. MINORENNI CA	684	690	479	810	635	485
TRIB. MINORENNI SS	382	268	507	389	390	393

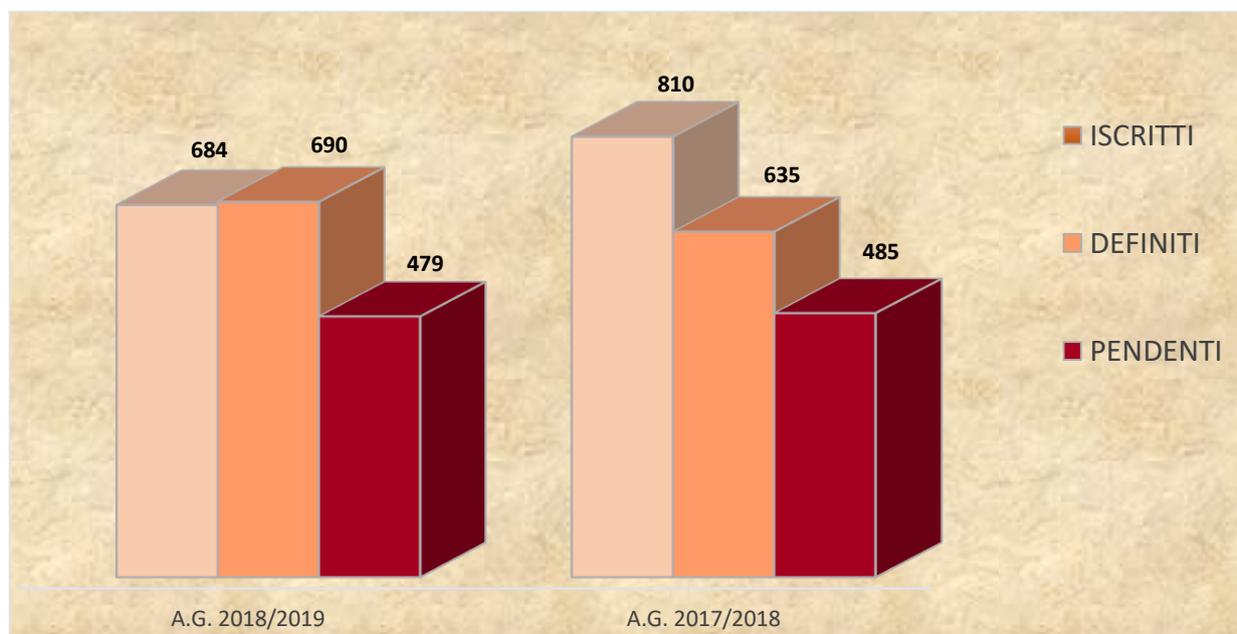


Grafico 5 – Tribunale per i Minorenni di Cagliari: confronto tra A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

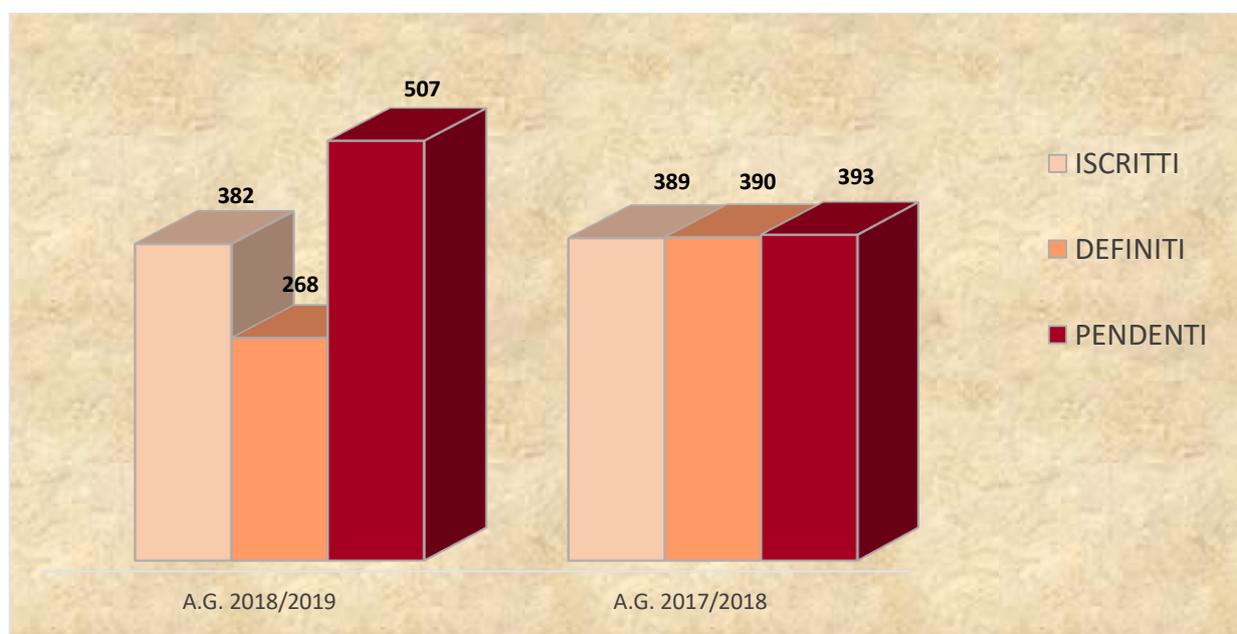


Grafico 6 – Tribunale per i Minorenni di Sassari: confronto tra A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROC. MINORENNI CA	570	563	223	633	700	216
PROC. MINORENNI SS	628	612	122	352	369	110

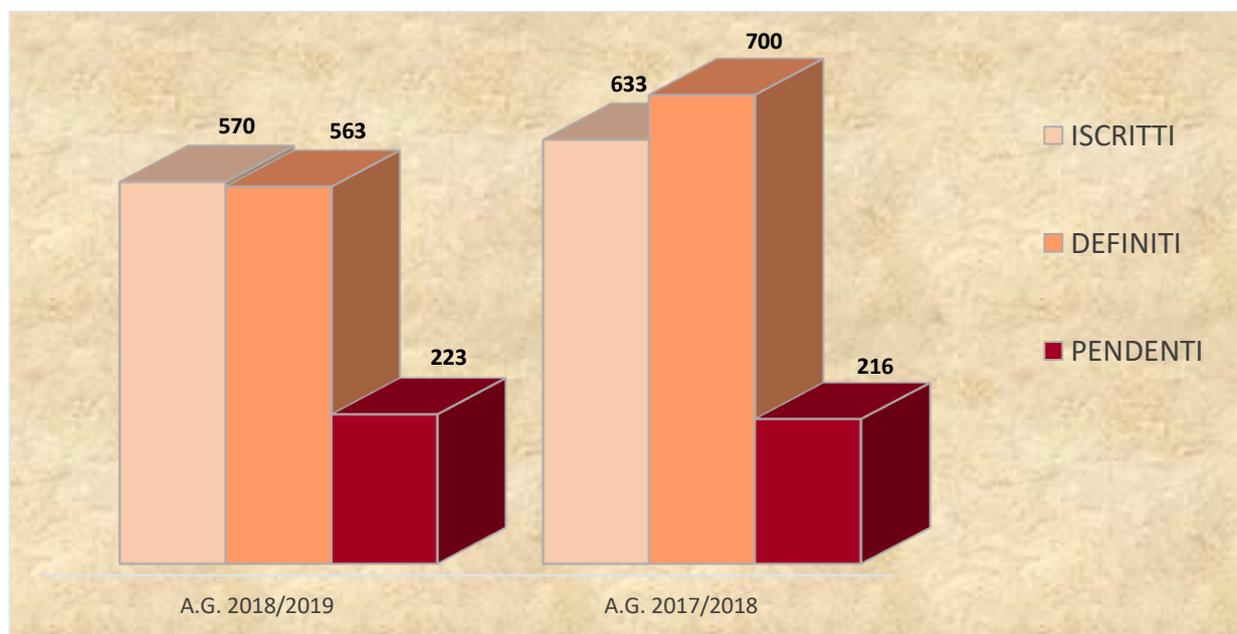


Grafico 7 – Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari: confronto tra A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

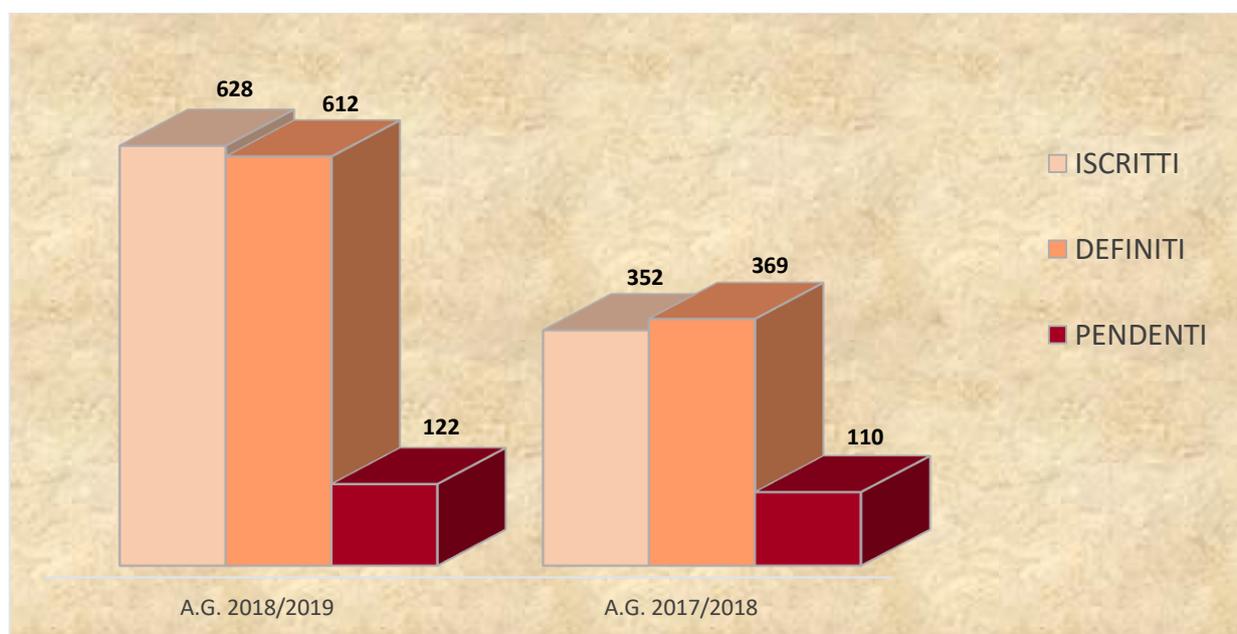


Grafico 8 – Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari: confronto tra A.G. 2018/2019 – A.G. 2017/2018

UFFICIO	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIBUNALE CAGLIARI	12.501	13.750	9.959	15.161	18.469	13.216
TRIBUNALE LANUSEI	1.231	1.511	1.515	1.078	958	2.302
TRIBUNALE NUORO	3.543	2.710	5.488	3.329	3.612	4.774
TRIBUNALE ORISTANO	2.605	2.651	2.208	2.793	2.802	2.050
TRIBUNALE SASSARI	7.490	6.647	9.711	7.336	7.147	9.295
TRIBUNALE TEMPIO P.	3.907	1.891	14.329	3.637	2.453	10.707

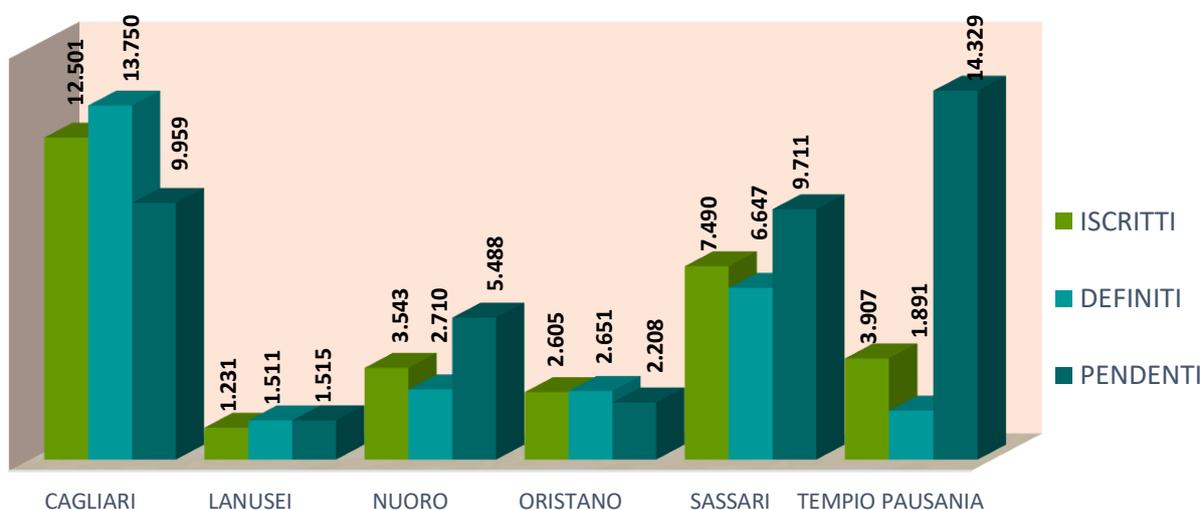


Grafico 9 – Tribunali del Distretto A.G. 2018/2019

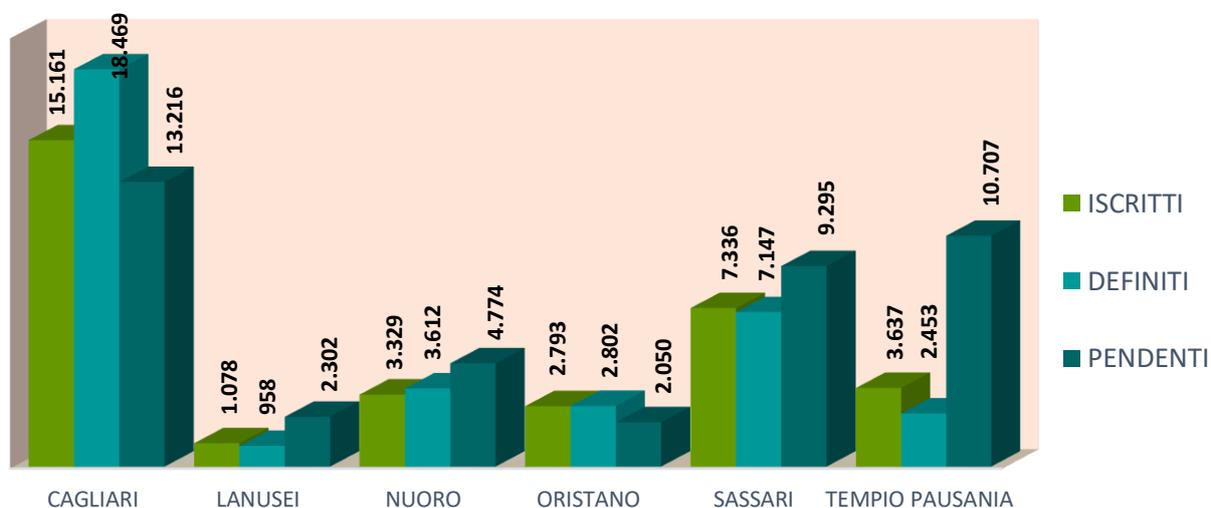


Grafico 10 – Tribunali del Distretto A.G. 2018/2017

UFFICIO	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA CAGLIARI	12.188	12.678	14.527	12.874	15.445	15.020
PROCURA LANUSEI	1.003	1.075	571	1.102	1.317	657
PROCURA NUORO	3.356	3.560	928	3.094	3.664	1.198
PROCURA ORISTANO	2.927	2.676	1.973	2.974	3.184	1.750
PROCURA SASSARI	6.362	7.496	3.362	6.632	7.913	4.589
PROCURA TEMPIO P.	4.107	4.835	3.132	5.333	5.960	3.936

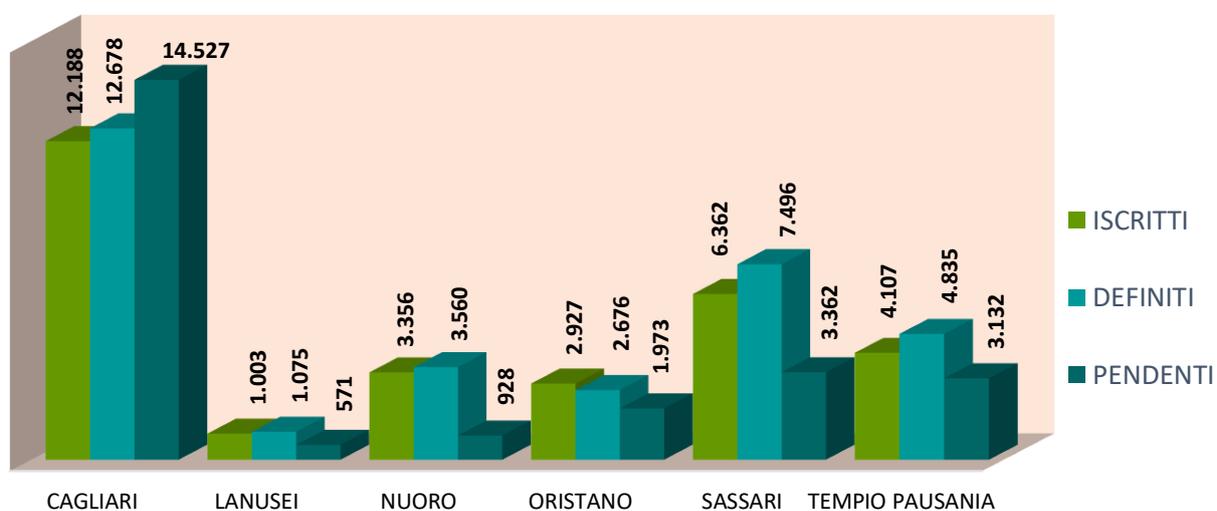


Grafico 11 – Procure del Distretto A.G. 2018/2019

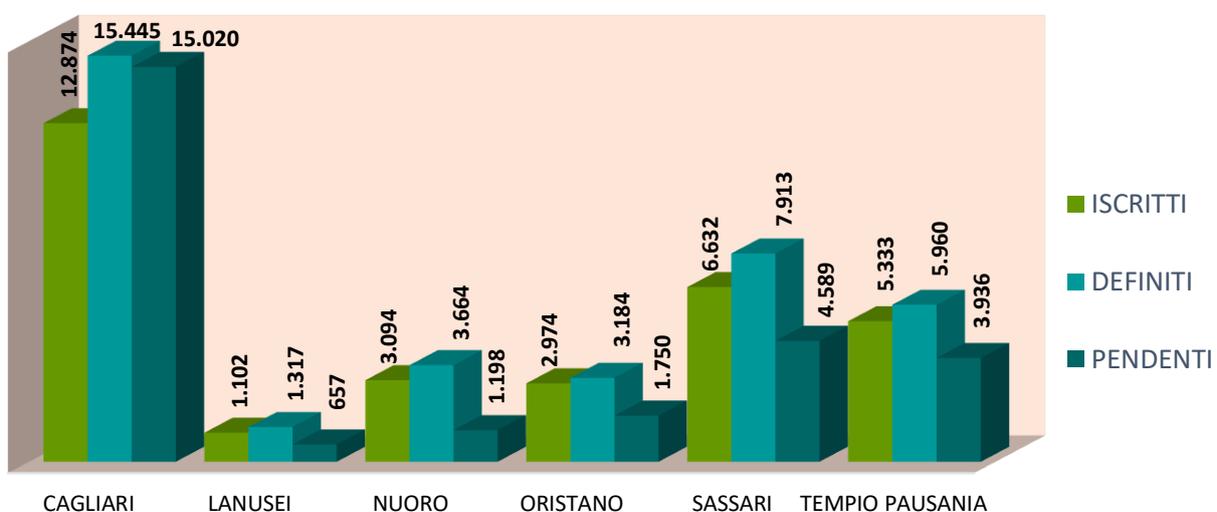


Grafico 12 – Procure del Distretto A.G. 2017/2018

UFFICIO	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
GIUDICE DI PACE CAGLIARI	923	1.194	1.104	2.256	2.397	1.375
GIUDICE DI PACE LANUSEI	222	212	96	272	248	98
GIUDICE DI PACE NUORO	324	292	243	350	377	211
GIUDICE DI PACE ORISTANO	294	319	125	428	485	150
GIUDICE DI PACE SASSARI	620	802	686	1.010	1.287	844
GIUDICE DI PACE TEMPIO P.	801	975	478	740	1.003	643

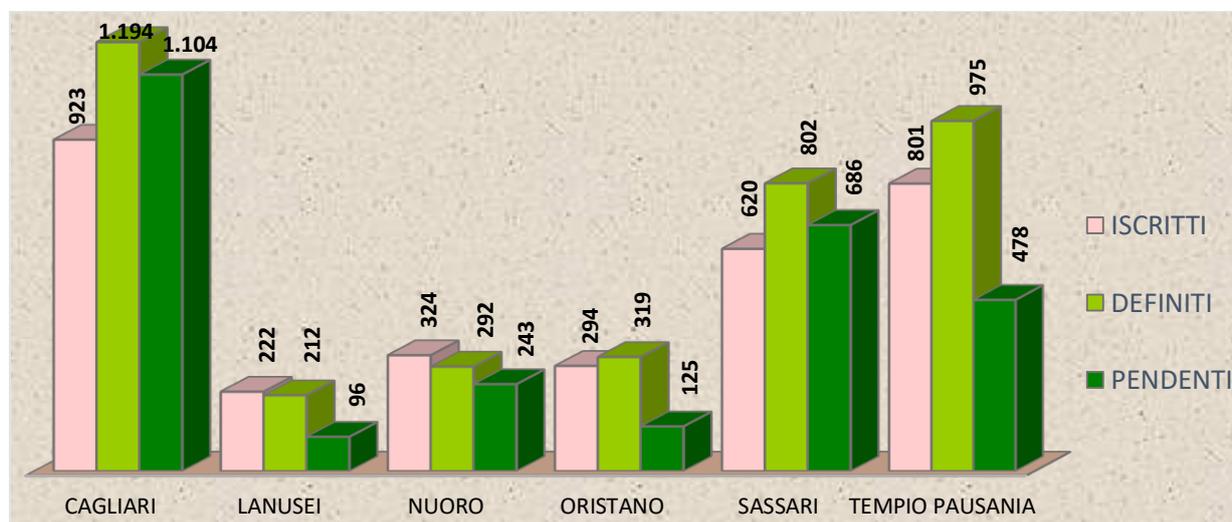


Grafico 13 – Giudice di Pace del Distretto A.G. 2018/2019

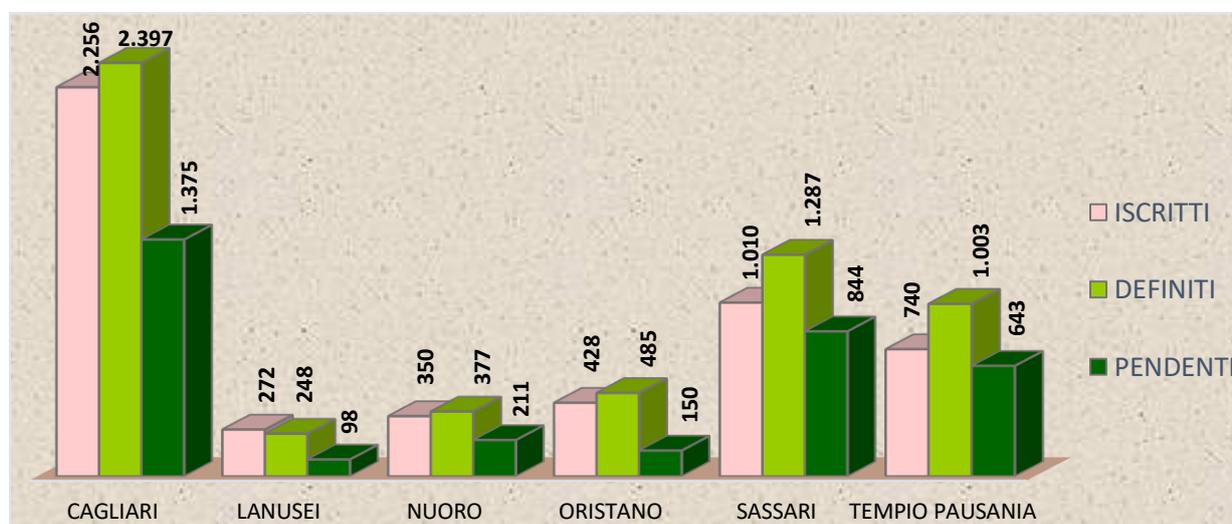


Grafico 14 – Giudice di Pace del Distretto A.G. 2017/2018

SEDE	TRIBUNALE E RELATIVE SEZIONI		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	4.123	452	11,0%
LANUSEI	267	32	12,0%
NUORO	816	134	16,4%
ORISTANO	697	43	6,2%
SASSARI	2.498	361	14,5%
TEMPIO PAUSANIA	1.003	351	35,0%

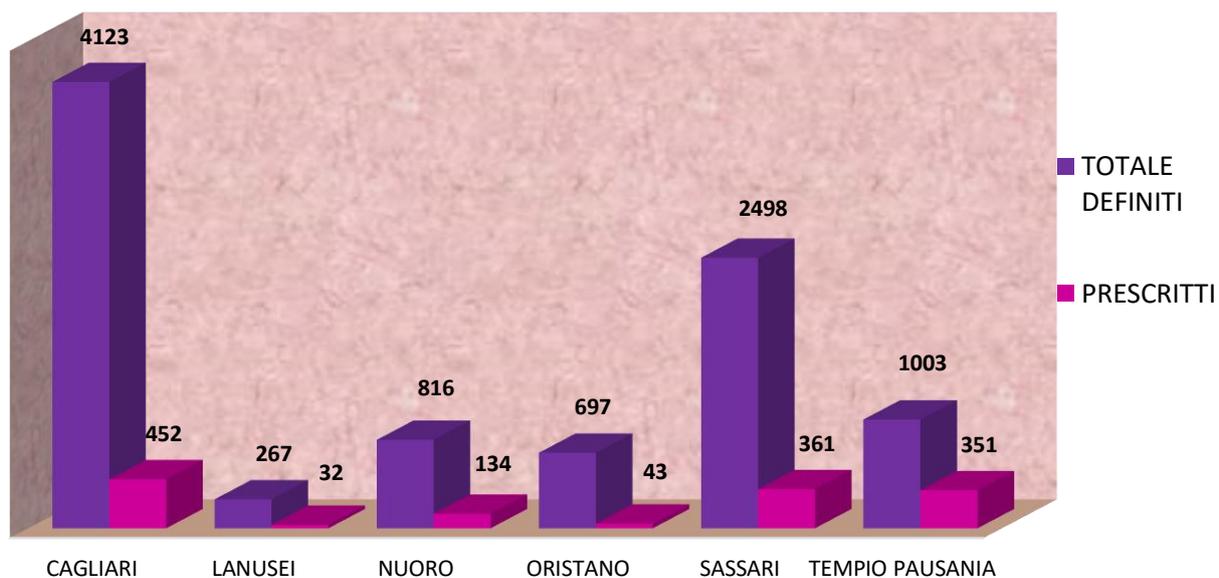


Grafico 15 – Tribunali: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

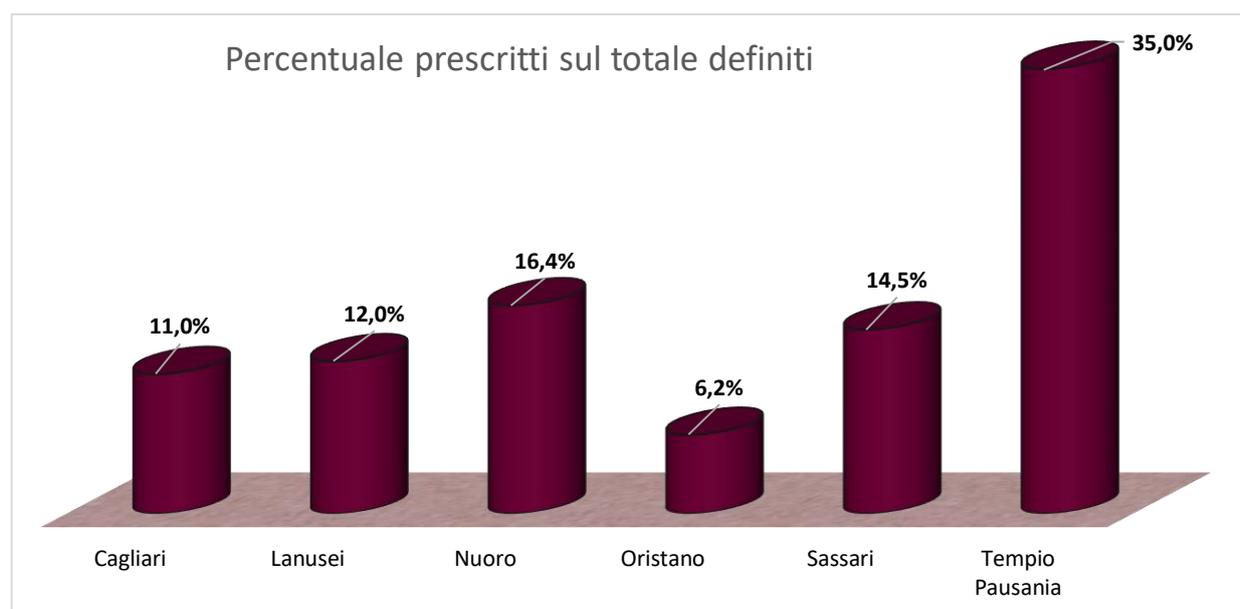


Grafico 16 – Tribunali: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

SEDE	GIP/GUP PRESSO IL TRIBUNALE		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	9.553	809	8,5%
LANUSEI	1.243	105	8,4%
NUORO	1.879	194	10,3%
ORISTANO	1.945	47	2,4%
SASSARI	4.103	99	2,4%
TEMPIO PAUSANIA	881	98	11,1%

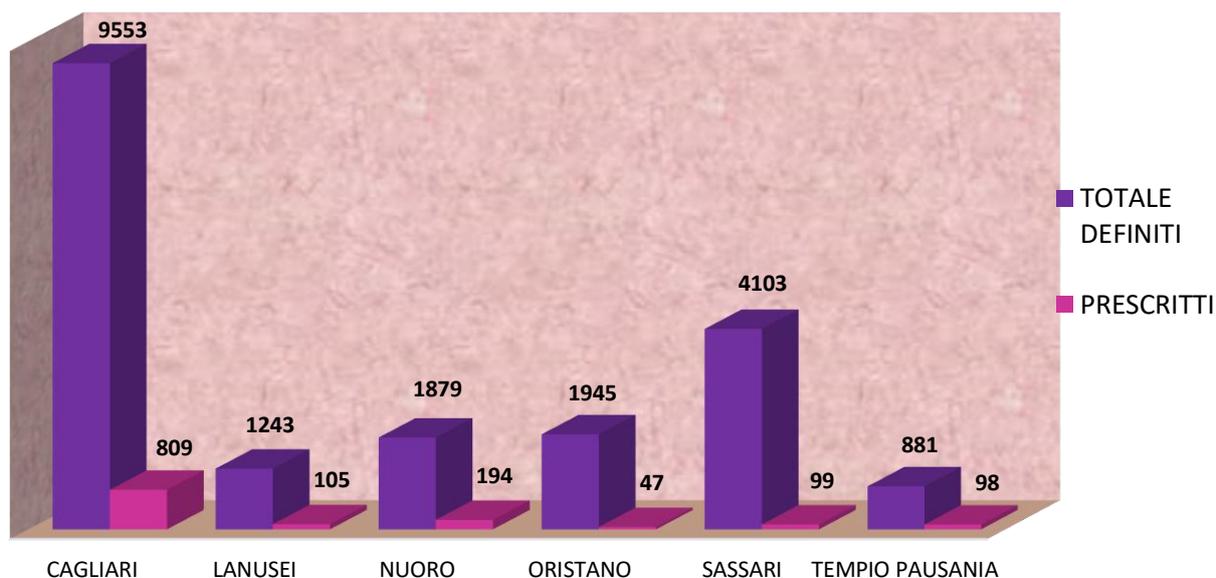


Grafico 17 – Gip/Gup presso il Tribunale: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

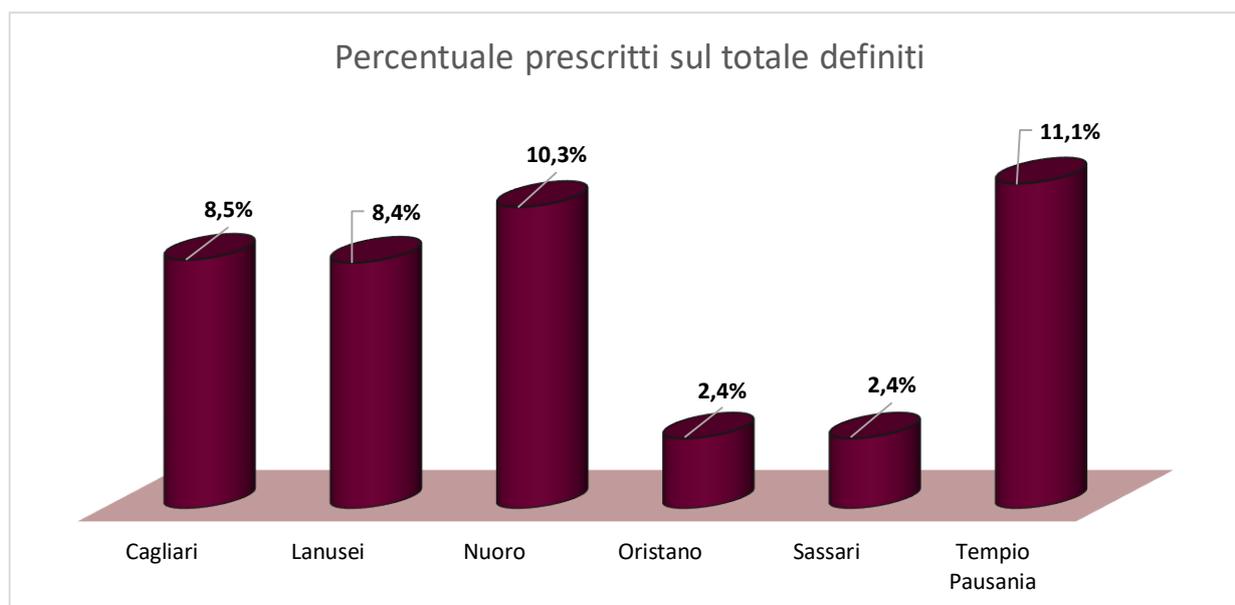


Grafico 18 – Gip/Gup: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

SEDE	PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	11.902	707	5,9%
LANUSEI	926	22	2,4%
NUORO	3.227	73	2,3%
ORISTANO	2.386	43	1,8%
SASSARI	6.845	85	1,2%
TEMPIO PAUSANIA	4.029	135	3,4%

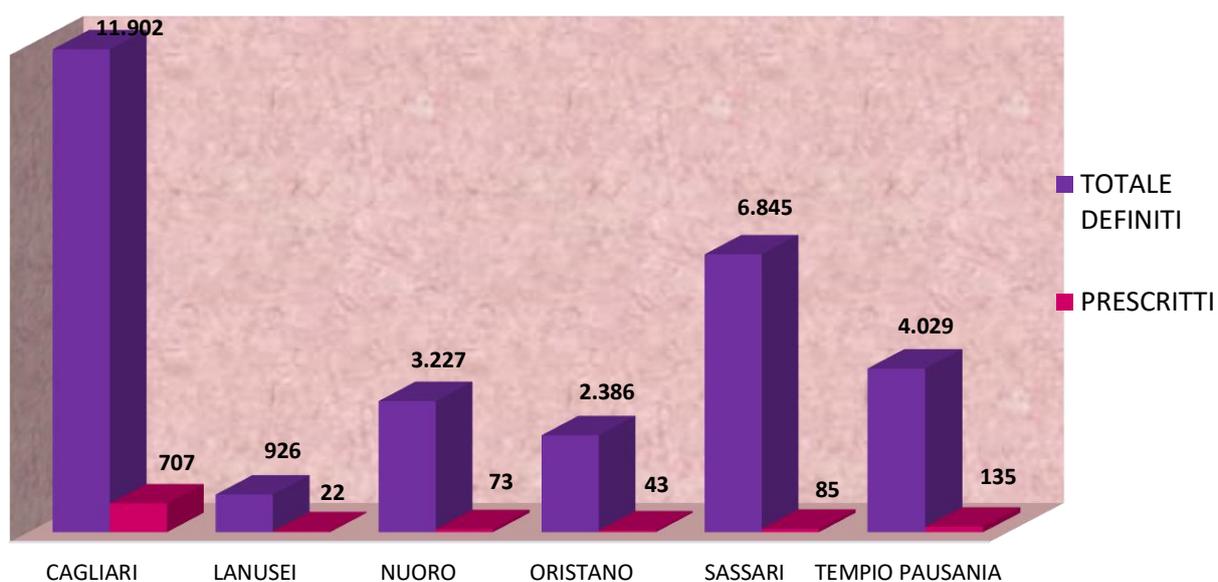


Grafico 19 – Procura presso il Tribunale: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

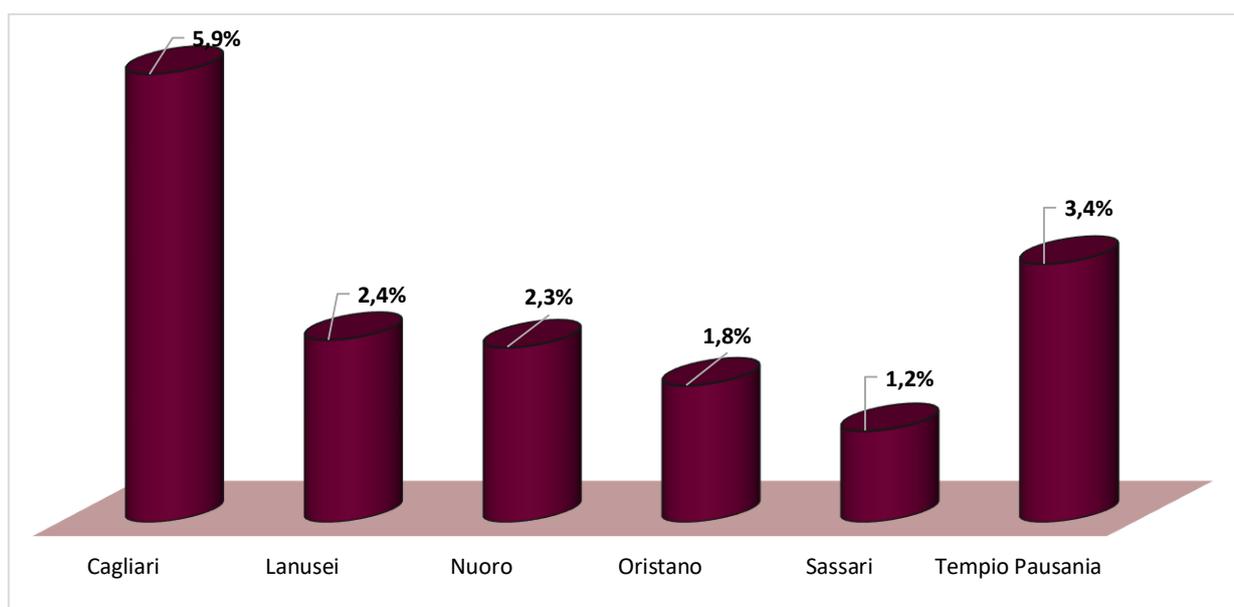


Grafico 20 – Procura presso il Tribunale: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA MONOCRATICA							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	1.832	114	350	354	1.244	430	<b>4.324</b>
Giudizio direttissimo	128	5	5	10	33	47	<b>228</b>
Applicazione pena su richiesta	352	15	44	69	167	42	<b>689</b>
Giudizio immediato	33	1	12	2	18	6	<b>72</b>
Giudizio abbreviato	352	7	32	36	294	11	<b>732</b>
Giudizio di opposizione a decreto penale	630	58	152	123	233	25	<b>1.221</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.327</b>	<b>200</b>	<b>595</b>	<b>594</b>	<b>1.989</b>	<b>561</b>	<b>7.266</b>
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	<b>45%</b>	<b>43%</b>	<b>41%</b>	<b>40%</b>	<b>37%</b>	<b>23%</b>	<b>40%</b>

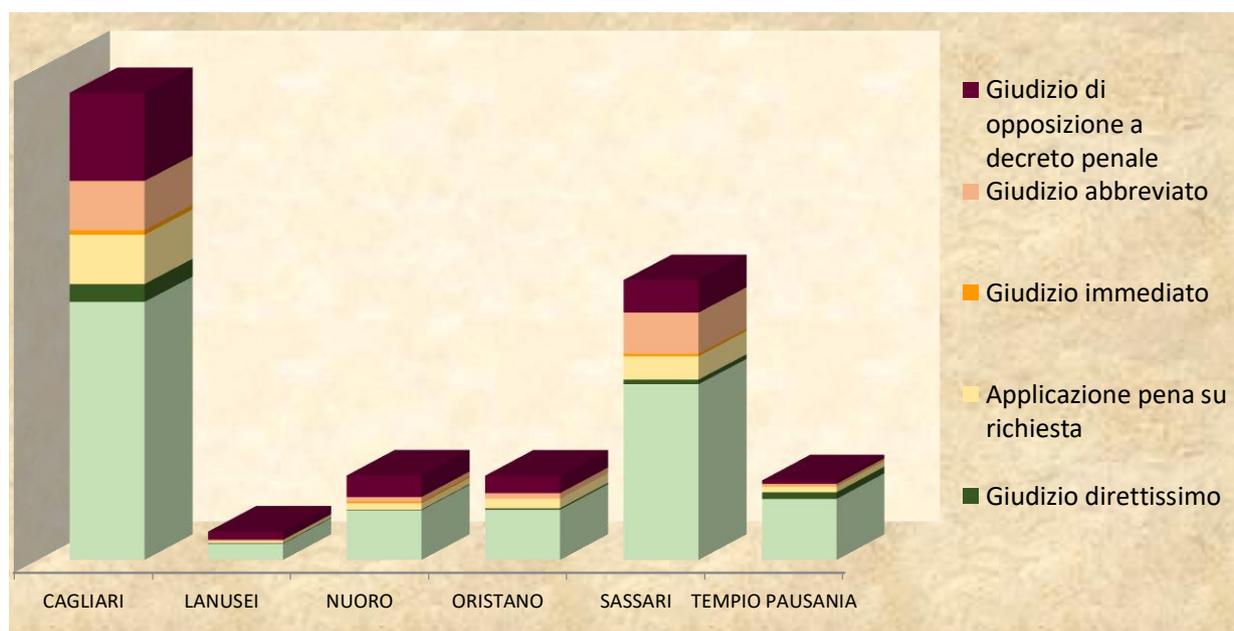


Grafico 21 – Tribunali ordinari: procedimenti definiti con sentenza monocratica, distinti per rito

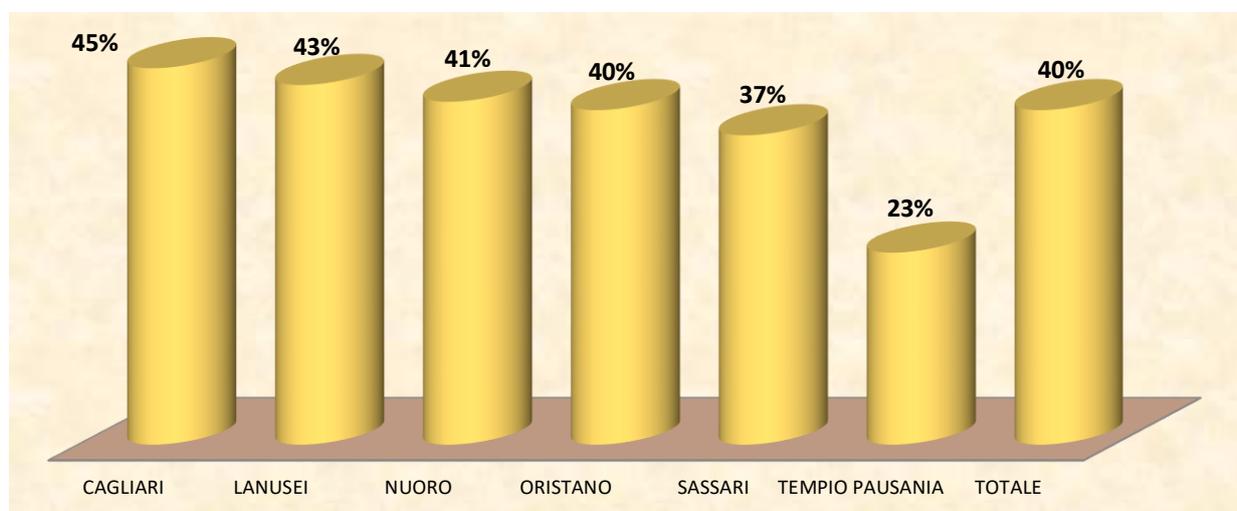


Grafico 22 – Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza monocratica

PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA COLLEGIALE							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	69	3	13	14	26	5	<b>130</b>
Giudizio direttissimo	2	0	0	0	0	0	<b>2</b>
Applicazione pena su richiesta	5	0	1	0	0	1	<b>7</b>
Giudizio immediato	13	0	2	2	5	1	<b>23</b>
Giudizio abbreviato	4	0	0	0	1	0	<b>5</b>
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	0	1	0	0	0	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>169</b>
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	<b>27%</b>	<b>0%</b>	<b>24%</b>	<b>13%</b>	<b>19%</b>	<b>29%</b>	<b>23%</b>

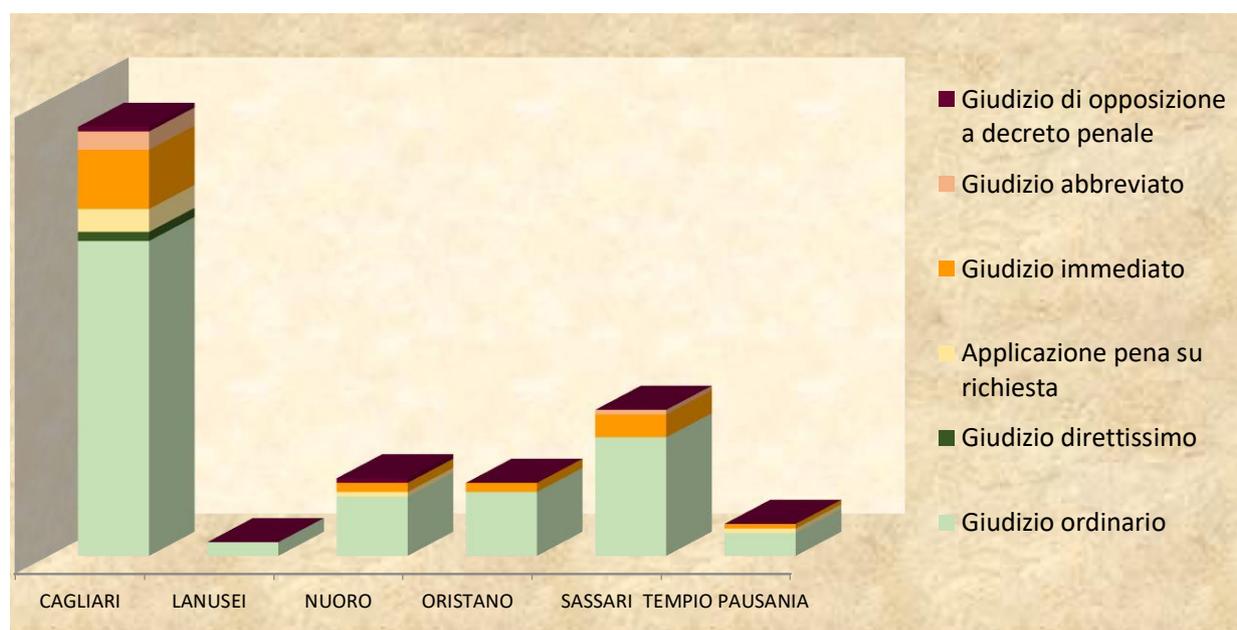


Grafico 23 – Tribunali ordinari: procedimenti definiti con sentenza collegiale, distinti per rito

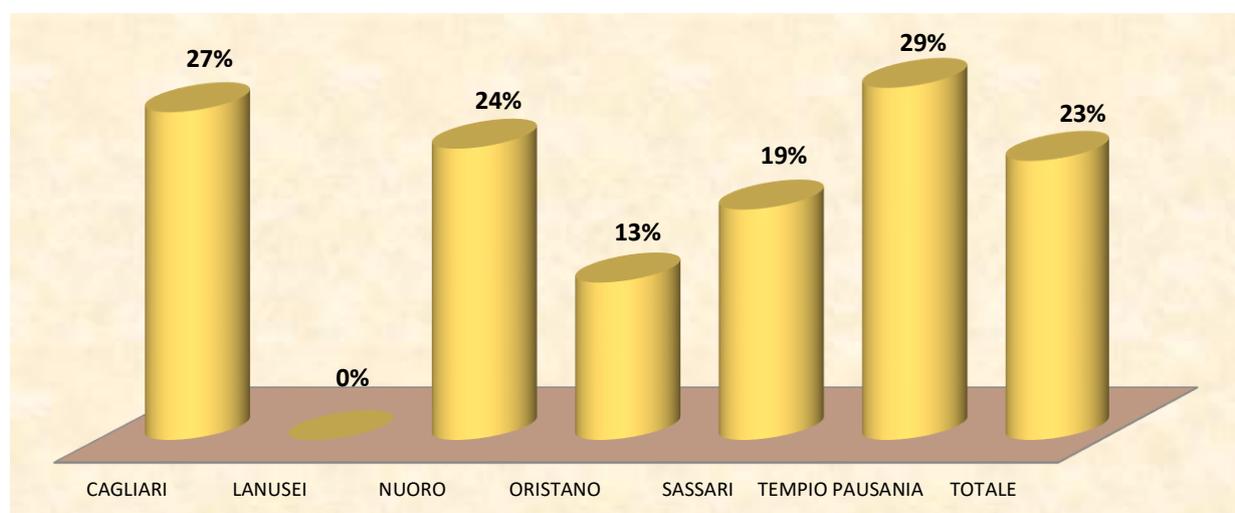


Grafico 24 – Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza collegiale

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON RITO COLLEGIALE							
Classi di durata	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Entro 6 mesi	29	0	7	5	9	4	54
Tra 6 mesi e 1 anno	16	1	5	6	4	0	32
Tra 1 e 2 anni	31	0	2	2	12	2	49
In oltre 2 anni	36	2	10	7	23	6	84
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>48</b>	<b>12</b>	<b>219</b>

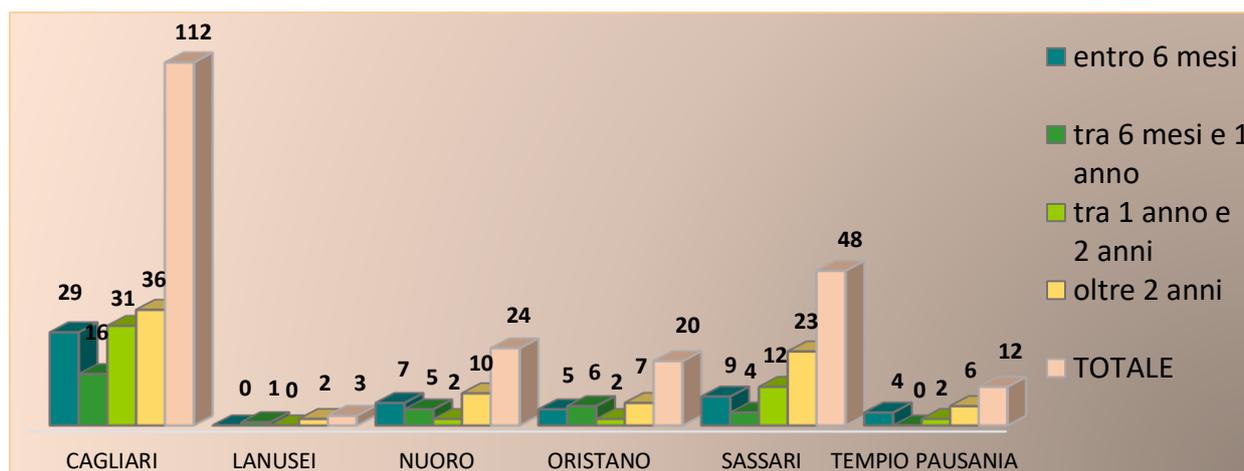


Grafico 25 – Tribunali – sezione dibattimento: procedimenti definiti con rito collegiale distinti per classe di durata

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON RITO MONOCRATICO							
Classi di durata	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Entro 6 mesi	1.166	57	121	141	445	99	2.029
Tra 6 mesi e 1 anno	811	20	102	84	327	82	1.426
Tra 1 e 2 anni	1.049	41	213	231	596	128	2.258
In oltre 2 anni	985	146	356	211	1.078	682	3.458
<b>TOTALE</b>	<b>4.011</b>	<b>264</b>	<b>792</b>	<b>667</b>	<b>2.446</b>	<b>991</b>	<b>9.171</b>

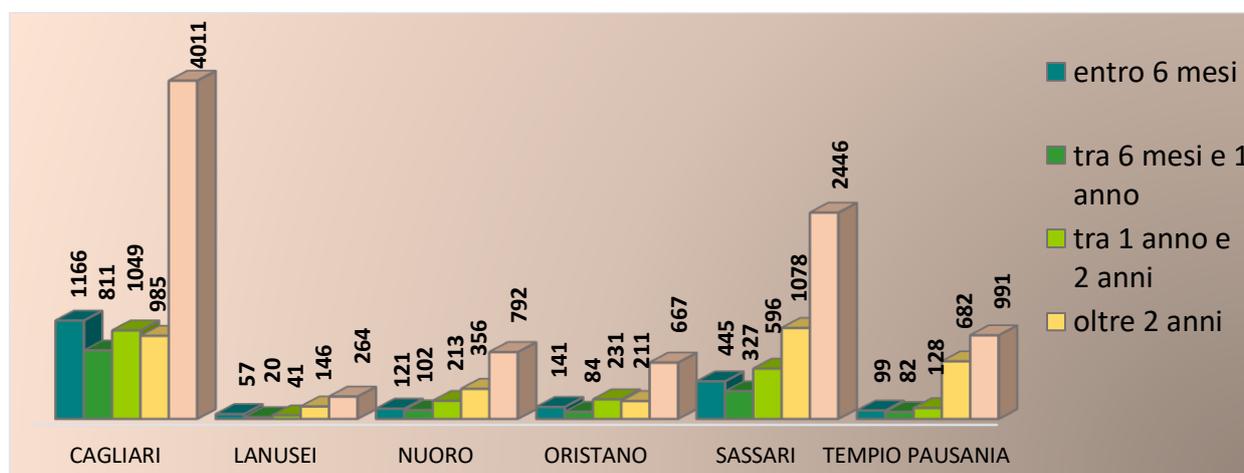


Grafico 26 – Tribunali – sezione dibattimento: procedimenti definiti con rito monocratico distinti per classe di durata

Sezione	ORDINARIA			ANTIMAFIA			TERRORISMO		
	Altre tipologie di bersagli	Ambienti	Utenze telefoniche	Altre tipologie di bersagli	Ambienti	Utenze telefoniche	Altre tipologie di bersagli	Ambienti	Utenze telefoniche
Totale distretto	24	438	1.635	64	293	1.228	5	10	46

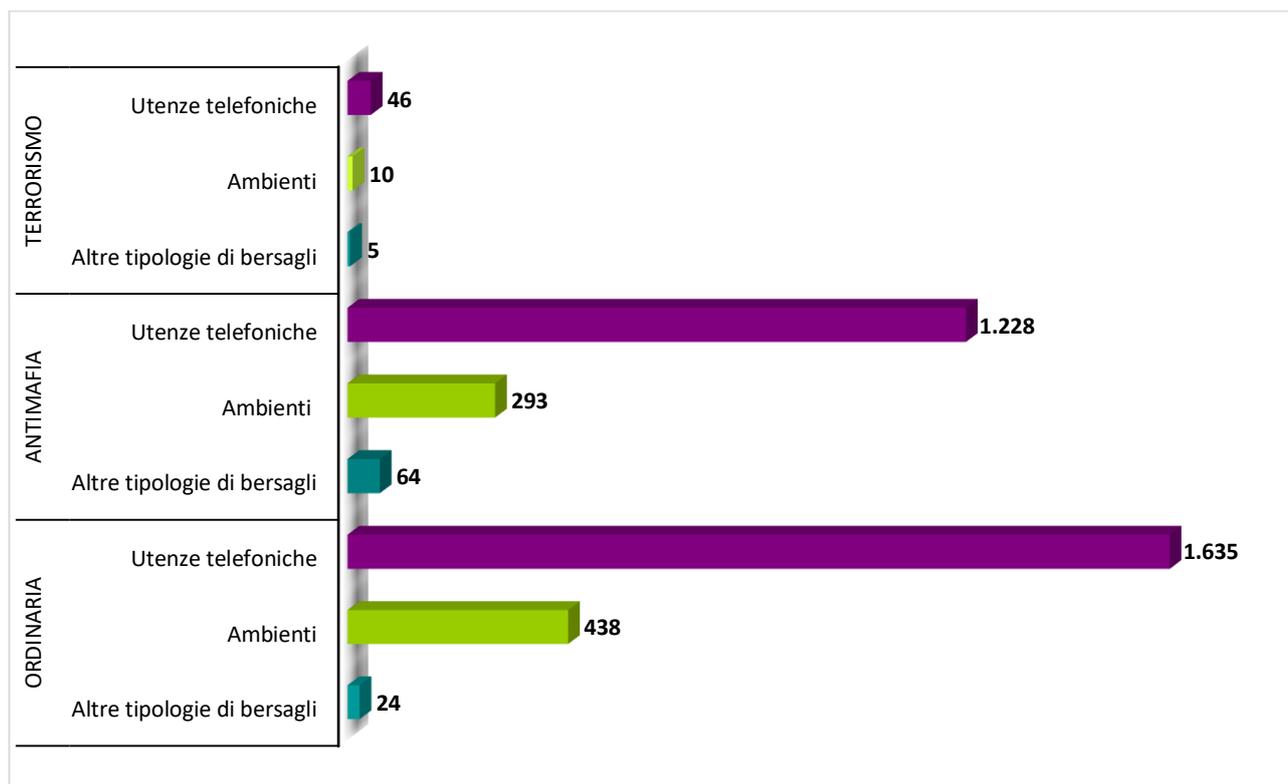


Grafico 27 – Intercettazioni: numero bersagli intercettati suddivisi per tipologia di bersaglio (dati aggregati del distretto)

Ruolo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Affari civili contenziosi	771	1.172	1.906
Lavoro, Previdenza, Assistenza obbligatoria	395	408	582
Volontaria giurisdizione	395	295	215
<b>Totale</b>	<b>1.561</b>	<b>1.875</b>	<b>2.703</b>

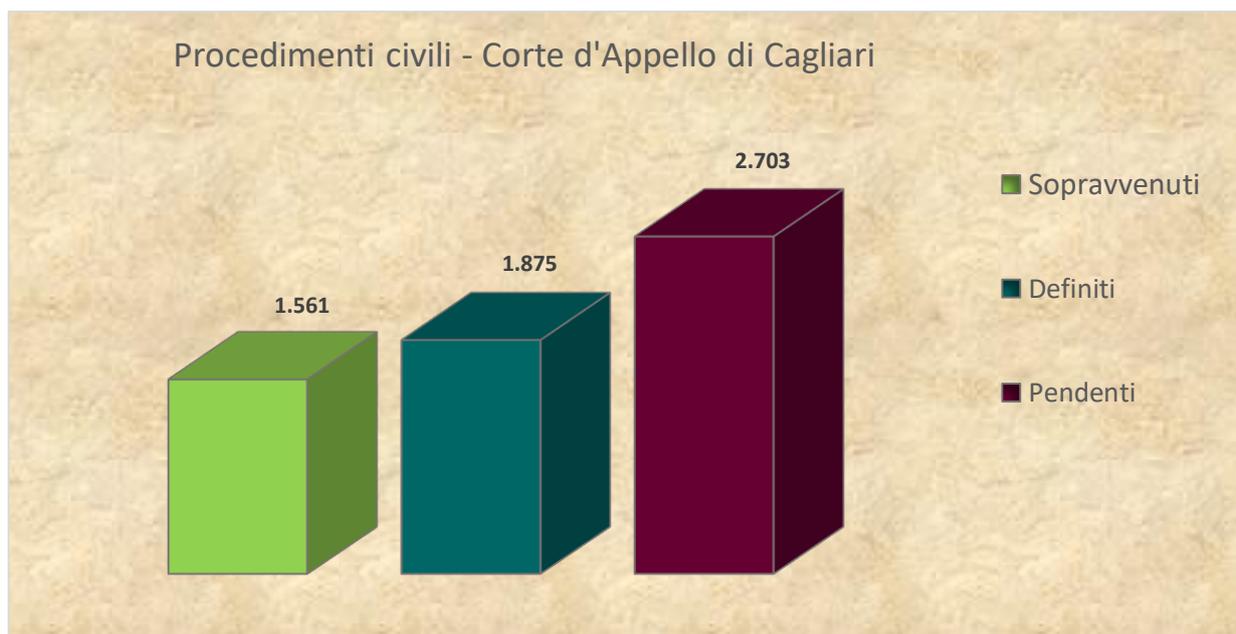


Grafico 28 - Corte d'Appello di Cagliari: movimento dei procedimenti civili

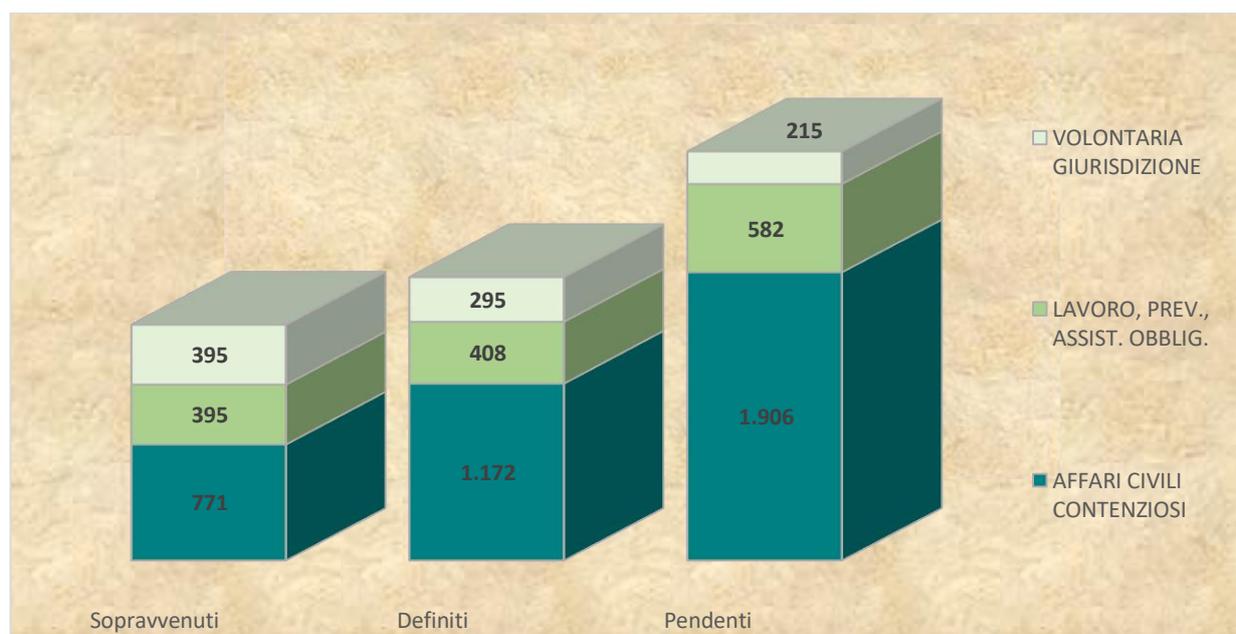


Grafico 29 - Corte d'Appello di Cagliari: movimento dei procedimenti civili, distinti per Ruolo

Ruolo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Affari civili contenziosi	501	737	1.035
Lavoro, Previdenza, Assistenza obbligatoria	203	336	523
Volontaria giurisdizione	148	145	50
<b>Totale</b>	<b>852</b>	<b>1.218</b>	<b>1.608</b>

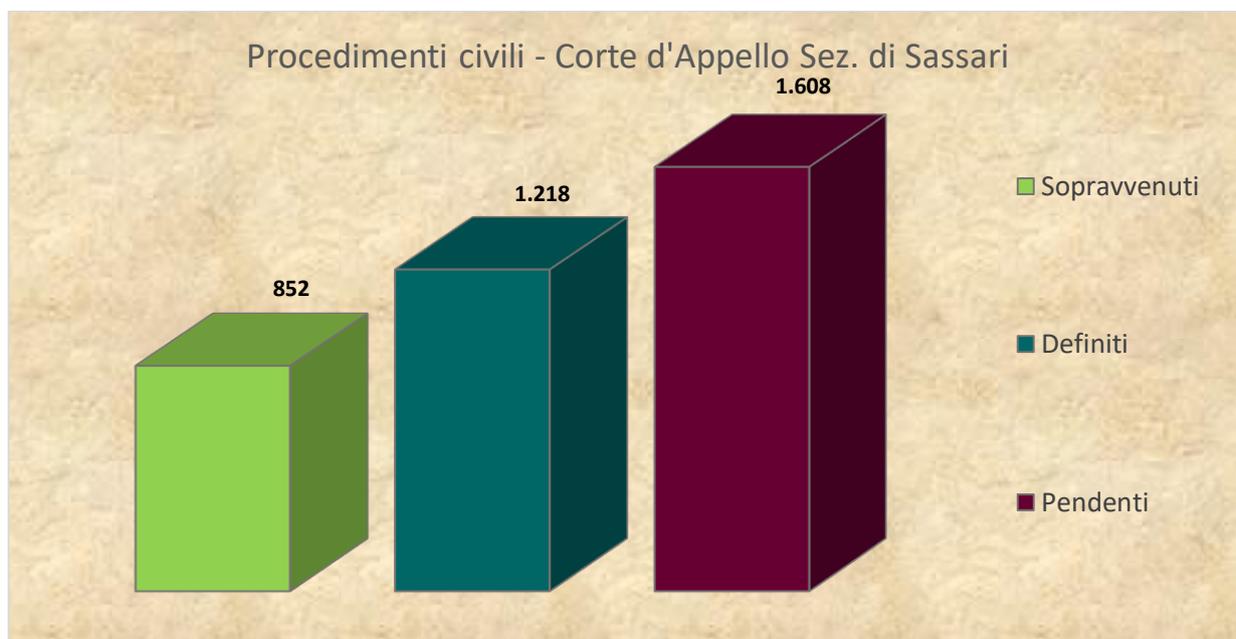


Grafico 30 - Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: movimento dei procedimenti civili

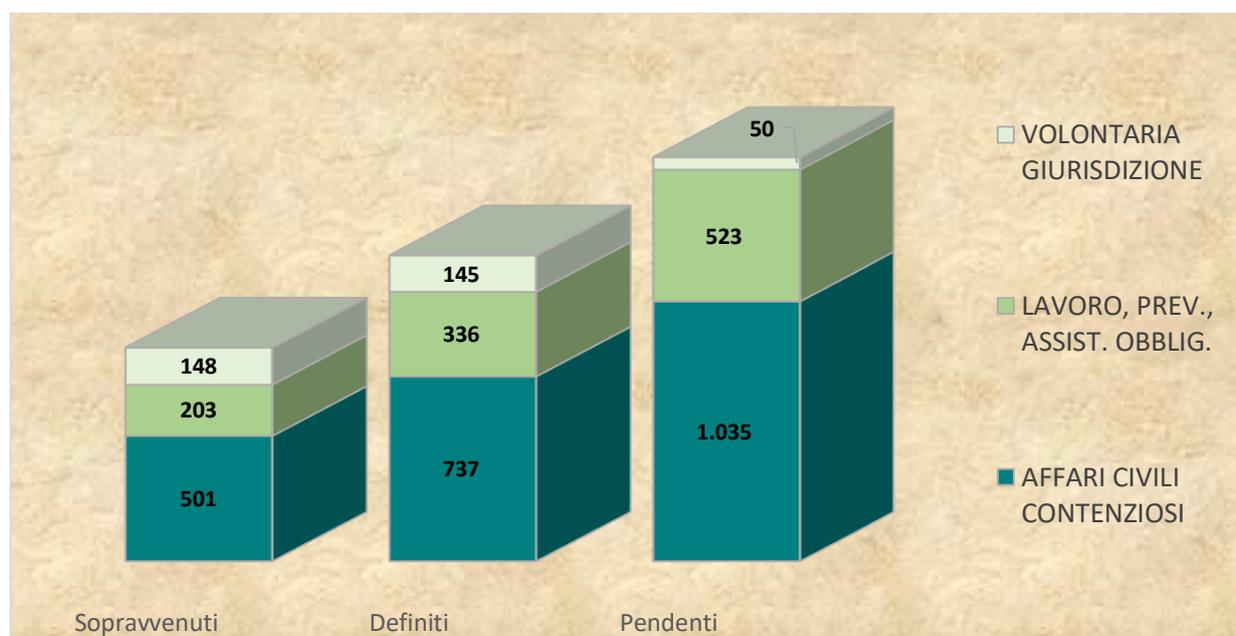


Grafico 31 - Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: movimento dei procedimenti civili, distinti per Ruolo

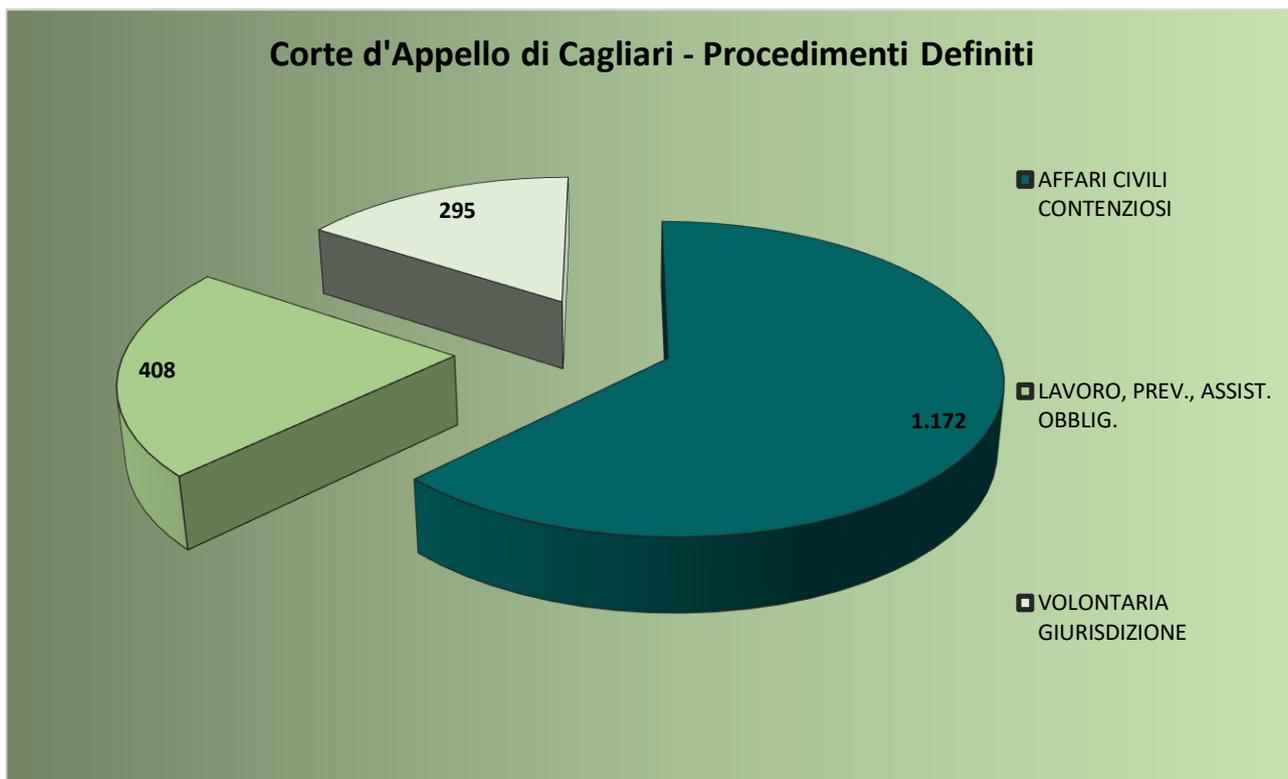


Grafico 32 - Corte d'Appello di Cagliari: focus sui procedimenti definiti nell'A.G. 2017/2018, distinti per Ruolo

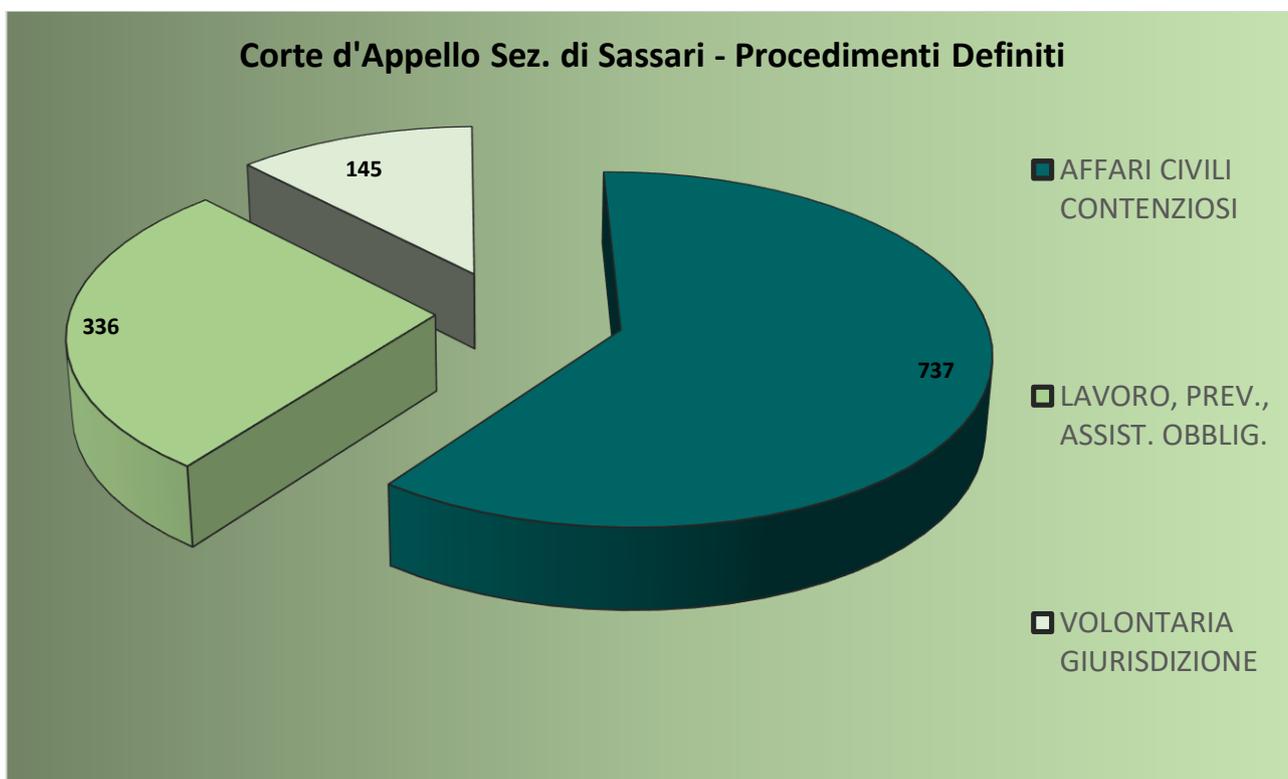


Grafico 33 - Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: focus sui procedimenti definiti nell'A.G. 2017/2018, distinti per Ruolo

TRIBUNALE	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
CAGLIARI	19.242	19.247	28.276
LANUSEI	1.136	1.098	1.376
NUORO	2.634	2.962	2.751
ORISTANO	3.362	3.613	3.132
SASSARI	7.453	7.485	5.725
TEMPIO PAUSANIA	3.642	3.591	5.574

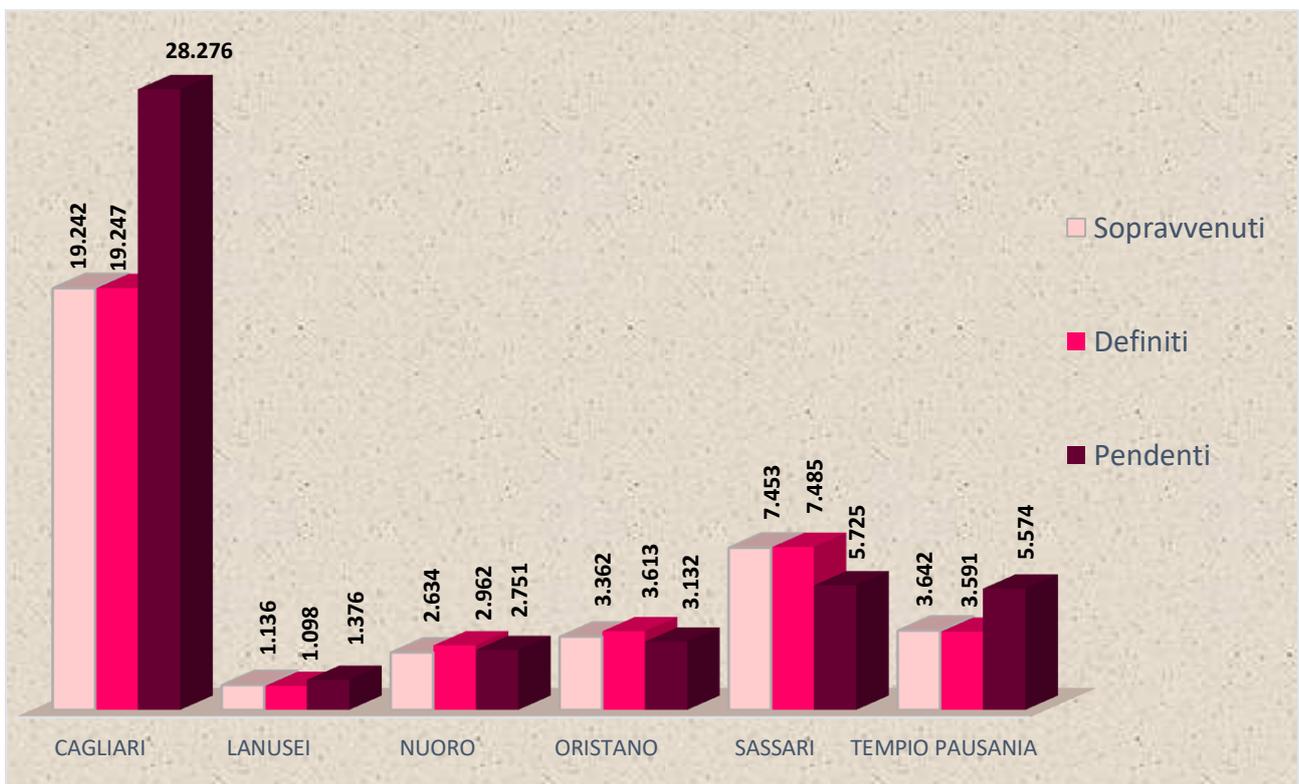


Grafico 34 – Tribunali del Distretto: movimento dei procedimenti civili

PROCEDIMENTI CIVILI PER EQUA RIPARAZIONE				
Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Corte d'Appello di Cagliari	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	200	7	20
	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	123	8	17
	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	95	0	10

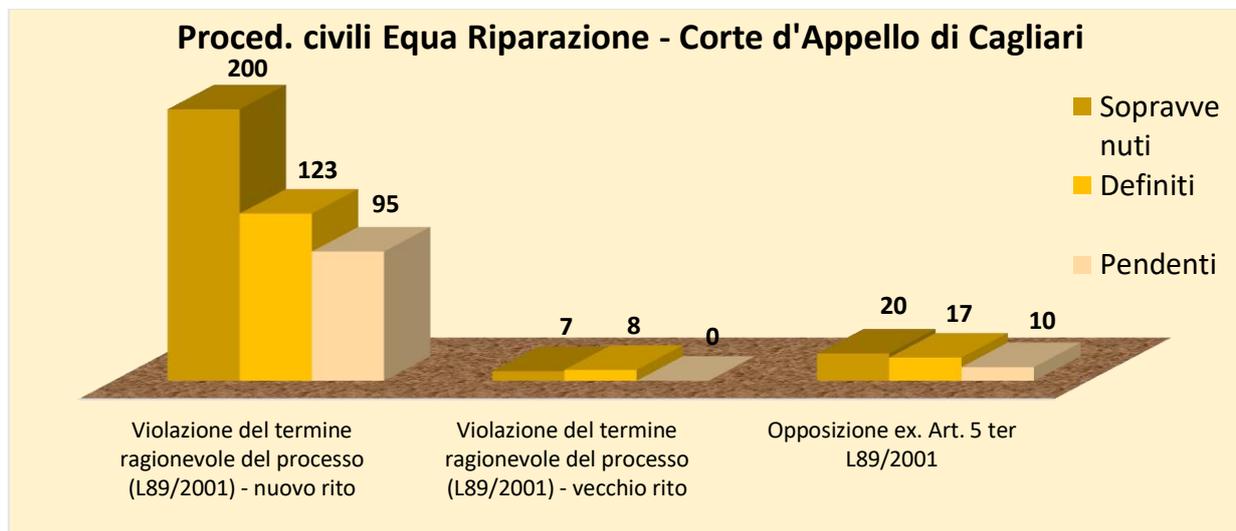


Grafico 35 – Corte d’Appello di Cagliari: movimento procedimenti civili per equa riparazione, relativi alla volontaria giurisdizione

PROCEDIMENTI CIVILI PER EQUA RIPARAZIONE				
Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Corte d'Appello di Sassari	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	46	2	3
	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	42	2	1
	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	8	0	2

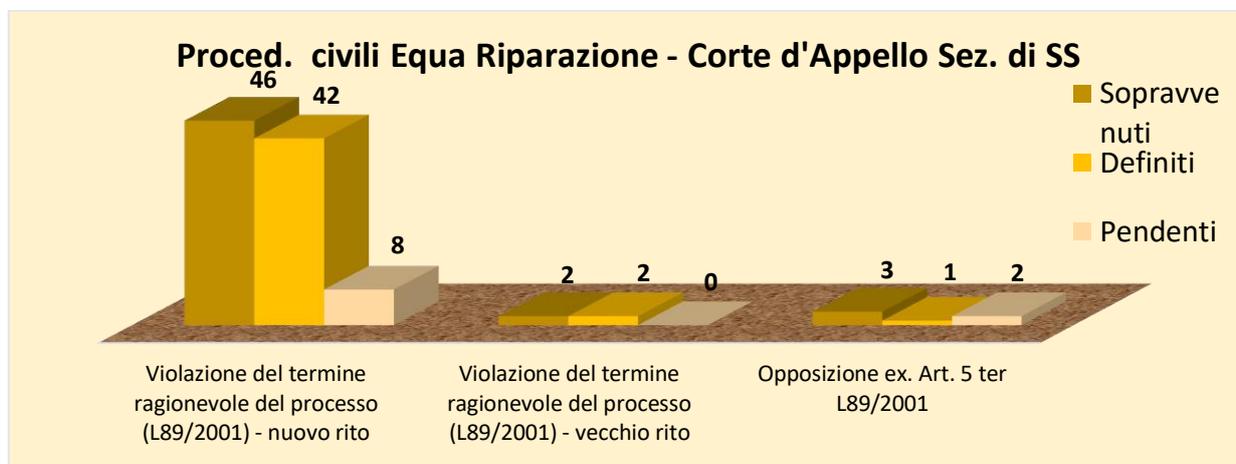


Grafico 36 – Corte d’Appello Sez. di Sassari: movimento procedimenti civili per equa riparazione, relativi alla volontaria giurisdiz.

## CORTE APPELLO DI CAGLIARI SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/17 AL 30/06/2018

2018								
	1360				1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	1.108.369,71	213.996,91	1.322.366,62		39.519,20	6.819,60	46.338,80	1.368.705,42
Agosto	139.164,51	7.812,39	146.976,90		43.604,02	6.699,60	50.303,62	197.280,52
Settembre	318.702,33	19.136,62	337.838,95		14.459,56	3.103,60	17.563,16	355.402,11
Ottobre	954.579,99	161.670,56	1.116.250,55		36.028,48	5.402,00	41.430,48	1.157.681,03
Novembre	367.281,08	63.642,88	430.923,96		56.827,56	8.634,80	65.462,36	496.386,32
Dicembre	575.371,02	87.037,32	662.408,34		48.186,50	7.489,20	55.675,70	718.084,04
			<b>4.016.765,32</b>				<b>276.774,12</b>	<b>4.293.539,44</b>

2019								
	1360				1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	-	-	-		-	-	-	-
Febbraio	-	-	-		37.541,98	1.208,00	38.749,98	38.749,98
Marzo	1.344.122,45	157.221,41	1.501.343,86		81.136,23	4.149,60	85.285,83	1.586.629,69
Aprile	388.446,43	34.592,75	423.039,18		42.946,36	2.726,80	45.673,14	468.712,32
Maggio	-	-	-		55.766,31	1.661,60	57.427,91	57.427,91
Giugno	1.040.947,17	90.788,28	1.131.735,45		46.184,65	2.305,20	48.489,85	1.180.225,30
			<b>3.056.118,49</b>				<b>275.626,71</b>	<b>3.331.745,20</b>
Totale dal 01/07/18 al 30/06/19			<b>7.072.883,81</b>				<b>552.400,83</b>	<b>7.625.284,64</b>

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, ecc...
1362	got, goa che emettono fattura
IL F.D. SI OCCUPA DEI PAGAMENTI PER I SEGUENTI UFFICI: CACA-TRLN-TROR- TSCA- TMCA- GPLN - GPOR- GPTO- GPMC	
FUNZIONARIO DELEGATO DOTT.SSA CONI ROBERTA	

## CORTE APPELLO SEZ. DI SASSARI SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/18 AL 30/06/2019

2018							
	1360			1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	587.797,22	99.148,40	686.945,62	6.400,24	1.040,00	7.440,24	694.385,86
Agosto	307.178,54	47.507,03	354.685,57	29.669,35	4.076,80	33.746,15	388.431,72
Settembre	767.520,03	95.493,03	863.013,06	28.657,48	4.635,46	33.292,94	896.306,00
Ottobre	627.381,64	121.212,42	748.594,06	23.204,55	2.646,00	25.850,55	774.444,61
Novembre	500.903,62	82.177,46	583.081,08	21.220,33	3.018,40	24.238,73	607.319,81
Dicembre	608.631,09	105.896,10	714.527,19	8.954,75	1.381,80	10.336,55	724.863,74
			<b>3.950.846,58</b>			<b>134.905,16</b>	<b>4.085.751,74</b>

2019							
	1360			1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio	42.696,11	10.165,74	52.861,85	49.592,78	1.536,00	51.128,78	103.990,63
Marzo	1.114.469,99	148.147,26	1.262.617,25	50.743,32	2.721,06	53.464,38	1.316.081,63
Aprile	626.642,08	64.709,52	691.351,60	43.513,20	2.377,20	45.890,40	737.242,00
Maggio	528.252,78	54.843,82	583.096,60	30.880,49	1.803,20	32.683,69	615.780,29
Giugno	435.041,24	44.018,93	479.060,17	31.075,38	270,48	31.345,86	510.406,03
			<b>3.068.987,47</b>			<b>214.513,11</b>	<b>3.283.500,58</b>
Totale dal 01/07/18 al 30/06/19			<b>7.019.834,05</b>			<b>349.418,27</b>	<b>7.369.252,32</b>

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali
1362	got, goa
IL F.D. SI OCCUPA DEI PAGAMENTI PER GLI UFFICI DI SASSARI - NUORO - TEMPIO PAUSANIA E COMUNI DEL CIRCONDARIO	
FUNZIONARIO DELEGATO DOTT.SSA MARIA GRAZIA RIGHI	

## TRIBUNALE DI CAGLIARI SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/18 AL 30/06/2019

2018							
	1360			1362 (Procedura "Giudici.Net")			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Importo inserito	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	1.074.201,76	374.046,01	1.448.247,77		-	-	1.448.247,77
Agosto	533.125,20	-	533.125,20		-	-	533.125,20
Settembre	732.172,03	-	732.172,03		-	-	732.172,03
Ottobre	194.638,12	-	194.638,12		-	-	194.638,12
Novembre	931.607,36	269.789,52	1.201.396,88		-	-	1.201.396,88
Dicembre	2.143.952,95	597.686,39	2.741.639,34		-	-	2.741.639,34
			<b>6.851.219,34</b>			<b>-</b>	<b>6.851.219,34</b>

2019							
	1360			1362 (Procedura "Giudici.Net")			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Importo inserito	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	-	-	-		-	-	-
Febbraio	-	-	-		-	-	-
Marzo	989.033,28	256,54	989.289,82		-	-	989.289,82
Aprile	1.810.848,66	166.748,94	1.977.597,60		-	-	1.977.597,60
Maggio	1.206.756,69	55,21	1.206.811,90		-	-	1.206.811,90
Giugno	843.525,92	209.865,74	1.053.391,66		-	-	1.053.391,66
			<b>5.227.090,98</b>		-	<b>-</b>	<b>5.227.090,98</b>
Totale dal 01/07/18 al 30/06/19			<b>12.078.310,32</b>			<b>-</b>	<b>12.078.310,32</b>

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, ecc...
1362	Giudici onorari pagati tramite giudici net
IL F.D. SI OCCUPA DEI PAGAMENTI PER I SEGUENTI UFFICI: TRCA- GPCA	
FUNZIONARIO DELEGATO DOTT.SSA GIUSEPPINA VACCA	

## REGIONE SARDEGNA

## SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/2018 AL 30/06/2019

RIEPILOGO DATI DEI FF. DD. DEL DISTRETTO: CACA (DOTT.SSA CONI ROBERTA) – CASS (DOTT.SSA RIGHI G.M.) – TRCA (DOTT.SSA VACCA M.G.)

2018							
	1360			1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale	Netto	Ritenute	Totale	
Luglio	2.770.368,69	687.191,32	3.457.560,01	45.919,44	7.859,60	53.779,04	3.511.339,05
Agosto	979.468,25	55.319,42	1.034.787,67	73.273,37	10.776,40	84.049,77	1.118.837,44
Settembre	1.818.394,39	114.629,65	1.933.024,04	43.117,04	7.739,06	50.856,10	1.983.880,14
Ottobre	1.776.599,75	282.882,98	2.059.482,73	59.233,03	8.048,00	67.281,03	2.126.763,76
Novembre	1.799.792,06	415.609,86	2.215.401,92	78.047,89	11.653,20	89.701,09	2.305.103,01
Dicembre	3.327.955,06	790.619,81	4.118.574,87	57.141,25	8.871,00	66.012,25	4.184.587,12
			<b>14.818.831,24</b>			<b>411.679,28</b>	<b>15.230.510,52</b>

2019							
	1360			1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale	Netto	Ritenute	Totale	
Gennaio	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio	42.696,11	10.165,74	52.861,85	87.134,76	2.744,00	89.878,76	142.740,61
Marzo	3.447.625,72	305.625,21	3.753.250,93	131.879,55	6.870,66	138.750,21	3.892.001,14
Aprile	2.825.937,17	266.051,21	3.091.988,38	86.459,54	5.104,00	91.563,54	3.183.551,92
Maggio	1.735.009,47	54.899,03	1.789.908,50	86.646,80	3.464,80	90.111,60	1.880.020,10
Giugno	2.319.514,33	344.672,95	2.664.187,28	77.260,03	2.575,68	79.835,71	2.744.022,99
			<b>11.352.196,94</b>			<b>490.139,82</b>	<b>11.842.336,76</b>

Totale dal 01/07/18 al 30/06/19	<b>26.171.028,18</b>	<b>901.819,10</b>	<b>27.072.847,28</b>
---------------------------------	----------------------	-------------------	----------------------

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, ecc....
1362	got, goa (tramite fattura o giudici net)

# **Anno Giudiziario 2018/2019**

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti penali

## Introduzione

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

- Tav. 2.1            Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.1bis       Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.2            Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.2bis        Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2018/2019 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.3            Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.3 bis        Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2018/2019 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.4            Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti raggruppati per circondario
- Tav. 2.5            Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.5 bis        Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti. Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5
- Tav. 2.6            Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.6 bis        Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.7            Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.8            Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tavv. 2.9 e 2.10    Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.11            Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.12            Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti
- Tav. 2.13            Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2018 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio
- Tav. 2.14            Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2018/2019
- Tav. 2.15            Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.
- Tav. 2.15 bis        Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2018/2019.
- Tav. 2.16            Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.
- Tav. 2.16 bis        Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2018/2019.

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018			Variazione percentuale A.G. 2018/2019 vs. A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale	Avocazioni	1	4	1	3	3	4	-66,67%	33,33%	-75,00%
	CAGLIARI	1	4	1	3	3	4	-66,67%	33,33%	-75,00%
	SASSARI	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Corte di Appello		2.531	1.836	3.271	1.892	1.840	2.583	33,77%	-0,22%	26,64%
	Appello ordinario	2.499	1.796	3.251	1.842	1.790	2.555	35,67%	0,34%	27,24%
	Appello assise	6	7	8	6	7	9	0,00%	0,00%	-11,11%
	Appello minorenni	26	33	12	44	43	19	-40,91%	-23,26%	-36,84%
	CAGLIARI	1.266	1.172	1.703	1.158	1.248	1.611	9,33%	-6,09%	5,71%
	Appello ordinario	1.242	1.138	1.687	1.119	1.216	1.584	10,99%	-6,41%	6,50%
	Appello assise	5	6	8	4	4	10	25,00%	50,00%	-20,00%
	Appello minorenni	19	28	8	35	28	17	-45,71%	0,00%	-52,94%
	SASSARI	1.270	670	1.576	738	596	982	72,09%	12,42%	60,49%
	Appello ordinario	1.257	658	1.564	723	574	971	73,86%	14,63%	61,07%
	Appello assise	6	7	8	6	7	9	0,00%	0,00%	-11,11%
	Appello minorenni	7	5	4	9	15	2	-22,22%	-66,67%	100,00%
Tribunale per i Minorenni		1.066	958	986	1.199	1.025	878	-11,09%	-6,54%	12,30%
	Sezione dibattimento	162	139	197	152	146	174	6,58%	-4,79%	13,22%
	Sezione GIP	440	403	244	498	395	207	-11,65%	2,03%	17,87%
	Sezione GUP	464	416	545	549	484	497	-15,48%	-14,05%	9,66%
	CAGLIARI	114	105	109	107	95	100	6,54%	10,53%	9,00%
	Sezione GIP	308	294	154	351	251	140	-12,25%	17,13%	10,00%
	Sezione GUP	262	291	216	352	289	245	-25,57%	0,69%	-11,84%
	SASSARI	48	34	88	45	51	74	6,67%	-33,33%	18,92%
	Sezione GIP	132	109	90	147	144	67	-10,20%	-24,31%	34,33%
	Sezione GUP	202	125	329	197	195	252	2,54%	-35,90%	30,56%
Tribunale e relative sezioni		31.277	29.160	43.210	34.766	33.564	42.360	-10,04%	-13,12%	2,01%
	Dibattimento collegiale	296	219	745	305	346	662	-2,95%	-36,71%	12,54%
	Dibattimento monocratico	8.721	9.181	16.412	8.254	9.662	17.099	5,66%	-4,98%	-4,02%
	Appello Giudice di Pace	152	148	134	111	145	138	36,94%	2,07%	-2,90%
	Sezione assise	10	8	13	6	7	11	66,67%	14,29%	18,18%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	22.098	19.604	25.906	26.090	23.404	24.450	-15,30%	-16,24%	5,96%
Giudice di pace		3.184	3.794	2.732	5.056	5.797	3.321	-37,03%	-34,55%	-17,74%
	Sezione dibattimento	1.378	1.859	2.616	1.710	2.175	3.065	-19,42%	-14,53%	-14,65%
	Sezione GIP - NOTI	1.806	1.935	116	3.346	3.622	256	-46,03%	-46,58%	-54,69%
Procura presso il Tribunale		29.991	32.460	24.636	32.157	37.180	27.582	-6,74%	-12,69%	-10,68%
	Reati ordinari - NOTI	27.480	29.175	22.731	27.985	32.114	24.892	-1,80%	-9,15%	-8,68%
	Reati di competenza DDA - NOTI	135	140	143	183	238	145	-26,23%	-41,18%	-1,38%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	2.376	3.145	1.762	3.989	4.828	2.545	-40,44%	-34,86%	-30,77%
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Registro NOTI - Mod. 52	1.198	1.175	345	985	1.069	326	21,62%	9,92%	5,83%
	CAGLIARI	570	563	223	633	700	216	-9,95%	-19,57%	3,24%
	SASSARI	628	612	122	352	369	110	78,41%	65,85%	10,91%

**Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti**

Procure presso il Tribunale	A.G. 2018/2019		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
Procura Cagliari	11.406	2.471	21,7%
Procura Lanusei	916	439	47,9%
Procura Nuoro	3.110	1.482	47,7%
Procura Oristano	2.640	720	27,3%
Procura Sassari	5.820	1.216	20,9%
Procura Tempio Pausania	3.588	1.106	30,8%
<b>Totale distretto</b>	<b>27.480</b>	<b>7.434</b>	<b>27,1%</b>

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G.2018/2019. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018			Variazione percentuale A.G. 2018/2019 vs. A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
<b>Tribunale Cagliari</b>		<b>12.501</b>	<b>13.750</b>	<b>9.959</b>	<b>14.552</b>	<b>15.606</b>	<b>11.638</b>	<b>-14,1%</b>	<b>-11,9%</b>	<b>-14,4%</b>
	Dibattimento collegiale	125	112	244	126	168	232	-0,8%	-33,3%	5,2%
	Dibattimento monocratico	3.766	4.011	4.515	3.516	3.924	4.775	7,1%	2,2%	-5,4%
	Appello Giudice di Pace	69	70	50	57	68	52	21,1%	2,9%	-3,8%
	<b>Sezione assise</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>50,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>50,0%</b>
	Sezione GIP/GUP - NOTI	8.535	9.553	5.144	10.849	11.444	6.575	-21,3%	-16,5%	-21,8%
<b>Tribunale Lanusei</b>		<b>1.231</b>	<b>1.511</b>	<b>1.515</b>	<b>887</b>	<b>1.393</b>	<b>1.801</b>	<b>38,8%</b>	<b>8,5%</b>	<b>-15,9%</b>
	Dibattimento collegiale	8	3	27	4	11	21	100,0%	-72,7%	28,6%
	Dibattimento monocratico	314	264	905	283	317	859	11,0%	-16,7%	5,4%
	Appello Giudice di Pace	2	1	2	2	5	2	0,0%	-80,0%	0,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	907	1.243	581	598	1.060	919	51,7%	17,3%	-36,8%
<b>Tribunale Nuoro</b>		<b>3.543</b>	<b>2.710</b>	<b>5.488</b>	<b>3.423</b>	<b>3.565</b>	<b>4.663</b>	<b>3,5%</b>	<b>-24,0%</b>	<b>17,7%</b>
	Dibattimento collegiale	29	24	73	38	49	67	-23,7%	-51,0%	9,0%
	Dibattimento monocratico	689	792	1.770	814	1.022	1.897	-15,4%	-22,5%	-6,7%
	Appello Giudice di Pace	11	14	6	8	11	11	37,5%	27,3%	-45,5%
	<b>Sezione assise</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-50,0%</b>	<b>-100,0%</b>
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.814	1.879	3.639	2.563	2.481	2.687	9,8%	-24,3%	35,4%
<b>Tribunale Oristano</b>		<b>2.605</b>	<b>2.651</b>	<b>2.208</b>	<b>2.808</b>	<b>2.567</b>	<b>2.282</b>	<b>-7,2%</b>	<b>3,3%</b>	<b>-3,2%</b>
	Dibattimento collegiale	20	20	38	22	36	37	-9,1%	-44,4%	2,7%
	Dibattimento monocratico	693	677	1.264	743	697	1.251	-6,7%	-2,9%	1,0%
	Appello Giudice di Pace	12	9	15	12	8	12	0,0%	12,5%	25,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.880	1.945	891	2.031	1.826	982	-7,4%	6,5%	-9,3%
<b>Tribunale Sassari</b>		<b>7.490</b>	<b>6.647</b>	<b>9.711</b>	<b>7.747</b>	<b>7.579</b>	<b>8.975</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-12,3%</b>	<b>8,2%</b>
	Dibattimento collegiale	59	48	190	65	63	177	-9,2%	-23,8%	7,3%
	Dibattimento monocratico	2.452	2.446	4.536	1.994	2.401	4.552	23,0%	1,9%	-0,4%
	Appello Giudice di Pace	51	47	45	25	45	42	104,0%	4,4%	7,1%
	<b>Sezione assise</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>16,7%</b>
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.924	4.103	4.933	5.661	5.067	4.198	-13,0%	-19,0%	17,5%
<b>Tribunale Tempio Pausania</b>		<b>3.907</b>	<b>1.891</b>	<b>14.329</b>	<b>5.472</b>	<b>3.592</b>	<b>12.473</b>	<b>-28,6%</b>	<b>-47,4%</b>	<b>14,9%</b>
	Dibattimento collegiale	55	12	173	50	19	128	10,0%	-36,8%	35,2%
	Dibattimento monocratico	807	991	3.422	904	1.301	3.765	-10,7%	-23,8%	-9,1%
	Appello Giudice di Pace	7	7	16	7	8	19	0,0%	-12,5%	-15,8%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.038	881	10.718	4.511	2.264	8.561	-32,7%	-61,1%	25,2%
<b>Totale Tribunali Distretto</b>		<b>31.277</b>	<b>29.160</b>	<b>43.210</b>	<b>34.889</b>	<b>34.302</b>	<b>41.832</b>	<b>-10,4%</b>	<b>-15,0%</b>	<b>3,3%</b>
	Dibattimento collegiale	296	219	745	305	346	662	-3,0%	-36,7%	12,5%
	Dibattimento monocratico	8.721	9.181	16.412	8.254	9.662	17.099	5,7%	-5,0%	-4,0%
	Appello Giudice di Pace	152	148	134	111	145	138	36,9%	2,1%	-2,9%
	Sezione assise	10	8	13	6	7	11	66,7%	14,3%	18,2%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	22.098	19.604	25.906	26.213	24.142	23.922	-15,7%	-18,8%	8,3%

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2018/2019 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate		A.G. 2018/2019																	
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Tribunale Cagliari</b>		<b>10.476</b>	<b>84,3%</b>	<b>1.293</b>	<b>10,4%</b>	<b>330</b>	<b>2,7%</b>	<b>121</b>	<b>1,0%</b>	<b>57</b>	<b>0,5%</b>	<b>84</b>	<b>0,7%</b>	<b>59</b>	<b>0,5%</b>	<b>6</b>	<b>0,0%</b>	<b>12.426</b>	<b>100,0%</b>
	Dibattimento collegiale	82	65,6%	14	11,2%	13	10,4%	4	3,2%	3	2,4%	7	5,6%	2	1,6%	0	0,0%	125	100,0%
	Dibattimento monocratico	3.211	85,3%	403	10,7%	92	2,4%	36	1,0%	10	0,3%	10	0,3%	4	0,1%	0	0,0%	3.766	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	7.183	84,2%	876	10,3%	225	2,6%	81	0,9%	44	0,5%	67	0,8%	53	0,6%	6	0,1%	8.535	100,0%
<b>Tribunale Lanusei</b>		<b>1.053</b>	<b>85,7%</b>	<b>111</b>	<b>9,0%</b>	<b>31</b>	<b>2,5%</b>	<b>19</b>	<b>1,5%</b>	<b>6</b>	<b>0,5%</b>	<b>7</b>	<b>0,6%</b>	<b>2</b>	<b>0,2%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.229</b>	<b>100,0%</b>
	Dibattimento collegiale	6	75,0%	2	25,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Dibattimento monocratico	280	89,2%	20	6,4%	9	2,9%	5	1,6%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	314	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	767	84,6%	89	9,8%	22	2,4%	14	1,5%	6	0,7%	7	0,8%	2	0,2%	0	0,0%	907	100,0%
<b>Tribunale Nuoro</b>		<b>3.019</b>	<b>85,5%</b>	<b>329</b>	<b>9,3%</b>	<b>91</b>	<b>2,6%</b>	<b>41</b>	<b>1,2%</b>	<b>17</b>	<b>0,5%</b>	<b>28</b>	<b>0,8%</b>	<b>7</b>	<b>0,2%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>3.532</b>	<b>100,0%</b>
	Dibattimento collegiale	16	55,2%	5	17,2%	5	17,2%	1	3,4%	1	3,4%	1	3,4%	0	0,0%	0	0,0%	29	100,0%
	Dibattimento monocratico	583	84,6%	69	10,0%	24	3,5%	10	1,5%	1	0,1%	2	0,3%	0	0,0%	0	0,0%	689	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.420	86,0%	255	9,1%	62	2,2%	30	1,1%	15	0,5%	25	0,9%	7	0,2%	0	0,0%	2.814	100,0%
<b>Tribunale Oristano</b>		<b>2.214</b>	<b>85,4%</b>	<b>246</b>	<b>9,5%</b>	<b>70</b>	<b>2,7%</b>	<b>27</b>	<b>1,0%</b>	<b>17</b>	<b>0,7%</b>	<b>13</b>	<b>0,5%</b>	<b>5</b>	<b>0,2%</b>	<b>1</b>	<b>0,0%</b>	<b>2.593</b>	<b>100,0%</b>
	Dibattimento collegiale	14	70,0%	3	15,0%	1	5,0%	2	10,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	20	100,0%
	Dibattimento monocratico	586	84,6%	72	10,4%	19	2,7%	8	1,2%	7	1,0%	1	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	693	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.614	85,9%	171	9,1%	50	2,7%	17	0,9%	10	0,5%	12	0,6%	5	0,3%	1	0,1%	1.880	100,0%
<b>Tribunale Sassari</b>		<b>6.339</b>	<b>85,3%</b>	<b>717</b>	<b>9,6%</b>	<b>203</b>	<b>2,7%</b>	<b>75</b>	<b>1,0%</b>	<b>32</b>	<b>0,4%</b>	<b>52</b>	<b>0,7%</b>	<b>14</b>	<b>0,2%</b>	<b>3</b>	<b>0,0%</b>	<b>7.435</b>	<b>100,0%</b>
	Dibattimento collegiale	44	74,6%	7	11,9%	4	6,8%	1	1,7%	1	1,7%	0	0,0%	1	1,7%	1	1,7%	59	100,0%
	Dibattimento monocratico	2.094	85,4%	238	9,7%	70	2,9%	28	1,1%	8	0,3%	9	0,4%	5	0,2%	0	0,0%	2.452	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.201	85,3%	472	9,6%	129	2,6%	46	0,9%	23	0,5%	43	0,9%	8	0,2%	2	0,0%	4.924	100,0%
<b>Tribunale Tempio Pausania</b>		<b>3.316</b>	<b>85,0%</b>	<b>388</b>	<b>9,9%</b>	<b>119</b>	<b>3,1%</b>	<b>28</b>	<b>0,7%</b>	<b>17</b>	<b>0,4%</b>	<b>15</b>	<b>0,4%</b>	<b>15</b>	<b>0,4%</b>	<b>2</b>	<b>0,1%</b>	<b>3.900</b>	<b>100,0%</b>
	Dibattimento collegiale	43	78,2%	6	10,9%	3	5,5%	1	1,8%	2	3,6%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	55	100,0%
	Dibattimento monocratico	662	82,0%	92	11,4%	30	3,7%	10	1,2%	3	0,4%	6	0,7%	3	0,4%	1	0,1%	807	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.611	85,9%	290	9,5%	86	2,8%	17	0,6%	12	0,4%	9	0,3%	12	0,4%	1	0,0%	3.038	100,0%

**Tav. 2.3 - Procedimenti penali, con autore NOTO, iscritti, definiti e pendenti nelle procure nell'A.G. 2018/2019**

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018			Variazione percentuale A.G. 2018/2019 vs. A.G.2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
<b>Procura Cagliari</b>		<b>12.188</b>	<b>12.678</b>	<b>14.527</b>	<b>12.874</b>	<b>15.445</b>	<b>15.020</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-17,9%</b>	<b>-3,3%</b>
	Reati ordinari - NOTI	11.406	11.762	13.561	11.167	13.368	13.919	2,1%	-12,0%	-2,6%
	Reati di competenza DDA - NOTI	135	140	143	184	251	149	-26,6%	-44,2%	-4,0%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	782	916	966	1.707	2.077	1.101	-54,2%	-55,9%	-12,3%
<b>Procura Lanusei</b>		<b>1.003</b>	<b>1.075</b>	<b>571</b>	<b>1.102</b>	<b>1.317</b>	<b>657</b>	<b>-9,0%</b>	<b>-18,4%</b>	<b>-13,1%</b>
	Reati ordinari - NOTI	916	926	531	963	1.066	550	-4,9%	-13,1%	-3,5%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	87	149	40	139	251	107	-37,4%	-40,6%	-62,6%
<b>Procura Nuoro</b>		<b>3.356</b>	<b>3.560</b>	<b>928</b>	<b>3.094</b>	<b>3.664</b>	<b>1.198</b>	<b>8,5%</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-22,5%</b>
	Reati ordinari - NOTI	3.110	3.227	876	2.781	3.257	1.054	11,8%	-0,9%	-16,9%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	246	333	52	313	407	144	-21,4%	-18,2%	-63,9%
<b>Procura Oristano</b>		<b>2.927</b>	<b>2.676</b>	<b>1.973</b>	<b>2.974</b>	<b>3.184</b>	<b>1.750</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-16,0%</b>	<b>12,7%</b>
	Reati ordinari - NOTI	2.640	2.386	1.803	2.600	2.750	1.575	1,5%	-13,2%	14,5%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	287	290	170	374	434	175	-23,3%	-33,2%	-2,9%
<b>Procura Sassari</b>		<b>6.362</b>	<b>7.496</b>	<b>3.362</b>	<b>6.632</b>	<b>7.913</b>	<b>4.589</b>	<b>-4,1%</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-26,7%</b>
	Reati ordinari - NOTI	5.820	6.845	3.232	6.039	6.994	4.325	-3,6%	-2,1%	-25,3%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	542	651	130	593	919	264	-8,6%	-29,2%	-50,8%
<b>Procura Tempio Pausania</b>		<b>4.107</b>	<b>4.835</b>	<b>3.132</b>	<b>5.333</b>	<b>5.960</b>	<b>3.936</b>	<b>-23,0%</b>	<b>-18,9%</b>	<b>-20,4%</b>
	Reati ordinari - NOTI	3.588	4.029	2.728	4.469	5.154	3.224	-19,7%	-21,8%	-15,4%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	519	806	404	864	806	712	-39,9%	0,0%	-43,3%
<b>Totali Procure Distretto</b>		<b>30.078</b>	<b>32.460</b>	<b>24.636</b>	<b>32.193</b>	<b>37.734</b>	<b>27.299</b>	<b>-6,6%</b>	<b>-14,0%</b>	<b>-9,8%</b>
	Reati ordinari - NOTI	27.480	29.175	22.731	28.019	32.589	24.647	-1,9%	-10,5%	-7,8%
	Reati di competenza DDA - NOTI	135	140	143	184	251	149	-26,6%	-44,2%	-4,0%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	2.463	3.145	1.762	3.990	4.894	2.503	-38,3%	-35,7%	-29,6%

**Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2018/2019 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti**

Procura della Repubblica	A.G. 2018/2019																	
	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Procura Cagliari</b>	9.820	85,1%	1.157	10,0%	282	2,4%	98	0,8%	59	0,5%	84	0,7%	38	0,3%	3	0,0%	<b>11.541</b>	<b>100%</b>
<b>Procura Lanusei</b>	760	83,0%	98	10,7%	29	3,2%	12	1,3%	6	0,7%	11	1,2%	0	0,0%	0	0,0%	<b>916</b>	<b>100%</b>
<b>Procura Nuoro</b>	2.647	85,1%	291	9,4%	76	2,4%	27	0,9%	29	0,9%	24	0,8%	14	0,5%	2	0,1%	<b>3.110</b>	<b>100%</b>
<b>Procura Oristano</b>	2.244	85,0%	264	10,0%	64	2,4%	28	1,1%	14	0,5%	13	0,5%	12	0,5%	1	0,0%	<b>2.640</b>	<b>100%</b>
<b>Procura Sassari</b>	4.998	85,9%	579	9,9%	127	2,2%	46	0,8%	26	0,4%	33	0,6%	11	0,2%	0	0,0%	<b>5.820</b>	<b>100%</b>
<b>Procura Tempio Pausania</b>	3.048	84,9%	369	10,3%	110	3,1%	31	0,9%	14	0,4%	8	0,2%	8	0,2%	0	0,0%	<b>3.588</b>	<b>100%</b>

**Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti raggruppati per circondario**

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018			Variazione percentuale A.G. 2018/2019 vs. A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
<b>Circondario Cagliari</b>		<b>923</b>	<b>1.194</b>	<b>1.104</b>	<b>2.256</b>	<b>2.397</b>	<b>1.375</b>	<b>-59%</b>	<b>-50%</b>	<b>-20%</b>
	Sezione dibattimento	475	776	1.074	968	968	1.375	-51%	-20%	-22%
	Sezione GIP - NOTI	448	418	30	1.288	1.429	0	-65%	-71%	0%
<b>Circondario Lanusei</b>		<b>222</b>	<b>212</b>	<b>96</b>	<b>272</b>	<b>248</b>	<b>98</b>	<b>-18%</b>	<b>-15%</b>	<b>-2%</b>
	Sezione dibattimento	37	33	96	61	34	95	-39%	-3%	1%
	Sezione GIP - NOTI	185	179	0	211	214	3	-12%	-16%	-100%
<b>Circondario Nuoro</b>		<b>324</b>	<b>292</b>	<b>243</b>	<b>350</b>	<b>377</b>	<b>211</b>	<b>-7%</b>	<b>-23%</b>	<b>15%</b>
	Sezione dibattimento	173	139	238	120	144	204	44%	-3%	17%
	Sezione GIP - NOTI	151	153	5	230	233	7	-34%	-34%	-29%
<b>Circondario Oristano</b>		<b>294</b>	<b>319</b>	<b>125</b>	<b>428</b>	<b>485</b>	<b>150</b>	<b>-31%</b>	<b>-34%</b>	<b>-17%</b>
	Sezione dibattimento	116	136	118	117	153	138	-1%	-11%	-14%
	Sezione GIP - NOTI	178	183	7	311	332	12	-43%	-45%	-42%
<b>Circondario Sassari</b>		<b>620</b>	<b>802</b>	<b>686</b>	<b>1.010</b>	<b>1.287</b>	<b>844</b>	<b>-39%</b>	<b>-38%</b>	<b>-19%</b>
	Sezione dibattimento	293	487	654	344	609	822	-15%	-20%	-20%
	Sezione GIP - NOTI	327	315	32	666	678	22	-51%	-54%	45%
<b>Circondario Tempio Pausania</b>		<b>801</b>	<b>975</b>	<b>478</b>	<b>740</b>	<b>1.003</b>	<b>643</b>	<b>8%</b>	<b>-3%</b>	<b>-26%</b>
	Sezione dibattimento	284	288	436	100	267	431	184%	8%	1%
	Sezione GIP - NOTI	517	687	42	640	736	212	-19%	-7%	-80%
<b>Totale distretto</b>		<b>3.184</b>	<b>3.794</b>	<b>2.732</b>	<b>5.056</b>	<b>5.797</b>	<b>3.321</b>	<b>-37%</b>	<b>-35%</b>	<b>-18%</b>
	Sezione dibattimento	1.378	1.859	2.616	1.710	2.175	3.065	-19%	-15%	-15%
	Sezione GIP - NOTI	1.806	1.935	116	3.346	3.622	256	-46%	-47%	-55%

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti. Sedi completamente rispondenti

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale	Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti
Cagliari	9,8%	11,0%	11,0%	8,5%	5,9%
Lanusei	0,0%	12,1%	12,0%	8,4%	2,4%
Nuoro	4,2%	16,8%	16,4%	10,3%	2,3%
Oristano	10,0%	6,1%	6,2%	2,4%	1,8%
Sassari	16,7%	14,4%	14,5%	2,4%	1,2%
Tempio Pausania	8,3%	35,3%	35,0%	11,1%	3,4%
<b>Totale Distretto</b>	<b>10,5%</b>	<b>14,7%</b>	<b>14,6%</b>	<b>6,9%</b>	<b>3,6%</b>

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2018/2019. Sedi completamente rispondenti  
Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip Gup	Noti Gip		Noti Gup	Noti	
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	di cui per Archiviazione per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui per Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione
Cagliari*	112	0	11	4.011	4	437	9.553	771	21	17	11.902	707
Lanusei	3	0	0	264	2	30	1.243	105	0	0	926	22
Nuoro	24	0	1	792	1	132	1.879	53	140	1	3.227	73
Oristano	20	0	2	677	0	41	1.945	45	2	0	2.386	43
Sassari	48	0	8	2.446	1	352	4.103	94	1	4	6.845	85
Tempio Pausania	12	0	1	991	1	349	881	51	27	20	4.029	135
<b>Totale distretto</b>	<b>219</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>9.181</b>	<b>9</b>	<b>1.341</b>	<b>19.604</b>	<b>1.119</b>	<b>191</b>	<b>42</b>	<b>29.315</b>	<b>1.065</b>

**Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2018/2019**

<b>Definiti con sentenza monocratica</b>							
<b>Rito</b>	<b>Cagliari</b>	<b>Lanusei</b>	<b>Nuoro</b>	<b>Oristano</b>	<b>Sassari</b>	<b>Tempio Pausania</b>	<b>Totale distretto</b>
Giudizio ordinario	1.832	114	350	354	1.244	430	<b>4.324</b>
Giudizio direttissimo	128	5	5	10	33	47	<b>228</b>
Applicazione pena su richiesta	352	15	44	69	167	42	<b>689</b>
Giudizio immediato	33	1	12	2	18	6	<b>72</b>
Giudizio abbreviato	352	7	32	36	294	11	<b>732</b>
Giudizio di opposizione a decreto penale	630	58	152	123	233	25	<b>1.221</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.327</b>	<b>200</b>	<b>595</b>	<b>594</b>	<b>1.989</b>	<b>561</b>	<b>7.266</b>
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	<b>45%</b>	<b>43%</b>	<b>41%</b>	<b>40%</b>	<b>37%</b>	<b>23%</b>	<b>40%</b>

**Tav. 2.6bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2018/2019**

<b>Definiti con sentenza collegiale</b>							
<b>Rito</b>	<b>Cagliari</b>	<b>Lanusei</b>	<b>Nuoro</b>	<b>Oristano</b>	<b>Sassari</b>	<b>Tempio Pausania</b>	<b>Totale distretto</b>
Giudizio ordinario	69	3	13	14	26	5	<b>130</b>
Giudizio direttissimo	2	0	0	0	0	0	<b>2</b>
Applicazione pena su richiesta	5	0	1	0	0	1	<b>7</b>
Giudizio immediato	13	0	2	2	5	1	<b>23</b>
Giudizio abbreviato	4	0	0	0	1	0	<b>5</b>
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	0	1	0	0	0	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>169</b>
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	<b>27%</b>	<b>0%</b>	<b>24%</b>	<b>13%</b>	<b>19%</b>	<b>29%</b>	<b>23%</b>

**Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2018/2019**

<b>Definiti</b>							
<b>Principali Modalità</b>	<b>Cagliari</b>	<b>Lanusei</b>	<b>Nuoro</b>	<b>Oristano</b>	<b>Sassari</b>	<b>Tempio Pausania</b>	<b>Totale distretto</b>
Decreti di archiviazione	5.125	893	920	966	2.453	224	<b>10.581</b>
Sentenze di rito alternativo	832	70	175	274	290	167	<b>1.808</b>
Decreti penali di condanna	1.034	56	86	310	151	8	<b>1.645</b>
Decreti che dispongono il giudizio	1.272	175	403	266	478	277	<b>2.871</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.263</b>	<b>1.194</b>	<b>1.584</b>	<b>1.816</b>	<b>3.372</b>	<b>676</b>	<b>16.905</b>

**Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2018/2019**

<b>Definiti</b>							
<b>Principali Modalità</b>	<b>Cagliari</b>	<b>Lanusei</b>	<b>Nuoro</b>	<b>Oristano</b>	<b>Sassari</b>	<b>Tempio Pausania</b>	<b>Totale distretto</b>
Richieste di archiviazione	5.171	425	1.199	910	2.245	1.516	<b>11.466</b>
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	1.128	62	176	176	478	186	<b>2.206</b>
Richieste di riti alternativi	2.451	173	1.200	655	1.498	1.281	<b>7.258</b>
Citazioni dirette a giudizio	2.084	139	239	362	1.867	491	<b>5.182</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.834</b>	<b>799</b>	<b>2.814</b>	<b>2.103</b>	<b>6.088</b>	<b>3.474</b>	<b>26.112</b>

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2018/2019.

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale										
Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	29	26%	16	14%	31	28%	36	32%	112	100,0%
Lanusei	0	0%	1	33%	0	0%	2	67%	3	100,0%
Nuoro	7	29%	5	21%	2	8%	10	42%	24	100,0%
Oristano	5	25%	6	30%	2	10%	7	35%	20	100,0%
Sassari	9	19%	4	8%	12	25%	23	48%	48	100,0%
Tempio Pausania	4	33%	0	0%	2	17%	6	50%	12	100,0%
<b>Totale distretto</b>	<b>54</b>	<b>25%</b>	<b>32</b>	<b>15%</b>	<b>49</b>	<b>22%</b>	<b>84</b>	<b>38%</b>	<b>219</b>	<b>100,0%</b>

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico										
Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	1.166	29,1%	811	20%	1.049	26%	985	25%	4.011	100,0%
Lanusei	57	21,6%	20	8%	41	16%	146	55%	264	100,0%
Nuoro	121	15,3%	102	13%	213	27%	356	45%	792	100,0%
Oristano	141	20,8%	84	12%	231	34%	221	33%	677	100,0%
Sassari	445	18,2%	327	13%	596	24%	1.078	44%	2.446	100,0%
Tempio Pausania	99	10,0%	82	8%	128	13%	682	69%	991	100,0%
<b>Totale distretto</b>	<b>2.029</b>	<b>22,1%</b>	<b>1.426</b>	<b>16%</b>	<b>2.258</b>	<b>25%</b>	<b>3.468</b>	<b>38%</b>	<b>9.181</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2018/2019.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti										
Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	6.413	67,1%	1.070	11%	1.082	11%	988	10%	9.553	100,0%
Lanusei	251	20,2%	442	36%	486	39%	64	5%	1.243	100,0%
Nuoro	1.179	62,7%	116	6%	104	6%	480	26%	1.879	100,0%
Oristano	1.331	68,4%	386	20%	114	6%	114	6%	1.945	100,0%
Sassari	3.046	74,2%	311	8%	492	12%	254	6%	4.103	100,0%
Tempio Pausania	216	24,5%	156	18%	259	29%	250	28%	881	100,0%
<b>Totale distretto</b>	<b>12.436</b>	<b>63,4%</b>	<b>2.481</b>	<b>13%</b>	<b>2.537</b>	<b>13%</b>	<b>2.150</b>	<b>11%</b>	<b>19.604</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2018/2019.

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21										
Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	6.004	50%	1.376	12%	1.240	10%	3.282	28%	11.902	100%
Lanusei	471	51%	244	26%	172	19%	39	4%	926	100%
Nuoro	2.436	75%	438	14%	280	9%	76	2%	3.230	100%
Oristano	1.399	59%	460	19%	403	17%	124	5%	2.386	100%
Sassari	3.833	56%	925	14%	1.143	17%	944	14%	6.845	100%
Tempio Pausania	1.936	48%	1.019	25%	482	12%	612	15%	4.049	100%
<b>Totale distretto</b>	<b>16.079</b>	<b>55%</b>	<b>4.462</b>	<b>15%</b>	<b>3.720</b>	<b>13%</b>	<b>5.077</b>	<b>17%</b>	<b>29.338</b>	<b>100%</b>

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2018 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio

Ufficio	Registro	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2018			
Corte di Appello Cagliari	Modello 7 - appello ordinario % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	5	1	26	140	947	2307	
Corte di Appello Cagliari	Modello 7 - appello assise % sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Corte di Appello Cagliari	Modello 7 - appello minorenni % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	3	6	
Corte di Appello Cagliari	Modello 7 - appello minorenni % sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Corte di Appello Sassari	Modello 7 - appello ordinario % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Corte di Appello Sassari	Modello 7 - appello assise % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Corte di Appello Sassari	Modello 7 - appello minorenni % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Tribunale Cagliari	Modello 16 - Registro generale % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	6	4	159	312	485	1020	4.679
Tribunale Cagliari	Modello 20 - indagini preliminari % sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Tribunale Lanusei	Modello 16 - Registro generale % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	16	19	37	61	79
Tribunale Lanusei	Modello 20 - indagini preliminari % sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Tribunale Nuoro	Modello 16 - Registro generale % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	14	31	141	451	420	746	1.815
Tribunale Nuoro	Modello 20 - indagini preliminari % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7	27	274	289	36	46	
Tribunale Oristano	Modello 16 - Registro generale % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	11	33	46	102	169	
Tribunale Oristano	Modello 20 - indagini preliminari % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Tribunale Sassari	Modello 16 - Registro generale % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Tribunale Sassari	Modello 20 - indagini preliminari % sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Tribunale Tempio Pausa	Modello 16 - Registro generale % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Tribunale Tempio Pausa	Modello 20 - indagini preliminari % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale Tribunali del distretto	Modello 16 - Registro generale % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	32	56	76	147	214	523	1.015
Totale Tribunali del distretto	Modello 20 - Indagini preliminari % sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Procura della Repubblica Cagliari	Modello 21 - Notizie di reato noti % sul totale	0	2	0	6	9	9	17	11	19	34	47	121	261	621	924	924	1.288	2.452	2.777	4.907	12.845	27.777	49.077	13.605
Procura della Repubblica Cagliari	Modello 44 - Notizie di reato ignoti % sul totale	0	12	8	3	17	14	20	12	19	20	23	11	18	137	334	560	742	891	994	2.112	5.947	12.845	27.777	
Procura della Repubblica Cagliari	Modello 45 - FNCR % sul totale	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	36	58	134	233	284	438	
Procura della Repubblica Cagliari	Modello 21bis - GDP % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	4	8	32	29	29	48	127	133	178	342	594	1.020	1.745	
Procura della Repubblica Lanusei	Modello 21 - Notizie di reato noti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Lanusei	Modello 44 - Notizie di reato ignoti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Lanusei	Modello 45 - FNCR % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Lanusei	Modello 21bis - GDP % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Nuoro	Modello 21 - Notizie di reato noti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Nuoro	Modello 44 - Notizie di reato ignoti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Nuoro	Modello 45 - FNCR % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Nuoro	Modello 21bis - GDP % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Oristano	Modello 21 - Notizie di reato noti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Oristano	Modello 44 - Notizie di reato ignoti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Oristano	Modello 45 - FNCR % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Oristano	Modello 21bis - GDP % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Sassari	Modello 21 - Notizie di reato noti % sul totale	0	0	1	1	1	1	0	0	1	5	8	7	20	29	60	211	442	791	2.295	3.878	10.200	20.400	30.300	
Procura della Repubblica Sassari	Modello 44 - Notizie di reato ignoti % sul totale	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Sassari	Modello 45 - FNCR % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Sassari	Modello 21bis - GDP % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Tempio Pausa	Modello 21 - Notizie di reato noti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Tempio Pausa	Modello 44 - Notizie di reato ignoti % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Tempio Pausa	Modello 45 - FNCR % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Procura della Repubblica Tempio Pausa	Modello 21bis - GDP % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale Procure del distretto	Modello 21 - Notizie di reato noti % sul totale	0	3	1	7	10	9	17	13	20	40	57	141	301	678	1.127	1.672	3.662	4.796	11.792	24.242	51.200	94.300	136.300	
Totale Procure del distretto	Modello 44 - Notizie di reato ignoti % sul totale	0	13	8	3	18	14	20	12	20	24	11	21	140	341	579	789	1.197	1.350	6.155	10.735	22.400	40.300		
Totale Procure del distretto	Modello 45 - FNCR % sul totale	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale Procure del distretto	Modello 21bis - GDP % sul totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		

da: non rilevati dalla query

**Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2018/2019**

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello - Cagliari	13	0	0						
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello - Sassari	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni - Cagliari	5	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni - Sassari	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.617	438	24	1.228	293	64	46	10	5
Procura Cagliari (capoluogo di distretto)	413	116	2	1.228	293	64	46	10	5
Procura Lanusei	107	45	2						
Procura Nuoro	446	141	11						
Procura Oristano	228	52	4						
Procura Sassari	358	72	5						
Procura Tempio Pausania	65	12	0						
<b>Totale distretto</b>	<b>1.635</b>	<b>438</b>	<b>24</b>	<b>1.228</b>	<b>293</b>	<b>64</b>	<b>46</b>	<b>10</b>	<b>5</b>

**Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Distretto di Cagliari**

Tribunale	Misure cautelari personali	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018			Variazione percentuale A.G. 2018/2019 vs. A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
<b>Cagliari Totale</b>		<b>347</b>	<b>328</b>	<b>42</b>	<b>265</b>	<b>272</b>	<b>23</b>	<b>30,94%</b>	<b>20,59%</b>	<b>82,61%</b>
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		192	183	21	146	143	12	31,51%	27,97%	75,00%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		7	7	0	9	9	0	-22,22%	-22,22%	-
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		148	138	21	110	120	11	34,55%	15,00%	90,91%
<b>Sassari totale</b>		<b>190</b>	<b>185</b>	<b>14</b>	<b>200</b>	<b>203</b>	<b>9</b>	<b>-5,00%</b>	<b>-8,87%</b>	<b>55,56%</b>
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		104	99	8	121	123	3	-14,05%	-19,51%	166,67%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		4	4	-	9	9	-	-55,56%	-55,56%	-
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		82	82	6	70	71	6	17,14%	15,49%	0,00%

**Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2018/2019. Distretto di Cagliari**

Tribunale	Misure cautelari personali	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità
<b>Cagliari Totale</b>		<b>38</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>204</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>15</b>	<b>1</b>
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		23	0	0	112	nd	40	8	0
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		1	nd	0	3	0	3	nd	0
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		14	nd	1	89	nd	26	7	1
<b>Sassari Totale</b>		<b>20</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>61</b>	<b>0</b>	<b>53</b>	<b>16</b>	<b>0</b>
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		8	0	25	29	nd	30	7	0
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		0	nd	0	3	0	1	nd	0
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		12	nd	10	29	nd	22	9	0

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 14/11/2019

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2018/2019 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.  
Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2018/2019			A.G. 2017/2018			Variazione percentuale A.G. 2018/2019 vs. A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
<b>Cagliari Totale</b>		<b>119</b>	<b>102</b>	<b>20</b>	<b>67</b>	<b>71</b>	<b>3</b>	<b>77,6%</b>	<b>43,7%</b>	<b>566,7%</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	2	2	0	0	0	0	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	47	37	11	28	28	1	67,9%	32,1%	1000,0%
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	20	16	4	4	6	0	400,0%	166,7%	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	50	47	5	35	37	2	42,9%	27,0%	150,0%
<b>Lanusei Totale</b>		<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
<b>Nuoro Totale</b>		<b>24</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>20,0%</b>	<b>146,2%</b>	<b>-100,0%</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	12	19	0	12	6	7	0,0%	216,7%	-100,0%
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	3	3	0	1	1	0	200,0%	200,0%	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	9	10	0	7	6	1	28,6%	66,7%	-100,0%
<b>Oristano Totale</b>		<b>20</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>-20,0%</b>	<b>19,0%</b>	<b>-100,0%</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	15	18	0	11	9	3	36,4%	100,0%	-100,0%
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	3	5	0	4	2	2	-25,0%	150,0%	-100,0%
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	2	2	0	10	10	0	-80,0%	-80,0%	-
<b>Sassari Totale</b>		<b>105</b>	<b>102</b>	<b>6</b>	<b>185</b>	<b>199</b>	<b>3</b>	<b>-43,2%</b>	<b>-48,7%</b>	<b>100,0%</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	86	86	2	119	131	2	-27,7%	-34,4%	0,0%
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	19	16	4	66	68	1	-71,2%	-76,5%	300,0%
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	-	-	-
<b>Tempio Pausania Totale</b>		<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>n.c.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 14/11/2019

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2018/2019. Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari reali	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Dichiarazione di Inefficacia per decorrenza termini	Riunione	Altra Modalità
<b>Cagliari Totale</b>		<b>25</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>52</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	1	1	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	9	4	0	24	0	0	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	1	0	0	14	n.d.	0	1
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	15	17	1	14	0	0	0
<b>Nuoro Totale</b>		<b>9</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	4	2	0	5	2	6	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	2	1	0	0	n.d.	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	3	3	0	4	0	0	0
<b>Oristano Totale</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	4	1	1	9	0	0	3
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	1	1	2	n.d.	0	2
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	1	0	0	1	0	0	0
<b>Sassari Totale</b>		<b>22</b>	<b>34</b>	<b>9</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	18	30	8	23	0	7	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	4	4	1	7	n.d.	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 14/11/2019

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

# **Anno Giudiziario 2018/2019**

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti civili

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2018/2019

### Distretto di Cagliari

Denominazione Ufficio	Ruolo+	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	771	1172	1.906
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	395	408	582
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	395	295	215
<b>Corte d'Appello di Cagliari</b>	<b>Somma:</b>	<b>1561</b>	<b>1875</b>	<b>2.703</b>

Denominazione Ufficio	Ruolo+	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	501	737	1.035
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	203	336	523
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	148	145	50
<b>Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari</b>	<b>Somma:</b>	<b>852</b>	<b>1218</b>	<b>1.608</b>
	<b>Somma:</b>	<b>2413</b>	<b>3093</b>	<b>4.311</b>

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 settembre 2019

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

## Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2018/2019

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

### Distretto di Cagliari

Circondario	Ruolo	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	7628	6895	18.107
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3727	4116	6.092
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3774	4194	2.120
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	4113	4042	1.957
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari</b>	<b>Somma:</b>	<b>19242</b>	<b>19247</b>	<b>28.276</b>

Circondario	Ruolo	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	499	480	1.060
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	214	214	189
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	189	183	74
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	234	221	53
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei</b>	<b>Somma:</b>	<b>1136</b>	<b>1098</b>	<b>1.376</b>

Circondario	Ruolo	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1041	1231	2.033
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	307	423	458
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	485	492	142
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	801	816	118
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro</b>	<b>Somma:</b>	<b>2634</b>	<b>2962</b>	<b>2.751</b>

Circondario	Ruolo	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1199	1228	2.111
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	435	665	596
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	650	629	262
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1078	1091	163

<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano</b>	<b>Somma:</b>	<b>3362</b>	<b>3613</b>	<b>3.132</b>
<b>Circondario</b>	<b>Ruolo</b>	<b>SOPRAVVENUTI</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>PENDENTI FINE</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2549	2843	3.563
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1739	1455	1.453
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1761	1743	399
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1404	1444	310
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari</b>	<b>Somma:</b>	<b>7453</b>	<b>7485</b>	<b>5.725</b>
<b>Circondario</b>	<b>Ruolo</b>	<b>SOPRAVVENUTI</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>PENDENTI FINE</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausani	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1200	1254	3.868
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	627	642	828
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1156	1101	596
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	659	594	282
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausani</b>	<b>Somma:</b>	<b>3642</b>	<b>3591</b>	<b>5.574</b>
	<b>Somma:</b>	<b>37469</b>	<b>37996</b>	<b>46.834</b>

*Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 settembre 2019*

*Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa*

## Procedimenti civili pendenti al 30/06/2019 per anno di iscrizione e ruolo

### Distretto di Cagliari

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI+	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.+	VOLONTARIA GIURISDIZION E+	Somma:
Corte d'Appello di Cagliari	1992	1	0	0	1
	1999	1	0	0	1
	2000	1	0	0	1
	2005	1	0	0	1
	2006	1	0	0	1
	2007	1	0	0	1
	2008	5	0	0	5
	2009	5	0	0	5
	2010	7	0	0	7
	2011	4	0	0	4
	2012	8	0	0	8
	2013	28	0	0	28
	2014	29	0	0	29
	2015	56	0	1	57
	2016	211	5	1	217
	2017	492	53	9	554
	2018	728	379	89	1.196
	2019	327	145	115	587
Corte d'Appello di Cagliari	Somma:	1.906	582	215	2.703

<b>Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari</b>	<b>2005</b>	2	0	0	<b>2</b>
	<b>2006</b>	1	0	0	<b>1</b>
	<b>2007</b>	3	0	0	<b>3</b>
	<b>2009</b>	1	0	0	<b>1</b>
	<b>2010</b>	1	0	0	<b>1</b>
	<b>2011</b>	4	0	0	<b>4</b>
	<b>2012</b>	8	0	0	<b>8</b>
	<b>2013</b>	4	0	0	<b>4</b>
	<b>2014</b>	15	0	0	<b>15</b>
	<b>2015</b>	27	6	0	<b>33</b>
	<b>2016</b>	110	19	0	<b>129</b>
	<b>2017</b>	277	202	1	<b>480</b>
	<b>2018</b>	313	218	5	<b>536</b>
	<b>2019</b>	269	78	44	<b>391</b>
<b>Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari</b>	<b>Somma:</b>	<b>1.035</b>	<b>523</b>	<b>50</b>	<b>1.608</b>
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>Somma:</b>	<b>2.941</b>	<b>1.105</b>	<b>265</b>	<b>4.311</b>

*Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 settembre 2019*

*Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa*

## Procedimenti civili pendenti al 30/06/2019 per anno di iscrizione e ruolo

### Distretto di Cagliari

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI+	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.+	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE+	Somma:
Tribunale di Cagliari	1952	1	0	0	0	1
	1972	1	0	0	0	1
	1977	1	0	0	0	1
	1978	2	0	0	0	2
	1982	4	0	0	0	4
	1984	1	0	0	0	1
	1985	2	0	0	0	2
	1986	1	0	0	0	1
	1987	2	0	0	0	2
	1988	2	0	0	0	2
	1990	3	0	0	0	3
	1991	0	0	0	1	1
	1992	3	0	0	0	3
	1994	2	0	0	0	2
	1995	1	0	0	0	1
	1996	3	0	0	0	3
	1997	1	0	0	0	1
	1998	5	0	0	0	5
	1999	7	0	0	0	7
	2000	5	0	0	0	5
	2001	12	0	0	3	15
	2002	12	0	0	1	13
	2003	18	0	0	4	22
	2004	32	0	2	2	36
	2005	43	0	2	5	50
	2006	50	0	1	2	53
	2007	53	1	1	9	64

	<b>2008</b>	113	7	3	5	<b>128</b>
	<b>2009</b>	166	7	4	14	<b>191</b>
	<b>2010</b>	270	82	0	9	<b>361</b>
	<b>2011</b>	416	159	7	11	<b>593</b>
	<b>2012</b>	552	228	14	9	<b>803</b>
	<b>2013</b>	914	309	7	24	<b>1.254</b>
	<b>2014</b>	1.139	432	18	30	<b>1.619</b>
	<b>2015</b>	1.461	416	30	56	<b>1.963</b>
	<b>2016</b>	2.041	651	79	111	<b>2.882</b>
	<b>2017</b>	2.698	1.096	308	329	<b>4.431</b>
	<b>2018</b>	4.909	1.556	653	629	<b>7.747</b>
	<b>2019</b>	3.161	1.148	991	703	<b>6.003</b>
<b>Tribunale di Cagliari</b>	<b>Somma:</b>	<b>18.107</b>	<b>6.092</b>	<b>2.120</b>	<b>1.957</b>	<b>28.276</b>
<b>Tribunale di Lanusei</b>	<b>2001</b>	1	0	0	0	<b>1</b>
	<b>2005</b>	1	0	0	0	<b>1</b>
	<b>2007</b>	1	1	0	0	<b>2</b>
	<b>2008</b>	3	0	0	0	<b>3</b>
	<b>2009</b>	2	0	0	0	<b>2</b>
	<b>2010</b>	5	0	0	0	<b>5</b>
	<b>2011</b>	6	0	0	0	<b>6</b>
	<b>2012</b>	9	0	0	0	<b>9</b>
	<b>2013</b>	29	0	0	0	<b>29</b>
	<b>2014</b>	36	1	0	0	<b>37</b>
	<b>2015</b>	63	9	2	0	<b>74</b>
	<b>2016</b>	121	17	1	2	<b>141</b>
	<b>2017</b>	211	40	3	3	<b>257</b>
	<b>2018</b>	345	63	20	13	<b>441</b>
	<b>2019</b>	227	58	48	35	<b>368</b>
<b>Tribunale di Lanusei</b>	<b>Somma:</b>	<b>1.060</b>	<b>189</b>	<b>74</b>	<b>53</b>	<b>1.376</b>
<b>Tribunale di Nuoro</b>	<b>2000</b>	0	0	0	1	<b>1</b>
	<b>2001</b>	1	0	0	0	<b>1</b>

	2002	1	0	0	0	1
	2006	3	0	0	0	3
	2007	2	0	0	0	2
	2008	2	0	0	1	3
	2009	8	1	0	1	10
	2010	12	0	0	1	13
	2011	18	3	0	8	29
	2012	42	9	0	16	67
	2013	69	11	4	4	88
	2014	106	32	4	8	150
	2015	146	45	4	4	199
	2016	251	58	4	5	318
	2017	355	67	6	10	438
	2018	582	133	36	22	773
	2019	435	99	84	37	655
<b>Tribunale di Nuoro</b>	<b>Somma:</b>	<b>2.033</b>	<b>458</b>	<b>142</b>	<b>118</b>	<b>2.751</b>
<b>Tribunale di Oristano</b>	1998	1	0	0	0	1
	2002	1	0	0	0	1
	2004	0	0	0	1	1
	2006	2	0	0	0	2
	2007	5	0	0	0	5
	2008	9	0	1	1	11
	2009	9	0	1	0	10
	2010	6	0	2	3	11
	2011	30	0	0	5	35
	2012	28	0	0	3	31
	2013	44	2	1	1	48
	2014	75	10	3	2	90
	2015	148	26	1	3	178

	<b>2016</b>	283	35	2	9	<b>329</b>
	<b>2017</b>	437	163	16	15	<b>631</b>
	<b>2018</b>	540	208	70	45	<b>863</b>
	<b>2019</b>	493	152	165	75	<b>885</b>
<b>Tribunale di Oristano</b>	<b>Somma:</b>	<b>2.111</b>	<b>596</b>	<b>262</b>	<b>163</b>	<b>3.132</b>
<b>Tribunale di Sassari</b>	<b>1988</b>	1	0	0	0	<b>1</b>
	<b>1992</b>	0	0	0	1	<b>1</b>
	<b>1993</b>	0	0	0	1	<b>1</b>
	<b>1994</b>	0	0	0	1	<b>1</b>
	<b>1997</b>	0	0	0	1	<b>1</b>
	<b>1998</b>	0	0	0	1	<b>1</b>
	<b>2000</b>	1	0	0	3	<b>4</b>
	<b>2001</b>	0	0	0	1	<b>1</b>
	<b>2002</b>	2	0	0	3	<b>5</b>
	<b>2003</b>	0	0	0	4	<b>4</b>
	<b>2004</b>	1	0	0	0	<b>1</b>
	<b>2005</b>	1	0	0	0	<b>1</b>
	<b>2006</b>	1	0	0	0	<b>1</b>
	<b>2007</b>	4	1	0	2	<b>7</b>
	<b>2008</b>	2	0	0	2	<b>4</b>
	<b>2009</b>	5	0	0	8	<b>13</b>
	<b>2010</b>	8	1	0	0	<b>9</b>
	<b>2011</b>	5	4	0	1	<b>10</b>
	<b>2012</b>	12	2	0	3	<b>17</b>
	<b>2013</b>	36	5	0	3	<b>44</b>
	<b>2014</b>	91	10	0	2	<b>103</b>
	<b>2015</b>	214	38	7	4	<b>263</b>
	<b>2016</b>	370	89	5	4	<b>468</b>
	<b>2017</b>	697	286	18	15	<b>1.016</b>
	<b>2018</b>	1.107	487	90	70	<b>1.754</b>
	<b>2019</b>	1.005	530	279	180	<b>1.994</b>
<b>Tribunale di Sassari</b>	<b>Somma:</b>	<b>3.563</b>	<b>1.453</b>	<b>399</b>	<b>310</b>	<b>5.725</b>

<b>Tribunale di Tempio Pausania</b>	<b>1987</b>	1	0	0	0	<b>1</b>
	<b>1989</b>	1	0	0	1	<b>2</b>
	<b>2001</b>	3	0	0	0	<b>3</b>
	<b>2002</b>	2	0	0	0	<b>2</b>
	<b>2003</b>	2	0	0	0	<b>2</b>
	<b>2004</b>	8	0	0	2	<b>10</b>
	<b>2005</b>	10	0	1	2	<b>13</b>
	<b>2006</b>	5	0	1	0	<b>6</b>
	<b>2007</b>	23	0	5	0	<b>28</b>
	<b>2008</b>	36	0	6	4	<b>46</b>
	<b>2009</b>	56	0	6	1	<b>63</b>
	<b>2010</b>	98	2	45	9	<b>154</b>
	<b>2011</b>	127	9	34	11	<b>181</b>
<b>2012</b>	205	11	34	17	<b>267</b>	
<b>2013</b>	274	26	13	5	<b>318</b>	
<b>2014</b>	258	41	13	3	<b>315</b>	
<b>2015</b>	311	45	15	2	<b>373</b>	
<b>2016</b>	468	92	18	5	<b>583</b>	
<b>2017</b>	660	191	22	25	<b>898</b>	
<b>2018</b>	777	206	79	71	<b>1.133</b>	
<b>2019</b>	543	205	304	124	<b>1.176</b>	
<b>Tribunale di Tempio Pau</b>	<b>Somma:</b>	<b>3.868</b>	<b>828</b>	<b>596</b>	<b>282</b>	<b>5.574</b>
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>Somma:</b>	<b>30.742</b>	<b>9.616</b>	<b>3.593</b>	<b>2.883</b>	<b>46.834</b>

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 settembre 2019

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2018/2019

Ufficio	Ruolo+	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	4	7	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA, del TRAP	2	3	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	30	26	63
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	30	34	57
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	18	20	53
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	10	11	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	17	18	50
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	146	147	318
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	19	17	37
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	36	42	90
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)		1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	17	32	105
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	43	82	142
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	7	12	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	13	23	35
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)			2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale post D.Lgs. 30/2005 (nuovo rito)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	8	5	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	3		4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito		1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	5	3	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	37	45	53
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	23	16	30
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)		1	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti possessori	2		4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento di ing. ante causam			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento per convalida di sfratto			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' extracontrattuale	58	88	143

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	225	502	531
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	13	33	51
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1	1	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	24	28	42
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	73	78	110
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	6	1	12
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	227	205	330
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	7	11	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	49	82	68
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	6		7
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	2	2	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	27	21	16
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	209	134	95
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerale	8	4	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	2	2	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	28	23	25
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	1		1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	22	19	14
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	95	90	57
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	3	2	3
<b>Corte d'Appello di Cagliari</b>		<b>Somma:</b>	<b>1561</b>	<b>1875</b>	<b>2.703</b>

Ufficio	Ruolo+	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	3	4	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	10	8	20
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	10	17	24
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	13	15	21
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	18	30	29
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	10	7	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	26	19	50
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	115	144	248
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	18	21	32
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	24	39	77
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)		2	0

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	14	19	23
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	55	80	137
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	10	16	25
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	16	42	57
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	1	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	3	5	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	17	15	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	23	32	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	20	51	24
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2	1	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	10	5	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' extracontrattuale	69	119	170
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita'		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	13	44	37
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	2		2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	8	4	15
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	57	80	160
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione		2	5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	85	134	205
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	1		1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	19	30	26
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	24	41	82
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita' o interpret.	2	44	12
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	5	1	15
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	9	8	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	51	48	9
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	1	3	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	14	17	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	8	2	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	60	62	24
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	4	4	0
<b>Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari</b>		<b>Somma:</b>	<b>852</b>	<b>1218</b>	<b>1.608</b>
		<b>Somma:</b>	<b>2413</b>	<b>3093</b>	<b>4.311</b>

**Dettaglio dei Procedimenti Civili per Equa Riparazione (compresa in Volontaria Giurisdizione) - Anno Giudiziario 2018/2019**

Denominazione Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	200	123	95
Corte d'Appello di Cagliari	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	7	8	0
Corte d'Appello di Cagliari	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	20	17	10
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	46	42	8
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	2	2	0
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	3	1	2
	<b>Somma:</b>	<b>278</b>	<b>193</b>	<b>115</b>

## Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2018/2019

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Circondario	Ruolo++	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	8	10	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	38	33	66
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA Roma - Usi civici		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	4	6	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	2		2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	140	117	369
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	149	150	448
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	51	34	140
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	9	7	23
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	78	55	491
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	943	833	4.179
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	109	87	372
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	248	321	988
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	9	3	21
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	168	87	434
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	153	190	685
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	27	24	101
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	151	161	543
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	2	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	10	6	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	62	56	212
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	52	92	109
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	2816	2898	3.129
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	162	149	467
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	7	10	20
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	339	516	1.778

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	1761	927	2.826
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	129	120	652
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1		1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	139	204	261
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	863	904	2.127
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	6	5	12
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	819	895	2.020
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	98	70	52
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	1549	1605	286
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	201	408	1.231
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpre	35	9	44
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	16	16	58
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	1	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residu	227	242	231
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	2	3	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	261	222	275
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	62	77	37
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	2	2	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	70	67	46
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti possessori	95	90	168
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento di ing. ante causam	2302	2699	1.037
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento per convalida di sfratto	752	791	321
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	323	200	310
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	53	31	85
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	569	466	123
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	12	12	17
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	25	24	13
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette)	1	3	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	12	13	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	778	707	1.090
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	2340	2586	314
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari</b>		<b>Somma:</b>	<b>19242</b>	<b>19247</b>	<b>28.276</b>

<b>Circondario</b>	<b>Ruolo++</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>Pendenti Fine</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria		3	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	9	8	7

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	1	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	11	19	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	2	6	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	4	8	33
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	66	56	176
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	3	7	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	22	16	51
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	9	8	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	24	13	62
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	6	7	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	170	119	341
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		3	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	1	7	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	119	126	114
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	3	5	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	42	59	127
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	1	4	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	6	5	42
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	6	5	14
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	25	37	47
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	2	2	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	33	16	57
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	15	8	11
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	116	118	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	12	20	28
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpre	5	7	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato		1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residu	8	15	5
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	14	5	18
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	4	3	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	2	2	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	1	1

	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti possessori	30	28	21
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento di ing. ante causam	103	106	18
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento per convalida di sfratto	27	23	9
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	26	25	10
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	12	9	9
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	53	42	16
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	28	30	15
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	114	114	3
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei</b>		<b>Somma:</b>	<b>1136</b>	<b>1098</b>	<b>1.376</b>

<b>Circondario</b>	<b>Ruolo++</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>Pendenti Fine</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	6	7	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	4	12	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	13	27	57
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	40	42	79
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	7	19	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	1	4	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	14	20	70
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	197	202	574
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	12	28	41
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	21	26	81
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	4	3	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	25	34	74
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	64	89	136
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	15	14	32
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	140	118	254
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1	3	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	2	3	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	9	6	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	364	405	226
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	13	20	30
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)		1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	67	114	231
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	6	6	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	16	28	82

	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	18	14	23
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	46	61	94
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione			1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	99	130	202
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	6	6	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	100	115	15
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	35	90	113
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpre	3	2	5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato		5	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	1	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residu	41	37	16
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	30	26	35
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	4	2	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	19	18	10
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti possessori	34	42	25
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento di ing. ante causam	316	322	33
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento per convalida di sfratto	40	44	20
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	70	93	41
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	22	24	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	153	158	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	8	8	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette)	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	24	21	19
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	523	511	54
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro</b>		<b>Somma:</b>	<b>2634</b>	<b>2962</b>	<b>2.751</b>

<b>Circondario</b>	<b>Ruolo++</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>Pendenti Fine</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	14	18	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	9	3	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	82	125	277
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	33	33	66
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	8	6	26
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	2	1	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	13	4	48
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	113	76	347

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	14	12	25
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	26	32	70
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	1	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	48	50	125
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	39	38	115
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	12	5	30
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	48	69	126
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		2	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	3	2	21
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	605	615	408
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	27	16	49
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	1	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	56	74	189
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	3	3	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	41	41	141
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	20	38	40
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	95	106	138
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	5	12	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	120	261	307
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	15	14	11
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	153	168	28
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	18	58	46
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpre	5	6	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	4	2	8
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residu	44	44	41
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	39	40	33
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	6	7	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	14	12	7
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti possessori	31	25	34
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento di ing. ante causam	412	388	117
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento per convalida di sfratto	104	113	30
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	61	64	31
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati		3	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	104	111	5

	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	2	2	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	2	3	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	113	110	98
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	796	798	27
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano</b>		<b>Somma:</b>	<b>3362</b>	<b>3613</b>	<b>3.132</b>

<b>Circondario</b>	<b>Ruolo++</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>Pendenti Fine</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	11	10	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	19	18	16
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1		2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	36	43	69
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	111	129	127
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	14	23	38
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	2	4	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	44	81	221
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	304	294	870
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	53	55	132
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	96	112	201
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	62	57	114
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	89	94	174
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	17	21	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	231	212	284
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	6	2	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	5	10	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	1	2	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	1150	1354	593
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	58	70	94
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	3	5	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	164	178	408
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	17	9	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	53	57	143
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	48	32	75
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	242	202	486

	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	46	5	53
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	209	131	421
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	27	33	12
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	1012	981	155
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	124	58	198
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpre	21	11	34
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	10	2	19
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	3		3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residu	70	79	37
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	1	1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	124	97	109
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	16	14	8
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	14	12	4
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti possessori	53	50	34
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento di ing. ante causam	1058	1061	74
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento per convalida di sfratto	422	429	130
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	102	127	23
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	20	19	11
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	265	274	17
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	7	5	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	120	120	16
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette)		1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	300	296	118
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	589	601	124
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari</b>		<b>Somma:</b>	<b>7453</b>	<b>7485</b>	<b>5.725</b>

<b>Circondario</b>	<b>Ruolo++</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>Pendenti Fine</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria		2	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	23	12	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)		1	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	54	67	254
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	66	79	223
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	9	11	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	1	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	15	16	113

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	196	196	864
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	17	27	81
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	48	56	185
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)			5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	40	28	131
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	119	92	467
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	7	18	45
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	56	65	217
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	6	1	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	2	2	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	10	12	25
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	396	378	435
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	50	58	130
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)			18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	62	106	429
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	2	5	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	21	20	124
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	10	17	18
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	177	159	354
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	8	11	13
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	43	30	108
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	16	13	19
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	315	354	203
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	34	34	72
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpre	22	15	30
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	2	9	11
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Istr.Preventiva)			2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residu	44	61	20
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	1	1	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	85	80	88
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	14	15	13
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	13	14	5
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimenti possessori	61	61	66
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento di ing. ante causam	752	680	290

	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMAR	Procedimento per convalida di sfratto	186	189	111
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	120	82	76
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado			1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerale	6	7	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	162	150	23
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003			3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	1	1	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	101	93	106
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	269	261	63
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania</b>		<b>Somma:</b>	<b>3642</b>	<b>3591</b>	<b>5.574</b>
		<b>Somma:</b>	<b>37469</b>	<b>37996</b>	<b>46.834</b>

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi (compresi in Affari civili Contenziosi) - Anno Giudiziario 2018/2019

Circondario	Oggetto++	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	451	424	253
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	882	871	1.376
	Separazione consensuale	709	743	146
	Separazione giudiziale	731	803	1.207
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari</b>	<b>Somma:</b>	<b>2773</b>	<b>2841</b>	<b>2.982</b>

Circondario	Oggetto++	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	12	13	3
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	28	32	41
	Separazione consensuale	34	33	4
	Separazione giudiziale	41	39	62
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei</b>	<b>Somma:</b>	<b>115</b>	<b>117</b>	<b>110</b>

Circondario	Oggetto++	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	67	71	8
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	92	97	82
	Separazione consensuale	81	92	6
	Separazione giudiziale	76	93	97
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro</b>	<b>Somma:</b>	<b>316</b>	<b>353</b>	<b>193</b>

Circondario	Oggetto++	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	93	98	17
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	186	187	171
	Separazione consensuale	143	124	42
	Separazione giudiziale	180	198	167
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano</b>	<b>Somma:</b>	<b>602</b>	<b>607</b>	<b>397</b>

<b>Circondario</b>	<b>Oggetto++</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>Pendenti Fine</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	196	217	74
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	324	386	211
	Separazione consensuale	276	346	75
	Separazione giudiziale	325	377	205
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari</b>	<b>Somma:</b>	<b>1121</b>	<b>1326</b>	<b>565</b>
<b>Circondario</b>	<b>Oggetto++</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>Pendenti Fine</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	61	54	45
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	104	101	135
	Separazione consensuale	111	104	83
	Separazione giudiziale	116	114	155
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania</b>	<b>Somma:</b>	<b>392</b>	<b>373</b>	<b>418</b>
	<b>Somma:</b>	<b>5319</b>	<b>5617</b>	<b>4.665</b>

### Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti - Anno Giudiziario 2018/2019

Circondario	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1337	1359	1.637
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	54	52	515
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	125	113	112
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	5	6	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	236	213	213
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	11	11	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	343	389	399
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	905	932	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	649	623	761
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	1379	1379	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	111	50	128
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	103	103	1

Circondario	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Giudice tutelare	2761	2681	13.301
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Giudice tutelare	174	242	702
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Giudice tutelare	335	262	1.356
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Giudice tutelare	631	591	2.430
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Giudice tutelare	1088	984	3.263
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Giudice tutelare	315	232	1.117

## Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2018/2019

Data osservazione: 09/09/2019

### Distretto di Cagliari

Circondario	Rito TABELLONE	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	ESECUZIONI MOBILIARI	2.923	2.800	3.198	0	1.714
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	477	412	564	0	3.859
	ISTANZE DI FALLIMENTO	295	295	344	166	88
	FALLIMENTARE	167	167	160	0	986
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	15	15	14	2	23
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari Totale</b>		<b>3.877</b>	<b>3.689</b>	<b>4.280</b>	<b>168</b>	<b>6.670</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	ESECUZIONI MOBILIARI	134	131	115	0	100
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	31	24	36	0	118
	ISTANZE DI FALLIMENTO	11	11	11	6	5
	FALLIMENTARE	6	6	1	0	41
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei Totale</b>		<b>182</b>	<b>172</b>	<b>163</b>	<b>6</b>	<b>264</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	ESECUZIONI MOBILIARI	512	511	498	0	201
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	107	70	188	0	325
	ISTANZE DI FALLIMENTO	27	27	35	15	23
	FALLIMENTARE	16	16	24	0	133
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	6	1	11
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro Totale</b>		<b>664</b>	<b>626</b>	<b>751</b>	<b>16</b>	<b>693</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	ESECUZIONI MOBILIARI	564	551	543	0	239
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	107	79	172	0	187
	ISTANZE DI FALLIMENTO	31	31	33	8	12
	FALLIMENTARE	11	11	9	0	112
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	6	3	5
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano Totale</b>		<b>715</b>	<b>674</b>	<b>763</b>	<b>11</b>	<b>555</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	ESECUZIONI MOBILIARI	1.492	1.470	1.861	0	563
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	242	208	379	0	1.337
	ISTANZE DI FALLIMENTO	84	84	206	80	57
	FALLIMENTARE	82	82	79	0	507
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	4	13	5	14
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari Totale</b>		<b>1.904</b>	<b>1.848</b>	<b>2.538</b>	<b>85</b>	<b>2.478</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	ESECUZIONI MOBILIARI	609	602	699	0	603
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	250	225	323	0	1.673
	ISTANZE DI FALLIMENTO	87	87	120	48	41
	FALLIMENTARE	48	48	75	0	202
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	13	13	18	2	28
<b>Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania Totale</b>		<b>1.007</b>	<b>975</b>	<b>1.235</b>	<b>50</b>	<b>2.547</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>8.349</b>	<b>7.984</b>	<b>9.730</b>	<b>336</b>	<b>13.207</b>

I dati sono estratti dal sistema DWGC SIECIC, aggiornati al 9 settembre 2019.

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

**Distretto di Cagliari**  
**Stratigrafia delle pendenze**  
**Settore CIVILE - Area SIECIC**  
**Pendenti al 30 giugno 2019**

Ufficio	Macro materia	Fino al 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	30/06/2019	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	ESECUZIONI MOBILIARI	5	2	6	28	22	23	58	116	124	194	414	722	1.714
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	840	151	187	227	245	280	253	305	338	415	426	192	3.859
	ISTANZE DI FALLIMENTO				1	1			1	1	14	8	62	88
	FALLIMENTARE	185	34	44	29	42	43	68	75	128	121	131	86	986
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI				6						4	2	11	23
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>1.030</b>	<b>187</b>	<b>237</b>	<b>291</b>	<b>310</b>	<b>346</b>	<b>379</b>	<b>497</b>	<b>591</b>	<b>748</b>	<b>981</b>	<b>1.073</b>	<b>6.670</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>15,4%</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,6%</b>	<b>4,4%</b>	<b>4,6%</b>	<b>5,2%</b>	<b>5,7%</b>	<b>7,5%</b>	<b>8,9%</b>	<b>11,2%</b>	<b>14,7%</b>	<b>16,1%</b>	<b>100,0%</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	ESECUZIONI MOBILIARI						2	2	3	5	7	17	64	100
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	7	1	3	9	13	8	10	9	17	12	17	12	118
	ISTANZE DI FALLIMENTO											1	4	5
	FALLIMENTARE	11	2	3	2	4	3	4	2	3	1	3	3	41
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI													
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>38</b>	<b>83</b>	<b>264</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>6,8%</b>	<b>1,1%</b>	<b>2,3%</b>	<b>4,2%</b>	<b>6,4%</b>	<b>4,9%</b>	<b>6,1%</b>	<b>5,3%</b>	<b>9,5%</b>	<b>7,6%</b>	<b>14,4%</b>	<b>31,4%</b>	<b>100,0%</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	ESECUZIONI MOBILIARI			1		4	3	2	5	5	12	58	111	201
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	12	5	7	15	21	23	29	31	40	52	59	31	325
	ISTANZE DI FALLIMENTO	2	5	2	3	1	4	1					5	23
	FALLIMENTARE	25		5	4	9	12	21	10	9	17	10	11	133
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1						1			4	4	1	11
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>40</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>22</b>	<b>35</b>	<b>42</b>	<b>54</b>	<b>46</b>	<b>54</b>	<b>85</b>	<b>131</b>	<b>159</b>	<b>693</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>5,8%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,2%</b>	<b>3,2%</b>	<b>5,1%</b>	<b>6,1%</b>	<b>7,8%</b>	<b>6,6%</b>	<b>7,8%</b>	<b>12,3%</b>	<b>18,9%</b>	<b>22,9%</b>	<b>100,0%</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	ESECUZIONI MOBILIARI		26		4	36	2	1		3	17	33	117	239
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	18	2	2	1	6	3	5	14	18	36	48	34	187
	ISTANZE DI FALLIMENTO											3	9	12
	FALLIMENTARE	14	1	5	6	8	6	21	10	8	16	11	6	112
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI							1	1		3			5
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>32</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>50</b>	<b>11</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>29</b>	<b>72</b>	<b>95</b>	<b>166</b>	<b>555</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>5,8%</b>	<b>5,2%</b>	<b>1,3%</b>	<b>2,0%</b>	<b>9,0%</b>	<b>2,0%</b>	<b>5,0%</b>	<b>4,5%</b>	<b>5,2%</b>	<b>13,0%</b>	<b>17,1%</b>	<b>29,9%</b>	<b>100,0%</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	ESECUZIONI MOBILIARI	1	3	1	3	5	3	5	15	26	59	149	293	563
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	91	21	37	52	81	78	122	161	191	208	205	90	1.337
	ISTANZE DI FALLIMENTO	21	1				1		1		1	10	22	57
	FALLIMENTARE	178	2	19	32	24	37	36	29	21	34	68	27	507
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI		1				5	1			3	1	3	14
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>291</b>	<b>27</b>	<b>58</b>	<b>87</b>	<b>110</b>	<b>124</b>	<b>164</b>	<b>206</b>	<b>238</b>	<b>305</b>	<b>433</b>	<b>435</b>	<b>2.478</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>11,7%</b>	<b>1,1%</b>	<b>2,3%</b>	<b>3,5%</b>	<b>4,4%</b>	<b>5,0%</b>	<b>6,6%</b>	<b>8,3%</b>	<b>9,6%</b>	<b>12,3%</b>	<b>17,5%</b>	<b>17,6%</b>	<b>100,0%</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	ESECUZIONI MOBILIARI	4	3	3	8	21	80	105	36	48	56	110	129	603
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	149	41	54	72	133	138	175	149	200	230	223	109	1.673
	ISTANZE DI FALLIMENTO											2	39	41
	FALLIMENTARE	41	2	5	4	15	12	15	19	17	6	37	29	202
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	3	1	1	6	5	1	2	2	1		2	4	28
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>197</b>	<b>47</b>	<b>63</b>	<b>90</b>	<b>174</b>	<b>231</b>	<b>297</b>	<b>206</b>	<b>266</b>	<b>292</b>	<b>374</b>	<b>310</b>	<b>2.547</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>7,7%</b>	<b>1,8%</b>	<b>2,5%</b>	<b>3,5%</b>	<b>6,8%</b>	<b>9,1%</b>	<b>11,7%</b>	<b>8,1%</b>	<b>10,4%</b>	<b>11,5%</b>	<b>14,7%</b>	<b>12,2%</b>	<b>100,0%</b>

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 settembre 2019

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

